

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2012

BOERO BARTOLOMEO

SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Genova - Via Macaggi, 19

Capitale Sociale interamente versato € 11.284.985,40

Registro Imprese di Genova e Codice Fiscale n. 00267120103

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Genova

29 aprile 2013 - ore 10.30

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, proposta di copertura della perdita di esercizio; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012;
- 2) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazione del compenso per l'intera durata del periodo di carica, esercizi 2013-2014-2015;
- 3) Determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2013;
- 4) Relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter, d.lgs. n. 58/1998; deliberazioni relative.

“Relazione degli Amministratori sulle materie poste all’ordine del giorno dell’Assemblea Ordinaria di Boero Bartolomeo S.p.A. del 29 aprile 2013”.

Signori Azionisti,

al primo punto all’ordine del giorno l’Assemblea Ordinaria reca:

“Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, proposta di copertura della perdita di esercizio; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012”.

Siete pertanto chiamati ad approvare il bilancio dell’esercizio 2012 con la relativa Relazione sulla Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone di coprire integralmente la perdita di esercizio, pari a euro 938.895,91 utilizzando per pari importo una quota degli utili portati a nuovo nei precedenti esercizi.

Signori Azionisti,

al secondo punto all’ordine del giorno l’Assemblea Ordinaria reca: **“Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazione del compenso per l’intera durata del periodo di carica, esercizi 2013-2014-2015”.**

Si rammenta che il mandato del Collegio Sindacale viene a scadere con l’approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012; siete pertanto chiamati a nominare il nuovo Collegio, il suo Presidente e il relativo compenso per il prossimo triennio di carica, esercizi 2013/2014/2015.

Il Consiglio si rimette alla decisione dell’Assemblea, rammentando che è possibile presentare liste per la nomina dei candidati nei modi e termini indicati dalla normativa vigente e in Statuto, richiamati anche nell’avviso di convocazione dell’assemblea stessa.

Signori Azionisti,

al terzo punto all’ordine del giorno l’Assemblea Ordinaria reca:

“Determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione per l’esercizio 2013”.

Si ricorda che ai sensi dell’art. 23 dello Statuto Sociale “Compensi”, conformemente all’art. 2389 c.c., l’Assemblea Ordinaria è chiamata a deliberare sulla materia di cui trattasi, si demanda pertanto agli Azionisti ogni decisione sul tema della remunerazione degli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. Si prevede una proposta dell’azionista di maggioranza che, peraltro, non esclude diverse proposte da parte di altri azionisti.

Signori Azionisti,

al quarto punto all’ordine del giorno l’Assemblea Ordinaria reca:

“Relazione sulla remunerazione prevista dall’art. 123-ter, d. lgs. n. 58/1998; deliberazioni relative”.

Il Consiglio approva e presenta alla deliberazione non vincolante dell’Assemblea degli azionisti la Sezione 1 della “Relazione sulla remunerazione” dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche. L’obbligo è conseguente all’entrata in vigore della delibera Consob 18049 del 23 dicembre 2011, che ha modificato il Regolamento Consob Emittenti 11971/1999, in attuazione dell’art. 123-ter del TUF n. 58/1998. La Relazione illustra i compensi corrisposti a qualsiasi titolo agli Amministratori e ai dirigenti strategici e, sempre secondo i criteri richiesti dalla citata delibera Consob, rende note anche le partecipazioni detenute da consiglieri e sindaci, nonché dai dirigenti strategici, nella Società quotata.

Genova, 19 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Andreina Boero

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

PROPOSTA DI COPERTURA PERDITA ESERCIZIO 2012

Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012

Vi proponiamo di coprire integralmente la perdita di esercizio pari a euro 938.895,91 utilizzando, per pari importo, una quota degli utili portati a nuovo nei precedenti esercizi.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Andreina Boero

Genova, 19 marzo 2013

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2012

**RELAZIONE SULLA GESTIONE E SULL'ANDAMENTO
ECONOMICO E FINANZIARIO ESERCIZIO 2012
Cariche sociali***

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA

<i>Presidente</i>	Andreina Boero
<i>Vice Presidente</i>	Giuseppe Carcassi
<i>Vice Presidente</i>	Cristina Cavalleroni Boero
<i>Amministratore Delegato</i>	Giorgio Rupnik
<i>Amministratore Indipendente</i>	Bruno Elia
<i>Amministratore Indipendente</i>	Gregorio Gavarone
<i>Amministratore</i>	Luigi Ghisleri
<i>Amministratore</i>	Giampaolo Iacone
<i>Amministratore</i>	Giuseppe Sindoni
<i>Amministratore</i>	Adriano Teso

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Mario Pacciani
<i>Sindaco effettivo</i>	Paolo Fasce
<i>Sindaco effettivo</i>	Massimo Scotton

SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

Deloitte & Touche S.p.A.

- *Per l'indicazione della natura delle deleghe conferite ai singoli amministratori si rinvia a parte successiva della Relazione degli Amministratori sulla gestione.*

Signori Azionisti,

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, che Vi presentiamo per l'approvazione, chiude con una perdita di esercizio di euro 939 mila contro una perdita di esercizio di euro 383 mila rilevata nell'esercizio 2011.

Sul risultato dell'esercizio 2012 hanno incisivamente influito le componenti non ricorrenti non presenti nell'esercizio 2011, complessivamente negative per euro 1.898 mila, principalmente relative, per euro 1.531 mila, a oneri sostenuti da Boero Bartolomeo S.p.A. per procedure di riduzione del personale rientranti in un più ampio progetto di ristrutturazione organizzativa attualmente ancora in corso.

Come già anticipato nel Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 l'esercizio 2012 è stato inoltre interessato da un'importante operazione di riorganizzazione del Gruppo Boero attraverso la cessione da parte della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A., operante nel settore Navale, a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints Limited. L'operazione si è perfezionata il 14 novembre 2012, con la sottoscrizione del contratto di compravendita di partecipazioni e il contestuale trasferimento della proprietà delle azioni, ed ha determinato una plusvalenza netta di euro 663 mila, iscritta nel conto economico dell'esercizio 2012 alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" come meglio spiegato in parte successiva della presente Relazione.

I risultati del 2012 continuano a risentire della critica congiuntura economica che interessa tutti i Paesi dell'area Euro per il terzo anno consecutivo. Negli ultimi mesi l'economia europea ha continuato a risentire del rallentamento della domanda mondiale e delle tensioni sui mercati finanziari. Le vendite al dettaglio sono rimaste stagnanti, la produzione industriale si è ridotta e il tasso di disoccupazione ha raggiunto l'11% della forza lavoro. In particolare, passando al contesto economico nazionale, in cui la Società opera principalmente, le statistiche 2012 hanno confermato una preoccupante fase recessiva e un ulteriore inasprimento della crisi economica rispetto al trend evidenziato nel 2011.

La recessione economica italiana che ha caratterizzato praticamente tutte le aree geografiche e i settori dell'economia nazionale ha fortemente condizionato il settore delle costruzioni, facendo registrare tassi di contrazione tra i più elevati del dopoguerra, con inevitabili riflessi sul settore dei prodotti vernicianti destinati all'edilizia.

Il settore dei prodotti vernicianti ha inoltre potuto trasferire a valle solo in parte i pesanti rincari delle materie prime avvenuti nel 2011. Le imprese italiane si sono trovate ad avere fattori di costo completamente slegati dalle condizioni di domanda locali con conseguente necessità di adeguare i prezzi di vendita ai clienti finali, solo in parte realizzabili dato il contesto di recessione in corso. I forti rialzi che hanno contrassegnato le quotazioni delle principali materie prime nel corso dell'esercizio precedente si sono stabilizzati nel primo trimestre 2012 per evidenziare, a partire dal secondo trimestre 2012, qualche segnale di miglioramento conseguente a un aumento della loro disponibilità e al rallentamento dell'economia a livello mondiale. In particolare i pigmenti hanno evidenziato nel corso dell'esercizio 2012 riduzioni di costi, altre materie prime quali il rame e lo zinco hanno avuto andamenti altalenanti mentre le materie prime più strettamente collegate all'andamento del greggio hanno subito rincari. L'andamento complessivo dei prezzi delle materie prime mostra, al momento, incertezze per quanto riguarda la possibilità di una durevole stabilizzazione sia

dell'offerta sia dell'andamento dei prezzi, in particolare per le materie prime legate all'andamento del greggio.

Il mercato è stato infine caratterizzato da gravi problemi di liquidità: è aumentata l'esposizione creditizia complessiva e, conseguentemente, il capitale circolante necessario per finanziarla, è cresciuto il rischio di insolvenza e si sono dilatati i tempi e le difficoltà per incassare i crediti; conseguentemente riveste sempre più importanza la selezione dei clienti.

In questo contesto l'industria della chimica in generale e il Gruppo Boero in particolare proseguono il proprio percorso di cambiamento, innovazione e investimento. La stagnazione della domanda interna, la pressione delle materie prime e i forti condizionamenti esterni sulla competitività, se da un lato hanno compresso la redditività delle imprese, dall'altro hanno promosso un profondo cambiamento orientato all'innovazione. Lo spirito industriale che caratterizza il Gruppo, fra varie alternanze di cicli economici, ha ancora una volta dato impulso alla capacità di reagire a situazioni poco favorevoli. Questa capacità di resistere in un contesto economico e industriale molto difficile deriva dall'aver affrontato le sfide di cambiamento potenziando l'attività innovativa e la revisione del portafoglio prodotti, concentrandosi su attività a maggiore contenuto innovativo e valore aggiunto.

In particolare il Gruppo Boero è impegnato in un deciso processo di riorganizzazione e rinnovamento, iniziato nel 2010, al fine di porre in essere misure di recupero di efficienza industriale e di contenimento dei costi. Tale progetto, oltre che prevedere un'accelerazione del ricambio generazionale del management, ha determinato, come ulteriore azione riorganizzativa, l'avvio nell'esercizio 2012 di procedure di riduzione del personale per la società Capogruppo, allo scopo di poter realizzare il piano industriale e fronteggiare le sfide economiche del prossimo biennio, determinando l'iscrizione di oneri non ricorrenti per euro 1.531 mila iscritti per euro 1.071 mila alla voce "Costo del personale" e per euro 460 mila alla voce "Altri accantonamenti".

In tale contesto macroeconomico i ricavi delle vendite e delle prestazioni di Boero Bartolomeo S.p.A., pari a euro 86.742 mila, sono diminuiti del 14,4% rispetto al 2011 (euro 101.279 mila al 31 dicembre 2011). Si sottolinea come la contrazione del fatturato discenda, oltre che dalla difficilissima congiuntura economica, anche dalle politiche di selezione del cliente perseguite dalla Società in base alla nuova strategia decisa dal management. A fronte di tale consistente diminuzione dei ricavi delle vendite e prestazioni, il risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti pari a euro -910 mila ha evidenziato una contrazione contenuta in euro 529 mila rispetto al risultato negativo di euro 381 mila dell'esercizio 2011, conseguita attraverso rigorose politiche di contenimento dei costi e di concentrazione su attività a maggiore contenuto di innovazione e valore aggiunto perseguite dal management della Società. Il risultato operativo al lordo delle componenti non ricorrenti risulta pari a euro -2.808 mila. Complessivamente il risultato netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento (comprensivo dell'impatto degli oneri non ricorrenti iscritti nel 2012) risulta pari a euro -1.602 mila (euro 383 mila nel 2011; nessun onere non ricorrente iscritto nell'esercizio 2011).

Il seguente prospetto sintetizza le principali voci del conto economico della Società per l'esercizio 2012, confrontate con l'esercizio precedente al fine di rendere maggiormente agevole la comprensione delle principali variazioni economiche:

Migliaia di euro

	2012	Variazione %	2011
<u>Ricavi operativi:</u>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	86.742	-14,4%	101.279
Altri ricavi operativi	1.414	62,7%	869
Ricavi operativi totali	88.156	-13,7%	102.148
<u>Costi operativi:</u>			
Consumi materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	38.037	-16,9%	45.755
Costi per servizi, locazioni e noleggi	25.989	-14,7%	30.453
Altri costi operativi	1.527	64,7%	927
- di cui non ricorrenti:	367	N.S.	0
Costo del personale	19.076	1,4%	18.809
- di cui non ricorrenti:	1.071	N.S.	0
Ammortamenti e altre svalutazione delle immobilizzazioni	5.175	-2,6%	5.311
Svalutazione crediti	692	-33,9%	1.047
Altri accantonamenti	468	N.S.	227
- di cui non ricorrenti:	460	N.S.	0
Costi operativi totali	90.964	-11,3%	102.529
Totale costi non ricorrenti	1.898	N.S.	0
Risultato operativo	(2.808)	N.S.	(381)
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti	(910)	N.S.	(381)
Proventi (oneri) finanziari netti	2	-99,6%	486
Risultato prima delle imposte	(2.806)	N.S.	106
Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento	(1.602)	N.S.	(383)
Utili (perdita) netti derivanti da attività destinate alla dismissione:	663	N.S.	0
Utile (perdita) netto dell'esercizio	(939)	N.S.	(383)

N.S. = Percentuali >< 100%

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** presentano una flessione di euro 14.537 mila rispetto all'esercizio precedente (-14,4%), determinata dal negativo andamento del fatturato di tutti i settori in cui la società opera tradizionalmente, di seguito dettagliati:

- ◆ Settore Edilizia - L'andamento del settore, in cui la Società è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover e Grandi Superfici, ha registrato nell'esercizio 2012 una diminuzione complessiva del fatturato del 14,6%. Su tale contrazione hanno inciso le politiche di selezione del cliente perseguite dalla Società; a livello macroeconomico il settore ha confermato un'evoluzione ancora negativa della parte pubblica, penalizzata dall'impatto restrittivo della manovra di bilancio e dall'irrigidimento del Patto di Stabilità interno nonché dal taglio dei trasferimenti statali. La componente del residenziale appare frenata da problemi di accesso al credito e da un mercato immobiliare caratterizzato da una forte stagnazione; in netta diminuzione sono risultate anche le domande di mutui ipotecari nonostante l'ampia possibilità di rinegoziare.
- ◆ Settore Yachting - Il settore - in cui la società è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting – ha registrato una diminuzione complessiva del fatturato del 14,4% rispetto allo stesso periodo del 2011. Il trend progressivo al 31 dicembre 2012 permane negativo sia per il comparto della piccola e media nautica sia per il comparto dei superyacht, nonostante qualche isolato segnale di miglioramento, difficile comunque da leggersi in un quadro di effettiva ripresa.
- ◆ Altri settori - in diminuzione anche il fatturato verso le altre società del Gruppo (-9,9%) principalmente a seguito dei minori volumi di vendita realizzati nei confronti della collegata Boat S.p.A. operante nel settore Navale, anch'esso in contrazione nell'esercizio 2012.

I costi di acquisto di materie prime e merci comprensivi della variazione delle rimanenze sono diminuiti più che proporzionalmente rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni (- euro 7.718 mila), passando da euro 45.755 mila del 2011 a euro 38.037 mila del 2012, con una diminuzione dell'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni (43,9% nell'esercizio 2012, 45,2% nell'esercizio 2011).

Come sopra descritto i forti rincari, che hanno contrassegnato le quotazioni delle principali materie prime nel corso dell'esercizio precedente, si sono stabilizzati nel primo trimestre 2012 per evidenziare, a partire dal secondo trimestre 2012, qualche segnale di miglioramento conseguente a un aumento della loro disponibilità e al rallentamento dell'economia a livello mondiale. In particolare i pigmenti hanno evidenziato nel corso dell'esercizio 2012 riduzioni di costi, altre materie prime quali il rame e lo zinco hanno avuto andamenti altalenanti mentre le materie prime più strettamente collegate all'andamento del greggio hanno subito rincari. La situazione complessiva permane caratterizzata da fenomeni di volatilità dei prezzi con prospettive ancora incerte. A fronte di tali andamenti, la Società ha dato attuazione, laddove possibile, a iniziative di adeguamento dei prezzi di vendita conseguenti alle dinamiche dei costi delle materie prime, al fine di contenere, almeno in parte, gli impatti in termini di marginalità.

L'andamento complessivo dei prezzi delle materie prime mostra, al momento, incertezze per quanto riguarda la possibilità di una durevole stabilizzazione sia dell'offerta sia dell'andamento dei prezzi, in particolare per le materie prime legate all'andamento del greggio.

I **costi per servizi, locazioni e noleggi** registrano una variazione in diminuzione di euro 4.464 mila (-14,7%) per effetto dei piani di contenimento dei costi fissi perseguiti dal management, ulteriormente rafforzati nel corso del 2012, e per la contrazione dei costi variabili derivante dalla diminuzione del fatturato di periodo.

Il **costo del personale**, pari a euro 19.076 mila al 31 dicembre 2012 (euro 18.809 mila al 31 dicembre 2011), evidenzia una variazione in aumento di euro 267 mila. La voce include oneri non ricorrenti per euro 1.071 mila derivanti dalla procedura di riduzione del personale avviata dalla Società nel primo trimestre dell'esercizio 2012 per la sede e il laboratorio di Genova. Tale procedura ha comportato l'iscrizione di oneri non ricorrenti complessivamente pari a euro 1.181 mila esposti per euro 1.071 mila alla voce "Costi del personale" in quanto relativi a incentivi all'esodo già concordati nonché già erogati nell'esercizio per euro 498 mila, e per euro 110 mila alla voce "Altri accantonamenti" stimati sulla base delle trattative intercorse. In particolare in data 15 marzo 2012 è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali, che ha previsto una riduzione di personale pari a 27 lavoratori per la sede e il laboratorio di Genova. L'accordo ha previsto di individuare gli esuberanti tra coloro i quali potessero maturare, attraverso la mobilità, il diritto alla pensione, tra personale volontario e, a concorrenza, dipendenti individuati attraverso i criteri di legge previsti dall'art. 5 della Legge 223/91. È stato inoltre concordato con le parti sociali di istruire presso i competenti uffici della Regione Liguria la richiesta di un anno di trattamento CIGS (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria), in affiancamento alla mobilità. Allo stato attuale non sono state previste erogazioni patrimoniali diverse da quelle già stabilite dalle vigenti normative, fatta salva la corresponsione di somme a titolo di incentivo all'esodo.

A seguito del perdurare della crisi economica nazionale e delle inevitabili conseguenze in termini di contrazione del fatturato e dei volumi di produzione già descritti in parte precedente della presente Relazione, si è resa opportuna la decisione di procedere anche alla chiusura dello stabilimento di Pozzolo Formigaro, al fine di massimizzare la razionalizzazione dei processi produttivi e della relativa struttura organizzativa, consolidando tutte le produzioni del Gruppo Boero nel nuovo stabilimento di Rivalta Scrivia. Il trasferimento delle attività produttive è in corso e, salvo, allo stato attuale, imprevedibili slittamenti, verrà completato entro la prima metà del 2013.

A tal fine in data 17 ottobre 2012 è stata avviata una procedura di riduzione del personale per 35 unità e in data 5 dicembre 2012 è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali, che ha previsto una riduzione di personale pari a 35 lavoratori per gli stabilimenti di Rivalta Scrivia, Pozzolo Formigaro e il Deposito di Tortona. L'accordo ha previsto di individuare gli esuberanti tra coloro i quali potessero maturare, attraverso la mobilità, il diritto alla pensione e tra personale volontario. Allo stato attuale non sono state previste erogazioni patrimoniali diverse da quelle già stabilite dalle vigenti normative, fatta salva la corresponsione di somme a titolo di incentivo all'esodo. Al 31 dicembre 2012, sulla base delle trattative intercorse alla data attuale, la Società ha quantificato, nella misura di euro 350 mila, l'onere non ricorrente conseguente, registrandolo alla voce "Altri Accantonamenti".

Complessivamente gli oneri non ricorrenti iscritti a conto economico nell'esercizio 2012 per procedure di riduzione del personale ammontano pertanto a euro 1.531 mila.

Se si esclude l'effetto delle componenti non ricorrenti, il costo del personale al 31 dicembre 2012 ammonta a euro 18.005 mila, in diminuzione di euro 804 mila rispetto all'esercizio 2011 (euro 18.809 mila). La contrazione risulta determinata per euro 682 mila dal minor ricorso a lavoro interinale per effetto della contrazione dei fatturati e conseguentemente del minore ricorso al lavoro straordinario e al lavoro a turni.

La residua contrazione del costo del personale risulta determinata dalla riduzione del costo del lavoro pari a circa euro 300 mila per effetto del minor organico in forza, del minor ricorso al lavoro straordinario e al lavoro a turni e della contrazione, in generale, delle principali componenti variabili delle retribuzioni, in parte contrastata dall'incremento della voce di costo "accantonamento per trattamento di fine rapporto" conseguentemente ai maggiori oneri di attualizzazione iscritti al 31 dicembre 2012 in base a quanto previsto dallo IAS 19 nonché dall'aumento della dinamica salariale prevista dal contratto collettivo.

Le procedure di riduzione del personale di cui sopra si collocano nell'ambito di un progetto riorganizzativo più ampio avviato dalla Società nel 2010, proseguito e accelerato nel 2011, con l'obiettivo non solo di contrastare la difficilissima congiuntura economica in atto ma anche di liberare risorse per la crescita dimensionale del Gruppo Boero e per il suo rafforzamento competitivo. Le azioni di riorganizzazione in corso hanno sinora coinvolto i processi aziendali al fine di ripensarli in un'ottica rivolta alla soddisfazione del cliente finale, con l'obiettivo di recuperare efficienza e di adeguare e migliorare le performances aziendali, riorganizzando e rendendo maggiormente efficienti i processi industriali e informatici e proseguendo, contemporaneamente, con un ricambio generazionale del management. Contestualmente, a inizio 2012 la Società ha dato avvio al progetto di implementazione di un nuovo sistema informatico, optando per l'acquisto di un software esterno per la gestione trasversale e integrata di tutte le funzioni e le aree aziendali. Il nuovo sistema, nelle sue componenti principali, è entrato in funzione a partire dall'esercizio 2013, e, oltre a consentire di recuperare efficienza nei processi amministrativi eliminando attività a basso valore aggiunto, ha permesso di superare il preesistente stato di frammentazione dei software operativi, coprendo anche le aree di produzione e logistica precedentemente gestite con software sviluppato internamente.

Una profonda riorganizzazione ha interessato anche la funzione **Ricerca e Sviluppo**, con una ridefinizione di ruoli e funzioni atta a migliorare in termini di efficienza e di risultato gli aspetti tecnologici, come meglio dettagliato in parte successiva della presente Relazione.

La voce **Locazione e noleggi** registra una variazione in diminuzione di euro 199 mila (-10%) per effetto dei piani di contenimento dei costi fissi perseguiti dal management.

La voce **Atri costi operativi** evidenzia un incremento di euro 600 mila passando da euro 927 mila al 31 dicembre 2011 a euro 1.527 mila al 31 dicembre 2012 principalmente per effetto dell'onere non ricorrente pari a euro 324 mila afferente la collegata Boat S.p.A. di seguito descritto. Si ricorda che in data 29 maggio 2012 è stata depositata la sentenza definitiva del Consiglio di Stato nell'ambito della sanzione comminata alla società in data 9 febbraio 2007

dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine. Tale sentenza definitiva del Consiglio di Stato ha stabilito nella misura di euro 864 mila l'importo finale della sanzione dovuta da Boat S.p.A. rispetto alla sanzione inizialmente comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato pari a euro 1.080 mila. In data 10 settembre 2012 la società ha provveduto al pagamento della differenza pari a euro 324 mila tra quanto già pagato in ottemperanza alla sentenza del T.A.R. Lazio 16 ottobre 2007 (euro 540 mila) e quanto dovuto a titolo definitivo a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 29 maggio 2012, con i relativi interessi legali pari a euro 2 mila circa.

Nel contempo l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha richiesto alla Società il pagamento di un'ulteriore maggiorazione del 10% per semestre ex. Art. 27 legge 689/1981 su quanto già pagato da Boat con decorrenza dalla data del primo provvedimento sanzionatorio del 2007, pari ad ulteriori euro 324 mila. La Società, anche sulla base del parere dei propri legali, ritiene tale richiesta infondata ed illegittima: per evitare gli interessi punitivi la Società avrebbe dovuto, nonostante la sentenza del T.A.R., pagare un importo maggiorato indovinando la misura della rideterminazione del Consiglio di Stato o pagare l'importo del provvedimento annullato, ossia pagare un importo inesigibile (e mai peraltro nel frattempo richiesto) da parte della Pubblica Amministrazione come se la sentenza del T.A.R. non avesse avuto effetti giuridici. In data 3 ottobre 2012 la Società ha pagato l'importo richiesto dall'AGCM, nello stesso tempo, tuttavia, Boat S.p.A. ha proposto ricorso al TAR Lazio reputando illegittima la richiesta della maggiorazione. Tale ulteriore sanzione pagata da Boat S.p.A., per accordo tra le parti (come verbalizzato dai rispettivi Consigli di Amministrazione), è stata considerata finanziariamente ed economicamente a carico della collegante Boero Bartolomeo S.p.A. al solo ed esclusivo fine di salvaguardare l'interesse societario per il buon fine delle trattative con Chugoku Paints B.V. in merito alla cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A.. L'accordo prevede il beneficio del recupero della somma relativa a favore di Boero Bartolomeo S.p.A., nel creduto caso di buon esito dell'azione in giudizio con restituzione dell'importo.

Si informa inoltre che in data 13 novembre u.s. si è conclusa la verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, che ha avuto ad oggetto il periodo di imposta 2010 ai fini delle Imposte sui Redditi (IRES) e dell'IRAP.

La verifica, sostanzialmente, ha ampiamente confermato la correttezza dei comportamenti fiscali adottati dalla Società e la validità e l'affidabilità delle procedure interne adottate ai fini di ottemperare ai sempre più impegnativi adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla vigente normativa tributaria.

In considerazione dell'importo limitato dei rilievi operati dai militari verificatori, in data 5 dicembre u.s. la Società ha comunicato ai competenti Uffici Finanziari la propria adesione ai contenuti del processo verbale di constatazione redatto in esito alla verifica stessa.

Tale adesione consentirà, in primo luogo, alla Società di definire la verifica fiscale in tempi estremamente ridotti e con minimo dispendio di oneri amministrativi e di giustizia.

Inoltre, la predetta adesione consentirà alla Società di beneficiare di una consistente riduzione delle sanzioni applicabili sulle peraltro contenute maggiori imposte accertate dai verificatori.

Più precisamente, le suddette sanzioni risulteranno applicabili soltanto nella misura corrispondente a un sesto del minimo edittale, per un importo complessivo a carico della Società stimato in euro 43 mila, comprese imposte, sanzioni ed interessi.

Sulla base di quanto sopra dettagliato, complessivamente gli oneri non ricorrenti iscritti a conto economico nell'esercizio 2012 alla voce "Altri costi operativi" ammontano a euro 367 mila.

Sul risultato operativo della società hanno inoltre gravato **ammortamenti** per euro 5.175 mila, in diminuzione di euro 136 mila rispetto al dato dell'esercizio precedente (euro 5.311 mila).

L'analisi delle posizioni creditorie verso clienti al 31 dicembre 2012, effettuata valutando il rischio di inadempienza delle controparti e utilizzando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti interessati, ha determinato l'iscrizione di costi per **svalutazione dei crediti** pari a euro 692 mila (euro 1.047 mila al 31 dicembre 2011).

Gli **altri accantonamenti** sono pari a euro 468 mila, in aumento di euro 241 mila rispetto all'esercizio precedente (euro 227 mila) e si riferiscono all'accantonamento non ricorrente pari a euro 460 mila eseguito a seguito delle procedure di riduzione del personale già sopra descritte.

A fronte di tali andamenti, il conto economico dell'esercizio 2012 presenta un **risultato operativo** negativo pari a euro 2.808 mila, in peggioramento di euro 2.427 mila rispetto al risultato negativo di euro 381 mila del 2011. Escludendo l'effetto delle componenti non ricorrenti, che hanno negativamente influito sul risultato dell'esercizio 2012, il risultato operativo della gestione caratteristica registra una variazione in diminuzione di euro 529 mila rispetto all'esercizio precedente.

L'**utile della gestione finanziaria** risulta in peggioramento di euro 484 mila rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 486 mila nel 2011 a euro 2 mila nel 2012 a seguito dei minori proventi da partecipazioni. In particolare, Boat S.p.A., controllata da Boero Bartolomeo S.p.A. al 100% sino al 14 novembre 2012, ha distribuito dividendi per euro 880 mila (prelevando euro 130 mila dall'utile dell'esercizio 2011 e euro 750 mila dalla Riserva Straordinaria) a fronte di utili distribuiti nell'esercizio precedente per euro 1.400 mila. La controllata Boero Colori France S.a.r.l. ha distribuito nell'esercizio 2012 dividendi per euro 120 mila.

L'assemblea degli Azionisti di Boat S.p.A. del 18 marzo 2013 ha stabilito di distribuire ai Soci dividendi per complessivi euro 380 mila (euro 114 mila, corrispondenti al 30%, a Boero Bartolomeo S.p.A. e euro 266 mila al socio di maggioranza Chugoku Paints B.V).

La controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha chiuso il suo secondo esercizio sociale evidenziando una perdita netta di euro 324 mila (perdita di euro 231 mila per l'esercizio 2011).

La controllata Boero Colori France S.a.r.l. ha chiuso l'esercizio 2012 in sostanziale pareggio evidenziando una modesta perdita di euro 6 mila (utile di euro 125 mila per l'esercizio 2011).

L'andamento economico delle società controllate sarà dettagliatamente esposto nel prosieguo della presente Relazione.

Con riferimento alla società Boat S.p.A. si ricorda che in data 12 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. ha approvato la cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A. a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints Limited. L'operazione si è perfezionata il 14 novembre 2012, con la sottoscrizione del contratto di compravendita di partecipazioni e il contestuale trasferimento della proprietà delle azioni.

Come noto Boat opera nel settore della vendita e distribuzione di vernici marine in Italia e in Algeria e nel medesimo ambito territoriale è concessionaria in esclusiva per la vendita dei prodotti di Chugoku Marine Paints Limited. La cessione della partecipazione di maggioranza in Boat è maturata in una situazione di mercato particolarmente difficile, in cui il Gruppo Boero riteneva di non poter rimanere competitivo come mero licenziatario di Chugoku e in presenza di una continua concentrazione del mercato intorno a pochi grandi gruppi multinazionali.

Boat ha chiuso l'esercizio 2011 con un utile netto di euro 131.497, a fronte di un fatturato di euro 14.941.863; il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2011 ammontava ad euro 4.026.092 e la posizione finanziaria netta positiva ammontava a euro 1.357.864.

Il corrispettivo della cessione della partecipazione è stato concordato in euro 3.427 mila, partendo da un valore di 4 milioni di euro, calcolato sulla base dei dati contabili e finanziari di Boat relativi all'esercizio 2011 e rettificato principalmente per i dividendi già distribuiti nel corrente esercizio e per l'utile netto conseguito nel primo semestre 2012. Al 14 novembre 2012 Boat ha conseguito un utile netto di euro 372.057. Alla data di cessione del 14 novembre il valore della partecipazione di controllo detenuta da Boero Bartolomeo S.p.A. in Boat S.p.A. ammontava a euro 3.916.872; sulla base del corrispettivo di cessione pattuito in euro 3.427.000 per l'acquisto del 70% della partecipazione, la Società ha provveduto a iscrivere la plusvalenza lorda di euro 685.189 alla voce separata di conto economico "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" (euro 662.922 al netto delle imposte).

Le **imposte sul reddito** rilevano come componente positiva dell'esercizio 2012 complessivamente pari a euro +1.183 mila (euro -489 mila 31 dicembre 2011) iscritte per un importo positivo di euro 1.205 mila alla voce "Imposte" e per euro -22 mila a riduzione voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione". La Società ha iscritto proventi per imposte per euro 674 mila relativi al credito vantato verso l'erario a titolo di rimborso delle maggiori imposte IRES versate per effetto della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni di legge fruite (art. 2 del D.L. n. 201/2011). La Società, infatti, ha presentato istanza di rimborso secondo le modalità previste dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato il 17 dicembre 2012 determinando, per gli anni 2007-2010, un rimborso complessivo pari a euro 674 mila delle maggiori imposte IRES versate in ciascun anno di riferimento. Per l'esercizio 2011, inoltre sono state accantonate imposte anticipate per euro 213 mila sul riconoscimento delle maggiori perdite fiscali rideterminate a seguito della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'anno di riferimento, con un effetto positivo complessivo a conto economico di euro 887 mila.

Al netto di tale variazione, il calo delle imposte è stato determinato dalla flessione dei risultati ante imposte e, conseguentemente, del reddito imponibile nonché dalle maggiori perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale per la quota attribuibile alla società, su cui sono state iscritte imposte anticipate IRES.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Esercizio della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi

Boero Bartolomeo S.p.A. aderisce, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 (e s.m.i.), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Passando al commento della situazione patrimoniale-finanziaria, si rileva che la Società ha effettuato nell'esercizio 2012 investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per euro 2.111 mila.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a euro 1.184 mila, attengono principalmente al progetto di implementazione del nuovo sistema informatico che ha determinato l'iscrizione di euro 1.128 mila alla voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti"; si rimanda a quanto già commentato in parte precedente della presente Relazione.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a euro 927 mila, attengono per euro 360 mila lo stabilimento di Rivalta Scrivia, per euro 24 mila lo stabilimento di Pozzolo Formigaro, per euro 165 mila le altre sedi operative. Gli investimenti residui pari a euro 378 mila sono relativi a macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti iscritte al 31 dicembre 2012 alla voce "Altri beni".

Gli investimenti relativi allo stabilimento di Rivalta Scrivia sono costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per euro 170 mila.

Con riferimento alla situazione patrimoniale si segnala infine che in data 27 aprile 2012 si è tenuta, in prima convocazione, l'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A. che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2011 e deliberato la copertura integrale della perdita dell'esercizio 2011 pari a euro 383 mila utilizzando utili di esercizi precedenti portati a nuovo.

All'Assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2012 della Società, il Consiglio di Amministrazione propone di coprire integralmente la perdita di esercizio, pari a euro 938.895,91, utilizzando per pari importo una quota degli utili portati a nuovo nei precedenti esercizi.

Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto della Società verso banche e società del Gruppo risulta pari a euro 33.824 mila al 31 dicembre 2012 (di cui euro 10.680 mila scadenti oltre l'esercizio) in forte miglioramento rispetto sia al 30 settembre 2012 (euro 42.905 mila di cui euro 12.465 mila scadenti oltre l'esercizio), sia al 31 dicembre 2011 (euro 43.292 mila di cui euro 14.245 mila scadenti oltre l'esercizio).

Il prospetto seguente permette di meglio cogliere l'evoluzione della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2011 e al 30 settembre 2012, nonché la composizione delle relative variazioni.

Euro/migliaia	31/12/2012	31/12/2011	30/09/2012	Vari- 31/12/12- 31/12/11	Vari- 31/12/12- 30/09/12
Rimanenze	14.127	15.032	17.434	(905)	(3.307)
Crediti commerciali	38.336	45.359	48.677	(7.023)	(10.341)
Altri crediti correnti e risconti	1.555	1.658	2.643	(103)	(1.088)
Crediti tributari correnti	1.333	1.370	383	(37)	950
Debiti commerciali	(14.460)	(17.223)	(19.956)	2.763	5.496
Altri debiti correnti e risconti	(5.222)	(5.135)	(5.631)	(87)	409
Debiti tributari correnti	(691)	(645)	(1.057)	(46)	366
Altri fondi correnti per rischi ed oneri	(511)	(80)	(714)	(431)	203
Capitale circolante netto	34.467	40.336	41.779	(5.869)	(7.312)
Immob. Immateriali	8.453	7.406	7.578	1.047	875
Immob. Materiali	38.767	42.985	39.768	(4.218)	(1.001)
Immob. Finanziarie	15.786	19.703	19.703	(3.917)	(3.917)
Partecipazioni in società collegate	1.175	0	0	1.175	1.175
Attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0
Debiti per forniture di immobilizzazioni	(423)	(546)	(121)	123	(302)
Imposte anticipate	2.555	1.428	1.629	1.127	926
Fondi non correnti	(4.179)	(4.365)	(4.207)	186	28
Fondi per imposte differite	(1.959)	(1.895)	(1.939)	(64)	(20)
Capitale investito netto	94.642	105.052	104.190	(10.410)	(9.548)
Posizione finanziaria netta	(33.824)	(43.292)	(42.905)	9.468	9.081
Patrimonio netto	60.818	61.760	61.285	(942)	(467)

Per quanto riguarda l'evoluzione rispetto al 30 settembre 2012, la Società ha registrato un miglioramento di euro 9.081 mila, riconducibile per euro 7.312 mila alla diminuzione del capitale circolante netto in naturale contrazione nell'ultimo trimestre dell'esercizio. In particolare, tale variazione è stata principalmente determinata dalla riduzione dei crediti commerciali (euro 10.341 mila) e delle rimanenze (euro 3.307 mila) derivante dalla stagionalità delle vendite, caratterizzata da tassi di crescita più contenuti nel quarto trimestre dell'esercizio. Il miglioramento della posizione finanziaria netta è inoltre riconducibile alla cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A. avvenuta in data 14

novembre per un corrispettivo di euro 3.427 mila interamente incassato da Boero Bartolomeo alla data del *closing*.

Si ricorda inoltre che alla data del 30 settembre 2012 le passività o attività finanziarie registrate da Boero Bartolomeo S.p.A. verso Boat S.p.A. erano sostanzialmente nulle.

Rispetto al saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 si evidenzia un significativo miglioramento dell'indebitamento netto, con una contrazione di circa 9,5 milioni di euro determinata sia dalla diminuzione di euro 5.869 mila del capitale circolante netto sia dalla diminuzione di euro 4.541 mila del capitale investito.

In particolare, l'andamento delle componenti tipiche del capitale circolante netto, ovvero crediti e debiti commerciali e rimanenze di magazzino, ha determinato una riduzione del fabbisogno finanziario per euro 5.165 mila rispetto al 31 dicembre 2011, in misura proporzionale rispetto alla contrazione di fatturato del periodo in parte contrastata dagli esborsi finanziari determinati dalle procedure di riduzione del personale avviate nell'esercizio 2012 per la sede e il laboratorio di Genova e negli esercizi precedenti per l'ex stabilimento di Aprilia (euro 895 mila al 31 dicembre 2012). Le attività di ottimizzazione del capitale circolante netto realizzate nell'esercizio 2012 attraverso una gestione più efficace di crediti, fornitori e magazzino hanno sino ad oggi consentito di fronteggiare la difficilissima congiuntura economica. In particolare il Gruppo ha avviato nel 2011 un importante progetto operativo di "supply chain management" volto a riorganizzare i processi delle funzioni di produzione, acquisti e logistica in un'ottica integrata, con l'obiettivo di ridurre i costi, il livello delle scorte, i tempi di consegna e approvvigionamento, nonché realizzare una migliore collaborazione con i partners presenti nella filiera del valore e migliorare la soddisfazione del cliente finale. Inoltre, i diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico e hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela, costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa che hanno consentito un miglioramento dei giorni medi di incasso.

Il capitale investito al 31 dicembre 2012 registra un'ulteriore diminuzione rispetto al 31 dicembre 2011 per effetto della variazione delle immobilizzazioni (-euro 3.048 mila al netto dei debiti per forniture di immobilizzazioni) nonché per effetto della cessione del 70% del capitale sociale detenuto nella controllata Boat S.p.A. sopra descritta. Si segnala inoltre che alla data del 31 dicembre 2012 Boero Bartolomeo S.p.A. non rileva alcuna attività o passività di natura finanziaria nei confronti della collegata Boat S.p.A., mentre alla data del 31 dicembre 2011 Boero Bartolomeo S.p.A. iscriveva passività finanziarie verso Boat S.p.A. per euro 784 mila esposte alla voce "Debiti finanziari verso società del Gruppo".

Si precisa che la voce "crediti commerciali verso clienti terzi", nel suo complesso pari a euro 38.270 mila, comprende crediti per importi scadenti oltre l'anno per euro 1.319 mila (euro 2.246 mila al 31 dicembre 2011). Per quanto riguarda la ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza, la posizione finanziaria netta della Società è così sintetizzabile:

Euro/migliaia	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2011 proforma*	30/09/2012
Denaro e valori in cassa	42	75	75	41
Depositi bancari e postali	211	17	17	103
Attività finanziarie verso società del gruppo	967	114	114	797
Totale attività finanziarie	1.220	206	206	941
Debiti bancari correnti	(20.793)	(24.898)	(24.898)	(27.810)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.571)	(3.571)	(3.571)	(3.571)
Passività finanziarie verso società del gruppo	0	(784)	0	0
Totale debiti finanziari correnti	(24.364)	(29.253)	(28.469)	(31.381)
Indebitamento netto a breve termine	(23.144)	(29.047)	(28.263)	(30.440)
Debiti bancari non correnti	(10.680)	(14.245)	(14.245)	(12.465)
Indebitamento finanziario netto	(33.824)	(43.292)	(42.508)	(42.905)

*I dati al 31 dicembre 2011 sono esposti al netto delle attività o passività finanziaria verso la società Boat S.p.A. allora controllata totalitariamente ceduta al 70% alla data del 14 novembre 2012.

Il debito finanziario di euro 10.680 mila, iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'esercizio, si riferisce integralmente al contratto di finanziamento stipulato in data 4 dicembre 2006 per un importo complessivo di euro 25.000 mila, concesso da Unicredit S.p.A. al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti, di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno. Le rate rimborsate ammontano a euro 10.714 mila al 31 dicembre 2012.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (covenants).

Al 31 dicembre 2012 il finanziamento residuo risulta pari a euro 14.251 mila, di cui:

- euro 10.680 mila, pari a euro 10.714 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 34 mila circa, scadenti oltre l'esercizio (euro 14.245 mila al 31 dicembre 2011 interamente scadenti oltre l'esercizio, pari a euro 17.810 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 41 mila circa);
- euro 3.571 mila scadenti entro il 31 dicembre 2013.

Si ricorda come i rapporti finanziari con le società controllate vengano intrattenuti a condizioni di mercato e come la gestione accentrata della tesoreria con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. permetta l'ottenimento di condizioni migliori rispetto a un'eventuale gestione indipendente.

Si segnala inoltre che nel corso del 2012 la Società ha sottoscritto con un primario istituto bancario un finanziamento a breve termine scadente nel mese di luglio 2013 pari a euro 6 milioni. In base al suddetto contratto di finanziamento la Società è tenuta a mantenere i seguenti *covenants* calcolati sul bilancio consolidato 2012:

- posizione finanziaria netta/patrimonio netto ≤ 1 ;
- oneri finanziari lordi/ricavi $\leq 1,90\%$.

Al 31 dicembre 2012 i *covenants* di cui sopra risultano rispettati.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2012 Boero Bartolomeo S.p.A. deteneva n. 58.087 azioni proprie per un valore complessivo di euro 789.692,77 (valore nominale di euro 151.026,20, unitario euro 2,60 corrispondenti all' 1,338% del capitale sociale) iscritte in bilancio in riduzione del patrimonio netto.

Indicatori finanziari e non finanziari di Boero Bartolomeo S.p.A.

	Indicatori 2012	Indicatori 2011
ROS = $\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi vendite e prestazioni}}$	-3,2%	-0,38%
Indice di indebitamento finanziario = $\frac{\text{Posizione Finanziaria Netta}}{\text{Patrimonio netto}}$ <i>(+ PFN Negativo / - PFN Positivo)</i>	55,6%	70,10%
Liquidità generale = $\frac{\text{Attività correnti *}}{\text{Passività correnti **}}$	2,65	2,75
<i>€/000</i> Ricavi per dipendente = $\frac{\text{Ricavi vendite e prestazioni}}{\text{N° medio di dipendenti}}$	291	324

*Attività correnti: Rimanenze + Crediti commerciali, altri crediti e risconti + Crediti tributari

**Passività correnti: Debiti commerciali al netto dei debiti verso fornitori per immobilizzazioni, altri debiti e risconti + Debiti tributari + Altri fondi correnti

Andamento del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2012 del Gruppo chiude con una perdita di esercizio di euro 1.892 mila contro una perdita di esercizio di euro 1.727 mila rilevata nell'esercizio 2011.

I risultati del presente esercizio hanno risentito della gestione non ricorrente complessivamente negativa per euro 1.943 mila principalmente relativa (per euro 1.531 mila) a oneri sostenuti dalla capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. per l'operazione di ristrutturazione organizzativa in corso.

L'esercizio 2012 è stato inoltre interessato da un'importante operazione di riorganizzazione del Gruppo Boero attraverso la cessione da parte della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A., operante nel settore Navale, a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints Limited. L'operazione si è perfezionata il 14 novembre 2012, con la sottoscrizione del contratto di compravendita di partecipazioni e il contestuale trasferimento della proprietà delle azioni, e ha determinato una plusvalenza netta di euro 629 mila, iscritta separatamente nel conto economico dell'esercizio 2012 alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione". Per una più ampia descrizione degli effetti contabili dell'operazione si rimanda al paragrafo successivo della presente Relazione.

Per ciò che riguarda la gestione caratteristica, l'andamento del Gruppo per l'esercizio 2012 continua a risentire pesantemente della difficile congiuntura economica. Il clima di incertezza, diffuso in particolare nelle economie avanzate, il deterioramento del quadro occupazionale e del reddito disponibile dei lavoratori dipendenti si è inevitabilmente riflesso sui consumi privati, con una conseguente ulteriore minore propensione alla spesa da parte delle famiglie. In particolare, in Italia si è registrata una forte diminuzione della domanda interna di beni e servizi. Il mercato nazionale in cui il Gruppo è principalmente attivo continua pertanto a essere investito da una fase recessiva e in tale contesto il settore dei prodotti vernicianti, investito dai pesanti rincari delle materie prime avvenuti nel 2011 e, in diversi casi anche nel 2012, ha potuto trasferire a valle solo in parte gli incrementi nei costi di acquisto, con evidenti riflessi negativi sulla marginalità dei prezzi di vendita, già compressi dalla debolezza della domanda. L'andamento complessivo dei prezzi delle materie prime mostra, al momento, incertezze per quanto riguarda la possibilità di una durevole stabilizzazione sia dell'offerta sia dell'andamento dei prezzi, in particolare per le materie prime legate all'andamento del greggio. Il mercato è inoltre caratterizzato da gravi problemi di liquidità, è cresciuto il rischio di insolvenza e si sono dilatati i tempi e le difficoltà per incassare i crediti; conseguentemente riveste sempre più importanza la selezione dei clienti.

In tale contesto il Gruppo Boero ha avviato numerose misure volte a contrastare concretamente la crisi economica in corso, in particolare attraverso un importante piano di ristrutturazione interna nonché attraverso l'avvio di nuovi progetti, lo sviluppo di prodotti di qualità e la concentrazione su attività a elevato valore aggiunto da trasferire al mercato di destinazione.

In relazione alle attività destinate alla dismissione, in data 14 novembre 2012 la società Capogruppo ha sottoscritto la cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A. a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints Limited. Come già precisato il corrispettivo della cessione della partecipazione è stato concordato in euro 3.427 mila. In conformità alle disposizioni dello IAS 27 l'operazione di cessione è stata qualificata come "operazione discontinua" determinando i seguenti effetti sul conto economico consolidato del Gruppo Boero per l'esercizio 2012:

- sono state eliminate tutte le attività e le passività della controllata in base ai loro valori contabili alla data della perdita del controllo ovvero al 14 novembre 2012;
- l'intero valore della partecipazione al 100% precedentemente detenuta nella ex controllata è stata rilevato al fair value (valore equo) alla data della perdita del controllo;
- al fine di determinare la plusvalenza derivante dall'operazione, tale valore è stato confrontato con il patrimonio netto della controllata alla data della perdita del controllo, riducendo l'importo della stessa del 100% dell'avviamento riconosciuto e contabilizzato dalla Capogruppo in relazione alla controllata Boat S.p.A., pari a euro 753 mila;
- sono state elise tutte le partite intercompany di conto economico intercorse tra le società del Gruppo Boero e Boat S.p.A. alla data del *closing*;
- l'utile netto di euro 372 mila conseguito da Boat S.p.A. per il periodo dal 1° gennaio 2012 al 14 novembre 2012 è stato classificato al di fuori dell'attività di funzionamento all'interno della voce separata "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione".

Il completamento dell'operazione di cessione ha pertanto determinato l'iscrizione di un provento complessivamente pari a euro 1.001 mila iscritto alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" composto per euro 372 mila dall'utile sopra menzionato conseguito da Boat S.p.A. per il periodo dal 1° gennaio 2012 al 14 novembre 2012 e per euro 629 mila dalla plusvalenza determinata dalla cessione, calcolata al netto dell'effetto fiscale, dopo aver proceduto all'annullamento dell'importo dell'avviamento allocato alla ex società controllata operante nel settore navale di euro 753 mila.

Alla luce di quanto sopra esposto si precisa che a partire dalla data di cessione del 70% della partecipazione (14 novembre 2012) Boat S.p.A. esce dal perimetro di consolidamento del Gruppo Boero.

L'avvenuta cessione rende pertanto non proficuamente confrontabili i valori economici del bilancio del Gruppo Boero per l'esercizio 2012 con quelli dell'esercizio precedente. Per tale ragione e al solo fine di facilitare il commento dei risultati ottenuti, alla Nota esplicativa 2 "Principi contabili-Area di consolidamento" viene fornito il confronto tra il conto economico dell'esercizio 2012 e il conto economico proforma dell'esercizio 2011 predisposto per rappresentare gli effetti della cessione come se fosse avvenuta al 1° gennaio 2011. Al fine di agevolare anche il confronto dei principali valori di Stato patrimoniale alla Nota 2 di cui sopra è stato inoltre fornito il confronto per l'attivo patrimoniale e per il passivo non corrente e corrente del Gruppo tra i valori dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2012 e i valori proforma al 31 dicembre 2011 predisposti per rappresentare gli effetti della cessione come se fosse avvenuta al 31 dicembre 2011.

Alla luce di tali considerazioni i ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo per l'esercizio 2012 ammontano a euro 85.756 mila in diminuzione del 13,4% (-euro 13.320 mila)

rispetto al dato proforma dell'esercizio 2011 pari a euro 99.076 mila. Si sottolinea come la contrazione del fatturato discenda, oltre che dalla difficilissima congiuntura economica, anche dalle politiche di selezione del cliente perseguite dal Gruppo in base alla nuova strategia decisa dal management.

A fronte di tale consistente diminuzione dei ricavi delle vendite e prestazioni, il risultato operativo corrente pari a euro -991 mila evidenzia una contrazione assai più modesta di euro 629 mila rispetto al risultato proforma negativo di euro 362 mila dell'esercizio 2011 (risultato operativo corrente dell'esercizio 2011 in pareggio), conseguita attraverso rigorose politiche di contenimento dei costi e di concentrazione su attività a maggiore contenuto di innovazione e valore aggiunto perseguite dal management del Gruppo, pur in un contesto in cui uno dei principali fattori di costo, il costo delle materie prime, risulta slegato dalle condizioni di domanda locali.

Il risultato operativo al lordo delle componenti non ricorrenti risulta pari a euro -2.934 mila. Complessivamente il risultato netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento (comprensivo dell'impatto degli oneri non ricorrenti pari a euro 1.943 mila iscritti nel 2012) risulta pari a euro -2.893 mila (risultato proforma 2011 -1.888 mila, risultato 2011 -1.727 mila; nessun onere non ricorrente iscritto nell'esercizio 2011).

Per effetto degli andamenti descritti il risultato netto dell'esercizio 2012 risulta in perdita per euro 1.892 mila contro una perdita di euro 1.727 mila registrata per l'esercizio 2011 (-euro 165 mila) .

Si sintetizzano i principali valori economici dell'esercizio 2012 e 2011 nel seguente prospetto al fine di consentire una migliore comprensione degli stessi:

Migliaia di euro	2012	Variazione %	2011	Variazione % proforma	2011 proforma
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	85.756	-24,8%	114.018	-13,4%	99.076
Ricavi operativi totali	87.293	-24,0%	114.897	-12,7%	99.939
Consumi materie prime e merci	35.419	-32,4%	52.405	-15,5%	41.907
Costi per servizi, locazioni e noleggi	26.477	-22,4%	34.100	-14,4%	30.947
Altri costi operativi	1.801	55,9%	1.155	60,9%	1.119
- di cui non ricorrenti:	367	N.S.	0	N.S.	0
Costo del personale	20.130	-2,1%	20.564	-2,1%	19.722
- di cui non ricorrenti:	1.071	N.S.	0	N.S.	0
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.188	-3,4%	5.370	-2,6%	5.325
Altri accantonamenti	513	N.S.	249	N.S.	227
- di cui non ricorrenti:	505	N.S.	0	N.S.	0
Totale oneri non ricorrenti	1.943	N.S.	0	N.S.	0
Risultato operativo	(2.934)	N.S.	0	N.S.	(362)
Risultato operativo al netto degli oneri non ricorrenti	(991)	N.S.	0	N.S.	(362)
Proventi (oneri) finanziari	(1.210)	-15,7%	(1.046)	-18,0%	(1.025)
Risultato prima delle imposte	(4.144)	N.S.	(1.046)	N.S.	(1.387)
Utile (perdita) derivante dall'attività di funzionamento	(2.893)	-67,5%	(1.727)	-53,2%	(1.888)
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	1.001	N.S.	0	N.S.	161
Utile (perdita) netto dell'esercizio	(1.892)	-9,6%	(1.727)	-9,6%	(1.727)

N.S. = Percentuali >< 100%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo, pari a euro 85.756 mila al 31 dicembre 2012 (euro 99.076 mila dato proforma al 31 dicembre 2011; euro 114.018 mila al 31 dicembre 2011), presentano una significativa flessione di euro 13.320 mila rispetto all'esercizio 2011 proforma (-13,4%, variaz.% proforma), determinata dal negativo andamento del fatturato dei settori di mercato in cui il Gruppo opera tradizionalmente, di seguito descritti:

♦ Settore Edilizia

L'andamento del settore, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover e Grandi Superfici, ha registrato nell'esercizio 2012 una diminuzione complessiva del fatturato del 14,6% (-20,6% al 31 marzo 2012; -14,3% al 30 giugno 2012; -15,9% al 30 settembre 2012).

Su tale contrazione hanno inciso le politiche di selezione del cliente perseguite dal Gruppo; a livello macroeconomico il settore ha confermato un'evoluzione ancora negativa della parte pubblica, penalizzata dall'impatto restrittivo della manovra di bilancio e dall'irrigidimento del Patto di Stabilità interno nonché dal taglio dei trasferimenti statali. La componente del residenziale appare frenata da problemi di accesso al credito e da un mercato immobiliare caratterizzato da una forte stagnazione, il settore delle costruzioni edili sta vivendo la crisi più grave dal dopoguerra a oggi; in

netta diminuzione sono risultate anche le domande di mutui ipotecari nonostante l'ampia possibilità di rinegoziare.

♦ Settore Yachting

Il settore delle vernici per la nautica, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting, ha registrato una diminuzione complessiva del fatturato del 12,1% rispetto all'esercizio 2011 (-13% al 31 marzo 2012; -13,2% al 30 giugno 2012; -10,7% al 30 settembre 2012).

Il trend progressivo al 31 dicembre 2012 permane negativo sia per il comparto della piccola e media nautica sia per il comparto dei superyacht, nonostante qualche isolato segnale di miglioramento, difficile comunque da leggersi in un quadro di effettiva ripresa.

Come già precisato, a fronte di tale consistente diminuzione dei ricavi delle vendite e prestazioni (-euro 13.320 mila rispetto all'esercizio 2011 proforma) determinata dagli andamenti sopra menzionati, il conto economico consolidato dell'esercizio 2012 presenta una contrazione in proporzione più contenuta del **risultato operativo corrente** pari a euro 629 mila (risultato operativo corrente pari a -991 mila nell'esercizio 2012, risultato operativo proforma 2011 pari a -euro 362 mila, risultato operativo in pareggio nell'esercizio 2011) conseguita attraverso l'applicazione delle misure "anti-crisi" poste in essere dal management già descritte nei precedenti paragrafi.

Si ricorda che il risultato operativo dell'esercizio 2012 recepisce oneri non ricorrenti per euro 1.943 mila (nessun onere non ricorrente nell'esercizio 2011), così composti:

-euro 1.531 mila per oneri sostenuti dalla società Capogruppo relativamente a procedure di riduzione del personale classificati per euro 1.071 mila alla voce "Costo del personale" e per euro 460 mila alla voce "Altri accantonamenti";

-euro 367 mila per oneri sostenuti dalla società Capogruppo classificati alla voce "Altri costi operativi", relativi per euro 324 mila al contenzioso tra la società collegata Boat S.p.A. e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e per euro 43 mila al fondo rischi corrente relativo alla verifica fiscale condotta nell'esercizio 2012 da parte della Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, avente ad oggetto il periodo di imposta 2010 entrambi già meglio descritti in parte precedente della presente Relazione;

-euro 45 mila per oneri a carico della società controllata Boero Colori France S.a.rl. classificati alla voce "Altri accantonamenti" relativi a un contenzioso sorto a seguito del licenziamento di un dipendente.

La tabella sottostante illustra l'incidenza dei costi più significativi rispetto ai ricavi operativi (esclusi gli oneri non ricorrenti):

	2012	2011 proforma	2011
Ricavi operativi	100	100	100
Consumo materie prime e merci	40,57%	41,93%	45,61%
Servizi, locazioni e noleggi	30,33%	30,97%	29,68%
Costi del personale	21,83%	19,73%	17,90%

L'incidenza dei costi di approvvigionamento delle materie prime e merci sui ricavi operativi risulta in contrazione rispetto all'esercizio precedente per effetto delle misure di contenimento dei costi che il Gruppo ha realizzato nell'esercizio laddove possibile, in un contesto economico che rende molto difficile il trasferimento a valle dei rincari sugli approvvigionamenti. I forti rialzi che hanno contrassegnato le quotazioni delle principali materie prime nel corso dell'esercizio precedente si sono stabilizzati nel primo trimestre 2012 per evidenziare, a partire dal secondo trimestre 2012, qualche segnale di miglioramento conseguente a un aumento della loro disponibilità e al rallentamento dell'economia a livello mondiale. L'andamento complessivo dei prezzi delle materie prime mostra, al momento, incertezze per quanto riguarda la possibilità di una durevole stabilizzazione sia dell'offerta sia dell'andamento dei prezzi, in particolare per le materie prime legate all'andamento del greggio. **I costi per servizi, locazioni e noleggi** evidenziano una riduzione pari a euro 4.470 mila (-14,4% variaz.% proforma) determinata dalle rigorose politiche di contenimento dei costi fissi realizzate dal management e dalla riduzione dei costi variabili derivante dalla contrazione del fatturato. Come già descritto, in aggiunta ai piani già attuati, la società Capogruppo, al fine di mettersi al riparo dalla difficile congiuntura economica e in modo tale da assicurarsi adeguate possibilità di crescita, ha dato avvio, già a partire dall'esercizio 2010, a un importante progetto riorganizzativo che vede coinvolti i principali processi aziendali. Si rimanda a quanto già ampiamente riportato in parte precedente della presente Relazione.

Gli **altri costi operativi** aumentano di euro 682 mila principalmente per effetto degli oneri non ricorrenti registrati nell'esercizio 2012 dalla Capogruppo per euro 367 mila, come già precisato.

Il **costo del personale**, pari a euro 20.130 mila al 31 dicembre 2012 (euro 19.722 mila al 31 dicembre 2011 "pro-forma", euro 20.564 mila al 31 dicembre 2011), evidenzia una variazione in aumento di euro 408 mila rispetto all'esercizio precedente proforma. Il confronto con il dato proforma evidenzia un incremento del costo del personale, imputabile per euro 267 mila alla società Capogruppo e per euro 141 mila alla controllata Boero Colori France S.a.r.l.. Per ciò che riguarda la società Capogruppo si rimanda a quanto già descritto in parte precedente della presente Relazione. Si ricorda a tale proposito che la voce "costo del personale" include oneri non ricorrenti a carico della società Capogruppo per procedure di riduzione del personale della sede e del laboratorio per euro 1.071 mila. Escludendo l'effetto degli oneri non ricorrenti, il costo del personale dell'esercizio 2012 risulta pari a euro 19.059 mila, in riduzione di euro 663 mila rispetto al dato proforma dell'esercizio 2011 pari a euro 19.722 mila. Per ciò che riguarda la variazione in aumento del costo del personale registrata dalla controllata Boero Colori France S.a.r.l. (+euro 141 mila) si rimanda al paragrafo dedicato alla società controllata esposto in parte successiva della presente relazione.

Gli **altri accantonamenti** registrano un aumento di euro 286 mila passando da euro 227 mila a euro 513 mila per effetto degli oneri non ricorrenti sopra menzionati (complessivamente pari a euro 505 mila).

Il **risultato della gestione finanziaria** passa da euro -1.046 mila a euro -1.210 mila con una variazione di euro 185 mila.

Le **imposte sul reddito** rilevano come componente positiva dell'esercizio 2012 complessivamente pari a euro +1.229 mila (euro -501 mila al 31 dicembre 2011 proforma, euro -681 mila 31 dicembre 2011) iscritte per un importo positivo di euro 1.251 mila alla voce "Imposte" e per euro -22 mila alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione". La Società Capogruppo ha infatti iscritto proventi per imposte per euro 674 mila relativi al credito vantato verso l'erario a titolo di rimborso delle maggiori imposte IRES versate per effetto della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni di legge fruita (art. 2 del D.L. n. 201/2011). La Società ha presentato istanza di rimborso secondo le modalità previste dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato il 17 dicembre 2012 determinando, per gli anni 2007-2010, un rimborso complessivo pari a euro 674 mila delle maggiori imposte IRES versate in ciascun anno di riferimento. Per l'esercizio 2011, inoltre sono state accantonate imposte anticipate per euro 213 mila sul riconoscimento delle maggiori perdite fiscali rideterminate a seguito della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'anno di riferimento, con un effetto positivo complessivo a conto economico di euro 887 mila.

Al netto di tale variazione, il calo delle imposte è stato determinato dalla flessione dei risultati ante imposte e, conseguentemente, del reddito imponibile nonché dalle maggiori perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale, su cui sono state iscritte imposte anticipate IRES.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

Passando al commento della situazione patrimoniale e finanziaria, si rileva che il Gruppo ha effettuato nell'esercizio investimenti quasi esclusivamente relativi alla società Capogruppo per complessivi euro 2.147 mila, di cui euro 943 mila in immobilizzazioni materiali ed euro 1.204 mila in immobilizzazioni immateriali.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a euro 1.204 mila, attengono principalmente al progetto di implementazione del nuovo sistema informatico per la società Capogruppo che ha determinato l'iscrizione di euro 1.128 mila alla voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti"; si rimanda a quanto già commentato in parte precedente della presente Relazione.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a euro 943 mila, attengono per euro 360 mila lo stabilimento di Rivalta Scrivia, per euro 24 mila lo stabilimento di Pozzolo Formigaro, per euro 165 mila le altre sedi operative della società Capogruppo. Gli investimenti residui pari

a euro 394 mila sono relativi per euro 378 mila a macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti iscritte al 31 dicembre 2012 alla voce "Altri beni". Gli investimenti relativi allo stabilimento di Rivalta Scrivia sono costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per euro 170 mila.

Per quanto riguarda l'evoluzione della posizione finanziaria netta del Gruppo, i prospetti seguenti permettono di spiegare le variazioni registrate rispetto al 30 settembre 2012 e al 31 dicembre 2011. Al solo fine di rendere confrontabili i dati patrimoniali al 31 dicembre 2012 con i dati al 30 settembre 2012 e al 31 dicembre 2011 a seguito dell'uscita dal perimetro di consolidamento della controllata Boat S.p.A. avvenuta in data 14 novembre 2012, sono stati elaborati per i periodi precedenti dati proforma escludendo i valori patrimoniali e finanziari relativi alla ex controllata.

Euro/migliaia	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2011 proforma	Variaz. 31/12/12- 31/12/11	Variaz. 31/12/12- 31/12/11 proforma
Rimanenze	14.716	16.652	15.646	(1.936)	(930)
Rimanenze attività immobiliare - Terreni	6.081	5.529	5.529	552	552
Attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0
Crediti commerciali	38.590	49.639	45.538	(11.049)	(6.948)
Altri crediti correnti e risconti	1.657	1.770	1.708	(113)	(51)
Crediti tributari correnti	4.203	4.758	4.314	(555)	(111)
Debiti commerciali	(14.718)	(19.232)	(17.332)	4.514	2.614
Altri debiti correnti e risconti	(5.630)	(5.893)	(5.397)	263	(233)
Debiti tributari correnti	(695)	(714)	(670)	19	(25)
Altri fondi correnti per rischi ed oneri	(511)	(674)	(80)	163	(431)
Capitale circolante netto	43.693	51.835	49.256	(8.142)	(5.563)
Immobilizzazioni Immateriali	8.615	8.309	8.308	306	307
Immobilizzazioni Materiali	38.647	42.957	42.878	(4.310)	(4.231)
Immobilizzazioni Finanziarie	1.551	75	74	1.476	1.477
Debiti per forniture di immobilizzazioni	(423)	(546)	(546)	123	123
Imposte anticipate	6.399	5.541	5.192	858	1.207
Fondi non correnti	(4.224)	(4.570)	(4.425)	346	201
Fondi per imposte differite	(1.986)	(1.944)	(1.922)	(42)	(64)
Capitale investito netto	92.272	101.657	98.815	(9.385)	(6.543)
Posizione finanziaria netta	(39.328)	(46.820)	(47.394)	7.492	8.066

Euro/migliaia	31/12/2012	30/09/2012	30/09/2012 proforma	Variaz. 31/12/12- 30/09/12	Variaz. 31/12/12- 30/09/12 proforma
Rimanenze	14.716	19.054	18.039	(4.338)	(3.323)
Rimanenze attività immobiliare - Terreni	6.081	5.897	5.897	184	184
Attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0
Crediti commerciali	38.590	52.885	48.384	(14.295)	(9.794)
Altri crediti correnti e risconti	1.657	2.803	2.706	(1.146)	(1.049)
Crediti tributari correnti	4.203	3.458	3.317	745	886
Debiti commerciali	(14.718)	(22.064)	(19.872)	7.346	5.154
Altri debiti correnti e risconti	(5.630)	(6.645)	(5.917)	1.015	287
Debiti tributari correnti	(695)	(1.179)	(1.156)	484	461
Altri fondi correnti per rischi ed oneri	(511)	(818)	(764)	307	253
Capitale circolante netto	43.693	53.391	50.634	(9.698)	(6.941)
Immobilizzazioni Immateriali	8.615	8.491	8.490	124	125
Immobilizzazioni Materiali	38.647	39.699	39.648	(1.052)	(1.001)
Immobilizzazioni Finanziarie	1.551	78	77	1.473	1.474
Debiti per forniture di immobilizzazioni	(423)	(121)	(121)	(302)	(302)
Imposte anticipate	6.399	5.584	5.393	815	1.006
Fondi non correnti	(4.224)	(4.547)	(4.267)	323	43
Fondi per imposte differite	(1.986)	(1.978)	(1.966)	(8)	(20)
Capitale investito netto	92.272	100.597	97.888	(8.325)	(5.616)
Posizione finanziaria netta	(39.328)	(46.873)	(48.143)	7.545	8.815

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2011 proforma	Variaz. 31/12/12- 31/12/11	Variaz. 31/12/12- 31/12/11 proforma
Denaro e valori in cassa	42	80	76	(38)	(34)
Depositi bancari e postali	584	852	282	(268)	302
Totale disponibilità liquide	626	932	358	(306)	268
Debiti bancari correnti	(25.703)	(29.936)	(29.936)	4.233	4.233
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.571)	(3.571)	(3.571)	0	0
Totale debiti finanziari correnti	(29.274)	(33.507)	(33.507)	4.233	4.233
Indebitamento netto a breve termine	(28.648)	(32.575)	(33.149)	3.927	4.501
Debiti bancari non correnti	(10.680)	(14.245)	(14.245)	3.565	3.565
Indebitamento finanziario netto	(39.328)	(46.820)	(47.394)	7.492	8.066

Euro/migliaia	31/12/2012	30/09/2012	30/09/2012 proforma	Variaz. 31/12/12- 30/09/12	Variaz. 31/12/12- 30/09/12 proforma
Denaro e valori in cassa	42	50	42	(8)	0
Depositi bancari e postali	584	1.801	539	(1.217)	45
Totale disponibilità liquide	626	1.851	581	(1.225)	45
Debiti bancari correnti	(25.703)	(32.688)	(32.688)	6.985	6.985
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.571)	(3.571)	(3.571)	0	0
Totale debiti finanziari correnti	(29.274)	(36.259)	(36.259)	6.985	6.985
Indebitamento netto a breve termine	(28.648)	(34.408)	(35.678)	5.760	7.030
Debiti bancari non correnti	(10.680)	(12.465)	(12.465)	1.785	1.785
Indebitamento finanziario netto	(39.328)	(46.873)	(48.143)	7.545	8.815

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo verso banche risulta pari a euro 39.328 mila al 31 dicembre 2012 (di cui euro 10.680 mila scadenti oltre l'esercizio) in forte miglioramento sia rispetto al 31 dicembre 2011 (indebitamento finanziario netto pari a euro 46.820 mila, indebitamento finanziario netto proforma pari euro 47.394 mila di cui euro 14.245 mila scadenti oltre l'esercizio) sia rispetto al 30 settembre 2012 (indebitamento finanziario netto pari a euro 46.873 mila, indebitamento finanziario netto proforma pari euro 48.143 mila di cui euro 12.465 mila scadenti oltre l'esercizio).

Per quanto riguarda l'evoluzione rispetto al 30 settembre 2012 proforma che meglio consente di confrontare i dati di periodo, il Gruppo ha registrato un miglioramento di euro 8.815 mila, riconducibile per euro 6.941 mila alla diminuzione del capitale circolante netto in naturale contrazione nell'ultimo trimestre dell'esercizio. In particolare, tale variazione è stata principalmente determinata dalla riduzione dei crediti commerciali (euro 9.794 mila) e delle rimanenze (euro 3.323 mila) derivante dalla contrazione dei fatturati determinata sia dalla difficile congiuntura economica in atto sia dalla stagionalità delle vendite, caratterizzata da andamenti in flessione per il quarto trimestre dell'esercizio.

Il miglioramento della posizione finanziaria netta è inoltre riconducibile alla cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A. avvenuta in data 14 novembre che ha determinato l'incasso del corrispettivo di cessione di euro 3.427 mila integralmente avvenuto entro la data del *closing*.

Rispetto al saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 si evidenzia un significativo miglioramento dell'indebitamento netto, con una contrazione di circa 7,5 milioni. Rispetto al dato proforma del 31 dicembre 2011 che meglio consente di confrontare i dati di periodo, l'indebitamento finanziario netto scende da euro 47.394 mila a euro 39.328 mila con una diminuzione complessiva di euro 8.066 mila, ascrivibile per euro 5.495 mila alla riduzione del capitale circolante netto e per ulteriori euro 980 mila al capitale investito.

In particolare, l'andamento delle componenti tipiche del capitale circolante netto, ovvero crediti e debiti commerciali e rimanenze di magazzino, ha determinato una riduzione del fabbisogno finanziario per euro 5.265 mila rispetto al 31 dicembre 2011, in misura quasi proporzionale rispetto alla contrazione di fatturato del periodo in parte contrastata dagli esborsi finanziari determinati dalle procedure di riduzione del personale avviate dalla società Capogruppo nell'esercizio 2012 per la sede e il laboratorio di Genova e negli esercizi precedenti per l'ex stabilimento di Aprilia (euro 895 mila al 31 dicembre 2012). Come già ampiamente dettagliato le attività di ottimizzazione del capitale circolante netto realizzate nell'esercizio 2012 attraverso una gestione più efficace di crediti, fornitori e magazzino hanno sino ad oggi consentito di fronteggiare la difficilissima congiuntura economica.

Il capitale investito al 31 dicembre 2012 risulta in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2011 proforma per effetto della variazione delle immobilizzazioni (-euro 3.802 mila al netto dei debiti per forniture di immobilizzazioni) e per effetto della cessione del 70% del capitale sociale detenuto nella controllata Boat S.p.A. sopra menzionato.

Si precisa che la voce "crediti commerciali verso clienti terzi", nel suo complesso pari a euro 38.586 mila, comprende crediti per importi scadenti oltre l'anno per euro 1.319 mila (euro 2.246 mila al 31 dicembre 2011).

Il debito finanziario di euro 10.680 mila, iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'esercizio, si riferisce integralmente al contratto di finanziamento stipulato in data 4 dicembre 2006 dalla società Capogruppo per un importo complessivo di euro 25.000 mila, concesso da Unicredit S.p.A. al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del nuovo sito produttivo di Rivalta Scrivia. A tale proposito si rimanda a quanto già commentato con riferimento alla posizione finanziaria netta della società Capogruppo.

Si segnala inoltre che nel corso del 2012 la società Capogruppo ha sottoscritto con un primario istituto bancario un finanziamento a breve termine scadente nel mese di luglio 2013 pari a euro 6 milioni. In base al suddetto contratto di finanziamento la Società è tenuta a mantenere i seguenti *covenants* calcolati sul bilancio consolidato 2012:

- posizione finanziaria netta/patrimonio netto ≤ 1 ;
- oneri finanziari lordi/ricavi $\leq 1,90\%$.

Al 31 dicembre 2012 i *covenants* di cui sopra risultano rispettati.

Sotto il profilo patrimoniale, si segnala infine che il patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012 diminuisce di euro 1.892 mila rispetto al 31 dicembre 2011 per effetto della perdita dell'esercizio 2012.

Nell'ambito delle Immobilizzazioni Immateriali, gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012 sono allocati alle CGU Edilizia e Mare e ammontano rispettivamente a euro 6.323 mila e euro 888 mila.

Per la *disclosure* legata alla valutazione dei test di *impairment* svolti in ottemperanza delle disposizioni previste dallo IAS 36, si rimanda alla Nota 5 Immobilizzazioni Immateriali-Avviamiento delle Note Esplicative al Bilancio consolidato.

In fase di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 si è proceduto a sottoporre tali avviamenti a test di *impairment* con l'obiettivo di valutare l'eventuale eccedenza del valore contabile degli avviamenti rispetto al valore recuperabile loro attribuito.

Per l'effettuazione di tale valutazione si è tenuto conto di analisi e assunzioni elaborate dal management, approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo del 15 marzo 2013, ritenute ragionevoli ed utilizzabili ai fini del test di *impairment*. Per una disamina dei possibili rischi e incertezze insiti in tali assunzioni, nonché dei possibili effetti sulla tenuta del valore degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo e nel bilancio separato della Società si rimanda a paragrafo successivo della presente Relazione. Inoltre, si rimanda a quanto descritto nella Nota 5 Immobilizzazioni Immateriali-Avviamiento del bilancio consolidato per i dettagli relativi alle risultanze del test di *impairment*.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2012 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 di Gruppo con gli analoghi valori della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.:

**PROSPETTO DI RACCORDO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO
E DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

	PATRIMONIO NETTO	PATRIMONIO NETTO	UTILE PERIODO	UTILE PERIODO
	31/12/2012	31/12/2011	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Società Capogruppo	60.818	61.757	(939)	(384)
Eccedenza dei patrimoni e utili/perdite risultanti dai bilanci delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico	813	1.001	(330)	28
Quota di Patrimonio e Utile/Perdite netti di competenza di terzi	0	0	0	0
Effetto cessione 70% Boat	(771)		372	
Dividendi da controllate	0	0	(1.000)	(1.400)
Effetti rettifiche di consolidamento	(7.916)	(7.920)	4	28
Arrotondamenti	0	(1)		1
Consolidato	52.944	54.837	(1.892)	(1.727)

I risultati delle società incluse nell'area di consolidamento sono sintetizzati nella seguente tabella:

<i>Migliaia di euro</i>	Ricavi delle vendite e prestazioni		Utile (Perdita) dell'esercizio	
	2012	2011	2012	2011
Boero Bartolomeo S.p.A.	86.742	101.279	(939)	(383)
Boero Colori France S.a.r.l.	4.002	4.159	(6)	125
Immobiliare GenovaMolassana Nuova S.p.A.	0	2	(324)	(231)
Rettifiche, elisioni di consolidamento, cessione Boat	(4.988)	(6.364)	(623)	(1.369)
Boat S.p.A.	-	14.942	-	131
Totale consolidato	85.756	114.018	(1.892)	(1.727)

Indicatori finanziari e non finanziari del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

		Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. Indicatori 2012	Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. Indicatori 2011
ROS =	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi vendite e prestazioni}}$	-3,42%	0,00%
Indice di indebitamento finanziario =	$\frac{\text{Posizione Finanziaria Netta}}{\text{Patrimonio netto}}$ <i>(+ PFN Negativo / - PFN Positivo)</i>	74,3%	85,38%
Liquidità generale =	$\frac{\text{Attività correnti *}}{\text{Passività correnti **}}$	3,03	2,96
€/000	$\frac{\text{Ricavi vendite e prestazioni}}{\text{N° medio di dipendenti}}$	272	335

*Attività correnti: Rimanenze + Crediti commerciali, altri crediti e risconti + Crediti tributari

**Passività correnti: Debiti commerciali al netto dei debiti verso fornitori per immobilizzazioni, altri debiti e risconti + Debiti tributari + Altri fondi correnti

Attività di ricerca e sviluppo

Nel 2012 l'attività del Centro di Ricerca del Gruppo Boero è stata orientata verso la salvaguardia della qualità tecnica dei prodotti esistenti e la focalizzazione sui principali progetti di impatto immediato sul business, in aggiunta, nel corso del 2012 si è proceduto alla riorganizzazione della struttura del dipartimento R&D secondo un nuovo modello al fine di redistribuire il lavoro con il minor impatto possibile e di costituire gruppi di tecnici focalizzati su aree importanti quali: la colorimetria, la messa in qualità delle produzioni nella fase di scale *up* dei prodotti e lo sviluppo dei nuovi formulati.

In quest'ottica, grande importanza è stata ancora attribuita al lavoro svolto nella valutazione e selezione delle materie prime in sinergia con le funzioni Produzione e Acquisti.

Nel settore Edilizia, in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova sono stati implementati due progetti finalizzati alla realizzazione di sistemi e tecniche per il risparmio energetico alternativi e la società Capogruppo si è proposta ufficialmente per lo sviluppo delle vernici ecosostenibili e compatibili con il *Green building* in partnership con altre aziende. Infine, sono state avviate le implementazioni tintometriche dei vari marchi del gruppo, evoluzione che continuerà nel 2013.

Nel settore Yachting, è proseguita l'attività di ricerca e di sviluppo delle vernici secondo la norma "Biocidal Products Regulation/Biocide Products Directive", con la collaborazione di un gruppo di aziende ed Enti di Ricerca di valenza internazionale (Istituto scientifico di Gotenborg) con cui la società Capogruppo ha intrapreso un progetto europeo finanziato denominato *LEAF* per l'adattamento formulistico per le carene delle imbarcazioni. Questo ha comportato e continuerà a comportare, oltre a un importante impegno di laboratorio, un sempre maggior coinvolgimento delle funzioni che si occupano degli aspetti normativi. È anche proseguito lo sviluppo degli stucchi ultraleggeri per applicazione con apparecchiature automatiche o robotizzate, nonché a barriera termica.

E' inoltre iniziato un progetto di sviluppo di antivegetative a base di materie prime altamente innovative che condurrà il Gruppo al consolidamento della leadership in tale settore merceologico.

Informazioni sul personale-Boero Bartolomeo S.p.A.

In relazione alle informazioni sul personale si precisa che, alla data della presente Relazione, Boero Bartolomeo S.p.A. non è coinvolta direttamente in nessuno dei seguenti eventi:

- ◆ morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro;
- ◆ addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Composizione del personale

AI 31/12/2012	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Uomini (numero)	8	46	55	100	
Donne (numero)	1	9	62	4	

AI 31/12/2012	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Età media	51,94	47,46	43,87	45,59	

AI 31/12/2012	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Anzianità lavorativa < 2 anni	4	4	2	2	
Anzianità lavorativa 2 < 6 anni	1	11	20	31	
Anzianità lavorativa 6 < 12 anni	0	14	43	22	
Anzianità lavorativa > 12 anni	4	26	52	49	

AI 31/12/2012	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Contratto a tempo indeterminato	9	55	95	100
Contratto a tempo determinato				4
Contratto a tempo parziale			22	
Altre tipologie				

AI 31/12/2012	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Titolo di studio: Laurea	6	17	26	1	
Titolo di studio: Diploma	3	35	65	25	
Titolo di studio: Licenza media		3	25	70	
Titolo di studio: altro			1	8	

Turnover

Esercizio 2012	Situazione 31/12/11	Assunzioni e incrementi	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione 31/12/12
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	8	4	-3		9
Quadri	53	2	-2	2	55
Impiegati	106		-8	-3	95
Operai	109		-10	1	100
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti	0				0
Quadri	2		-2		0
Impiegati	6		-4	-1	1
Operai	15		-10	-1	4
Contratto a tempo parziale					
Dirigenti	0				0
Quadri	0				0
Impiegati	19			2	21
Operai	0				0
Altri					

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

(ore)	Malattia	Infortunio	Maternità	Altre cause
Contratto a tempo indeterminato	14.412	803	4.155	155
Contratto a tempo determinato	1.226	35	77	7
Contratto a tempo parziale	646	0	145	55
Altre tipologie				

Informazioni sul personale-Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

In relazione alle informazioni sul personale si precisa che, alla data della presente Relazione, il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. non è coinvolto direttamente in nessuno dei seguenti eventi:

- ◆ morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro;
- ◆ addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Si segnala tuttavia che è in corso un contenzioso a carico della controllata Boero Colori France S.a.r.l. sorto nell'esercizio 2013 per il licenziamento di un dipendente avvenuto nel 2012.

Si procede inoltre a fornire le seguenti informazioni qualitative e quantitative relative al Gruppo.

Composizione del personale

Le tabelle di seguito esposte non includono dati della società Boat S.p.A. non più controllata dal gruppo a partire dal 14 novembre 2012, come già ampiamente dettagliato in parte precedente della presente Relazione.

Al 31/12/2012	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Uomini (numero)	8	51	61	103	
Donne (numero)	1	10	64	4	

Al 31/12/2012*	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Età media	51,94	47,46	43,87	45,59	

*Nei dati indicati in tabella non è compresa la società controllata Boero Colori France S.a.r.l. avente un organico di 17 unità lavorative al 31 dicembre 2012

Al 31/12/2012	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Anzianità lavorativa < 2 anni	4	5	5	5	
Anzianità lavorativa 2 < 6 anni	1	12	22	31	
Anzianità lavorativa 6 < 12 anni	0	16	44	22	
Anzianità lavorativa > 12 anni	4	28	54	49	

Al 31/12/2012	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Contratto a tempo indeterminato	9	61	103	103
Contratto a tempo determinato				4
Contratto a tempo parziale			22	
Altre tipologie				

Al 31/12/2012*	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Titolo di studio: Laurea	6	17	26	1	
Titolo di studio: Diploma	3	35	65	25	
Titolo di studio: Licenza media		3	25	70	
Titolo di studio: altro			1	8	

*Nei dati indicati in tabella non è compresa la società controllata Boero Colori France S.a.r.l. avente un organico di 17 unità lavorative al 31 dicembre 2012

Turnover

Esercizio 2012	Situazione 31/12/11	Assunzioni e incrementi	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione 31/12/12
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	8	4	-3		9
Quadri	58	3	-2	2	61
Impiegati	115		-9	-3	103
Operai	112	2	-12	1	103
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti	0				0
Quadri	2		-2		0
Impiegati	6		-4	-1	1
Operai	15		-10	-1	4
Contratto a tempo parziale					
Dirigenti	0				0
Quadri	0				0
Impiegati	19			2	21
Operai	0				0
Altri					

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Esercizio 2012*	Malattia	Infortunio	Maternità	Altre cause
Contratto a tempo indeterminato	14.412	803	4.155	155
Contratto a tempo determinato	1.226	35	77	7
Contratto a tempo parziale	646	0	145	55
Altre tipologie				

*Nei dati indicati in tabella non è compresa la società controllata Boero Colori France S.a.r.l. avente un organico di 17 unità lavorative al 31 dicembre 2012

Andamento e rapporti con la collegata Boat S.p.A.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2012 di Boat S.p.A. (di seguito “Boat”) chiude con un utile netto di euro 384 mila (euro 131 mila nel 2011), dopo aver contabilizzato imposte sul reddito per euro 85 mila (euro 166 mila nel 2011).

Si ricorda, come già dettagliato, che in data 12 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A., in allora controllante totalitaria di Boat S.p.A., ha approvato la cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints Limited. L’operazione si è perfezionata in data 14 novembre 2012, con la sottoscrizione del contratto di compravendita di partecipazioni e il contestuale trasferimento della proprietà delle azioni.

Come noto Boat opera nel settore della vendita e distribuzione di vernici marine in Italia e in Algeria e nel medesimo ambito territoriale è concessionaria in esclusiva per la vendita dei prodotti di Chugoku Marine Paints Limited.

Boat aveva chiuso l’esercizio 2011 con un utile netto di euro 131.497, a fronte di un fatturato di euro 14.941.863; il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2011 ammontava ad euro 4.026.092 e la posizione finanziaria netta positiva ammontava a euro 1.357.864. L’Assemblea del 6 aprile 2012 di Boat aveva deliberato di distribuire al socio unico l’importo di euro 130 mila prelevandolo dall’utile dell’esercizio 2011 e l’importo di euro 750 mila prelevandolo dalla Riserva Straordinaria. Al 14 novembre 2012, Boat conseguiva un utile netto di euro 372.057.

I principali valori economico-finanziari dell’esercizio 2012 sono riassunti nel seguente prospetto:

Migliaia di euro	2012	Variazione %	2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.049	-6,0%	14.942
Ricavi operativi totali	14.737	-1,5%	14.958
Costi operativi:			
Consumi materie prime e merci	9.614	-8,8%	10.541
Costi per servizi, locazioni e noleggi	3.132	-0,7%	3.154
Costo del personale	770	-8,6%	842
Altri costi operativi	432	N.S.	37
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	44	-	44
Svalutazione crediti	133	N.S.	0
Altri accantonamenti	54	N.S.	22
Risultato operativo	559	75,2%	319
Risultato operativo al netto dei proventi non ricorrenti	343	7,5%	319
Proventi (oneri finanziari) netti	(89)	N.S.	(21)
Risultato prima delle imposte	469	57,7%	297
Imposte sul reddito	(85)	-48,8%	-166
Utile netto dell'esercizio	384	N.S.	131

N.S. = Percentuali >< 100%

La Società ha registrato nell’esercizio 2012 un **risultato operativo** di euro 559 mila, in aumento di euro 240 mila rispetto al risultato operativo di euro 319 mila conseguito nell’esercizio precedente.

Sul risultato operativo hanno concorso proventi non ricorrenti netti pari a euro 216 mila, relativi al rilascio di un fondo rischi eccedente, iscritti per euro 540 mila alla voce "Altri ricavi operativi" e per euro 324 mila alla voce "Altri costi operativi". Come già precisato la ex controllata Boat S.p.A. ha accantonato in esercizi precedenti un fondo rischi per l'importo originario di euro 1.080 mila a fronte della sanzione comminata alla società in data 9 febbraio 2007 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine.

Come noto, la Società ha impugnato il provvedimento davanti al T.A.R. del Lazio che, con sentenza depositata in data 29 dicembre 2007, ha parzialmente accolto il ricorso dimezzando l'entità della sanzione. Il 30 gennaio 2008, sulla base di tale sentenza, la Società ha pertanto pagato la metà della sanzione amministrativa a suo tempo disposta dall'Autorità Garante (da euro 1.080 mila a euro 540 mila). In data 28 aprile 2008 è stato notificato il ricorso dell'Autorità Garante in appello al Consiglio di Stato avverso la sopra citata sentenza per ottenere la conferma della sanzione originaria. Lo specifico fondo per rischi e oneri costituito per l'intero importo della sanzione comminata è stato di conseguenza prudenzialmente mantenuto al 31 dicembre 2011 per la differenza di euro 540 mila pari alla sanzione originariamente comminata (euro 1.080 mila) e la sanzione effettivamente pagata (euro 540 mila).

In data 24 gennaio 2012 si è tenuta udienza innanzi al Consiglio di Stato presso il quale erano state precedentemente depositate le memorie difensive.

La sentenza definitiva del Consiglio di Stato depositata in data 29 maggio 2012 ha stabilito nella misura di euro 864 mila l'importo finale della sanzione dovuta da Boat S.p.A., di cui euro 540 mila già pagati in precedenza. Pertanto la Società ha provveduto, in data 11 settembre 2012, a pagare il rimanente importo di euro 324 mila. Ha quindi provveduto ad iscriverne alla voce "Altri ricavi operativi" l'eccezione del fondo accantonato (provento non ricorrente) di euro 216 mila e a utilizzare lo specifico fondo per rischi ed oneri correnti per l'importo di euro 324 mila. La Società ha presentato ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (Corte CEDU). Il Consiglio di Stato, infatti, con la propria sentenza n.3189/2012, avrebbe omesso di considerare le eccezioni di inammissibilità dell'appello proposto dall'AGCM avverso la sentenza del Tar Lazio n.14157/2007, che aveva determinato in euro 540 mila l'importo della sanzione a carico di Boat S.p.A.. Poiché il Consiglio di Stato ha rideterminato la sanzione in euro 864 mila, Boat S.p.A. chiede che lo stato italiano sia chiamato a risarcire il danno nella misura massima di euro 324 mila.

Nel contempo l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha richiesto alla Società il pagamento di un'ulteriore maggiorazione del 10% per semestre ex. Art. 27 legge 689/1981 sulla sanzione residua pari ad ulteriori euro 324 mila, con decorrenza dalla data del primo provvedimento sanzionatorio del 2007. La Società, anche sulla base del parere dei propri legali, ritiene tale richiesta infondata e illegittima: per evitare gli interessi punitivi la Società avrebbe dovuto, nonostante la sentenza del T.A.R., pagare un importo maggiorato indovinando la misura della rideterminazione del Consiglio di Stato o pagare l'importo del provvedimento annullato, ossia pagare un importo inesigibile (e mai peraltro nel frattempo richiesto) da parte della Pubblica Amministrazione come se la sentenza del T.A.R. non avesse avuto effetti giuridici. In data 3 ottobre 2012 la Società ha pagato l'importo richiesto

dall'AGCM, nello stesso tempo, tuttavia, Boat ha proposto ricorso al TAR Lazio reputando illegittima la richiesta della maggiorazione.

Tale ulteriore sanzione, pari a euro 324 mila, è stata pagata dalla Società ma, per accordo tra le parti, è stata considerata finanziariamente ed economicamente a carico della collegante Boero Bartolomeo S.p.A.. Pertanto, la Società presenta nel proprio bilancio sia un onere non ricorrente (alla voce "Altri costi operativi") di euro 324 mila sia un provento non ricorrente (anch'esso alla voce "Altri ricavi operativi") di pari importo, senza effetto quindi sul conto economico dell'esercizio. L'accordo prevede il beneficio del recupero della somma relativa a favore di Boero Bartolomeo S.p.A., nel creduto caso di buon esito dell'azione in giudizio con restituzione dell'importo.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a euro 14.049 mila, registrando una diminuzione del 6% rispetto al volume d'affari dell'esercizio 2011 (euro 14.942 mila). Nonostante la diminuzione di nuove costruzioni nel Far East, gli armatori devono fronteggiare, infatti, ancora un eccesso di offerta di navi da cui derivano noli in diminuzione o stagnanti che li costringono a una oculata e minima manutenzione delle navi stesse; a tale scenario si aggiungono posizioni finanziarie delicate o critiche di alcuni primari gruppi armatoriali che obbligano a una selezione del fatturato potenziale.

Il quadro delle prospettive del settore presenta ancora caratteristiche di marcata incertezza soprattutto per il comparto delle nuove costruzioni.

Il risultato della gestione finanziaria di Boat S.p.A., nel suo complesso, è risultato negativo per euro 89 mila circa (negativo per euro 21 mila al 31 dicembre 2011). La posizione finanziaria netta verso banche al 31 dicembre 2012 risulta positiva per euro 594 mila (positiva per euro 574 mila al 31 dicembre 2011). La composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 e il confronto con l'esercizio precedente sono dettagliati nel prospetto seguente:

euro/migliaia	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Denaro e valori in cassa	2	4	(2)
Depositi bancari e postali	592	570	22
Totale disponibilità liquide	594	574	20
Attività finanziarie verso società del gruppo	0	784	(784)
TOTALE attività finanziarie	594	1.358	(764)
Debiti bancari correnti	0	0	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
Totale debiti bancari correnti	0	0	0
Passività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0
TOTALE debiti finanziari correnti	0	0	0
Debiti bancari non correnti	0	0	0
Totale debiti finanziari	0	0	0
Posizione finanziaria netta	594	1.358	(764)

Il conto corrente di corrispondenza con la ex-controllante Boero Bartolomeo S.p.A. è stato integralmente estinto conseguentemente alla cessione del pacchetto di maggioranza di Boat a Chugoku Paints B.V..

Nell'esercizio 2012 la Società ha intrattenuto rapporti di gruppo con la ex controllante Boero Bartolomeo S.p.A. per prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati, servizio di laboratorio e ricerca, altri servizi minori, nonché acquisto e vendita di prodotti vernicianti. I servizi di carattere finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria sono cessati in data 14 novembre 2012 contestualmente alla cessione del pacchetto azionario di maggioranza a Chugoku Paints B.V..

L'assemblea degli Azionisti di Boat S.p.A. del 18 marzo 2013 ha stabilito di distribuire ai Soci dividendi per complessivi euro 380 mila (euro 114 mila, corrispondenti al 30%, a Boero Bartolomeo S.p.A. e euro 266 mila al socio di maggioranza Chugoku Paints B.V).

Andamento e rapporti con la controllata Boero Colori France S.a.r.l.

La Società ha concluso l'esercizio 2012 in sostanziale pareggio rispetto all'esercizio precedente, chiusosi con un utile netto di euro 125 mila, registrando una flessione di euro 131 mila.

Il prospetto seguente riepiloga i principali valori economico-finanziari:

Migliaia di euro	2012	Variazione %	2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.002	-3,8%	4.159
Ricavi operativi totali	4.114	-2,0%	4.198
Costi operativi:			
Consumi materie prime e merci	2.101	-3,8%	2.184
Costi per servizi, locazioni e noleggi	748	-6,8%	803
Costo del personale	1.055	15,6%	913
Ammortamenti e altre svalutazione delle immobilizzazioni	25	-3,8%	26
Altri accantonamenti	45	N.S	0
Risultato operativo	20	-88,8%	179
Risultato operativo al netto degli oneri non ricorrenti	65	-63,7%	179
Proventi (oneri finanziari)	1	N.S	(1)
Risultato prima delle imposte	21	-88,2%	178
Utile netto dell'esercizio	(6)	N.S	125

N.S. = Percentuali >< 100%

La Società ha registrato nell'esercizio 2012 un andamento del fatturato in contrazione del 3,8% rispetto all'esercizio precedente (i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a euro 4.002 mila al 31 dicembre 2012; euro 4.159 mila al 31 dicembre 2011).

Il margine di contribuzione per l'esercizio 2012 è risultato in linea con quello dell'esercizio 2011.

Il risultato operativo dell'esercizio 2012 passa da euro 179 mila a euro 20 mila per effetto prevalentemente della gestione non ricorrente e dell'aumento del costo del personale. In particolare, la Società ha registrato nell'esercizio 2012 l'onere non ricorrente di euro 45 mila a fronte di un contenzioso sorto a seguito del licenziamento di un dipendente. Allo stato attuale l'accantonamento è frutto della migliore stima possibile in base agli elementi a disposizione della società controllata. La voce "costo del personale" passa da euro 913 mila per l'esercizio 2011 a euro 1.055 mila per l'esercizio 2012 principalmente per effetto delle indennità di legge dovute in base alla procedura di licenziamento.

La Società ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2012 continuando ad applicare i principi contabili nazionali. Le rettifiche di adeguamento IAS/IFRS, comunque predisposte ai fini del consolidamento nel Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A., riguardano esclusivamente la valutazione del magazzino prodotti finiti. Qualora la Società avesse applicato il metodo di valutazione delle rimanenze al costo medio ponderato di periodo, in alternativa alla metodologia dell'ultimo prezzo di acquisto prevista dai principi contabili francesi ma non consentita dagli IAS/IFRS, si sarebbero determinati i seguenti effetti sul patrimonio netto al 31 dicembre 2012 e sul risultato dell'esercizio 2012:

<i>Euro/migliaia</i>	Patrimonio netto 31/12/2011	Risultato 2012	Patrimonio netto 31/12/2012
Valutazione delle rimanenze al costo medio ponderato (IAS 2)	(28)	14	(14)
Effetto fiscale correlato	9	(5)	4
<i>Rettifica netta</i>	(19)	9	(10)

Il saldo della posizione finanziaria netta verso banche al 31 dicembre 2012 risultava positivo per euro 352 mila circa in miglioramento di euro 123 mila rispetto all'esercizio precedente (euro 229 mila circa nel 2011).

La composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 e il confronto con l'esercizio precedente sono dettagliati nel prospetto seguente:

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Denaro e valori in cassa	0	1	(1)
Depositi bancari e postali	373	266	107
Totale disponibilità liquide	373	267	106
Attività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0
TOTALE attività finanziarie	373	267	106
Debiti bancari correnti	(21)	(38)	17
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
Totale debiti bancari correnti	(21)	(38)	17
Passività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0
TOTALE debiti finanziari correnti	(21)	(38)	17
Debiti bancari non correnti	0	0	0
Totale debiti finanziari	(21)	(38)	17
Posizione finanziaria netta	352	229	123

Nell'esercizio 2012 la Società ha intrattenuto rapporti di gruppo con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A.. Gli stessi sono sostanzialmente così costituiti:

- ◆ acquisto e vendita di prodotti vernicianti del settore Yachting e di alcune tipologie di prodotti accessori e servizi, sempre per lo stesso settore. Le transazioni in esame riguardano pressoché integralmente vendite di prodotti vernicianti del marchio Boero YachtCoatings destinati al settore Yachting effettuate da Boero Bartolomeo S.p.A. a Boero Colori France S.a.r.l., società del Gruppo residente in Francia e responsabile della distribuzione di tali prodotti nel mercato francese.

L'attuale andamento delle vendite risulta in linea con i corrispondenti mesi del 2012; l'andamento dei prezzi delle materie prime e dei costi di distribuzione potrebbe determinare una modesta contrazione della marginalità. Al momento, l'utile lordo della gestione caratteristica atteso per l'esercizio 2013 è previsto in miglioramento rispetto a quello del precedente esercizio.

Andamento e rapporti con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.

La controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., operante nel settore immobiliare, ha chiuso il secondo esercizio sociale di attività con un risultato netto in perdita di euro 324 mila (euro 231 mila al 31 dicembre 2011), principalmente per effetto dei costi fissi di gestione e degli oneri finanziari sostenuti nell'esercizio.

La società, controllata totalitariamente e operante nel settore immobiliare, ha proseguito nell'esercizio 2012 le attività finalizzate all'alienazione del sito di Genova-Molassana di seguito descritte.

Il mercato immobiliare in Genova e provincia ha subito una forte contrazione tra il 2008 e il 2011, rispetto a quanto avvenuto nel 2000, in particolare per il comparto non residenziale che più di tutti ha risentito della crisi economica a partire dal 2008 a livello sia nazionale sia internazionale. I rendimenti medi lordi annui riferiti a locali commerciali nell'arco temporale 2000-2011 sono rimasti stabili.

L'analisi del mercato immobiliare genovese nel 2012 ha evidenziato una generale flessione della domanda, in particolare per l'acquisto, a fronte di una offerta rimasta stabile sui livelli di inizio anno. Il trend ha contribuito alla contrazione dei contratti di compravendita e di locazione. Per ciò che riguarda l'area di Genova Molassana, la zona limitrofa al terreno di proprietà della Società continua a non essere interessata da nuovi insediamenti residenziali, a eccezione di un'iniziativa di sviluppo e di un'altra iniziativa a carattere bifamiliare. Il mercato dei box invece mantiene un andamento stabile, con un'offerta inferiore rispetto alla domanda sempre presente facendo così registrare valori sostenuti, soprattutto all'interno dell'area più centrale di Molassana.

Per quanto riguarda il comparto commerciale, l'offerta è pressoché assente: le attività commerciali insediate in zona sono prevalentemente di servizio al quartiere e pertanto caratterizzate da scambi e volumi contenuti nel mercato locale. In località Molassana si registrano per lo più locali commerciali in affitto, soprattutto di piccole dimensioni. La presenza di negozi in vendita è invece più limitata e circoscritta a locali di taglio dimensionale contenuto e da ristrutturare.

Il progetto di riconversione dell'area Boero prevede un'importante dotazione commerciale (comprensiva di una media superficie alimentare) per l'intero ambito di Molassana, configurandosi come nuovo elemento centrale con ottime capacità attrattive. Inoltre la location possiede le caratteristiche per ospitare una destinazione commerciale anche grazie ai futuri interventi legati alla viabilità pubblica, all'accessibilità e ai parcheggi. In tale contesto la Società prosegue le attività finalizzate alla vendita dei comparti 1 e 3. Nel terzo trimestre del 2012 si sono interrotte le trattative con un primario operatore del settore che avevano portato in data 9 luglio 2012 alla firma di una lettera di intenti non vincolante. Per contro, nuove iniziative negoziali sono state intraprese nei confronti di altri primari operatori con buone probabilità di riuscita a valere sull'esercizio 2013 a un prezzo di cessione complessivamente non inferiore al valore di iscrizione in bilancio dei lotti 1 e 3. Nel contempo la Società ha proseguito le attività finalizzate alla vendita anche per i settori 2 e 4.

Si ricorda che in data 21 ottobre 2011 si teneva in sede deliberante la Conferenza dei Servizi, ex art. 14 Legge n. 241/90, per l'approvazione dei progetti compresi nei settori 1 e 3 del PUO, approvato con DD 20.10-118.18.0-81 del 23 dicembre 2010, relativo alla ristrutturazione

urbanistica dell'area di Genova-Molassana. A seguito di tale approvazione, la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., ai sensi di quanto disposto dall'art.15, punto 4 della Convenzione Urbanistica attuativa del PUO, corrispondeva al Comune di Genova la somma di euro 1.620 mila quale quota degli oneri di urbanizzazione complessivamente dovuti per tutti gli interventi di nuova edificazione del PUO.

A fine 2011 la Società predispondeva l'iter per il definitivo ritiro dei permessi di costruire per la completa edificazione degli interventi previsti nei settori 1 e 3 del PUO.

Nel corso del corrente anno la Società, in attuazione della Convenzione Urbanistica sopra citata, ha inoltre richiesto al Comune di Genova la convocazione della Conferenza dei Servizi ex art. 14 della legge n. 241/90 per l'approvazione dei progetti edilizi compresi nei settori 2 e 4 del PUO, per la ristrutturazione urbanistica dell'area di Genova-Molassana.

Le sedute referenti di detta Conferenza di Servizi si sono svolte in data 26 aprile 2012.

A far data dagli ultimi tre mesi dell'esercizio 2012 e fino a oggi, l'attività svolta dalla Società controllata per l'attuazione del P.U.O. relativo all'area dell'ex stabilimento di Molassana può essere così sintetizzata. Per il settore 1 la Società, dopo aver corrisposto la fideiussione convenzionalmente pattuita con il Comune, ha ottenuto il rilascio del permesso di costruire a mezzo della determinazione dirigenziale n. 2012-118.18.0.-87 del 27 novembre 2012, che la abilita ad iniziare i lavori entro un anno dal rilascio. Per il settore 3, come già comunicato, con determinazione dirigenziale 2011-118.18.0.-104, il Comune, a mezzo di Conferenza dei Servizi, ex art. 14 L. n. 241/90 ha definitivamente approvato il progetto edilizio relativo a tale settore. Il 14 dicembre 2012 la Società ha consegnato al Comune la fideiussione convenzionalmente pattuita, rilasciata in pari data, che consentirà, a breve, il rilascio del relativo permesso di costruire. Per i settori 2 e 4 il Comune, a mezzo di Conferenza dei Servizi, ex art. 14 L. n. 241/90, con determinazioni dirigenziali 2012-118.18.0.-78 e 2012-118.18.0.-79, divenute esecutive in data 22 novembre 2012, ha, rispettivamente, approvato in modo definitivo i progetti edilizi relativi a tali settori.

Il prospetto seguente riepiloga i principali valori economico finanziari:

Migliaia di euro	2012	Variazione %	2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	N.S.	2
Ricavi operativi totali	60	N.S.	2
Costi operativi:			
Consumi materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	0	N.S.	0
Costi per servizi, locazioni e noleggi	69	9,5%	63
Costo del personale	0	N.S.	0
Ammortamenti e altre svalutazione delle immobilizzazioni	0	N.S.	0
Svalutazione crediti	0	N.S.	0
Altri accantonamenti	0	N.S.	0
Risultato operativo	(170)	-1,2%	(168)
Proventi (oneri) finanziari netti	(216)	-94,6%	(111)
Risultato prima delle imposte	(387)	-38,7%	(279)
Utile netto dell'esercizio	(324)	-40,3%	(231)

N.S. = Percentuali >< 100%

Si ricorda che al 31 dicembre 2012 l'area di Genova-Molassana, conferita nell'esercizio 2010 dalla società Capogruppo alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. per un valore di mercato stimato in 15 milioni di euro, risulta iscritta, in conformità alle disposizioni dello IAS 2, all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente.

L'indebitamento finanziario netto della Società è pari a euro 5.855 mila 31 dicembre 2012 (euro 5.114 mila al 31 dicembre 2011), interamente scadente entro l'anno successivo. L'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2011 risultava principalmente determinato dalle risorse finanziarie necessarie sia al pagamento alla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. dell'IVA, addebitata a titolo di rivalsa sul valore di conferimento dell'area di Genova-Molassana a fronte del quale la società ha iscritto al 31 dicembre 2011 un corrispondente credito verso l'Erario per euro 3 milioni, sia al pagamento degli oneri di urbanizzazione corrisposti al Comune di Genova per euro 1.620 mila, oltre che al pagamento di spese incrementative del valore dell'area. L'aumento dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2012, in aumento di euro 741 mila rispetto all'esercizio precedente, deriva principalmente dagli interventi effettuati sul terreno della Società in particolare afferenti costi di progettazione finalizzati all'ottenimento dei permessi a costruire.

La composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 è dettagliata nel prospetto seguente:

Euro/migliaia	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Denaro e valori in cassa	0	0	0
Depositi bancari e postali	0	0	0
Attività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0
Totale attività finanziarie	0	0	0
Debiti bancari correnti	(4.888)	(5.000)	112
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
Passività finanziarie verso società del gruppo	(967)	(114)	(853)
Totale debiti finanziari correnti	(5.855)	(5.114)	(741)
Indebitamento netto a breve termine	(5.855)	(5.114)	(741)
Debiti bancari non correnti	0	0	0
Indebitamento finanziario netto	(5.855)	(5.114)	(741)

Nell'esercizio 2012 la Società ha intrattenuto rapporti di gruppo con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A.. Gli stessi sono sostanzialmente così costituiti:

- ◆ servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati e altri servizi minori;
- ◆ servizi di carattere finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria.

Principali rischi e incertezze cui Boero Bartolomeo S.p.A. e il Gruppo sono esposti

In linea con quanto previsto dal D. Lgs. 195/2007 in materia di *Transparency*, il Gruppo Boero ha avviato un processo di risk management volto a identificare e gestire i principali rischi e incertezze aziendali a cui risulta esposto.

L'identificazione e la valutazione dei rischi sono effettuate periodicamente, con strumenti di autovalutazione, con l'obiettivo di aggregare e valutare i rischi in funzione dell'esposizione residua ed individuare le opportune azioni di mitigazione.

Di seguito è riportata l'analisi dei principali rischi e delle incertezze cui il Gruppo è esposto, coerentemente con le indicazioni emerse dalle analisi svolte.

Nel corso del 2012 si è assistito a un ulteriore peggioramento della congiuntura economica, caratterizzata da una domanda interna stagnante a causa delle forti incertezze economiche e del sempre più fragile clima di fiducia degli operatori. L'azione combinata del clima di incertezza diffuso all'interno del Paese e dello sforzo intrapreso dal Governo Italiano per risanare i conti pubblici ha comportato un significativo calo della produzione industriale; secondo stime del Centro Studi di Confindustria l'attività industriale italiana è calata del 6,2%

rispetto al 2011; tuttavia il dato congiunturale del mese di dicembre mostra un incremento dello 0,4% rispetto al mese di novembre.

Il deterioramento del quadro occupazionale, con il tasso di disoccupazione che ha toccato l'11,1%, si è inevitabilmente riflesso sui consumi privati, con una conseguente minore propensione alla spesa da parte delle famiglie. Le politiche di consolidamento di bilancio volte a correggere le precedenti misure di stimolo adottate per contrastare la recessione del 2008-2009 hanno inoltre contribuito alla diminuzione del reddito disponibile dei lavoratori dipendenti e, di conseguenza, al suddetto calo dei consumi. Gli strascichi della crisi dei debiti sovrani continuano inoltre ad avere ripercussioni sulle capacità di raccolta del sistema bancario con una conseguente stretta creditizia alle imprese, specie di piccola e media dimensione.

Gli indicatori relativi all'anno 2013 mostrano il permanere di una situazione di stagnazione, sul mercato italiano e sui mercati dei paesi esteri ricompresi nell'area della moneta unica europea, ma anche l'emersione dei primi segnali di ripresa presso i paesi emergenti (c.d. "BRICS") e, in generale, presso i mercati extra-europei.

Inoltre il diradamento, avvenuto nel corso del 2012, delle incertezze sul futuro della moneta unica europea prefigura la possibilità che si verifichi nel corso dell'anno il graduale superamento della recessione in corso e che il Prodotto Interno Lordo dell'Area Euro possa subire una decrescita solo marginale, nell'ordine dello 0,1%.

Questi deboli segnali di ottimismo potrebbero aver problemi a concretizzarsi qualora si aggravassero gli scenari di instabilità istituzionale che si profilano in seguito all'esito incerto delle elezioni politiche tenutesi il 24 e 25 febbraio e, in particolare, nel caso in cui non fosse possibile formare un esecutivo sufficientemente stabile da essere in grado di assumere le decisioni indispensabili per rilanciare, in modo duraturo, la crescita economica.

Negli ultimi anni l'industria dei prodotti vernicianti è stata negativamente influenzata sia dall'ondata recessiva che ha colpito la domanda sia dal perdurare di un elevato livello delle quotazioni delle forniture. In particolare, nel primo semestre del 2012 i prezzi delle principali materie prime hanno continuato a presentare un trend di crescita, in continuità con quanto avvenuto nel corso del 2011; nel secondo semestre si è invece verificata una stabilizzazione generale dei prezzi, accompagnata, in taluni casi, da un'inversione al ribasso dei medesimi. Solamente alcune materie prime più legate al prezzo del greggio, come i solventi, hanno mantenuto un trend al rialzo per tutto il corso del 2012.

La redditività delle imprese del settore chimiche è risultata compressa, nel corso di tutto il periodo, in quanto le stesse hanno faticato a trasferire sui prezzi di vendita gli elevati costi sopra descritti.

Dal punto di vista della domanda interna i segnali che provengono dal mondo della chimica, evidenziano tuttavia una sostanziale stabilizzazione nel corso del 2013, accompagnata da modesti segnali di ripresa (+1,3% in valore, +0,4% in volume) nel corso del quarto trimestre.

Il mercato continua a essere caratterizzato da gravi problemi di liquidità: aumentano l'esposizione creditizia complessiva e, di conseguenza, il capitale circolante necessario per finanziarla, cresce il rischio di insolvenza e si dilatano i tempi e le difficoltà per far rientrare i crediti; conseguentemente riveste sempre più particolare importanza la selezione del cliente.

Il settore delle vernici per l'Edilizia ha registrato una continua flessione degli investimenti nel mercato dell'edilizia del nuovo e gravi problemi di insolvenza. Di fronte alla complessità dello scenario, il settore auspica che gli sgravi fiscali sulle ristrutturazioni edilizie, in vigore fino al 30 giugno 2013 nella misura più elevata del 50% in luogo dell'ordinaria aliquota del 36%, possano sorreggere la domanda dei prossimi mesi.

L'andamento dello specifico settore, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover e Grandi Superfici, ha registrato nel corso del 2012 un corso negativo, che ha comportato un rallentamento delle vendite tale da determinare una ulteriore diminuzione del fatturato annuale complessivo rispetto all'esercizio 2011. Sul settore hanno influito in particolare le tensioni sui mercati creditizi con conseguenti marcate difficoltà negli investimenti da parte delle piccole e medie imprese.

Il trend previsto per il 2013 indica un perdurare delle difficoltà durante la prima parte dell'esercizio in conseguenza di un'ulteriore diminuzione degli investimenti nel settore edile, seguito da una possibilità di ripresa, che, secondo alcuni indicatori, potrebbe affacciarsi nel corso degli ultimi mesi dell'anno.

Il settore Yachting, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting, ha evidenziato nell'esercizio 2012 una flessione complessiva delle vendite, come conseguenza di una dinamica debole della domanda. Permangono particolarmente difficili gli scenari economico-finanziari legati al segmento della costruzione dei mega yachts, anche in seguito all'incremento della tassazione indiretta sui natanti superiori ai 10 metri, mentre quello della manutenzione e della nautica tradizionale (barche di piccole e medie dimensioni) evidenzia segnali di recupero, seppur molto lenti.

Nell'attuale scenario, caratterizzato da incertezze e da segnali non rassicuranti per il prossimo futuro, il Gruppo ha avviato un significativo processo di ristrutturazione teso al raggiungimento di un equilibrio economico-finanziario più soddisfacente rispetto a quello consuntivato nell'esercizio e nel precedente. Le attese di crescita e di recupero della marginalità, stimate raggiungibili già a partire dall'esercizio 2013, potranno essere influenzate negativamente da variabili esogene non controllabili, per lo più riconducibili agli sviluppi dello scenario macro-economico. L'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi stimati dal management a causa di una molteplicità di fattori quali la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, incluso un ulteriore inasprimento della crisi del debito sovrano in Europa, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, potrebbero quindi comportare effetti negativi sulla tenuta dei valori delle attività materiali e immateriali riconducibili ai settori nei quali opera il Gruppo con conseguenti ripercussioni negative sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo stesso e sulla Società capogruppo.

Inoltre il contesto normativo e regolamentare cui sono sottoposte le imprese italiane, soprattutto quelle di medie e grandi dimensioni operanti in mercati regolamentati, comporta un inevitabile aggravio di costi per i soggetti che decidano di impegnarsi per raggiungere e mantenere degli standard di compliance normativa in linea con le best practices esistenti.

In particolare il Gruppo, a causa della natura dell'attività svolta e dei mercati in cui opera, è sottoposto al rispetto di stringenti standard normativi in materia ambientale e di compliance, dei quali non è al momento possibile prevedere l'evoluzione nell'immediato futuro. Il fatto che, come accennato in precedenza, tali standard presentino una rigidità più accentuata nel nostro Paese rispetto alla maggior parte degli altri stati europei, così come autorevolmente sancito dalle ricerche svolte da Confindustria e Federchimica, implica che il loro rigoroso rispetto rappresenterà un'ulteriore e sempre più onerosa sfida per il Gruppo.

Con riferimento alla gestione del rischio finanziario si segnala che la Società e il Gruppo non sono sottoposti a rischi significativi; si rimanda a tale proposito a quanto indicato alla Nota 4 "Gestione del rischio finanziario" delle Note esplicative al bilancio separato al 31 dicembre 2012 e alla Nota 4 "Gestione del rischio finanziario" delle Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

Conseguentemente alla crisi economica in atto e all'incertezza politica collegata agli esiti delle elezioni avvenute nel mese di febbraio 2013, l'andamento delle vendite nei mesi di gennaio e febbraio 2013 nei settori in cui il Gruppo opera tradizionalmente hanno evidenziato una leggera contrazione del fatturato rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio. Il mese di marzo, al contrario, ha evidenziato sino ad oggi, un migliore andamento del fatturato rispetto ai mesi precedenti. Al fine di contrastare con determinazione la difficile congiuntura economica che sta interessando il Paese per il quarto anno consecutivo, il management del Gruppo sta ponendo in essere tutte le misure necessarie per mantenere l'equilibrio finanziario e economico attraverso rigorosi piani di contenimento dei costi fissi e di struttura e attraverso interventi riorganizzativi (come già precisato) nonché attraverso nuove e consistenti iniziative commerciali.

In considerazione di quanto sopra esposto e della difficoltà di prevedere l'andamento delle vendite nei prossimi mesi data la forte instabilità dell'attuale contesto macroeconomico, alla data della presente Relazione, il risultato lordo consolidato della gestione corrente atteso per il 2013 del Gruppo e della società Capogruppo è previsto in modesto utile mentre un più significativo recupero del risultato economico è previsto nel biennio successivo al 2013.

Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente a eventi futuri e, per loro natura, sono soggette a una componente intrinseca di rischio e incertezza.

Controlli societari e rapporti con parti correlate

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 27 aprile 2012 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio di carica, esercizi 2012-2013-2014.

Per quanto concerne le deleghe di poteri agli Amministratori, il Consiglio stesso, con delibera del 27 aprile 2012, ha conferito al Presidente Signora Andreina Boero tutte le attribuzioni, esercitabili con firma individuale, relative alla gestione ordinaria e straordinaria della società, con le seguenti eccezioni e limitazioni:

- ◆ degli atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda euro 1.000.000 per atto singolo;
- ◆ degli atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della società, ancorché dilazionato, ecceda euro 200.000 per atto singolo;
- ◆ l'assunzione di obblighi cambiari ed il rilascio di fidejussioni a garanzia di terzi, salvo che si tratti di società controllate o collegate.

All'Amministratore Delegato Ing. Giorgio Rupnik, nominato nella seduta di Consiglio del 27 aprile 2012, il Consiglio ha attribuito tutti i poteri relativi alla gestione sociale ordinaria e straordinaria, esercitabili con firma individuale, con le seguenti eccezioni e limitazioni:

- ◆ atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda euro 500.000 per atto singolo;
- ◆ atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della società, ancorché dilazionato, ecceda euro 100.000 per atto singolo;
- ◆ l'assunzione di obblighi cambiari ed il rilascio di fidejussioni a garanzia di terzi, salvo che si tratti di società controllate o collegate.

Il Consiglio nella stessa seduta ha altresì nominato la Signora Cristina Cavalleroni Boero e l'Avvocato Giuseppe Carcassi Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione, conferendo loro in via disgiunta tutti i poteri previsti in Statuto per la carica, includendo in via solo esemplificativa e non esaustiva la competenza a sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento del medesimo e, quindi, in detta ipotesi, anche la rappresentanza legale della Società sia attiva che passiva, in sede tanto giudiziale che stragiudiziale, nei confronti di qualsiasi autorità e/o terzo e/o per qualunque atto .

Nel corso dell'esercizio 2012 il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno assicurato, come di consueto, l'ordinaria gestione dell'attività sociale, in ordine alla quale gli Amministratori sono stati periodicamente aggiornati, mentre ogni argomento di maggior rilievo economico, finanziario e gestionale è stato sottoposto con adeguata informativa allo stesso Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

In Statuto sono espresse le modalità, di fatto sempre praticate, secondo le quali l'Amministratore Delegato o il Presidente informano periodicamente il Consiglio e il Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società Capogruppo e dalle società controllate, nonché sulle operazioni in potenziale conflitto d'interesse.

Ai sensi dell'Art. 114 comma 2 del "Testo Unico Finanza" la Capogruppo, già dal 1999, ha formalizzato le disposizioni indirizzate alle controllate al fine di essere puntualmente informata su tutto quanto possa costituire obbligo di comunicazione, come previsto dalla stessa legge, in capo alla Holding (fatti rilevanti, partecipazioni acquisite o cessate, etc.).

Dal 2004, con l'introduzione dell'art. 2497-bis c.c., è stata data pubblicità nei modi e ai sensi di legge all'attività di direzione e coordinamento svolta dal Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. sulle controllate.

Vengono di seguito descritti i rapporti con parti correlate, secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2010 della Capogruppo ha adottato la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere, dall'Emittente o dalle sue controllate, con parti correlate ai sensi dell'art. 4 del Regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato e modificato.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE e COLLEGATE

Come già anticipato nel Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 l'esercizio 2012 è stato interessato da un'importante operazione di riorganizzazione del Gruppo Boero attraverso la cessione da parte della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A. (precedentemente controllata al 100%), operante nel settore Navale, a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints Limited.

Come già descritto in parte precedente della presente Relazione l'operazione si è perfezionata il 14 novembre 2012, con la sottoscrizione del contratto di compravendita di partecipazioni e il contestuale trasferimento della proprietà delle azioni.

Come noto Boat opera nel settore della vendita e distribuzione di vernici marine in Italia e in Algeria e nel medesimo ambito territoriale è concessionaria in esclusiva per la vendita dei prodotti di Chugoku Marine Paints Limited. La cessione della partecipazione di maggioranza in Boat è maturata in una situazione di mercato particolarmente difficile, in cui il Gruppo Boero riteneva di non poter rimanere competitivo come mero licenziatario di Chugoku e in presenza di una continua concentrazione del mercato intorno a pochi grandi gruppi multinazionali.

Le parti hanno previsto anche la stipulazione di una serie di *ancillary agreements* volti a regolamentare in primis la *governance* di Boat, attribuendo a Boero diritti di protezione in qualità di socio di minoranza, fra i quali diritti di nomina di due amministratori, diritti di veto in relazione a certe materie a livello di consiglio di amministrazione e di assemblea, un'opzione put in favore di Boero sulle proprie azioni al verificarsi di talune specifiche condizioni e un periodo di *lock-up* di 3 anni a partire dalla data del *closing* (non applicabile alle cessioni infragruppo). Inoltre le parti hanno stipulato degli accordi che prevedono: un'estensione del contratto di licenza esistente con Chugoku Marine Paints Limited, il diritto di Boero di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat e la

prestazione di alcuni servizi prevalentemente amministrativi da parte di Boero in favore di Boat.

Al 31 dicembre 2012 la società Boat S.p.A. risulta pertanto collegata a Boero Bartolomeo S.p.A. con una partecipazione del 30%.

Alla luce di quanto sopra descritto il Gruppo Boero opera in tre diversi settori:

- ◆ Edilizia, attraverso Boero Bartolomeo S.p.A.;
- ◆ Yachting, attraverso la Boero Bartolomeo S.p.A. e la controllata francese Boero Colori France S.a.r.l..
- ◆ Navale, attraverso la collegata italiana Boat S.p.A.;

Boero Bartolomeo S.p.A. è la holding industriale del Gruppo Boero Bartolomeo ed è impegnata principalmente nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori.

Le attività operative del Gruppo Boero sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti e ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici ed abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Yachting ha per oggetto la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione e trattamento di yacht e altre imbarcazioni da diporto, nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio.

Il settore Navale ha per oggetto la commercializzazione di smalti, colori e vernici per la costruzione e la manutenzione navale.

Boero Bartolomeo S.p.A. opera direttamente nel mercato dell'Edilizia, con i marchi Boero, Rover, Attiva e Grandi Superfici e dello Yachting con i marchi Boero YachtCoatings, Veneziani e Attiva Marine.

Boero Bartolomeo S.p.A. vende inoltre prodotti finiti vernicianti a Boero Colori France S.a.r.l. e, come sopra meglio indicato, ha mantenuto una quota di produzione a favore della società collegata Boat S.p.A..

Boero Colori France S.a.r.l., società controllata di diritto francese, opera sul mercato francese come distributore di prodotti vernicianti del settore Yachting con il marchio Boero YachtCoatings.

Boero Bartolomeo S.p.A., all'interno del Gruppo Boero, svolge quindi il ruolo di società produttrice e, coerentemente con tale ruolo, è incaricata di produrre tutte le tipologie di vernici offerte dal Gruppo e successivamente commercializzate dalla propria piattaforma distributiva. Boero Bartolomeo S.p.A. concentra l'attività produttiva per tutte le società del

Gruppo negli stabilimenti di Rivalta Scrivia e di Pozzolo Formigaro (entrambi di proprietà della società). Il sito produttivo di Rivalta Scrivia, di recente costruzione, è stato completato nel corso dell'esercizio 2009 su un'area di circa 100.000 mq: la produzione ivi svolta, dedicata ai prodotti all'acqua e a solvente per il settore Edilizia, è iniziata nell'aprile 2009 ed è oggi a pieno regime.

A seguito dell'avvio della produzione nel nuovo stabilimento di Rivalta Scrivia, la Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha proceduto al riassetto della localizzazione e dei volumi di produzione tra i diversi stabilimenti della società: lo stabilimento di Rivalta Scrivia è stato principalmente dedicato al settore Edilizia mentre quello di Pozzolo Formigaro è rivolto ai settori Navale e Yachting. Il progetto di completamento e integrazione tra i poli produttivi e logistici ha determinato la necessità di procedere allo spostamento delle quote di produzione dallo stabilimento di Aprilia, verso il polo alessandrino, negli stabilimenti di Rivalta Scrivia e di Pozzolo Formigaro, e di concentrare lo stoccaggio dei prodotti finiti presso il polo logistico di Tortona. In conseguenza di ciò, il Gruppo ha previsto la cessazione di tutte le attività svolte nel sito di Aprilia; in particolare le attività di logistica sono cessate a fine 2010 mentre le attività di produzione si sono protratte nei primi mesi del 2011.

A seguito del perdurare della crisi economica nazionale e delle inevitabili conseguenze in termini di contrazione del fatturato e dei volumi di produzione già descritti in parte precedente della presente Relazione, si è resa opportuna la decisione di procedere anche alla chiusura dello stabilimento di Pozzolo Formigaro, al fine di massimizzare la razionalizzazione dei processi produttivi e della relativa struttura organizzativa, consolidando tutte le produzioni del Gruppo Boero nel nuovo stabilimento di Rivalta Scrivia. Il trasferimento delle attività produttive è in corso e, salvo, allo stato attuale, imprevedibili slittamenti, verrà completato entro la prima metà del 2013. Conseguentemente a tale operazione la Società sta valutando tutte le alternative possibili per una successiva alienazione o locazione a terzi dell'immobile, di alcuni impianti e del terreno adiacente lo stabilimento. Al momento non vi sono elementi per ritenere probabili oneri di bonifica ambientale.

Il Gruppo Boero è da sempre caratterizzato dal ruolo d'indirizzo e coordinamento strategico svolto da Boero Bartolomeo S.p.A. nei confronti delle società controllate italiane. In particolare, l'attività legale e societaria, la gestione del personale, l'attività informatica di elaborazione dati, la gestione finanziaria e la tesoreria, le funzioni amministrativa/contabile e fiscale - quindi la preparazione del bilancio e dei rendiconti di periodo - sono demandate da tutte le società controllate italiane alla Capogruppo stessa, mentre i responsabili operativi di settore espletano le proprie competenze in virtù di deleghe definite per materie e per valore.

Con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sono quindi state stipulate apposite pattuizioni intercompany per il service amministrativo e per la domiciliazione della sede legale. Dall'esercizio 2011 è in vigore anche un contratto per la disciplina della gestione accentrata del conto corrente di tesoreria.

I contratti intercompany tra la società Capogruppo e Boat S.p.A. per le prestazioni di servizio riguardanti il service amministrativo e la gestione accentrata del conto corrente di tesoreria sono stati risolti a partire dalla data del *closing* dell'operazione di cessione della quota di maggioranza della partecipazione nella società controllata mentre sono ancora in essere i contratti per la domiciliazione della sede legale nonché per l'attività di ricerca, laboratorio e segreteria tecnica.

Come già descritto le parti hanno inoltre stipulato nuovi accordi che prevedono: un'estensione del contratto di licenza esistente con Chugoku Marine Paints Limited, il diritto di Boero Bartolomeo S.p.A. di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat S.p.A. e la prestazione di alcuni servizi prevalentemente amministrativi da parte di Boero Bartolomeo S.p.A. in favore di Boat.

La sola controllata dotata di amministrazione autonoma è Boero Colori France S.a.r.l., le cui procedure sono comunque uniformate a quelle di Gruppo. Il bilancio di quest'ultima è stato inoltre redatto da una primaria società di consulenza contabile e assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche.

Come già precisato, a seguito della cessazione delle attività produttive presso lo stabilimento di Genova-Molassana avvenuta nel mese di dicembre 2009, la società Capogruppo ha deciso la dismissione del terreno ove era ubicato lo stabilimento.

Al fine di rendere più agevole l'alienazione del sito di Genova-Molassana e di conferire maggiore flessibilità alla gestione e alla valorizzazione del cespite, Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito, in data 3 dicembre 2010, una nuova società per azioni denominata "Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.", interamente controllata e assoggettata alla propria attività di direzione e coordinamento, cui ha conferito in data 20 dicembre 2010 l'area di proprietà di Genova-Molassana. La neo costituita società opera quindi nel settore immobiliare e non realizza operazioni di compravendita di prodotti finiti con la società Capogruppo.

In tale ambito, la scelta di costituire una nuova società ad hoc e di attribuirle la proprietà dell'area edificabile ha rappresentato la soluzione maggiormente idonea per gestire al meglio la valorizzazione del cespite, rendendo più agevoli eventuali partnership con primari operatori del settore immobiliare - imprese o fondi immobiliari - interessati al suo sviluppo.

I rapporti intrattenuti fra tutte le società del Gruppo e la loro valorizzazione economico-patrimoniale sono evidenziati nel seguente prospetto:

RAPPORTI INFRAGRUPPO
BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

	2012	2011
Prestazioni di servizi a Società controllate:		
a Boat S.p.A.*	241	266
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	11	11
TOTALE	252	277
Cessione di prodotti a Società controllate:		
a Boat S.p.A.*	3.573	4.739
a Boero Colori France S.r.l.	1.054	1.148
TOTALE	4.627	5.887
Altri ricavi e proventi verso Società controllate:		
a Boero Colori France S.r.l.	1	1
a Boat S.p.A.*	36	45
TOTALE	37	46
Costi sostenuti per conto di Società controllate e ad esse riaddebitati:		
a Boat S.p.A.*	31	33
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	3	1
TOTALE	34	34
Costi sostenuti per conto di Società collegate e ad esse riaddebitati:		
a Boat S.p.A.*	1	0
TOTALE	1	0
Prestazioni di servizi a Società collegate:		
a Boat S.p.A.*	29	0
TOTALE	29	0
Cessione di prodotti a Società collegate:		
a Boat S.p.A.*	652	0
TOTALE	652	0
Altri ricavi e proventi verso Società collegate:		
a Boat S.p.A.*	5	0
TOTALE	5	0
Prestazioni di servizi da Società controllate:		
a Boero Colori France S.r.l.	7	13
a Boat S.p.A.*	1	0
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	0	2
TOTALE	8	15
Acquisto di prodotti da Società controllate:		
da Boat S.p.A.*	77	117
da Boero Colori France S.r.l.	0	33
TOTALE	77	150

Proventi da partecipazioni	2012	2011
Dividendi da Società controllate:		
Boero Colori France S.a.r.l.	120	0
Boat S.p.A.*	880	1.400
TOTALE	1.000	1.400
Proventi finanziari		
Interessi attivi verso Società controllate:		
Boat S.p.A.*	1	5
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	15	0
TOTALE	16	5
Oneri finanziari		
Interessi passivi verso Società controllate:		
Boat S.p.A.*	4	3
TOTALE	4	3
	2012	2011
Crediti verso imprese controllate per cessione di prodotti		
verso Boat S.p.A.*	0	276
verso Boero Colori France S.a.r.l.	55	49
TOTALE	55	325
Crediti verso imprese controllate per prestazione di servizi		
verso Boat S.p.A.*	0	35
TOTALE	0	35
Crediti verso imprese controllate per consolidato fiscale nazionale		
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	7	0
TOTALE	7	0
Attività finanziarie verso Società del Gruppo		
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	967	114
TOTALE	967	114
Crediti verso imprese collegate per prestazione di servizi		
verso Boat S.p.A.*	4	0
TOTALE	4	0
Debiti verso imprese controllate per prestazione di servizi		
verso Boero Colori France S.a.r.l.	7	13
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	0	2
TOTALE	7	15
Debito verso imprese controllate per consolidato fiscale nazionale		
verso Boat S.p.A.*	70	111
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	0	16
TOTALE	70	127

Debiti finanziari verso società del Gruppo per gestione accentrata tesoreria	2012	2011
verso Boat S.p.A.*	0	784
TOTALE	0	784
Debiti verso imprese collegate per acquisto di prodotti		
verso Boat S.p.A.*	26	0
TOTALE	26	0

*Boat S.p.A. società controllata al 100% fino al 14 novembre 2012. Al 31 dicembre 2012 società collegata al 30%.

I rapporti infragruppo con le società controllate sono sostanzialmente così costituiti:

- ◆ dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Boero Colori France S.a.r.l.: acquisto e vendita di prodotti vernicianti del settore Yachting e di alcune tipologie di prodotti accessori e servizi sempre per lo stesso settore; le transazioni in esame riguardano pressoché integralmente le vendite di prodotti vernicianti del marchio Boero YachtCoatings destinati al settore Yachting, effettuate da Boero Bartolomeo S.p.A. a Boero Colori France S.a.r.l., società del Gruppo residente in Francia e responsabile della distribuzione di tali prodotti nel mercato francese;
- ◆ dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.: prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati, finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria e domiciliazione della sede legale.

Si sottolinea che le vendite di prodotti fra società del Gruppo permettono di sfruttare migliori sinergie nelle unità produttive, mentre le prestazioni di servizi infragruppo permettono di gestire il Gruppo, come esposto, secondo criteri di comportamento uniforme contenendo i costi delle società operative.

Si ricorda che le operazioni realizzate nei confronti di Boero Colori France S.a.r.l., in quanto società estera non residente nel territorio nazionale italiano, rientrano nell'ambito della disciplina di cui all'articolo 110 comma 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR) e di cui all'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122. In particolare l'articolo 26 del predetto Decreto-Legge ed il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, emanato in attuazione del precitato articolo 26, hanno previsto, quale onere in capo al contribuente italiano, al fine di evitare l'applicazione di sanzioni amministrative in caso di eventuali future contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria sui prezzi intercompany effettivamente praticati, la predisposizione di un'ampia e complessa documentazione attraverso la quale il contribuente è chiamato a dimostrare la corrispondenza al cosiddetto valore normale dei prezzi di trasferimento praticati nelle transazioni infragruppo con soggetti non residenti.

Boero Bartolomeo S.p.A. ha ritenuto opportuna la predisposizione della documentazione in oggetto sia per gli anni pregressi sia a regime a partire dall'esercizio 2010, descrivendo la transfer pricing policy del Gruppo per le transazioni rilevanti, intercorse con la controllata di diritto francese Boero Colori France S.a.r.l., in linea con il consolidato comportamento di trasparenza e correttezza che da sempre caratterizza i rapporti infragruppo.

Si evidenzia inoltre, come sopra già anticipato, che la predisposizione della documentazione prevista dall'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, determina la non applicabilità delle sanzioni amministrative tributarie in capo a Boero Bartolomeo S.p.A. nel caso in cui, in sede di verifica fiscale, l'Amministrazione Finanziaria procedesse a rettificare il valore normale dei prezzi di trasferimento effettivamente praticati nell'ambito delle transazioni intercorrenti con la controllata francese Boero Colori France S.a.r.l.. Pertanto, nella non creduta ipotesi di eventuali contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria in merito al livello dei prezzi di trasferimento praticati, tali eventuali contestazioni, in virtù dell'adozione della predetta documentazione, devono ritenersi limitate, ai sensi del citato art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, alla pretesa da parte dell'Amministrazione Finanziaria soltanto delle eventuali relative maggiori imposte ed interessi, senza che possano essere applicate le ordinarie sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa tributaria.

A tal proposito, si fa presente che in data 13 novembre u.s. si è conclusa la verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, che ha avuto ad oggetto, per la società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., il periodo di imposta 2010 ai fini delle Imposte sui Redditi (IRES) e dell'IRAP.

Nell'ambito della verifica che sostanzialmente ha ampiamente confermato la correttezza dei comportamenti fiscali adottati dalla Società e la validità e l'affidabilità delle procedure interne adottate ai fini di ottemperare ai sempre più impegnativi adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla vigente normativa tributaria si evidenzia altresì che i verificatori hanno ritenuto corrette le scelte adottate dalla Società in materia di prezzi di trasferimento (cosiddetto *transfer pricing*) nelle transazioni commerciali intercorse con la controllata Boero Colori France e hanno, al contempo, ritenuta esaustiva la documentazione predisposta dalla Società, in base alle vigenti disposizioni fiscali in materia, a illustrazione e supporto della *transfer pricing policy* adottata dal Gruppo.

Si ricorda che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), la società Capogruppo aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico). Con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è venuta a naturale scadenza l'opzione triennale inizialmente esercitata nel 2004 e successivamente rinnovata nel corso del 2007; i Consigli di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A del 14 maggio 2010 e di Boat S.p.A., tenuto in pari data, hanno deciso di procedere al rinnovo dell'opzione per un ulteriore triennio, e cioè per gli esercizi 2010-2011-2012.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011 ha deliberato di procedere all'esercizio dell'opzione triennale per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, congiuntamente anche con la società controllata neocostituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. che ha aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.

La vigente normativa in materia di consolidato fiscale prevede espressamente che l'originario perimetro di consolidamento possa essere ampliato, attraverso il subentro di ulteriori

controllate nella tassazione di gruppo già avviata, anche successivamente all'esercizio in cui ha avuto inizio il rinnovo della tassazione di gruppo cui partecipa il soggetto consolidante.

Alla luce della vigente normativa sopra richiamata, l'opzione per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sarà valevole per il triennio 2011-2013.

Inoltre a seguito della cessione, da parte di Boero Bartolomeo S.p.A., della quota di maggioranza corrispondente al 70% della propria partecipazione totalitaria in Boat S.p.A., si è contestualmente verificata l'interruzione del consolidato fiscale nei riguardi di Boat S.p.A. che, pertanto, è fuoriuscita dal consolidato fiscale del Gruppo Boero con effetto 1° gennaio 2012.

Si ricorda infine che per una corretta gestione dei rapporti civilistici con le controllate-consolidate, tra l'altro soggette a direzione e coordinamento della Capogruppo, il regime del consolidato fiscale del Gruppo risulta fin dall'origine disciplinato da un rigoroso Regolamento Interno di Partecipazione volto a regolare i rapporti che, a seguito dell'adesione al regime in oggetto, vengono ad instaurarsi fra le società del Gruppo. In particolare, tale Regolamento Interno di Partecipazione prevede, per una corretta disciplina e gestione dei rapporti intercompany, che ogni società del Gruppo sia indennizzata per le penalizzazioni, finanziarie e/o economiche, che l'adesione a tale regime comporta e che, al contrario, eventuali vantaggi, anch'essi finanziari e/o economici, che il regime di tassazione consolidata origina a favore del Gruppo, siano riconosciuti alla società a cui sono direttamente imputabili.

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 14 maggio 2012 ha approvato un nuovo testo del "Regolamento Interno di Partecipazione al regime del consolidato fiscale domestico del gruppo Boero Bartolomeo S.p.A." con successiva integrale adesione da parte della società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

Si precisa peraltro che il precedente Regolamento Interno di Gruppo come risultante dal testo modificato nel corso del mese di maggio 2011 in occasione del succitato ingresso nel perimetro del consolidato fiscale di Gruppo della società neo costituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., è stato mantenuto integralmente quanto ai principi ispiratori dello stesso, mentre, per quanto riguarda le varie disposizioni di dettaglio, si è provveduto ad apportare alcuni emendamenti necessari o comunque opportuni al fine di disciplinare o recepire formalmente le modifiche normative, aventi riflessi anche ai fini della disciplina del consolidato fiscale nazionale, derivanti dall'articolo 23, comma 9 del Decreto Legge n. 98 del 6 Luglio 2011 convertito con modificazioni dalla Legge 15 Luglio 2011, n. 111 (che ha introdotto alcune significative modifiche al regime fiscale delle perdite di impresa in ambito IRES) e dall'articolo 1 del Decreto Legge 6 Dicembre 2011, n. 201 (cosiddetto Decreto "Salva Italia") convertito con modificazioni dalla Legge 22 Dicembre 2011, n. 214 e dal relativo decreto attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 Marzo 2012 (che ha introdotto un incentivo, noto come Aiuto alla Crescita Economica o, in acronimo, come ACE, per le imprese che si finanziano con aumenti di capitale proprio, ovvero trattenendo gli utili conseguiti per reinvestirli nella propria attività).

In particolare, mette conto segnalare che in applicazione di tali principi generali il predetto regolamento prevede espressamente:

- ◆ l'addebito alla società controllata delle imposte corrispondenti al reddito imponibile prodotto nel corso dell'esercizio da parte di tale controllata (reddito imponibile da assumersi al netto di eventuali rettifiche di consolidamento imputabili a quella data consolidata);
- ◆ l'accredito, alla società controllata che ha trasferito al gruppo proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota Ires vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

Si precisa che le operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, sono totalmente escluse dall'applicazione della disciplina del Regolamento sulle parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in quanto nelle società controllate (tutte al 100%) controparti dell'operazione non vi sono interessi significativi di altre parti correlate della società. Non si considerano significativi gli interessi derivanti dalla mera condivisione di uno o più amministratori o dirigenti con responsabilità strategiche tra la società capogruppo e le società controllate. Non si considerano esistenti interessi significativi nell'ambito delle operazioni poste in essere con una controllata al cento per cento.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Si segnala che in data 27 settembre 2011 la società Capogruppo ha concluso un contratto con IVM Chemicals S.r.l. per la fornitura di resine alchidiche su know-how fornito dalla stessa Boero Bartolomeo S.p.A.. Si ricorda che IVM Chemicals S.r.l. è controllata da IVM S.r.l. il cui unico socio è Federica Teso. IVM S.r.l. è azionista di Boero Bartolomeo S.p.A. con 632.975 azioni, pari al 14,58% del capitale sociale e della stessa è Presidente l'Onorevole Adriano Teso, Consigliere di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. e padre di Federica Teso.

L'accordo, preventivamente approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 settembre 2011, previo esame e approvazione da parte degli Amministratori indipendenti, non ha poi potuto avere esecuzione a seguito di difficoltà tecniche sopravvenute, evidenziatesi nella fase di implementazione del contratto, non risolvibili in tempi brevi e a costi accettabili; le parti sono addivenute alla decisione di risolvere consensualmente il contratto a decorrere dal 1° marzo 2012.

Si segnala infine che la sede legale e gli uffici di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha sublocato alcuni locali alla collegata Boat S.p.A., sono ottenuti in locazione da Cavalletta S.r.l., della quale é socio unico la Signora Andreina Boero, Presidente di Boero Bartolomeo S.p.A.. Il canone per l'esercizio 2012 è stato di euro 298 mila, in linea con i prezzi di mercato per immobili di analogo prestigio e posizione.

AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Risulta impiegato presso Boero Bartolomeo S.p.A. un affine (Giorgio Rupnik) del Presidente Andreina Boero con la qualifica di Dirigente. Giorgio Rupnik è inoltre l'Amministratore Delegato di Boero Bartolomeo S.p.A. e, fino al 4 maggio 2012, Amministratore Unico di Boero Colori France S.a.r.l.

L'Assemblea della società Capogruppo tenutasi il 27 aprile 2012 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio di carica, esercizi 2012-2014. Il Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo, tenutosi il giorno stesso, ha provveduto a confermare nella carica di Vice Presidenti il Consigliere Cristina Cavalleroni Boero, figlia del Presidente Andreina Boero, e l'Avvocato Giuseppe Carcassi. E' stato altresì confermato nella carica di Amministratore Delegato l'Ing. Giorgio Rupnik.

Gli emolumenti di competenza dell'esercizio 2012 corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo ammontano a euro 690 mila e sono stati interamente pagati al 31 dicembre 2012.

Le retribuzioni da lavoro dipendente corrisposte nell'esercizio 2012 ai dirigenti con responsabilità strategiche nonché ad amministratori della società Capogruppo ammontano complessivamente a euro 740 mila e sono così ripartite:

Dirigenti con responsabilità strategiche:

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti basati su azioni	Totale delle retribuzioni da lavoro dipendente
463.466,27 (1)	0	0	0	0	463.466,27

(1) inclusi oneri previdenziali a carico della società per euro 128.305,36

Amministratori:

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti basati su azioni	Totale delle retribuzioni da lavoro dipendente
276.369,24 (1)	0	0	0	0	276.369,24

(1) inclusi oneri previdenziali a carico della società per euro 71.238,91

Per benefici a breve termine per i dipendenti si intendono i salari, gli stipendi e i relativi contributi sociali, il pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattie, incentivazioni ed altre componenti variabili della retribuzione e benefici non monetari (quali assistenza medica, auto aziendale) per il personale in servizio.

Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della società Capogruppo ammontano per l'esercizio 2012 a euro 70 mila e sono contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 31 dicembre

2012. Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ammontano per l'esercizio 2012 a euro 15 mila e sono anch'essi contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2012.

Si ricorda infine che gli amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. Andreina Boero, Cristina Cavalleroni Boero, Giuseppe Carcassi e Giampaolo Iacone sono anche amministratori delle controllanti di Boero Bartolomeo S.p.A., Baia dei Saraceni S.p.A. e Marlia S.r.l., mentre Giampaolo Iacone è anche Amministratore Unico della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

Riepilogando, l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale, sulle voci del conto economico e sui flussi finanziari del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2012 è dettagliata nelle tabelle seguenti:

Incidenza delle operazioni con parti correlate – Boero Bartolomeo S.p.A.

Incidenza delle operazioni con parti correlate-Boero Bartolomeo S.p.A.	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
Partecipazioni in società controllate	15.749	15.749	100,0%
Partecipazioni in società collegate	1.175	1.175	100,0%
Crediti commerciali, altri crediti e risconti	39.891	66	0,2%
Attività finanziarie verso società del gruppo	967	967	100,0%
Debiti commerciali, altri debiti e risconti	20.105	173	0,9%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	86.742	5.585	6,4%
Altri ricavi operativi	1.414	52	3,7%
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	38.037	77	0,2%
Costi per servizi	24.160	768	3,2%
Locazioni e noleggi	1.829	298	16,3%
Costo del personale	19.076	740	3,9%
Proventi finanziari	125	16	12,8%
Oneri finanziari	(1.123)	(4)	0,4%
Proventi da partecipazioni	1.000	1.000	100,0%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	86.742	5.585	6,4%
Altri ricavi operativi	1.414	52	3,7%
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	38.037	77	0,2%
Costi per servizi	24.160	768	3,2%
Locazioni e noleggi	1.829	298	16,3%
Costo del personale	19.076	740	3,9%
Proventi finanziari	125	16	12,8%
Oneri finanziari	(1.123)	(4)	0,4%
Proventi da partecipazioni	1.000	1.000	100,0%
Imposte sul reddito pagate	(383)	0	0,0%

Incidenza delle operazioni con parti correlate – Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

Incidenza delle operazioni con parti correlate- Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	1.472	1.472	100,0%
Crediti commerciali, altri crediti e risconti	40.247	4	0,0%
Debiti commerciali, altri debiti e risconti	20.771	181	0,9%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	85.756	681	0,8%
Altri ricavi operativi	1.537	5	0,3%
Costi per servizi	24.478	775	3,2%
Locazioni e noleggi	1.999	298	14,9%
Costo del personale	20.130	814	4,0%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	85.756	681	0,8%
Altri ricavi operativi	1.537	5	0,3%
Costi per servizi	24.478	775	3,2%
Locazioni e noleggi	1.999	298	14,9%
Costo del personale	20.130	814	4,0%

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO
ai sensi dell' art.123-*bis* TUF
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: BOERO BARTOLOMEO S.p.A.
Sito Web: <http://www.boerobartolomeo.it>

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31/12/2012
Data di approvazione della Relazione: 19/03/2013

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Codice/Codice di Autodisciplina 2011: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente valori mobiliare cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'123-*bis* TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

NON ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Dopo molti anni di adesione, sia pur parziale, al Codice di Autodisciplina, Boero Bartolomeo S.p.A. ha deciso di non aderire più al Codice stesso. La Società ha valutato i casi di scostamento dalle raccomandazioni del codice rispetto ai casi di adesione, ritenendo per questo improduttivo lo sforzo di verifica puntuale di tutte le indicazioni del Codice e la spiegazione specifica delle ragioni di non adesione. La Società ha un azionista che esercita il controllo di diritto. Il consiglio di amministrazione non ha costituito comitati. Non è stato istituito un *lead independent director*. Il Presidente del consiglio di amministrazione ha deleghe operative. Non esistono piani di successione. Il governo societario segue le disposizioni dello statuto, che a loro volta ripetono in gran parte le disposizioni di legge riferite al modello di amministrazione tradizionale adottato dalla Società. La Società non è attiva sul mercato internazionale delle emissioni.

Per queste ragioni la Società offre qui di seguito soltanto le informazioni richieste dall'art. 123-*bis* TUF, abbandonando il confronto con il Codice di autodisciplina e descrivendo (con riguardo alle informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 2, lett. a, TUF) le pratiche di governo societario effettivamente applicate che non siano ricavabili dalla lettura dello Statuto.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Boero Bartolomeo S.p.A. è una holding industriale quotata alla Borsa Italiana dal 1982, FTSE Italia Micro Cap. La Società produce e commercializza prodotti vernicianti per i settori casa-edilizia, yachting e navale.

Il Gruppo è composto dalla capogruppo, dalla controllata Boero Colori France Sarl, controllata estera con sede in Francia attiva nella commercializzazione di prodotti per lo yachting e da Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., cui Boero Bartolomeo S.p.A. ha conferito il terreno bonificato in Genova Molassana, dove era situato lo stabilimento, ora operativo nella nuova unità produttiva in Rivalta Scrivia (Al).

Tutte le controllate sono possedute dalla Capogruppo con partecipazione totalitaria.

Il 14 novembre 2012 è stato ceduto il 70% della partecipazione in Boat S.p.A., specializzata nel settore delle vernici per il comparto navale, a CHUGOKU MARINE PAINTS B.V. a sua volta controllata da CHUGOKU MARINE PAINTS LIMITED. Boat S.p.A è attualmente partecipata al 30%.

Il sistema di governo societario di Boero Bartolomeo S.p.A. è il sistema tradizionale, come disciplinato dallo Statuto.

L'Emittente è controllato da una persona fisica (Andreina Boero) attraverso due società (Marlia S.r.l. e Baia dei Saraceni S.p.A.). Tali società detengono semplicemente le partecipazioni azionarie e non svolgono alcuna attività di direzione o coordinamento delle iniziative dell'Emittente.

INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1 TUF) alla data del 31/12/2012

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a) TUF)

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: € 11.284.985,40

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: Ordinarie

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati)	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	4.340.379	100	FTSE Italia Micro Cap	/
di cui: Azioni ordinarie con diritto di voto sospeso	58.087	1,33	Azioni proprie	/
Azioni con diritto di voto limitato	/	/	/	/

L'emittente non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant*, etc.).

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b) TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c) TUF)

Partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, secondo quanto risulta a Libro Soci e dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Andreina Boero	Marlia srl	49,87	49,87
	Baia dei Saraceni S.p.A.	6,08	6,08
Cella Di Rivara Adriana	Cella Di Rivara Adriana Immobiliare Luma S.r.l.	1,93	1,93
		13,13	13,13
IVM S.r.l.	IVM S.r.l.	14,58	14,58
SF Societade de Controlo SA (SGPS)	Coatings R.E.	2,47	2,47
Marga Vassallo	Marga Vassallo	2,09	2,09

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1 lettera e), TUF)

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non sono stati comunicati alla società accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF)

L'Emittente o una sua controllata non hanno stipulato accordi significativi per il caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Accordi tra la società e gli amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lett. i) TUF)

Non esistono accordi. Si veda comunque la relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF

l) Norme applicabili alla nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lett. l) TUF)

L'articolo 17 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a dodici membri, secondo la previa determinazione fatta, di volta in volta, dall'Assemblea. Il medesimo articolo disciplina le modalità d'elezione

dell'organo consiliare e la sua composizione, prevedendo il voto di lista per far sì che almeno un membro del Consiglio possa essere nominato dalla minoranza e per rispettare la riserva a favore del genere meno rappresentato in Consiglio, come da art. 147-ter del TUF.

Le liste, contenenti le informazioni relative ai candidati previste dalla legge e dalle norme regolamentari, debbono essere depositate presso la sede sociale nei termini previsti dall'art. 147-ter, comma 1-bis TUF e quindi almeno 25 giorni prima del termine fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste sono messe a disposizione del pubblico almeno 21 giorni prima dell'Assemblea di prima convocazione, ai sensi della disposizione di legge sopra citata, richiamata dallo Statuto.

Lo Statuto, per quanto concerne la percentuale di capitale sociale necessaria per presentare una lista, fa riferimento alle indicazioni delle vigenti norme di legge e regolamentari. La delibera Consob n. 18452/2013, per Boero Bartolomeo S.p.A., ha stabilito una quota di partecipazione pari al 2,5% del capitale.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, lo Statuto stabilisce che non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la loro presentazione; dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti (lista di minoranza). Il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste presentate prevede che, nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, risulti eletto il candidato in possesso dei requisiti d'indipendenza e di genere.

m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Non sussistono deleghe ad aumentare il capitale ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. A), TUF: COMUNICAZIONE SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA E SULLE PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO EFFETTIVAMENTE APPLICATE

L'Emittente ha deciso di dichiarare la propria non adesione al Codice. Naturalmente molte delle indicazioni del Codice sono comunque applicate dalla Società, perché pertengono a criteri di ragionevolezza e, in molti casi, di rispetto della legge nella gestione d'impresa.

Nei successivi punti di cui all'art. 123-bis, comma 2, lett. c) e d) si forniranno indicazioni sulle pratiche di governo societario effettivamente praticate, quando le stesse non si ricavano dalla piana lettura dello Statuto.

ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. B), TUF: PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

1.1 Finalità e obiettivi

I sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. sono sviluppati usando come

riferimento il C.o.S.O. Report^[1], secondo il quale i sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno, nella loro più ampia accezione, sono definiti come “un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività operative; attendibilità delle informazioni di bilancio; conformità alla legge ed ai regolamenti in vigore”, obiettivi che in relazione al processo di informativa finanziaria sono identificati nell’attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa stessa.

Il Gruppo Boero, nel definire i propri sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, si è attenuto alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei regolamenti di riferimento.

1.2 Approccio metodologico

Annualmente il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. effettua un’attività di aggiornamento del perimetro di analisi del sistema dei controlli amministrativo-contabili e del monitoraggio sui processi sottostanti per garantire che esso sia in grado di rispondere ai rischi relativi al processo di predisposizione dell’informativa finanziaria.

Il perimetro di analisi è inizialmente determinato in ragione del peso di ciascuna società rilevante sul bilancio consolidato del Gruppo, tenendo conto della rilevanza dei conti significativi e dei processi amministrativo – contabili (*analisi quantitativa*); successivamente, le risultanze dell’analisi così ottenuta sono corroborate e, ove necessario, integrate, mediante lo svolgimento di un’*analisi qualitativa* che tiene conto sia della struttura del Gruppo sia delle caratteristiche di specifiche voci di bilancio.

Il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha adottato un approccio metodologico articolato in tre fasi principali:

- a) Identificazione e valutazione dei rischi sull’informativa finanziaria;
- b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e delle eventuali problematiche rilevate.

1.3 Elementi del sistema

a) Identificazione e valutazione dei rischi sull’informativa finanziaria

L’individuazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell’informativa contabile avviene attraverso un’analisi di *Risk Assessment* quantitativa e qualitativa effettuata in sede di scoping dei processi aziendali.

Nell’ambito di tale processo è identificato l’insieme degli obiettivi che i sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno sul processo di informativa finanziaria intendono conseguire al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta. Tali obiettivi sono costituiti dalle “assertion” di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, diritti e obblighi, valutazione/rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, etc.).

La valutazione dei rischi si focalizza quindi sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull’informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo.

^[1] Modello COSO, elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission - “Internal Control - Integrated Framework” pubblicato nel 1992 e aggiornato nel 1994 dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

Il processo per la determinazione del perimetro delle entità e dei processi “rilevanti” in termini di potenziale impatto sull’informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, i conti di bilancio, le Società controllate e i processi amministrativo – contabili considerati come rilevanti, sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri di natura quantitativa e qualitativa.

In particolare, tali parametri sono definiti:

- a) determinando i valori soglia quantitativi mediante i quali confrontare sia i conti relativi al bilancio consolidato, che la relativa contribuzione delle società controllate nell’ambito del Gruppo,
- b) effettuando valutazioni qualitative sulla base della conoscenza della realtà aziendale e degli esistenti fattori specifici di rischio insiti nei processi amministrativo – contabili.

Ai conti di bilancio classificati come rilevanti sono collegati i processi aziendali ad essi sottesi al fine di individuare i controlli atti a rispondere agli obiettivi dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria. I controlli identificati sono successivamente sottoposti alla valutazione di adeguatezza ed effettiva applicazione; con riferimento ai controlli automatici, la verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione riguarda anche i controlli generali IT relativamente alle applicazioni che supportano i processi ritenuti rilevanti.

b) IDENTIFICAZIONE DEI CONTROLLI A FRONTE DEI RISCHI INDIVIDUATI

L’identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati sui processi amministrativo – contabili è effettuata considerando, come visto in precedenza, gli obiettivi di controllo associati all’informativa finanziaria.

Le Funzioni coinvolte nel processo di informativa finanziaria verificano, per le aree di propria competenza, l’aggiornamento delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in essere.

Qualora, a seguito della fase di identificazione del perimetro di intervento, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrative e contabili, si provvede, con il coordinamento del Dirigente Preposto, all’integrazione delle procedure esistenti ed alla formalizzazione di nuove procedure in relazione alle aree di propria competenza gestionale.

c) VALUTAZIONE DEI CONTROLLI A FRONTE DEI RISCHI INDIVIDUATI E DELLE EVENTUALI PROBLEMATICHE RILEVATE

L’attività di valutazione dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è svolta semestralmente, in occasione della predisposizione, rispettivamente, del bilancio annuale separato e consolidato e del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Le valutazioni relative all’adeguatezza e all’effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono sviluppate attraverso specifiche attività di monitoraggio (testing) secondo le best practice esistenti in tale ambito.

L’attività di testing è svolta in modo continuativo durante tutto l’esercizio su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto che si avvale della propria struttura e, ove ritenuto necessario, con il supporto di consulenti esterni.

I test dei controlli sono ripartiti tra le strutture amministrative e funzionali coordinate dal

Dirigente Preposto o da risorse da questo delegate, sia per verificare l'effettivo svolgimento dei controlli previsti dalle procedure amministrative e contabili sia per svolgere specifici controlli ad hoc su società, processi e poste contabili.

Il Dirigente Preposto predispone una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati ("Relazione sul sistema dei controlli interni relativi all'informativa finanziaria") sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio svolte. La valutazione dei controlli può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate.

1.4 Ruoli e funzioni coinvolte

I sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria sono governati dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio semestrale ed annuale, anche consolidato. Il Dirigente Preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato e fornire alle Società controllate, considerate come rilevanti nell'ambito della predisposizione dell'informativa consolidata di Gruppo, istruzioni per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio Sistema di Controllo Contabile.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo;
è supportato dai Responsabili di Funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;

Infine, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari informa il Collegio Sindacale relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. C), TUF. ASSEMBLEE

Considerato il numero esiguo dei soci e la concentrazione delle partecipazioni rilevanti tra i primi dieci azionisti, non si ha evidenza di necessità particolari concernenti la partecipazione all'Assemblea, non sono state pertanto previste eventuali iniziative per ridurre vincoli ed adempimenti in relazione all'intervento in Assemblea o all'esercizio del diritto di voto, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, voto per corrispondenza, voto telematico, collegamenti audiovisivi.

Il Consiglio di amministrazione non ha proposto all'approvazione dell'assemblea un regolamento che disciplini lo svolgimento delle riunioni assembleari, non ritenendolo utile in considerazione dell'esperienza maturata relativamente allo svolgimento delle Assemblee stesse.

Il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione in

Assemblea è garantito dal Presidente, che regola lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea, alla presenza del Notaio, anche per l'Assemblea ordinaria.

Il Consiglio riferisce in assemblea sull'attività svolta e nelle sue relazioni si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare

L'andamento della capitalizzazione è influenzato dall'estrema scarsità del capitale flottante. Non risultano variazioni significative nella composizione della compagine sociale. Per questa ragione il Consiglio di Amministrazione non ha considerato che le variazioni costituissero ragione per proporre modifiche statutarie in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze, che continuano ad apparire adeguate.

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile "Info per gli Azionisti", nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti

Il responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti è il Consigliere Giampaolo Iacone (*investor relations manager*).

Non è stata costituita una struttura aziendale incaricata espressamente di gestire i rapporti con gli azionisti, considerato il numero esiguo dei soci, 173 iscritti a Libro alla data dell'ultima Assemblea.

Oltre le comunicazioni previste ai sensi di legge e di regolamento non sono state intraprese particolari ed ulteriori iniziative per rendere più tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, ritenendo adeguate quelle attualmente in atto.

**ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. D) TUF:
COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANO DI CONTROLLO**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Composizione del Consiglio in carica alla data di chiusura dell'Esercizio, con le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore (art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob):

<u>Nominativo</u>	<u>Carica</u>	<u>In carica dal 27/04/2012 (fino app.ne bilancio 2014)</u>	<u>Lista</u>	<u>Esec.</u>	<u>Non esec.</u>	<u>Indip.</u>	<u>Indip. TUF</u>	<u>% CdA</u>	<u>Altri incarichi</u>
<u>Boero Andreina</u>	Presidente	27/04/2012	/	X				100	/
<u>Rupnik Giorgio</u>	Amm. re Delegato	27/04/2012	/	X				100	/
<u>Carcassi Giuseppe</u>	Vice Presidente	27/04/2012	/	X				100	/
<u>Cavalleroni Boero Cristina</u>	Vice Presidente	27/04/2012	/	X				100	/
<u>Elia Bruno</u>	Consigliere Indipendente	27/04/2012	/		X	X	X	70	/
<u>Gavarone Gregorio</u>	Consigliere Indipendente	27/4/2012	/		X	X	X	80	/
<u>Ghisleri Luigi</u>	Consigliere	27/04/2012	/		X			100	/
<u>Iacone Giampaolo</u>	Consigliere	27/04/2012		X				100	/
<u>Sindoni Giuseppe</u>	Consigliere	27/04/2012	/		X			50	/
<u>Teso Adriano</u>	Consigliere	27/04/2012	/		X			80	/

LEGENDA TABELLA

Carica: viene indicato se presidente, vice presidente, amministratore delegato, etc.

Lista: viene indicato M/m a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

Esec.: barrato se il consigliere può essere qualificato come esecutivo

Non esec.: barrato se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo

Indip.: barrato se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, con eventuale precisazione in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati

Indip. TUF: barrato se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

% CdA: inserita la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, si considera il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

Altri incarichi: è inserito il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio.

Il Consiglio è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi il 27 aprile 2012 per il triennio di carica 2012/13/14, fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014. Il *quorum* allora previsto per la presentazione delle liste era 2.5%, ma non furono presentate liste di candidati Amministratori, l'Assemblea deliberò all'unanimità, su proposta degli Azionisti presenti e rappresentati.

Non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Consiglio a far data dalla chiusura dell'Esercizio

Nessuno degli Amministratori ha incarichi in altre società quotate.

Il Consiglio, in considerazione anche della struttura organizzativa e proprietaria della Società, non ha ritenuto di nominare un Comitato Esecutivo, né sono stati istituiti i Comitati: per le nomine; per la remunerazione; per il controllo interno.

Di seguito un sintetico profilo con le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore in carica:

Andreina Boero - Presidente del Consiglio di Amministrazione, nata a Rapallo nel 1944, maturità classica e laurea honoris causa in Economia e Commercio, Cavaliere del lavoro. Ha sempre lavorato al fianco del padre, Federico Mario Boero, e dal 1982 è alla guida del Gruppo;

Giorgio Rupnik – Amministratore Delegato, nato a Roma nel 1959, laureato in ingegneria, dopo varie esperienze nell'azienda della propria famiglia, dal 1996 è parte del management del Gruppo Boero, in Consiglio di Amministrazione dal 1997 ed Amministratore Delegato dal 2004;

Giuseppe Carcassi - Vice Presidente, nato nel 1936 a Genova, avvocato, già responsabile dell'Ufficio Legale del Gruppo Cameli, Amministratore e Direttore Generale di Navigazione AltaItalia S.p.A. (in allora quotata in Borsa) ed Amministratore del Gruppo Pontoil, Amministratore Boero Bartolomeo S.p.A. dal 1998;

Cristina Cavalleroni Boero – Vice Presidente, nata a Genova nel 1967, maturità linguistica, studi internazionali, dal 1993 in azienda, in Consiglio dal 2003, nominata Vice Presidente nel 2011, si occupa del settore commerciale e del marketing;

Bruno Elia - Amministratore indipendente, nato a Torino nel 1941, Avvocato, Socio anziano dello Studio Legale De Andrè, si occupa prevalentemente del settore contrattuale, arbitrale e della consulenza. Membro del Comitato del Credito della Banca Popolare di Novara e Consigliere di Amministrazione di diverse Società.

Gregorio Gavarone – Amministratore indipendente, nato a Genova nel 1953, autorevole rappresentante del mondo dello shipping, Amministratore Delegato Rimorchiatori Riuniti S.p.A., in Consiglio dal 2002;

Luigi Ghisleri – nato a Milano nel 1963, laureato in giurisprudenza, con specializzazione conseguita presso lo SDA dell'università Bocconi di Milano come Operatore Finanziario, dal 1991 Amministratore Delegato di Immobiliare Luma srl (già ADR Finanziaria), si occupa di finanza d'impresa e mercati finanziari;

Giampaolo Iacone – nato nel 1955 a Genova, nel Gruppo dal 1980, prima come Responsabile del controllo di gestione ed attualmente Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, è stato Amministratore di tutte le società del Gruppo Boero e siede nel Consiglio di Amministrazione Boero Bartolomeo dal 2000;

Giuseppe Sindoni – nato nel 1935 a Capo D'Orlando (ME), industriale nel settore chimico, Amministratore di Boero Bartolomeo dal 1983;

Adriano Teso – nato nel 1945 a Bergamo, Presidente del Gruppo IVM, importante realtà chimica del nostro Paese, con Società anche all'estero, già Sottosegretario di Stato, Amministratore di Boero Bartolomeo S.p.A. dal 1988.

Non sono stati definiti criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente. Al momento non sussiste infatti alcuna criticità relativa all'efficace svolgimento dell'incarico, vista la percentuale di partecipazione di Amministratori e Sindaci ai lavori del Consiglio ed il fatto che gli Amministratori non ricoprono incarichi in altre Società quotate.

In relazione al ruolo del Consiglio di Amministrazione si forniscono i seguenti dati:

- otto riunioni di Consiglio tenute nel corso dell'Esercizio 2012;
- un ora e quindici minuti circa la durata media delle riunioni del Consiglio;
- quattro riunioni del Consiglio programmate a Calendario Eventi Societari per l'esercizio in corso, due riunioni già tenuta (15 febbraio e 15 marzo 2013) non a Calendario Eventi.

Al Consiglio sono riservati, nell'ambito dei poteri generali attribuiti dalla legge e dallo Statuto, l'esame e l'approvazione:

- dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente;
- dei piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- della struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

Il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente. Con riguardo al sistema di controllo interno, oltre alle funzioni previste per legge, la società ha conferito delega in tema di sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente, individuando un responsabile con capacità e requisiti professionali specifici; quanto ai conflitti di interesse, nel 2010 è stata adottata la procedura per le operazioni con parti correlate, disponibile sul sito internet dell'emittente www.boerobartolomeo.it.

Con riguardo all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, il consiglio d'amministrazione dell'Emittente del 15 febbraio 2013 ha sottoposto a verifica l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile delle stesse, considerando che le società controllate sono tutte sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo, che gestisce anche direttamente gli aspetti amministrativi, organizzativi e contabili.

Tutte le controllate sono possedute dalla capogruppo con partecipazione totalitaria.

Il Consiglio ha determinato, sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nell'ambito del compenso globale spettante ai membri del Consiglio complessivamente stabilito dall'Assemblea. In considerazione delle dimensioni della Società e della sua struttura organizzativa e proprietaria, non è stato nominato il Comitato per la remunerazione degli Amministratori.

Il Consiglio ha valutato periodicamente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.

Il Consiglio non ha espressamente stabilito criteri generali di individuazione delle sopra citate operazioni, salvo che per le operazioni con parti correlate, nell'apposita procedura già citata. Il Consiglio tuttavia provvede all'esame e all'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, senza che ciò sia riservato alla sua competenza da apposita fonte, quando tali operazioni siano ragionevolmente ritenute di rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso.

Il Consiglio ha stabilito criteri per individuare le operazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e o per le operazioni con parti correlate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso con l'apposita procedura per le operazioni con parti correlate.

L'assemblea, non sussistendone i presupposti, non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

Amministratori Delegati

Il Consiglio, nella seduta del 27 aprile 2012, ha conferito al Presidente tutte le attribuzioni, esercitabili con firma individuale, relative alla gestione ordinaria e straordinaria della società, con l'esclusione:

- ◆ degli atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda euro 1.000.000 per atto singolo;
- ◆ degli atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della Società, ancorché dilazionato, ecceda euro 200.000 per atto singolo;
- ◆ l'assunzione di obblighi cambiari ed il rilascio di fidejussioni a garanzia di terzi, salvo che si tratti di società controllate o collegate.

Il Presidente non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente ed è l'azionista di controllo dell'Emittente.

All'Amministratore Delegato ing. Giorgio Rupnik, nominato nella seduta del 27 aprile 2012, il Consiglio ha attribuito tutti i poteri relativi alla gestione sociale ordinaria e straordinaria, fatte salve le seguenti eccezioni e limitazioni:

- ◆ atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda Euro 500.000 per atto singolo;
- ◆ atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della Società, ancorché dilazionato, ecceda euro 100.000 per atto singolo;
- ◆ l'assunzione di obblighi cambiari ed il rilascio di fidejussioni a garanzia di terzi, salvo che si tratti di Società controllate o collegate.

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità almeno trimestrale e, comunque, alla prima riunione utile per presentare esaurientemente al Consiglio gli argomenti oggetto di esame.

ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nel Consiglio vi sono consiglieri da considerarsi esecutivi:

l' Amministratore Delegato Giorgio Rupnik che, oltre all'operatività propria della carica nell'ambito delle deleghe ricevute, è anche dirigente della Capogruppo;

il Consigliere Giampaolo Iacone in quanto Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo dell'Emittente e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Dal 3 dicembre 2010 è Amministratore Unico della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.

Il Vice Presidente Giuseppe Carcassi e il Vice Presidente Cristina Cavalleroni Boero, ai quali, ai sensi di statuto, compete di sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento del medesimo, non sono muniti di deleghe gestionali e non hanno utilizzato i poteri che competono loro in sostituzione del Presidente.

AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza ai sensi del TUF dei propri membri, dando esito positivo a tali controlli.

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, detta procedura è consultabile sul sito internet dell'Emittente www.boerobartolomeo.it, alla voce Corporate Governance (*Criterio applicativo 4.C.1.*).

AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha individuato nel Vice Presidente Giuseppe Carcassi, l'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

Il Vice Presidente avvocato Carcassi, amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

ha collaborato all'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti all'esame del Consiglio;

non ha proposto al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al controllo interno, essendo figura coincidente con se stesso, amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio non ha nominato uno o più soggetti incaricati di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. La scelta tiene conto della particolare struttura organizzativa ed operativa della realtà aziendale.

L'Emittente ha istituito una funzione di *internal audit*, con competenza specifica in merito alla normativa 262/2005.

MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di amministrazione, con delibera del 12 novembre 2010, ha adottato il Modello organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001, aggiornato il 29 luglio 2011, il 6 marzo 2012 e nel febbraio 2013.

Il Modello è composto da una "Parte Generale", che:

- . individua le attività nel cui ambito potrebbero essere commessi reati;
- . prevede un sistema strutturato di protocolli e di procedure, unitamente ad una serie di attività di controllo e verifica, idoneo a prevenire e ridurre il rischio di commissione dei "Reati Presupposto" ai sensi del D. Lgs. 231/2001;

. introduce un sistema sanzionatorio qualora le sue previsioni non siano rispettate dai destinatari;
e da diverse “Parti Speciali”, ciascuna a presidio di una specifica categoria di “Reati Presupposto” da prevenire, individuati in base alla mappatura del rischio effettuata ai sensi del Decreto; le Parti Speciali sono dedicate a:
Rapporti con la Pubblica Amministrazione;
Reati Societari;
Abusi di mercato;
Reati in violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
Reati contro il patrimonio commessi mediante frode;
Criminalità informatica;
Delitti contro l’industria e il commercio;
Delitti contro l’attività giudiziaria;
Delitti di criminalità organizzata;
Reati Ambientali.

Con la delibera del novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l’Organismo di Vigilanza, chiamato a controllare il rispetto delle prescrizioni del Modello ed il suo aggiornamento, composto da tre membri:

Presidente l’Avvocato Penalista Carola Flick; Membri Effettivi la dr. ssa Ivana Rivella Responsabile Affari Societari e Legali di Boero Bartolomeo S.p.A. e dr.ssa Federica Mantero esperta in Scienze Ambientali.

Sul sito internet dell’emittente www.boerobartolomeo.it sono disponibili “Modello Organizzativo” e “Codice Etico” aggiornati.

Il Codice espone i principi fondamentali ai quali si ispira l’attività sociale, anche delle Società Controllate.

Il 26 gennaio 2012 la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha adottato il proprio Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, nominando l’Organismo di Vigilanza, mentre il 12 marzo 2012 anche Boat S.p.A. (in allora interamente controllata) ha adottato il Modello Organizzativo di cui al d.lgs. 231/2001 e nominato il proprio Organismo di Vigilanza.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è il Consigliere Giampaolo Iacone, dipendente della Società con il ruolo di Direttore Finanza e Controllo.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il 12 settembre 2007, previo parere del Collegio Sindacale, tenendo conto dei requisiti di professionalità in materia giuridica, amministrativa, contabile e finanziaria e della comprovata, lunga conoscenza della Società.

Nell’ambito delle funzioni proprie della carica e del ruolo professionale esercitato, il preposto dispone di poteri e mezzi per attestare l’adeguatezza e l’effettiva applicazione delle procedure di riferimento, verificate e testate.

INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio ha adottato la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dall’Emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate. Le predette operazioni sono individuate ai sensi del regolamento Consob 17221/2010.

Il Consiglio oltre la procedura sulle operazioni con parti correlate non ha formalmente adottato ulteriori, specifiche soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione e la gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

SINDACI

Lo Statuto disciplina la nomina e la sostituzione dei sindaci all'art. 26 prevedendo il voto di lista per far sì che almeno un membro del Collegio sindacale possa essere nominato dalla minoranza e per rispettare la riserva a favore del genere meno rappresentato, come da art. 148 del TUF.

Il termine entro cui devono essere depositate le liste dei candidati è di almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Tali liste vengono rese pubbliche almeno ventuno giorni prima dell'assemblea. Per quanto concerne la percentuale di capitale sociale necessaria per presentare una lista, lo Statuto rimanda alle disposizioni di legge e di regolamento vigenti. La delibera Consob 18452/2013 ha previsto una quota di partecipazione pari al 2,5% del capitale sociale. Qualora siano presentate due liste di candidati, il Presidente del Collegio Sindacale è il sindaco primo eletto della lista di minoranza, nel rispetto della riserva di genere stabilita dalla norma. Qualora venga proposta una sola lista o consegua voti una sola lista, risulteranno eletti – a condizione che tale lista riceva la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea – tutti i Sindaci proposti in tale lista, nel rispetto dei requisiti di legge.

- Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 16.04.2010 per gli esercizi 2010/11/12, sulla base dell'unica lista presentata dagli azionisti di maggioranza Marlia Srl e Baia dei Saraceni S.p.A.;
- Il periodo di carica del collegio sindacale è in scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.

Di seguito un sintetico profilo con le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco (Art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob):

Mario Pacciani – Presidente del Collegio Sindacale, nato a Ronco Scrivia (GE) il 24/02/1944, titolare dello Studio Commercialisti Pacciani Canepa, società di consulenza amministrativa, fiscale e societaria, nell'ambito dell'attività professionale riveste cariche negli organi sociali di numerose società, Presidente del Collegio Sindacale di Erg S.p.A., società quotata;

Paolo Fasce – Sindaco effettivo, nato a Genova il 16/07/1949, titolare dello Studio Fasce, già Presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti per la circoscrizione del Tribunale di Genova, nell'ambito dell'attività professionale riveste cariche negli organi sociali di numerose società, Sindaco effettivo anche nel Collegio Sindacale di Erg S.p.A., società quotata;

Massimo Scotton – Sindaco effettivo, nato a Genova il 26/11/1956, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per la circoscrizione del Tribunale di Genova, nell'ambito dell'attività professionale riveste cariche negli organi sociali di numerose società, Sindaco effettivo anche in Banca Carige S.p.A. e Ansaldo STS S.p.A., quotate in Borsa.

Francesco Pittiglio – Sindaco supplente nato a La Spezia il 15/03/1940;

Elvio Meinero – Sindaco supplente, nato a Cengio (SV) il 16/09/1966;

Tutti i sindaci sono iscritti al Registro dei Revisori contabili.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
Pacciani Mario	Presidente del Collegio	16/04/2010	M	X	100	1
Fasce Paolo	Sindaco effettivo	16/04/2010	M	X	100	1
Scotton Massimo	Sindaco effettivo	16/04/2010	M	X	90	2

LEGENDA TABELLA

Carica: viene indicato se presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.

Lista: viene indicato M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

Indip.: barrato se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati

% part. C.S.: inserita la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (nel calcolare tale percentuale è stato considerato il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Altri incarichi: inserito il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF.

Nessun sindaco ha cessato di ricoprire la carica nel corso dell'esercizio.

Non ci sono stati cambiamenti nella composizione del collegio sindacale a far data dalla chiusura dell'esercizio.

Il numero di riunioni tenute dal collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2012 è pari a dieci.

Il Collegio Sindacale:

- ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina;
- ha valutato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

L'Emittente non ha previsto espressamente che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse, ritenendo che – il caso occorrendo – il sindaco eventualmente coinvolto dia comunque le informazioni sulla base dei principi di correttezza e deontologia della professione.

Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto l'esistenza, la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di controllo interno, richiedendo periodici aggiornamenti al Responsabile.

Altre informazioni

SOCIETA' DI REVISIONE

- DELOITTE & TOUCHE S.p.A. è la società incaricata della revisione legale;
- l'incarico è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 27.04.2012;
- l'incarico scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020.

CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non vi sono stati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura dell'Esercizio, oltre quanto riferito nella presente relazione con riguardo ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio 2012 ma precedenti l'approvazione della presente relazione.

Genova, 19 marzo 2013

Relazione sulla remunerazione

Riferimento art. 123-ter TUF comma 3 e art. 84-quater Reg Emittenti –

All.to 3 A - Schema 7 bis - Sezione I -

- a) La remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione è proposta all'Assemblea dal socio di controllo, in forma aggregata. A seguito della delibera assembleare il Consiglio di amministrazione, tenuto conto dell'impegno dei singoli e dei particolari incarichi, sentito il Collegio sindacale, decide il riparto, esercizio per esercizio. Vi sono due componenti del Consiglio di amministrazione e un dirigente con responsabilità strategiche che sono dipendenti della società con la qualifica di dirigenti e con il trattamento del relativo contratto collettivo nazionale di lavoro. Parte della retribuzione dei due dirigenti amministratori e del dirigente con responsabilità strategiche è variabile e l'importo è determinato di anno in anno sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di volta in volta previamente indicati e verificati a consuntivo dal Presidente, sentita la direzione del personale.
- b) Non esiste un comitato per la remunerazione né altro comitato competente in materia.
- c) Non sono intervenuti esperti indipendenti nella predisposizione della politica delle remunerazioni.
- d) Le finalità perseguite e i principi alla base della politica delle remunerazioni sono stabiliti in misura sufficiente per trattenere e motivare persone dotate delle qualità personali e professionali richieste per gestire l'emittente. Non vi sono variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.
- e) Per quanto concerne i due dirigenti che sono anche amministratori della Società e il dirigente con responsabilità strategiche, il peso della retribuzione variabile nell'ambito della loro retribuzione complessiva può influire dal 20% al 30%, a seconda dei singoli casi. La componente variabile di breve periodo (un anno) può oscillare dal 15% al 20% della retribuzione, mentre la componente variabile di medio-lungo periodo (fino a tre anni) può variare dal 5% al 10% della stessa.

- f) Per quanto concerne la politica relativa ai benefici non monetari, al Presidente e ad un Vice-Presidente sono state assegnate auto di servizio ad uso sia professionale che personale, in considerazione dell'attività di rappresentanza svolta a favore della società. Anche agli amministratori-dirigenti e al dirigente con responsabilità strategica sono assegnate auto di servizio, ad uso promiscuo.
- g) Con riferimento alle componenti variabili della retribuzione dei due dirigenti amministratori e del dirigente con responsabilità strategiche, gli obiettivi di performance sulla base dei quali vengono assegnate le componenti variabili di breve termine (bonus annuale) sono, in via prioritaria, correlate al superamento di un "target di ingresso" riconducibile a specifici indicatori dell'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea. Raggiunto questo primo target, che costituisce il presupposto essenziale per l'erogazione del bonus, sono fissati diversi obiettivi a seconda dell'operatività e delle competenze degli interessati, con riferimento al conto economico e finanziario (Risultato Operativo, Margine Netto delle Unità di Business, Interventi sul Capitale Circolante Netto ecct). Le componenti della retribuzione variabile sul medio-lungo termine (bonus fino a tre anni) sono erogate sulla base del raggiungimento di obiettivi definiti su progetti di medio-lungo periodo, ad esempio: la definizione dell'organizzazione e dei relativi processi aziendali, il disegno e l'implementazione della supply chain; l' implementazione di tecniche per la gestione e lo sviluppo delle risorse umane, l'implementazione del nuovo sistema informatico aziendale.
- h) Gli obiettivi di performance sui quali è basata la valutazione delle componenti variabili della retribuzione dei due dirigenti amministratori e del dirigente con responsabilità strategica, ai fini dell'erogazione del bonus annuo, sono correlati al raggiungimento di parametri collegati ai risultati economici aziendali, mentre i criteri di valutazione utilizzati per il medio-lungo periodo (bonus fino a tre anni) sono legati al grado di raggiungimento dei singoli obiettivi operativi, come di volta in volta stabiliti dai piani di riferimento.
- i) Il perseguimento degli interessi a lungo termine della società è affidato a remunerazioni degli amministratori non collegate al raggiungimento di obiettivi di breve termine e determinate di anno in anno dagli organi sociali - di cui fanno parte un nucleo di azionisti che rappresentano la maggioranza del capitale sociale ed hanno un investimento stabile e di lungo periodo nella società – entro i limiti fissati dall'assemblea. Per i due amministratori-dirigenti e per il dirigente con responsabilità

strategica la parte variabile delle retribuzioni è indicata dal Presidente, che ha un investimento consistente, stabile e di lungo periodo nella società.

Il Consiglio di Amministrazione discute ed approva la principali scelte strategiche dell'emittente, siano esse industriali o finanziarie, pur non essendo formalizzata una politica di gestione del rischio. Per l'anno 2012, in relazione ai risultati conseguiti, non si sono create le condizioni per l'erogazione delle retribuzioni variabile di breve (bonus annuale) e di medio lungo periodo (bonus fino a tre anni)

- j) Per gli amministratori il diritto alla corresponsione dell'emolumento matura dalla delibera assembleare che definisce l'importo complessivo e dalla riunione consiliare immediatamente successiva che ne stabilisce il riparto, tenuto conto anche delle particolari cariche. Per i due amministratori-dirigenti e per il dirigente con responsabilità strategica il diritto allo stipendio matura mensilmente. La parte variabile della retribuzione di breve periodo (bonus annuo), viene erogata nell'anno successivo a quello a cui si riferiscono i parametri di valutazione, una volta verificato il risultato di esercizio. La parte variabile della retribuzione legata al bonus di medio lungo periodo (bonus fino a tre anni) viene corrisposta a un dirigente amministratore e al dirigente con responsabilità strategica alle date stabilite dai piani operativi di riferimento in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati.
- k) Non vi sono clausole relative a strumenti finanziari come parte degli emolumenti o delle retribuzioni, in quanto mai assegnati.
- l) Non si prevedono per gli amministratori trattamenti particolari in caso di cessazione della carica. Per gli amministratori-dirigenti e per il dirigente con responsabilità strategica valgono le normali disposizioni previste dal contratto collettivo di lavoro per la categoria.
- m) Gli amministratori e il dirigente con responsabilità strategica hanno una copertura assicurativa denominata "Directors & Officers (D&O)", contro la responsabilità civile. Il premio è pagato dalla società annualmente, come da delibera assembleare a suo tempo assunta. Ai due amministratori dirigenti e al dirigente con responsabilità strategica viene pagata dalla Società la Polizza sanitaria integrativa al FASI (ASSIDAI).
- n) Gli amministratori indipendenti non sono oggetti di particolare politica retributiva. Non sono stati stabiliti comitati. Come detto, l'emolumento per le particolari cariche è parte dell'importo complessivo deliberato in assemblea.

- o) La politica retributiva della società risponde alle sue caratteristiche storiche e alle sue dimensioni.

Relazione sulla remunerazione, sezione II

1. Prima parte

Le voci che compongono la remunerazione sono le seguenti:

per quanto concerne gli emolumenti degli Amministratori si tratta di un compenso annuo fisso determinato globalmente, come già detto, dall'Assemblea e ripartito dal Consiglio;

per quanto concerne i due Amministratori che sono anche dirigenti e il dirigente con responsabilità strategiche, le voci che compongono la retribuzione previste dal CCNL sono integrate da bonus di breve periodo (annuali) legati alla performance economica e da bonus di medio-lungo periodo (fino a tre anni) legati alla realizzazione di obiettivi strategici.

Tali voci sono coerenti con la politica in materia di remunerazione adottata dalla Società.

Non sono previsti trattamenti specifici in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

Per quanto concerne il Collegio sindacale, la delibera assembleare di nomina (Assemblea del 16 aprile 2010) ha previsto di attribuire ai Sindaci, per ciascuno degli esercizi 2010, 2011 e 2012, € 30.000 per il Presidente ed € 20.000 ciascuno per i due Sindaci effettivi.

2. Seconda parte

Tabella 1 : compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ed al dirigente con responsabilità strategiche.

SOGGETTO	CARICA	COMPENSI						
		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri Compensi (*)	TOTALE
COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA							
Boero Andreina	Presidente	Esercizio 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2012	300.000,00	3.507,73			303.507,73
Carcassi Giuseppe	Vice Presidente	Esercizio 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2012	90.000,00				90.000,00
Cavalleroni Boero Cristina	Vice Presidente	Esercizio 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2012	90.000,00	2.646,46			92.646,46
Gavarone Gregorio	Consigliere	Esercizio 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2012	20.000,00				20.000,00
Elia Bruno	Consigliere	Esercizio 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2012	20.000,00				20.000,00
Ghisleri Luigi	Consigliere	Esercizio 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2012	20.000,00				20.000,00
Iacone Giampaolo	Consigliere	Esercizio 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2012	20.000,00	5.196,89		231.012,84	256.209,73
Rupnik Giorgio	Amministratore Delegato	Esercizio 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2012	90.000,00	5.663,95		93.287,23	188.951,18
Sindoni Giuseppe	Consigliere	Esercizio 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2012	20.000,00				20.000,00
Teso Adriano	Consigliere	Esercizio 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2012	20.000,00				20.000,00
Pacciani Mario	Presidente del Collegio Sindacale	Esercizio 2011	Approvazione bilancio al 31/12/2011	30.000,00				30.000,00
Fasce Paolo	Sindaco effettivo	Esercizio 2011	Approvazione bilancio al 31/12/2011	20.000,00				20.000,00
Scotton Massimo	Sindaco effettivo	Esercizio 2011	Approvazione bilancio al 31/12/2011	20.000,00				20.000,00
Stringara Claudio	Dirigente con Responsabilità Strategiche	Esercizio 2012	Dipendente a tempo ind. sino a 30/11/12		4.611,81		172.562,95	177.174,76
Tomasoni Mario Giuseppe	Dirigente con Responsabilità Strategiche	Esercizio 2012	Dipendente a tempo ind. da 21/11/12				27.955,57	27.955,57
TOTALE				760.000,00	21.626,84	0,00	524.818,59	1.306.445,43

(*) Retribuzioni fisse da lavoro dipendente al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, esclusi gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR.

Tabella 3B : piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione e del dirigente con responsabilità strategiche

Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno
Rupnik Giorgio	Amministratore Delegato Dirigente	breve periodo (annuale)	Erogabile/Erogato
			0,00
Giampaolo Iacone	Consigliere - Dirigente	breve periodo (annuale)	
		medio lungo periodo (fino a tre anni)	0,00
Stringara Claudio	Dirigente con Responsabilità Strategica	breve periodo (annuale)	0,00
		medio lungo periodo (fino a tre anni)	0,00
Tomasoni Mario	Dirigente con Responsabilità Strategica Direttore Generale	breve periodo (annuale)	0,00
		medio lungo periodo (fino a tre anni)	0,00
TOTALE			0,00

Informazioni sulle partecipazioni nella società quotata e nelle controllate detenute dai componenti degli organi di Amministrazione e di controllo e dal dirigente con responsabilità strategica

Allegato 3 A - Schema n.7-ter : Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e del dirigente con responsabilità strategiche.

TABELLA 1 : Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e del dirigente con responsabilità strategica.

Nominativo	Carica	Società Partecipata	Numero Azioni possedute alla fine dell'esercizio 2011	Numero Azioni Acquistate	Numero Azioni Vendute	Numero Azioni possedute alla fine dell'esercizio 2012	Note
Boero Andreina	Presidente	Boero Bartolomeo S.p.A.	2.428.592	-	-	2.428.592	possesso ind. tramite società controllate
Cavalleroni Boero Cristina cg. Rupnik	Vice Presidente	Boero Bartolomeo S.p.A.	1.250	-	-	1.250	possesso diretto
Rupnik Giorgio	Amministratore Delegato / Dirigente						possesso ind. tramite il coniuge
Ghisleri Luigi	Consigliere	Boero Bartolomeo S.p.A.	343	-	-	343	possesso diretto
Sindoni Giuseppe	Consigliere	Boero Bartolomeo S.p.A.	27.135	-	-	27.135	possesso ind. tramite società controllata
Stringara Claudio	Dirigente con Responsabilità Strategiche	Boero Bartolomeo S.p.A.	532	-	-	532	possesso diretto

Boero Bartolomeo S.p.A.

19 marzo 2013

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

BILANCIO SEPARATO

AL 31 DICEMBRE 2012

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2012 – ATTIVO

<i>Valori in unità di euro</i>	Note	31 Dicembre 2012	31 Dicembre 2011
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali			
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	(5)	93.969	154.715
Concessioni licenze marchi	(5)	24.790	26.856
Avviamento	(5)	7.075.987	7.075.987
Immobilizzazioni in corso e acconti	(5)	1.257.810	148.200
Altre	(5)	0	0
		8.452.556	7.405.758
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati:	(6)		
Terreni	(6)	5.650.165	5.551.332
Fabbricati	(6)	13.307.649	13.884.205
<i>Totale</i>		<i>18.957.814</i>	<i>19.435.537</i>
Impianti e macchinario	(6)	17.771.584	20.947.448
Attrezzature industriali e commerciali	(6)	0	0
Altri beni	(6)	1.915.326	2.410.032
Migliorie su immobili di terzi	(6)	74.472	144.517
Immobilizzazioni in corso e acconti	(6)	48.000	48.000
		38.767.196	42.985.534
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni:			
Partecipazioni in società controllate	(7)	15.749.272	19.666.145
Partecipazioni in società collegate	(7)	1.175.062	0
Partecipazioni in altre imprese	(7)	29.519	29.519
<i>Totale</i>		<i>16.953.853</i>	<i>19.695.664</i>
Crediti finanziari	(7)	7.345	6.968
		16.961.198	19.702.632
Imposte anticipate	(8)	2.554.983	1.427.945
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		66.735.933	71.521.869
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze			
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(9)	5.446.230	4.382.295
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(9)	212.265	148.015
Prodotti finiti e merci	(9)	8.468.714	10.501.758
		14.127.209	15.032.068
Crediti commerciali, altri crediti e risconti			
Verso clienti	(10)		
verso clienti per importi scadenti entro l'anno	(10)	36.950.916	42.752.882
verso clienti per importi scadenti oltre l'anno	(10)	1.318.890	2.245.551
<i>Totale</i>		<i>38.269.806</i>	<i>44.998.433</i>
Verso imprese controllate	(10)	62.049	359.851
Verso imprese consociate e collegate	(10)	4.327	0
Verso altri	(10)	1.323.453	1.260.503
Risconti attivi	(10)	231.703	396.842
		39.891.338	47.015.629
Crediti tributari	(11)	1.332.616	1.370.105
Attività finanziarie verso società del gruppo	(12)	967.163	114.123
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
Depositi bancari e postali	(13)	210.922	16.813
Denaro e valori in cassa	(13)	41.505	74.723
		252.427	91.536
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		56.570.753	63.623.461
Attività destinate alla vendita	(14)	0	0
TOTALE ATTIVO		123.306.686	135.145.330

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2012 – PASSIVO

<i>Valori in unità di euro</i>	Note	31 Dicembre 2012	31 Dicembre 2011
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	(15)	11.284.985	11.284.985
(Azioni proprie)	(15)	(789.693)	(789.693)
Riserva Legale	(15)	2.256.997	2.256.997
Altre riserve di utili	(15)	46.674.299	46.674.303
Utili (perdite) a nuovo	(15)	2.330.147	2.712.953
Utile (perdita) dell'esercizio	(15)	(938.896)	(382.807)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		60.817.839	61.756.738
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi non correnti			
Trattamento di fine rapporto	(17)	2.146.786	2.269.566
Altri fondi per rischi ed oneri	(16)	2.031.736	2.095.025
		4.178.522	4.364.591
Fondo per imposte differite	(18)	1.959.299	1.895.030
Debiti finanziari verso banche	(19)	10.680.459	14.245.408
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		16.818.280	20.505.029
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali, altri debiti e risconti			
Verso fornitori	(20)	14.779.629	17.626.916
Verso imprese controllate	(20)	6.582	142.365
Verso imprese consociate e collegate	(20)	96.060	0
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(20)	1.002.691	1.013.221
Altri debiti	(20)	4.123.189	4.102.514
- di cui con parti correlate:	(32)	70.000	70.000
Risconti passivi	(20)	96.418	19.431
		20.104.569	22.904.447
Debiti tributari	(21)	690.506	645.246
Altri fondi correnti	(16)	511.437	80.250
Debiti finanziari			
Debiti finanziari verso società del gruppo	(19)	0	784.123
Debiti finanziari verso banche	(19)	24.364.055	28.469.497
		24.364.055	29.253.620
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		45.670.567	52.883.563
Passività destinate alla vendita	(14)	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		123.306.686	135.145.330

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

<i>Valori in unità di euro</i>	Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Ricavi operativi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(23)	86.741.991	101.278.679
-di cui con parti correlate:	(32)	5.584.618	6.197.861
Altri ricavi operativi	(23)	1.413.812	869.651
-di cui con parti correlate:	(32)	52.406	46.254
Totale ricavi operativi		88.155.803	102.148.330
Costi operativi			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	(24)	38.036.805	45.754.534
-di cui con parti correlate:	(32)	77.396	150.161
Costi per servizi	(24)	24.160.327	28.424.900
-di cui con parti correlate:	(32)	767.683	820.318
Locazioni e noleggi	(24)	1.829.040	2.027.965
-di cui con parti correlate:	(32)	297.729	288.446
Altri costi operativi	(24)	1.526.712	927.113
-di cui non ricorrenti:	(33)	367.000	0
Costo del personale	(24)	19.075.958	18.808.876
-di cui con parti correlate:	(32)	739.836	814.253
-di cui non ricorrenti:	(33)	1.070.917	0
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(24)	5.174.890	5.311.142
Svalutazione crediti	(24)	692.000	1.047.047
Altri accantonamenti	(24)	468.437	227.378
-di cui non ricorrenti:	(33)	460.338	0
Totale costi operativi		90.964.169	102.528.955
Risultato operativo		(2.808.366)	(380.625)
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti		(910.111)	(380.625)
Proventi e oneri finanziari			
Proventi finanziari	(25)	124.775	181.985
-di cui con parti correlate:	(32)	16.292	4.946
Oneri finanziari	(25)	(1.122.746)	(1.095.553)
-di cui con parti correlate:	(32)	(3.636)	(2.881)
Proventi da partecipazioni	(25)	1.000.000	1.400.000
-di cui con parti correlate:	(32)	1.000.000	1.400.000
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni	(26)	0	0
Utili (perdite) di collegate		0	0
Totale gestione finanziaria		2.029	486.432
Risultato prima delle imposte		(2.806.337)	105.807
Imposte	(27)	1.204.519	(488.614)
Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento		(1.601.818)	(382.807)
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	(3);(28)	662.922	0
Utile (perdita) netto dell'esercizio		(938.896)	(382.807)
Utile (perdita) per azione, base e diluito	(29)	(0,22)	(0,09)

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2012**

<i>Valori in unità di euro</i>	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	(938.896)	(382.807)
Totale utile (perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte (B)	0	0
Totale utile (perdita) complessivo al netto delle imposte (A)+(B)	(938.896)	(382.807)

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

Valori in migliaia di euro

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Flussi finanziari da attività operative:		
Risultato ante imposte	(2.806)	106
<u>Rettifiche al risultato ante imposte per:</u>		
Ammortamenti e svalutazioni	5.860	6.358
Dismissione di cespiti	18	177
Oneri (proventi) finanziari netti a conto economico	998	914
Proventi da partecipazioni a conto economico	(1.000)	(1.400)
Utili (perdite) su cambi	(36)	(3)
Effetto derivante dalle attualizzazioni	82	93
Componenti non ricorrenti nette di conto economico (Nota 33)	1.898	0
	5.014	6.245
<u>Variazioni del circolante:</u>		
Variazione dei crediti del circolante	6.970	9.190
Variazione dei debiti	(3.010)	(17.491)
Variazione del magazzino	905	4.158
Variazione netta dei fondi	(178)	(727)
Pagamenti non ricorrenti per ristrutturazione e mobilità (Nota 16)	(895)	0
	8.806	1.375
<u>Interessi ed imposte:</u>		
Interessi attivi percepiti	23	26
Interessi passivi pagati	(127)	(254)
Imposte sul reddito pagate	(383)	(3.410)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività operative	8.319	(2.149)
Flussi finanziari da attività di investimento:		
Investimento in Immobilizzazioni materiali e immateriali	(2.113)	(3.418)
Ricavato dalla vendita del 70% della partecipazione in Boat S.p.A.	3.427	0
Ricavato dalla vendita di altre immobilizzazioni	91	46
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	0	17
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento	1.405	(3.355)
Flussi finanziari da attività di finanziamento:		
Dividendi percepiti	1.000	1.400
Rimborsi di finanziamenti	(3.571)	(3.571)
Interessi passivi su finanziamenti	(933)	(776)
Variazione netta di altre passività finanziarie	(4.099)	8.173
Variazione netta dei crediti/debiti infragruppo	(1.637)	151
Pagamento a Boat S.p.A. (sanzione AGCM) (Nota 24)	(324)	0
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	(9.564)	5.377
Flusso finanziario netto generato (assorbito) nel periodo	160	(127)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	92	219
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	252	92

Informazioni aggiuntive al Rendiconto Finanziario**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio**

Denaro e valori in cassa	75	74
Depositi bancari e postali	17	145
	92	219

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio

Denaro e valori in cassa	41	75
Depositi bancari e postali	211	17
	252	92

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO PER
L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012**

<i>Valori in unità di euro</i> <i>Nota (15)</i>	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 1 gennaio 2011	11.284.985	(789.693)	2.256.997	37.851.646	2.712.951	8.822.654	62.139.540
Destinazione utile esercizio a riserve				8.822.654		(8.822.654)	0
Dividendi distribuiti agli Azionisti						0	0
Arrotondamenti euro				3	2	0	5
Utile (perdita) dell'esercizio						(382.807)	(382.807)
Saldi al 31 dicembre 2011	11.284.985	(789.693)	2.256.997	46.674.303	2.712.953	(382.807)	61.756.738
Saldi al 1 gennaio 2012	11.284.985	(789.693)	2.256.997	46.674.303	2.712.953	(382.807)	61.756.738
Destinazione utile esercizio a riserve					(382.807)	382.807	0
Dividendi distribuiti agli Azionisti						0	0
Arrotondamenti euro				(4)	1	0	(3)
Utile (perdita) dell'esercizio						(938.896)	(938.896)
Saldi al 31 dicembre 2012	11.284.985	(789.693)	2.256.997	46.674.299	2.330.147	(938.896)	60.817.839

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO 2012

NOTA 1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

ATTIVITA' PRINCIPALI

Boero Bartolomeo S.p.A. (la "Società") è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Boero Bartolomeo S.p.A. e le sue società controllate, con le quali costituisce il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A., opera principalmente in Italia.

Boero Bartolomeo S.p.A. è impegnata nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori. La sede della Società è Via Macaggi 19, Genova, Italia.

Le azioni di Boero Bartolomeo S.p.A. sono quotate presso Borsa Italiana S.p.A.- FTSE Italia Micro Cap.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio separato della Società è presentato in euro, che è la valuta funzionale nelle economie in cui la Società opera principalmente.

I prospetti di Conto economico, di Conto economico complessivo e di Stato patrimoniale sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nelle Note esplicative sono presentati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2013 della Società ha approvato i progetti di bilancio separato e consolidato di Boero Bartolomeo S.p.A. e del Gruppo Boero Bartolomeo provvedendo, in pari data, a comunicarlo al Collegio Sindacale e alla società di Revisione Legale; la pubblicazione della presente relazione finanziaria annuale di cui al comma 1 dell'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF), comprendente i progetti di bilancio separato e consolidato, la relazione sulla gestione, le relazioni della Società di Revisione Legale e del Collegio Sindacale e l'attestazione di cui all'art. 154 bis comma 5 del TUF, avverrà nei modi e nei termini di legge.

L'attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (Regolamento Emittenti) nonché le informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob sono riportate in allegato al presente bilancio di esercizio (rispettivamente Allegati 1 e 2).

Si precisa che la Relazione sulla gestione e sull'andamento economico e finanziario dell'esercizio 2012, a cui si rinvia, contiene la Relazione sul governo societario ai sensi dell' art.123-bis del TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale) e la Relazione sulle remunerazioni prevista dal comma 3 dell'art. 123-ter del TUF.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

La struttura del prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria scelta dalla Società recepisce la classificazione tra “attività correnti” e “attività non correnti”, secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al Conto Economico la Società ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a “costo del venduto”).

Inoltre come richiesto dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 nel prospetto di Conto Economico, i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, sono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento.

Sempre in applicazione della suddetta delibera Consob, negli schemi della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico sono stati indicati separatamente gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate, identificati secondo la definizione prevista dallo IAS 24. Tali poste sono commentate nella Relazione sulla gestione.

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2012

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2012:

- ◆ In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio **IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive**. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare l'informativa delle operazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie. In particolare, gli emendamenti richiedono maggior trasparenza sull'esposizione a rischi in caso di transazioni in cui un'attività finanziaria è stata trasferita, ma il cedente mantiene una qualche forma di *continuing involvement* in tale attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto effetti significativi sull'informativa di bilancio.
- ◆ In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo **IAS 12 – Imposte sul reddito** che richiede all'impresa di misurare le imposte differite derivanti da investimenti immobiliari valutati al *fair value* in funzione del modo in cui il valore contabile di tali attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo ovvero attraverso la vendita). Specificatamente, l'emendamento stabilisce una presunzione relativa che il valore di carico di un investimento immobiliare valutato al *fair value* secondo lo IAS 40 sia

realizzato interamente attraverso la vendita e che la misurazione delle imposte differite, nelle giurisdizioni in cui le aliquote fiscali sono differenti, rifletta l'aliquota relativa alla vendita. L'adozione di tale modifica non ha prodotto effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite al 31 dicembre 2012.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS ed IFRIC omologati dall'Unione europea, ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

- ◆ In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. La Società sta attualmente valutando gli effetti derivanti dall'applicazione di questo nuovo principio e, in via indicativa, non si attende che gli stessi siano significativi.
- ◆ In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il principio non è applicabile alla Società, in quanto non vi sono accordi di compartecipazione in essere né partecipazioni ad imprese a controllo congiunto.
- ◆ In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. La Società sta attualmente valutando gli effetti derivanti dall'applicazione di questo nuovo principio e, in via indicativa, non si attende che gli stessi siano significativi.
- ◆ In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 13 – Misurazione del fair value** che illustra come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi che richiedono o permettono la valutazione al *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del *fair value* (gerarchia del *fair value*) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. La Società sta attualmente valutando gli effetti derivanti dall'applicazione di questo nuovo principio e, in via indicativa, non si attende che gli stessi siano significativi.
- ◆ In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 32 – Strumenti Finanziari**: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32, rendendola di fatto più difficile. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- ◆ In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'**IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative**. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti delle compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa. Gli emendamenti sono applicabili

per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

- ◆ In data 16 giugno 2011 l'IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 1 – Presentazione del bilancio** per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli “Altri utili/(perdite) complessivi” (“*Other comprehensive income*”) a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- ◆ In data 16 giugno 2011 l'IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 19 – Benefici ai dipendenti** che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili o perdite complessivi (“*Other comprehensive income*”) in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Gli emendamenti prevedono inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come “*service costs*”; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli “Altri utili/(perdite) complessivi”. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

La Società sta attualmente valutando gli effetti derivanti dall'applicazione di questo emendamento e, in via indicativa, non si attende che gli stessi siano significativi.

- ◆ Nell'ottobre 2011 è stato pubblicato il documento **IFRIC 20 Stripping Costs in the Production Phase of a Surface Mine**, che si applica ai costi di rimozione dei rifiuti che sono sostenuti nelle attività di miniera in superficie durante la fase di produzione della miniera. Questa Interpretazione si applica dai periodi annuali che iniziano dal 1 gennaio 2013 o dopo tale data.
- Il principio non è applicabile alla Società, in quanto non svolge attività minerarie.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione europea

Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti (si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'Unione europea).

- ◆ In data 12 novembre 2009 l'IASB ha pubblicato il principio **IFRS 9 – Strumenti finanziari**: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio,

applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli “Altri utili e perdite complessive” e non transiteranno più nel conto economico.

Le fasi due e tre del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli *impairment* delle attività finanziarie e all’ *hedge accounting*, sono ancora in corso. Lo IASB sta inoltre valutando limitati miglioramenti all’IFRS 9 per la parte relativa alla Classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

- ◆ Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento ***Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle***, che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla Società:
 - ◆ IAS 1 *Presentazione del bilancio – Informazioni comparative*: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un’ entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all’inizio del periodo comparativo (“terzo stato patrimoniale” negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale “terzo stato patrimoniale”, a parte le voci interessate.
 - ◆ IAS 16 *Immobil, impianti e macchinari* – Classificazione dei *servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
 - ◆ IAS 32 *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio* – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
 - ◆ IAS 34 *Bilanci intermedi* – Totale delle attività per un *reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell’entità e si è verificato un

cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

- ◆ Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*. In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 *Bilancio consolidato*. Il documento chiarisce che, per un'entità con esercizio sociale coincidente con l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la data di applicazione iniziale sarà il 1° gennaio 2013.

Nel caso in cui le conclusioni sull'area di consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 e SIC 12 e secondo l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale, l'entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione sia stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla data di applicazione iniziale).

Il documento si propone di chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sull'area di consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale. In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettivo come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo.

In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 *Joint Arrangements* e l'IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities* per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "the immediately preceding period" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le *disclosures* relative alle 'entità strutturate' non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

- ◆ Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti **all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Investments Entities"**, che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a *fair value* mediante il conto economico. Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:
 - ◆ ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire ad essi servizi di gestione professionale di investimenti;
 - ◆ impegnarsi con i suoi investitori che il suo scopo sociale è di investire i fondi solamente per ottenere rendimenti da apprezzamento patrimoniale, da redditi da investimenti o da entrambi; e

- ◆ misurare e valutare la performance sostanzialmente di tutti i suoi investimenti su base del *fair value*.

Tali emendamenti si applicano dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014, con applicazione anticipata permessa.

- ◆ Il 19 marzo 2011 lo IASB ha pubblicato l'emendamento **all'IFRS 1 Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards - Government Loans*** che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei *government loans* in sede di transizione agli IFRS.

NOTA 2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio separato al 31 dicembre 2012 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi ed i criteri di valutazione più significativi sono i seguenti:

ATTIVITA' NON CORRENTI

1 Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa, e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Le attività immateriali acquistate sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto (inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso). Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità. La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 ed illustrati nel paragrafo successivo.

Brevetti e diritti di utilizzo opere dell'ingegno

Sono principalmente relativi a licenze di software applicativo, ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile contrattuale.

Concessioni licenze e marchi

Sono relativi alla licenza d'uso del marchio "Veneziani" acquisita a titolo oneroso. Il costo di acquisto è ammortizzato a quote costanti in 25 anni sulla base della durata del contratto.

Avviamento

Non è assoggettato ad ammortamento, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque ogni qualvolta si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione del valore, adottando i criteri indicati dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 3 “Perdita di valore (*Impairment*)”. Le perdite di valore sono riconosciute a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Al fine della verifica per perdita di valore, l'avviamento acquisito in una aggregazione di imprese è, alla data di acquisizione, allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa, o a gruppi di unità generatrici di flussi di cassa per i quali il Gruppo prevede beneficio delle sinergie dall'aggregazione.

Una unità generatrice di flussi di cassa cui è stato allocato l'avviamento è verificata annualmente per riduzione di valore, e ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile dell'unità, che include l'avviamento, con il valore recuperabile dell'unità. Se il valore contabile dell'unità supera il suo valore recuperabile, il Gruppo rileva la perdita di valore imputandola a riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'unità (o gruppo di unità) nel seguente ordine: a) prima per ridurre il valore contabile di qualunque avviamento allocato alla unità generatrice di flussi di cassa (o a gruppi di unità); e b) quindi, alle altre attività dell'unità (o gruppi di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (o di gruppi di unità).

In caso di cessione di una significativa unità generatrice di flussi di cassa (i.e. perdita del controllo) l'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Le svalutazioni relative all'avviamento non sono oggetto di riprese di valore.

Costi di ricerca e costi di sviluppo

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi (principalmente costi per software) costituiscono attività immateriali generate internamente iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della fattibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità della Società all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità della rilevazione dei costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati, laddove esistenti, comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso accolgono il saldo degli investimenti in beni non ancora entrati in esercizio a fine anno e, pertanto, non assoggettati ad ammortamento, ma, come previsto dallo IAS 36, ad *Impairment test*.

Altre

Altre immobilizzazioni immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, laddove esistenti, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

2 Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono attività dotate di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa, e in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività materiali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, di produzione o di conferimento (inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso). Per talune categorie di cespiti, in particolare per i fabbricati relativi agli stabilimenti di proprietà, è stato adottato il costo rivalutato in essere alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004) come sostituto del costo.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente (a quote costanti, utilizzando le aliquote indicate nella seguente tabella, convenzionalmente dimezzate nell'esercizio di prima acquisizione) a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità.

- Fabbricati industriali	4%
- Costruzioni Leggere	10%
- Immobili commerciali	3%
- Impianti e Macchinario	11,5%
- Attrezzature industriali e commerciali	40%
- Attrezzature di laboratorio	40%
- Macchine, Mobili ufficio	12%
- Macchinari elettrici/elettronici	20%
- Automezzi/Mezzi di trasporto interno e autoveicoli	20%-25%
- Migliorie su beni di terzi: ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.	

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 ed illustrati nel successivo punto 3 “Perdita di valore (c.d. *Impairment*) delle attività immateriali e materiali”. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Le migliorie su immobili di terzi, nel caso in cui soddisfino i requisiti previsti per la loro capitalizzazione, sono classificate nelle immobilizzazioni materiali ed ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

In presenza di obbligazioni legali o implicite per lo smantellamento e la rimozione delle attività dei siti, il valore di iscrizione dell’attività include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell’abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo.

Quando l’attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l’ammortamento è calcolato ed effettuato separatamente per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

3 Perdite di valore (“Impairment”) delle attività immateriali e materiali

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività immateriali e materiali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile di tali attività per determinare l’eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un’attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l’attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l’utilizzo sono sottoposte a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un’indicazione che l’attività possa aver subito una perdita di valore.

L’ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d’uso. Nella determinazione del valore d’uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell’attività.

Se l’ammontare recuperabile di un’attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell’attività (o dell’unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell’avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l’attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

4 Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono classificate fra le attività non correnti e sono valutate con il metodo del costo, rettificato per eventuali perdite di valore.

La controllata è un'impresa sulla quale un'altra (detta controllante) esercita il controllo. Per controllo si intende il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali di un'impresa e di ottenerne i benefici relativi. Poiché ne sussistono i presupposti viene redatto il bilancio consolidato.

La collegata è un'impresa nella quale la Società è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

5 Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione determinato con il metodo del costo medio ponderato per periodo e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione.

Le giacenze di prodotti obsoleti o a lento rigiro sono svalutate, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

6 Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari¹:

- ♦ attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico²;
- ♦ finanziamenti e crediti;
- ♦ investimenti detenuti fino a scadenza³;
- ♦ attività finanziarie disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Al 31 dicembre 2012 nessuna attività finanziaria è stata designata come “attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate a conto economico” o come “investimento detenuto fino alla scadenza.”

¹ Si ricorda che la presente trattazione riguarda il contenuto dello IAS 39 come esistente prima dell'emanazione dell'IFRS 9, il quale lo ha significativamente emendato, come dettagliato in precedenza, in quanto quest'ultimo, non ancora omologato dall'Unione europea, non risulta applicabile alla società, come dettagliato in precedenza.

² In linea di principio, comprendono le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come “attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.”

³ In linea di principio, comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, ove la Società abbia l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Finanziamenti e crediti

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti di natura finanziaria sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo, al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti di natura commerciale sono iscritti al valore equo, corrispondente al loro valore nominale, eventualmente ridotto per allinearli a quello di presunto realizzo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Tale voce comprende anche le attività finanziarie relative ai rapporti di conto corrente intrattenuti dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. con le altre società del Gruppo nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria.

Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.

Tali attività sono valutate al fair value con imputazione a patrimonio netto delle variazioni di valore. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono comprese le partecipazioni in società diverse da quelle controllate e collegate di cui Boero Bartolomeo detiene direttamente o indirettamente una percentuale di possesso inferiore al 20%.

7 Perdite di valore (c.d. "Impairment") di attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività finanziarie (individualmente o per gruppi omogenei) per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fornitura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi siano effettivamente irricuperabili.

8 Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Concettualmente, tale voce comprende i debiti di natura commerciale rilevati al loro valore nominale nonché le passività finanziarie relative ai rapporti di conto corrente intrattenuti dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. con le altre società del Gruppo nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Al 31 dicembre 2012, la Società non detiene passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

9 Cancellazione di attività e passività finanziarie (c.d. "Derecognition")

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata quando:

- ♦ i diritti a ricevere i flussi finanziari dell'attività sono estinti;
- ♦ la Società conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte; o
- ♦ la Società ha trasferito il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività e:
 - ♦ ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure,
 - ♦ non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale, normalmente coincidente con il *fair value*.

Le disponibilità liquide rappresentano il denaro liquido presso la Società nonché il denaro depositato presso istituti di credito (conti correnti bancari e postali e depositi rimborsabili a domanda), comprese le competenze attive e passive maturate alla data di bilancio. I mezzi equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

11 Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono parimenti rilevati come movimenti di patrimonio netto.

12 Trattamento di fine rapporto

A seguito dell'introduzione del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, ulteriormente integrato e modificato dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Finanziaria 2007") riportante modifiche alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) la Società, sulla base delle indicazioni degli organismi competenti, ha provveduto a:

- ◆ continuare a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti definite dallo IAS 19; in particolare si è valutata l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti mantenendo l'utilizzo della metodologia attuariale denominata "Projected Unit Credit Cost" ma utilizzando nuove modalità attuariali ossia determinando l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali senza tenere conto degli sviluppi di carriera economica futura dei lavoratori, quali il tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, la linea di retribuzione in funzione dell'anzianità, l'aumento di retribuzione nel passaggio alla categoria superiore.
- ◆ rilevare l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria Inps, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

La somma delle obbligazioni sopra indicate ha determinato una variazione di stima, i cui effetti erano già stati recepiti nel conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Più in dettaglio le ipotesi adottate nell'esercizio 2012, in continuità con quelle degli esercizi precedenti, sono le seguenti:

Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%
Tasso di attualizzazione	4,00%
Tasso incremento retribuzioni	5,00%
Tasso d'inflazione	2,00%

La Società ha scelto, sia in sede di prima adozione degli IFRS che negli esercizi successivi, di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali realizzati, scegliendo di non applicare il metodo del “corridoio.” Il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali è iscritto a conto economico. Le variazioni del valore attuale dell’obbligazione per il TFR, derivanti dall’avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi nella voce Costo del personale contenuta nel conto economico.

13 Altri fondi per rischi ed oneri

Vengono stanziati fondi rischi e oneri futuri, correnti e non correnti, quando, in presenza di un’obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l’impiego di risorse della Società per adempiere l’obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare della passività che l’impresa si attende.

I fondi sono periodicamente aggiornati al fine di riflettere eventuali variazioni di stima: tali revisioni sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è oggetto di attualizzazione, mentre l’incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce “Proventi (oneri) finanziari.”

14 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla Società i benefici economici ed il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile. Sono rilevati al netto di sconti, abbuoni, resi e contributi promozionali.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l’effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Secondo lo IAS 18 tutti i ricavi devono essere valutati al *fair value*, ossia al valore corrente del corrispettivo che sarà incassato. Pertanto, in tutti i casi in cui vengono concesse dilazioni alla clientela senza interessi o con interessi inferiori a quelli di mercato, l’ammontare che sarà

incassato viene attualizzato per ottenere il valore effettivo della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza e differire parzialmente per dilazioni superiori all'esercizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

15 Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui depositi bancari e postali, gli utili e le differenze di cambio attive e i proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione di crediti relativi a vendite dilazionate oltre l'esercizio. Gli interessi attivi sono imputati a Conto Economico al momento della loro maturazione, al tasso di rendimento effettivo.

16 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite e le differenze di cambio passive.

17 Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi (c.d. "differenze temporanee") ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili (c.d. "differenze permanenti"). La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte differite ed anticipate sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi siano redditi imponibili futuri che consentano l'utilizzo di tali differenze deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili futuri tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate

direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

18 Utile per azione

L'utile base (o perdita) per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico della Società attribuibile alle azioni ordinarie emesse, escludendo le azioni proprie. L'utile diluito per azione ordinaria coincide con l'utile calcolato per azione ordinaria, non sussistendo strumenti che possano modificare il numero delle azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio.

19 Importi espressi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate in base al cambio del momento in cui sono effettuate.

A fine esercizio i crediti e i debiti in valuta sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico.

20 Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

21 Uso di stime, rischi ed incertezze

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, costi, attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono state utilizzate per:

- ◆ rilevare accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza del magazzino, fondi per rischi ed oneri, benefici ai dipendenti ed ammortamenti;
- ◆ le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità del Gruppo risultanti dalla redditività attesa dei dati prospettici e dalla previsione di rinnovo dei consolidati fiscali;
- ◆ la procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività immateriali (in particolare dell'avviamento) e delle attività materiali e delle altre partecipazioni, descritta all'apposito principio contabile implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Piani finanziari delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno.

Infine, la particolare situazione di incertezza indotta dal perdurare della crisi economico-finanziaria in atto ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro dei settori in cui opera la Società riflettendosi in un più elevato grado di incertezza di alcune stime di bilancio. Non è quindi possibile escludere, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, che si possano concretizzare risultati diversi dalle stime effettuate che potrebbero originare rettifiche, anche significative, al valore contabile degli avviamenti iscritti in bilancio.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione avviene.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio separato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa invece rinvio alle specifiche Note esplicative.

22 Riclassifiche

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riclassifiche.

NOTA 3. OPERAZIONI STRAORDINARIE

Come già anticipato nella Relazione sulla gestione, l'esercizio 2012 è stato interessato da un'importante operazione di riorganizzazione del Gruppo Boero attraverso la cessione da parte di Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A., operante nel settore Navale, a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints Limited.

Le immediate conseguenze finanziarie di tale operazione sono state: l'incasso di euro 3.427 mila a titolo di corrispettivo per la cessione; l'estinzione del conto corrente di corrispondenza di Boat S.p.A. presso Boero Bartolomeo S.p.A. (saldo passivo pari ad euro 784 mila al 31 dicembre 2011). Le immediate conseguenze amministrativo-contabili di tale operazione sono state: la fuoriuscita di Boat S.p.A. dal Gruppo Boero in termini di controllo, di direzione e

coordinamento e di consolidamento finanziario e fiscale; il conseguente adeguamento del valore di carico della partecipazione in Boat S.p.A., operato al fine di riflettere il 30% del valore di carico; nonché la riclassifica dei saldi riguardanti Boat S.p.A. (principalmente, il valore di carico della partecipazione, i crediti e i debiti commerciali) per tener conto del mutato rapporto di collegamento e non più di controllo. Per ulteriori dettagli, si veda il successivo paragrafo “Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione.”

Si segnala, in ultimo, che la società Boat S.p.A. continuerà ad avere rapporti con Boero Bartolomeo S.p.A., che non sono considerati rilevanti ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 in materia di parti correlate, sussistendo le condizioni previste dall’art. 14.2 del Regolamento stesso, richiamato dall’art. 6.2 della procedura di Boero Bartolomeo in tema di parti correlate.

NOTA 4. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

I principali strumenti finanziari della Società comprendono i finanziamenti bancari e i depositi bancari a vista e a breve termine. L’obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative societarie. La Società ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall’attività operativa, come indicato nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di euro

	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti
Attività non correnti:						
Partecipazioni in altre imprese	30			30		
Crediti finanziari		7			7	
Attività correnti:						
Crediti commerciali verso terzi e verso società del gruppo		38.336			45.358	
Attività finanziarie verso società del gruppo		967			114	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		252			92	
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche			(10.680)			(14.245)
Passività correnti:						
Debiti comm.li v/terzi e v/società del gruppo, altri debiti			(19.005)			(21.872)
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo			(24.364)			(29.254)
	30	39.562	(54.049)	30	45.571	(65.371)

AFS: Available for sale, Attività Finanziarie disponibili per la vendita;

L&R: Loans & Receivables, Finanziamenti e crediti

I valori sopra indicati non si discostano dai rispettivi *fair value* alla data del 31 dicembre 2012. La Società non ha effettuato operazioni in derivati.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della Società sono il rischio di credito, il rischio di mercato derivante dalla variazione del tasso di interesse e il rischio di liquidità. Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute non è significativo per la Società, in quanto la quasi totalità delle transazioni è condotta in euro.

Rischio di credito

La Società non presenta significative concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai settori, nonché dei loro diversi mercati di riferimento; l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

I diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico ed hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa.

Per ciò che riguarda l'informativa richiesta dal principio contabile IFRS 7 in relazione al rischio di credito sopportato dalla Società, si rimanda a quanto indicato alla Nota 10 "Crediti commerciali, altri crediti, risconti."

Rischio di liquidità

La Società persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di finanziamento attraverso la disponibilità di linee bancarie e di liquidità tenendo conto della stagionalità che caratterizza l'andamento delle vendite.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorate e gestite centralmente sotto il controllo della tesoreria della Società e del Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo termine sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali di tesoreria nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2012 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	A vista	< 4 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	Totale
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche-piano di rimborso	0	0	0	10.680	0	10.680
Oneri finanziari	0	0	156	238	0	394
	0	0	156	10.918	0	11.074
Passività correnti:						
Debiti commerciali verso terzi e verso altre società del gruppo, altri debiti	0	19.005	0	0	0	19.005
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo	0	20.793	3.571*	0	0	24.364
	0	39.798	3.571*	0	0	43.369

*Parte corrente dell'indebitamento non corrente

Gli oneri finanziari sopra esposti sono stati calcolati applicando i seguenti tassi di interessi in vigore alla data di effettuazione del calcolo (tassi desunti da Il Sole-24 Ore - pubblicazione del 9 marzo 2013):

	Tasso	Spread	Tasso finito
Irs 1Y 2013	0,35%	0,80%	1,15%
Irs 2Y 2014	0,46%	0,80%	1,26%
Irs 3Y 2015	0,30%	0,80%	1,10%
Irs 4Y 2016	0,78%	0,80%	1,58%

Il debito finanziario di euro 10.680 mila (euro 14.245 mila al 31 dicembre 2011) iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'anno si riferisce integralmente al debito relativo al contratto di finanziamento già sopra commentato erogato alla Società per l'importo complessivo originario di euro 25.000 mila, al fine di fronteggiare parte del fabbisogno finanziario derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia (Tortona).

Nel presente esercizio sono state rimborsate due rate pari ad euro 3.571 mila.

Rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse

In merito all'esposizione della Società al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse, si precisa che, al fine di finanziare gli investimenti derivanti dalla costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia è stata sottoscritta una linea di credito appositamente dedicata. Il finanziamento sottoscritto in data 4 dicembre 2006, è stato concesso da Unicredit S.p.A., per un importo totale di euro 25.000 mila; tale finanziamento è stato integralmente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali.

Al 31 dicembre 2012 il finanziamento residuo risultava pari a euro 14.251 mila (euro 17.816 mila al 31 dicembre 2011), di cui:

- ◆ euro 10.680 mila, pari a euro 10.714 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 34 mila circa, scadenti oltre l'esercizio (euro 14.245 mila al 31 dicembre 2011 interamente scadenti oltre l'esercizio, pari a euro 14.286 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 41 mila circa);
- ◆ euro 3.571 mila scadenti entro il 31 dicembre 2013.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*). Con riferimento alla suddetta linea di credito, in considerazione del trend prevedibile a lungo termine per i tassi di interesse, la Società non ha ritenuto sussistere la necessità di stipulare strumenti finanziari a copertura del rischio in oggetto.

Al 31 dicembre 2012 l'indebitamento finanziario netto verso banche e società del Gruppo risulta complessivamente pari a euro 33.824 mila (euro 43.292 mila al 31 dicembre 2011). Ipotizzando una fluttuazione del tasso di interesse del +/- 1% rispetto al tasso di interesse effettivo

dell'esercizio, applicata sull'indebitamento medio dell'esercizio 2012, gli oneri finanziari a conto economico sarebbero stati rispettivamente superiori o inferiori di euro 417 mila circa (euro 355 mila circa nell'esercizio precedente). In presenza di tale fluttuazione, il patrimonio netto della Società sarebbe stato rispettivamente inferiore o superiore di euro 302 mila circa (euro 257 mila circa nell'esercizio precedente), al netto dell'effetto fiscale teorico.

NOTA 5. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Valore iniziale	Ammort. Eserc. Prec.	Saldo 01/01/2012	Increment.	Riclass.	Svalutaz. e Decrementi	Ammort.	Saldo 31/12/2012
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	3.975	(3.820)	155	56	0	0	(117)	94
Concessioni, licenze e marchi	33	(6)	27	0	0	0	(2)	25
Avviamento	7.076	0	7.076	0	0	0	0	7.076
Immobilizz.in corso ed acconti	148	0	148	1.128	0	(18)	0	1.258
Totale	11.232	(3.826)	7.406	1.184	0	(18)	(119)	8.453

La voce "Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno" presenta incrementi per euro 56 mila, costituiti da licenze software acquisite a titolo di licenza d'uso. La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" presenta incrementi per euro 1.128 mila, di seguito descritti.

Ad inizio 2012, la Società ha dato avvio al progetto di implementazione di un nuovo sistema informatico aziendale optando per l'acquisto di un software esterno per la gestione trasversale e integrata di tutte le funzioni e le aree aziendali. Come già precisato nella Relazione sulla gestione, il nuovo sistema, oltre a consentire di recuperare efficienza nei processi amministrativi eliminando attività a basso valore aggiunto, ha permesso di superare l'attuale stato di frammentazione dei software operativi, andando a coprire anche le aree di produzione e logistica, precedentemente gestite con software sviluppato internamente. Nell'ambito di tale investimento al 31 dicembre 2012 risultano iscritti alla voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" euro 1.258 mila, relativi principalmente all'acquisto del summenzionato sistema che, nel suo complesso, è diventato operativo nel gennaio 2013.

I costi di ricerca imputati al conto economico dell'esercizio ammontano ad euro 3.123 mila (euro 3.428 mila nell'esercizio precedente).

La Società non detiene attività immateriali a vita utile indefinita, fatta eccezione per la voce Avviamento di seguito descritta.

Avviamento

L'avviamento iscritto al 31 dicembre 2012 ammonta a euro 7.076 mila (invariato rispetto al 31 dicembre 2011) e si riferisce:

- ◆ per euro 6.239 mila all'avviamento derivante dall'acquisizione di Attiva S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2001. Al valore dell'avviamento fu attribuita rilevanza anche sotto il profilo fiscale, corrispondendo all'Erario, ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del Decreto Legislativo 08 ottobre 1997 n. 358, un'imposta sostitutiva del 19%.
- ◆ per euro 837 mila al valore derivante dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica" da parte della società incorporata Yacht Systems S.r.l.

L'avviamento, ai sensi dell'IFRS 3, non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore, effettuata ai sensi dello IAS 36 con cadenza almeno annuale.

Ai fini della valutazione del test di *impairment* su base annua, l'avviamento complessivo di euro 7.076 mila è stato allocato alle seguenti *cash generating units*:

- ◆ euro 6.188 mila alla CGU "Edilizia," in quanto trattasi di avviamento relativo ai gruppi di unità di business costituenti prevalentemente il settore edile dei marchi di Attiva S.p.A.;
- ◆ euro 888 mila alla CGU "Mare," in quanto trattasi di avviamento costituito prevalentemente dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica";

Il valore recuperabile delle suddette unità generatrici di flussi di cassa è stato determinato con il supporto di una primaria società di consulenza indipendente attraverso la determinazione del valore d'uso (*value in use*) e l'applicazione dell'*Unlevered Discounted Cash Flow Method*. I flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d'uso risultano coerenti con i valori netti contabili oggetto di test (*carrying amount* per CGU), come stabilito dallo IAS 36.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa, è stato adottato un tasso di sconto che riflette le correnti valutazioni del mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alle due CGU.

A tale riguardo il tasso *WACC* applicato per l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi prospettici e del terminal value, è stato determinato in misura pari al 8,28% (7,91% nell'esercizio 2011), per entrambe le *Cash Generating Unit*. Nella determinazione del tasso di attualizzazione, si sono utilizzati i parametri finanziari *beta* e rapporto *debt/equity* desunti da un *panel* di società comparabili al fine di considerare sia la rischiosità di mercato propria di società operanti in questo settore, sia una struttura finanziaria di mercato. Il tasso di attualizzazione sopra indicato è stato determinato considerando i seguenti parametri finanziari:

- ◆ costo del capitale proprio pari al 9,13%, determinato secondo la metodologia del *Capital Asset Pricing Model*;
- ◆ costo del debito al netto dello scudo fiscale, pari al 3,54%;
- ◆ struttura finanziaria target di settore pari allo 0,18, in linea con un rapporto *debt/equity* medio di settore. Tale rapporto si riflette in un peso del costo del capitale proprio pari all'85% e un peso del costo del debito pari al 15%.

Il calcolo del valore recuperabile è stato basato su un orizzonte esplicito di tre anni (2013-2015) in linea con quanto richiesto dallo IAS 36, al termine del quale è stato considerato un valore terminale (*terminal value*) proiettando in *perpetuity* un flusso di cassa normalizzato valutato “a regime”.

Tale flusso riflette un livello di ricavi e marginalità pari a quelli dell'ultimo anno di piano con l'applicazione di un tasso di crescita perpetua pari a zero.

Il budget 2013 e le previsioni 2014-2015 utilizzate per il calcolo del valore d'uso recepite nella procedura di *impairment* sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società del 15 marzo 2013. Le stime degli andamenti 2014-2015 si basano su assunzioni ritenute dal management in fase di affinamento in quanto è prevista la definizione di un nuovo piano industriale di Gruppo che si ritiene potrà almeno confermare queste previsioni, ritenute peraltro ragionevoli anche in virtù degli *economics* (fatturato e risultati) conseguiti storicamente dal Gruppo. Il nuovo piano industriale sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. indicativamente entro il mese di giugno 2013.

Le principali assunzioni per le due CGU sulle quali sono basate le proiezioni dei flussi di cassa si fondano sulle seguenti azioni già approvate dal Management e avviate nell'esercizio 2012:

- ◆ recupero delle quote di mercato e dei livelli di ricavi sul territorio nazionale attraverso specifiche azioni commerciali di rilancio dei prodotti, campagne di vendita mirate, rivisitazione del processo di comunicazione e marketing con la clientela professionale e retail;
- ◆ implementazione per quanto riguarda la CGU Edilizia di un graduale processo di internazionalizzazione sui mercati emergenti e di una presenza più capillare nel contesto europeo per la CGU Mare;
- ◆ razionalizzazione dei costi e della struttura logistica per ottenere un recupero della marginalità, grazie ad un piano di interventi già avviato alla data di riferimento.

Gli andamenti per gli esercizi 2013-2015 recepiti nella procedura di *impairment* ed approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società del 15 marzo 2013 prevedono una crescita complessiva del livello dei ricavi lordi con un CAGR sul triennio pari a circa il 4%. Tale crescita si basa, come già descritto in precedenza, sostanzialmente sul recupero di quote di mercato sul territorio nazionale.

Il valore d'uso così determinato per ciascuna CGU ha portato alla determinazione di un valore recuperabile superiore al capitale investito netto (*carrying amount*), pertanto non si rilevano perdite di valore.

Il risultato del test di *impairment* deriva dalle informazioni ad oggi disponibili ed è basato sulle stime effettuate dalla direzione aziendale e dalla stessa ritenute ragionevoli sulla base della propria conoscenza ed esperienza del mercato. Le proiezioni economico finanziarie alla base dei flussi di cassa utilizzati per il test di *impairment* sono direttamente dipendenti da:

- ◆ la capacità del management di proseguire il piano di rilancio dei ricavi e di razionalizzazione dei costi;

- ◆ un contesto macro economico sul mercato nazionale in ripresa per gli anni 2014 e 2015 da cui dipendono un trend non negativo dell'edilizia ed in particolar modo delle ristrutturazioni residenziali. Si precisa che tali variabili esogene non sono controllabili dal management.

La Società ha tenuto conto delle incertezze che sottendono ogni piano previsionale e, conseguentemente, insite nell'elaborazione e definizione degli assunti di base utilizzati per la determinazione del valore recuperabile delle CGU oggetto di analisi e sono state pertanto elaborate analisi di sensitività sulla tenuta del valore recuperabile delle CGU.

Ipotizzando un tasso di attualizzazione superiore di un punto percentuale rispetto al tasso base sopra indicato (8,28%), il valore d'uso così determinato sarebbe comunque superiore al valore contabile per entrambe le CGU e non si originerebbe alcuna svalutazione dell'avviamento iscritto.

Qualora nella proiezione del *Terminal Value* venisse adottata la media degli EBITDA *margin* degli anni 2013-2015 di piano per ciascuna CGU (anziché l'EBITDA *margin* dell'anno 2015 come nello scenario base), il valore contabile della CGU "Edilizia" dovrebbe essere ridotto di euro 1.181 mila, mentre il valore contabile della CGU "Mare" dovrebbe subire una svalutazione pari all'intero importo del *goodwill* iscritto.

Infine, nella ipotesi più pessimistica del perdurare dell'attuale situazione di mercato e di un'incertezza tale da consentire il raggiungimento degli obiettivi di mercato, è stata elaborata una ulteriore analisi di sensitività che preveda un più lento raggiungimento degli obiettivi stimati dalla Direzione. Ipotizzando quindi uno slittamento di un anno degli obiettivi target sopra menzionati e determinando il *Terminal Value* sulla base della media degli EBITDA *margin* previsti nel piano base 2013-2015, il valore contabile della CGU "Edilizia" dovrebbe essere ridotto di 2,2 milioni di euro, mentre il valore contabile della CGU "Mare" dovrebbe subire una svalutazione pari all'intero importo del *goodwill* iscritto.

Le analisi sopraelencate confermano la sensibilità circa le verifiche di recuperabilità del *carrying amount* delle CGU e degli avviamenti allocati alle variabili alla base delle proiezioni effettuate dal management. In tale contesto, gli Amministratori procederanno ad un aggiornamento periodico delle stime e del test di *impairment* secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

NOTA 6. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti dell'esercizio nei valori storici delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Valore storico	Saldo					Saldo 31/12/2012
	01/01/2012	Incres.	Cessioni	Elimin.	Riclass.	
Terreni	5.551	99	0	0	0	5.650
Fabbricati	16.910	91	0	0	0	17.001
Impianti e macchinario	35.733	233	0	(14)	0	35.952
Attrezzature industriali e commerciali	365	0	0	0	0	365
Altri beni:						
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	732	33	0	0	0	765
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	1.121	6	0	0	0	1.127
<i>Macchine Elettroniche</i>	7.094	451	(384)	0	0	7.161
<i>Mezzi di trasporto interno</i>	1.330	0	(26)	0	0	1.304
Totale Altri Beni	10.277	490	(410)	0	0	10.357
Migliorie su immobili di terzi	2.225	14	0	0	0	2.239
Immobilizzazioni in corso ed acconti	48	0	0	0	0	48
TOTALE	71.109	927	(410)	(14)	0	71.612

Gli incrementi nelle immobilizzazioni materiali, pari a complessivi euro 927 mila, attengono: per euro 360 mila allo stabilimento di Rivalta Scrivia (costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per euro 170 mila), per euro 24 mila allo stabilimento di Pozzolo Formigaro, per euro 165 mila alle altre sedi operative. Gli investimenti residui, pari a complessivi euro 378 mila, sono relativi a macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti iscritte al 31 dicembre 2012 alla voce "Altri beni".

Le cessioni ed eliminazioni avvenute nell'esercizio relativamente alle voci "Impianti e macchinario" ed "Altri beni" si riferiscono, principalmente, alla dismissione di cespiti obsoleti.

Come anticipato nella Relazione sulla gestione, al fine di massimizzare la razionalizzazione dei processi produttivi e della relativa struttura organizzativa si è resa opportuna la decisione di procedere alla chiusura dello stabilimento di Pozzolo Formigaro, consolidando tutte le produzioni del Gruppo Boero nel nuovo stabilimento di Rivalta Scrivia. Il trasferimento delle attività produttive è in corso e, salvo, allo stato attuale, imprevedibili slittamenti, verrà completato entro la prima metà del 2013. Conseguentemente a tale operazione la Società sta valutando tutte le alternative possibili per una successiva alienazione o locazione a terzi dell'immobile, di alcuni impianti e del terreno adiacente lo stabilimento. Al momento non vi sono elementi per ritenere probabili oneri di bonifica ambientale.

La Società ha inoltre provveduto a far effettuare una relazione di stima del valore di mercato del complesso immobiliare al 31 dicembre 2012; sulla base di tale valutazione effettuata da primario esperto del settore, non emergono scostamenti tra il valore di carico e il valore valutato.

I movimenti dell'esercizio nei fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Ammortamenti	Saldo					Saldo
	01/01/2012	Ammort.	Cessioni	Elimin.	Riclass.	31/12/2012
Fabbricati	3.026	667	0	0	0	3.693
Impianti e macchinario	14.785	3.409	0	(14)	0	18.180
Attrezzature industriali e commerciali	365	0	0	0	0	365
Altri beni:						
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	<i>679</i>	<i>51</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>730</i>
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	<i>852</i>	<i>53</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>905</i>
<i>Macchine Elettroniche</i>	<i>5.120</i>	<i>731</i>	<i>(293)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>5.558</i>
<i>Mezzi di trasporto interno</i>	<i>1.216</i>	<i>60</i>	<i>(27)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.249</i>
Totale Altri Beni	7.867	895	(320)	0	0	8.442
Migliorie su immobili di terzi	2.080	85	0	0	0	2.165
TOTALE	28.123	5.056	(320)	(14)	0	32.845

I movimenti netti dell'esercizio nei valori netti delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Immobilizzazioni nette	Saldo					Saldo	
	01/01/2012	Increment.	Ammort.	Cessioni	Elimin.	Riclass.	31/12/2012
Terreni	5.551	99	0	0	0	0	5.650
Fabbricati	13.884	91	(667)	0	0	0	13.308
Impianti e macchinario	20.948	233	(3.409)	0	0	0	17.772
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0	0
Altri beni:							
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	<i>53</i>	<i>33</i>	<i>(51)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>35</i>
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	<i>269</i>	<i>6</i>	<i>(53)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>222</i>
<i>Macchine Elettroniche</i>	<i>1.974</i>	<i>451</i>	<i>(731)</i>	<i>(90)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.603</i>
<i>Automezzi</i>	<i>114</i>	<i>0</i>	<i>(60)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>55</i>
Totale Altri Beni	2.410	490	(895)	(90)	0	0	1.915
Migliorie su immobili di terzi	145	14	(85)	0	0	0	74
Immobilizzazioni in corso ed acconti	48	0	0	0	0	0	48
TOTALE	42.986	927	(5.056)	(90)	(0)	0	38.767

NOTA 7. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**Partecipazioni:**

Società controllate	31/12/2012	31/12/2011
Boat S.p.A.	0	3.917
Boero Colori France S.a.r.l.	549	549
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	15.200	15.200
	15.749	19.666
Società collegate		
Boat S.p.A.	1.175	0
	1.175	0
Altre imprese		
Banca cred.coop. del tortonese	15	15
Sogea S.c.p.A.	7	7
Ticass Soc. Cons. a.r.l.	4	4
Confidi Liguria	2	2
Consorzio Genova Energia	1	1
Altre partecipazioni unitariamente inferiori a 1.000 euro	1	1
	30	30
TOTALE	16.954	19.696

Le partecipazioni rimangono inalterate rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione dell'effetto della vendita del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A., come descritto alla Nota 3 ("Operazioni Straordinarie").

La tabella sottostante riepiloga i movimenti intervenuti nell'esercizio 2012 della voce "Partecipazioni":

<i>Importi in unità di euro</i>	N.	V.N.	Saldo 01/01/2011	Incrementi	Decrementi	Arr.	Saldo 31/12/2011
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	15.200.000	1	15.200.000				15.200.000
Boero Colori France S.a.r.l.	Quota	-	549.272				549.272
Boat S.p.A.	150.000	5,2	3.916.873		(2.741.811)		1.175.062
Banca cred.coop. del tortonese	60	250	15.000				15.000
Sogea S.c.p.A.	3	2139	6.860				6.860
Ticass Soc. Cons. a.r.l.	Quota		4.000				4.000
Confidi Liguria	400	5,16	2.064				2.064
Consorzio Genova Energia	Quota	-	1.033				1.033
CO.NA.I.	Quota	-	458				458
CO.DA.TO. S.p.A.	150	-	77				77
Sercomated Soc. Coop. a r.l.	Quota	-	26				26
Arrot. euro			1				0
Totale			19.695.664	0	(2.741.811)	0	16.953.852

Imprese controllate

Importi in unità di euro

Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.

Genova-Via Macaggi, 19

Capitale sociale	15.200.000
Patrimonio netto	14.645.018
Perdita esercizio 2012	(323.988)
Azioni possedute n°	15.200.000 Pari al 100%
Valore attribuito in bilancio	15.200.000

Si ricorda che la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., con sede a Genova, è stata costituita in data 3 dicembre 2010 con un capitale iniziale di euro 200.000 interamente sottoscritto in denaro e versato dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. e ha per oggetto sociale l'acquisto, la permuta, l'alienazione, la gestione e la locazione di beni immobili di qualsiasi tipo nonché l'assunzione sia in proprio sia per conto di terzi di lavori edili e l'assunzione di partecipazioni in società operanti nei settori immobiliare e delle costruzioni edili ovvero in altri settori. Occorre inoltre ricordare che in data 20 dicembre 2010 la Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha conferito alla neo costituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., controllata al 100%, l'area edificabile di Genova-Molassana, quale individuata dalla relazione di stima predisposta, ai sensi dell'art. 2343 ter comma 2 lettera b) Codice Civile, da primario esperto del settore.

Attualmente sono in corso trattative per l'alienazione dei comparti 1 e 3, con buone possibilità di addivenire ad una transazione già nel corso del 2013 ad un prezzo prevedibilmente allineato al

valore di carico di tali beni, mentre proseguono le attività finalizzate all'alienazione dei restanti lotti. La società ha inoltre provveduto ad aggiornare la stima del valore di mercato per i restanti lotti 2 e 4 al 31 dicembre 2012; sulla base di tale valutazione effettuata da primario esperto del settore, non emergono scostamenti tra il valore di carico e il valore valutato.

Boero Colori France S.a.r.l.	Pégomas – Francia
Capitale sociale	272.000
Patrimonio netto	977.232
Perdita esercizio 2012	(5.610)
Quota posseduta	100%
Valore attribuito in bilancio	549.272

Imprese collegate

Boat S.p.A.	Genova-Via Macaggi, 19
Capitale sociale	2.600.000
Patrimonio netto	3.530.310
Utile esercizio 2012	384.216
Azioni possedute n°	150.000 Pari al 30%
Valore attribuito in bilancio	1.175.062

Crediti finanziari

I crediti di natura finanziaria, pari a euro 7 mila al 31 dicembre 2012, non presentano variazioni significative rispetto al 31 dicembre 2011. Essi si riferiscono a depositi cauzionali versati per servizi di pubblica utilità. La scadenza di tali crediti è prevedibile oltre i 5 anni.

NOTA 8. IMPOSTE ANTICIPATE

Imposte anticipate	31/12/2012	31/12/2011
Imposte anticipate	2.555	1.428
TOTALE	2.555	1.428

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% e al 3,9%. Di seguito vengono indicate le differenze temporanee deducibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2012, di imposte anticipate per complessivi euro 2.555 mila.

	Esercizio 2012			Esercizio 2011		
	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%
IMPOSTE ANTICIPATE						
Imposte e tasse	45	13	0	88	24	0
Fondo rischi su crediti tassato	1.604	441	0	1.467	404	0
Ammortamento marchi	62	17	3	55	15	2
Fondi rischi tassati	57	16	0	49	13	0
Maggiori perdite fiscali a seguito del D.L. 201/2011	776	213	0			
Fondo ristrutturazione aziendale	460	127	0	80	22	0
Spese di rappresentanza	0	0	0	0	0	0
Oneri pluriennali	376	103	0	299	82	0
Fondo indennità clientela	1.619	445	63	1.670	459	66
Perdite su cambi da valutazione	0	0	0	11	3	0
Ammortamento fabbricato	178	49	7	125	35	5
Immobilizzazioni materiali in corso	12	3	0	12	3	0
Crediti verso clienti a lungo termine	0	0	0	0	0	0
ACE	497	137	0	265	73	0
Perdita fiscale	3.339	918	0	808	222	0
	9.025	2.482	73	4.929	1.355	73
TOTALE			2.555			1.428

Secondo quanto descritto nei criteri di valutazione, il differenziale netto tra le imposte anticipate iniziali e finali, pari ad un provento netto di euro 1.127 mila, è registrato nel conto economico dell'esercizio alla voce "Imposte."

Al 31 dicembre 2012 sono state iscritte imposte anticipate IRES sulle perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale per la quota attribuibile alla Società, in virtù del vigente regolamento interno di Gruppo, al netto dell'importo già trasferito e utilizzato sulla base imponibile consolidata.

Si segnala che i crediti per imposte anticipate sono ritenuti recuperabili sulla base delle previsioni economiche (relative alla generazione di reddito imponibile) degli esercizi futuri, anche tenuto conto del fatto che, a seguito di una recente modifica nella normativa di riferimento, eventuali perdite fiscali risultano indefinitamente riportabili a nuovo.

NOTA 9. RIMANENZE

Sono composte come segue:

	31/12/2012	31/12/2011
Materie prime, sussidiarie, di consumo	5.446	4.382
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	212	148
Prodotti finiti e merci	8.469	10.502
TOTALE	14.127	15.032

Le rimanenze diminuiscono complessivamente di euro 905 mila rispetto al 31 dicembre 2011, principalmente per effetto del decremento delle quantità in giacenza di prodotti finiti e merci. Sulla diminuzione delle rimanenze hanno efficacemente inciso le azioni di ottimizzazione del capitale circolante netto intraprese dalla Società nell'esercizio 2011 e proseguite nell'esercizio 2012.

NOTA 10. CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI, RISCONTI

Verso Clienti	31/12/2012	31/12/2011
Italia	39.488	45.712
Estero	587	986
Fondo svalutazione crediti	(1.805)	(1.700)
TOTALE	38.270	44.998

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, diminuiscono di euro 6.728 mila rispetto al precedente esercizio (che già aveva visto una riduzione di euro 9.032 mila). La variazione è imputabile sia alla diminuzione del fatturato a seguito del perdurare della difficile congiuntura economica sia alle attività di ottimizzazione del capitale circolante netto intraprese dalla Società nel precedente esercizio e proseguite nel corrente esercizio. I diffusi problemi di liquidità che hanno investito la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico ed hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa. Tali azioni hanno determinato un miglioramento della dilazione media di incasso dei crediti.

I crediti scadenti oltre i dodici mesi ammontano a euro 1.319 mila (euro 2.245 mila al 31 dicembre 2011) e sono riferiti essenzialmente alla cessione di apparecchiature tintometriche alla clientela.

I crediti verso l'estero, pari ad euro 587 mila (euro 986 mila al 31 dicembre 2011), si riferiscono a crediti verso clienti appartenenti a paesi della Comunità europea per euro 335 mila (euro 352 al 31 dicembre 2011) mila e, per la restante parte di euro 251 mila (euro 634 mila al 31 dicembre 2011), a crediti verso clienti operanti in paesi non appartenenti alla Comunità europea.

L'incremento del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio 2012, pari ad euro 105 mila, è connesso all'accantonamento effettuato nel periodo (per euro 692 mila), al netto dell'utilizzo (per euro 587 mila). Il fondo così costituito è ritenuto congruo ai fini della presentazione dei crediti al valore di presunto realizzo, come descritto nei criteri di valutazione, quindi, a coprire il rischio di inesigibilità dei crediti verso clienti.

I crediti scaduti e non scaduti, non svalutati, sono di seguito esposti in base alla scadenza temporale:

	Scaduti ma non svalutati						Non scaduti in bonis	Totale
	oltre 150 giorni	120-150 giorni	90-120 giorni	60-90 giorni	30-60 giorni	< 30 giorni	A scadere	
Al 31 dicembre 2012	1.921	557	588	1.164	2.442	2.193	29.405	38.270
Al 31 dicembre 2011	1.576	547	1.248	2.006	2.863	2.549	34.209	44.998

Il rischio di credito riguardante le attività finanziarie della Società presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Verso Imprese controllate	31/12/2012	31/12/2011
Boat S.p.A.	0	311
Boero Colori France S.a.r.l.	0	49
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	62	0
TOTALE	62	360

Verso Imprese consociate e collegate	31/12/2012	31/12/2011
Boat S.p.A.	4	0
TOTALE	4	0

I crediti verso imprese controllate, consociate e collegate sono relativi alla cessione di prodotti ed alla prestazione di servizi effettuate a valori correnti di mercato. Si segnala la diversa classificazione dei crediti verso Boat S.p.A., legata alla citata cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della partecipata.

Verso Altri	31/12/2012	31/12/2011
Clienti c/sconti anticipati	445	564
Agenti c/anticipi	327	267
Emit S.p.A.	141	141
Diversi per documenti da ricevere	170	109
Personale viaggiante c/spese	88	68
Dipendenti c/anticipi e prestiti	60	60
Anticipi e crediti verso fornitori	9	39
Istituti previdenziali	74	2
Altre minori	9	11
TOTALE	1.323	1.261

I crediti verso altri non evidenziano variazioni significative rispetto al 31 dicembre 2011 (lieve incremento di euro 62 mila).

Risconti attivi

	31/12/2012	31/12/2011
Costi rinnovo e deposito marchi	131	129
Pubblicità, spese promozionali, sponsorizzazioni, fiere	40	82
Canoni di manutenzione e noleggio	30	68
Assicurazioni	18	55
Altre minori	13	63
TOTALE	232	397

I risconti attivi relativi ai costi sostenuti per il rinnovo e il deposito dei marchi sono rilasciati a conto economico in dieci anni, corrispondenti alla durata giuridica del rinnovo e deposito.

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i “Crediti commerciali, altri crediti e risconti,” importi esigibili oltre i 5 anni.

NOTA 11. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2012	31/12/2011
Credito IVA	79	167
Credito IRES	322	838
Credito IRAP	89	253
Credito verso erario per rimborsi	842	112
TOTALE	1.333	1.370

I crediti tributari, nel complesso sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, vedono nel dettaglio una diversa composizione, principalmente per effetto delle seguenti movimentazioni:

- ◆ il credito IRES si riduce per euro 516 mila per effetto della compensazione orizzontale di crediti esistenti ad inizio anno con IVA da versare generata nel corso dell'esercizio;
- ◆ il credito IRAP si riduce per euro 164 mila, principalmente per effetto di IRAP dovuta ed accantonata per l'esercizio di euro 545 mila, al netto di acconti versati per euro 383 mila;
- ◆ il credito verso erario per rimborsi si incrementa per euro 730 mila, principalmente per effetto del riconoscimento di un credito derivante dalla deducibilità retroattiva, ai fini IRES, della quota di IRAP calcolata sul costo del lavoro. In particolare la Società ha iscritto proventi per imposte per euro 674 mila relativi al credito vantato verso l'erario a titolo di rimborso delle maggiori imposte IRES versate per effetto della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni di legge fruite (art. 2 del D.L. n. 201/2011). La Società ha infatti presentato istanza di rimborso secondo le modalità previste dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato il 17 dicembre 2012 determinando, per gli anni 2007-2010, un rimborso complessivo pari a euro 674 mila delle maggiori imposte IRES versate in ciascun anno di riferimento. Per l'esercizio

2011 sono state inoltre accantonate imposte anticipate per euro 213 mila sul riconoscimento delle maggiori perdite fiscali rideterminate a seguito della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'anno di riferimento, con un effetto positivo complessivo a conto economico di euro 887 mila.

NOTA 12. ATTIVITA' FINANZIARIE VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO

Le attività finanziarie verso società del Gruppo al 31 dicembre 2012 per euro 967 mila (euro 114 mila al 31 dicembre 2011) si riferiscono integralmente alla posizione di conto corrente intrattenuto con la società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

NOTA 13. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	211	17
Denaro e valori in cassa	41	75
TOTALE	252	92

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

Il rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7 evidenzia la composizione dei flussi finanziari che hanno determinato l'incremento (euro 160 mila) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti avvenuto nell'esercizio 2012.

NOTA 14. ATTIVITA' E PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

La Società non detiene attività o passività destinate alla vendita al 31 dicembre 2012 così come al 31 dicembre 2011.

NOTA 15. PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto relativi agli esercizi 2011 e 2012 sono dettagliati nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto. In particolare, il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 diminuisce di euro 939 mila rispetto al 31 dicembre 2011 per effetto della perdita dell'esercizio 2012.

In conseguenza della delibera sulla destinazione della perdita dell'esercizio 2011, adottata dall'Assemblea degli Azionisti della Società del 27 aprile 2012, gli utili a nuovo sono diminuiti di euro 382.207 (importo che rappresenta l'intera perdita dell'esercizio 2011).

All'Assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2012 della Vostra Società il Consiglio di Amministrazione propone di coprire integralmente la perdita di esercizio pari a euro 938.896 utilizzando, per pari importo, una quota degli utili portati a nuovo nei precedenti esercizi.

Capitale sociale

Il Capitale Sociale ammonta ad euro 11.284.985,40 ed è rappresentato da 4.340.379 azioni ordinarie, sottoscritte e versate, aventi un valore nominale di euro 2,60 ciascuna.

Si precisa che il Capitale Sociale risulta formato, quanto ad euro 7.931.385, dall'imputazione allo stesso, avvenuta nel corso di esercizi precedenti, della corrispondente parte della Riserva da conferimento agevolato costituita ex articolo 34 della legge 2 dicembre 1975 n. 576 come prorogato dall'articolo 10 della legge 16 dicembre 1977 n. 904: tale quota di Capitale Sociale così formata costituisce, agli effetti fiscali, parte integrante della Riserva ex articolo 22 comma 8 del Decreto Legge 23 febbraio 1995 n. 41 convertito nella Legge 22 Marzo 1995 n. 85.

Alla data del 31 dicembre 2012 il controllo della Società è così strutturato:

- ◆ Marlia S.r.l., titolare di n. 2.164.698 azioni pari al 49,87% del Capitale Sociale;
- ◆ Baia dei Saraceni S.p.A., titolare di n. 263.894 azioni pari al 6,08% del Capitale Sociale.

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è operare nel proprio settore di mercato in modo efficiente e con un livello misurato di rischio. A tal fine, le politiche di gestione del capitale sono finalizzate anche al monitoraggio del mantenimento di un adeguato rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. Tale rapporto (incidenza della posizione finanziaria netta sul patrimonio netto), al 31 dicembre 2012 è pari al 55,6% (pari al 70,1% al 31 dicembre 2011). Il management della Società rimane fortemente impegnato a mantenere un rigoroso controllo del suo indebitamento: in particolare, il miglioramento del citato rapporto è conseguenza del miglioramento nella posizione finanziaria netta della Società, come descritto nel seguito (Nota 19).

Azioni proprie

L'importo di euro 790 mila iscritto a riduzione del patrimonio netto si riferisce a n. 58.087 azioni proprie (valore nominale euro 151.026,20, unitario euro 2,60) valutate complessivamente per un valore pari ad euro 789.692,77. Si precisa come, al momento dell'iscrizione delle Azioni Proprie,

sia stata iscritta, in conformità al disposto dell'art. 2357-ter C.C., riserva di patrimonio netto di pari importo inclusa, al 31 dicembre 2012, nelle Altre riserve di utili.

Altre riserve di utili

La voce si compone di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivo di euro 9.589 mila e di Altre riserve di utili per un importo complessivo di euro 37.085 mila, così dettagliate:

Riserve di rivalutazione:

	31/12/2012	31/12/2011
Riserva L. 342/2000 e L. 350/2003	2.950	2.950
Riserva L. 342/2000	2.827	2.827
Riserva L. 413/91	1.966	1.966
Riserva L. 72/83	1.784	1.784
Riserva legge 576/75	62	62
Totale	9.589	9.589

Altre riserve di utili

	31/12/2012	31/12/2011
Riserva straordinaria	30.014	30.014
Riserva L. 904/77 e D. L. 41/95	2.642	2.642
Riserva L. 904/77 e D. L. 41/95 ex Attiva S.p.A.	2.562	2.562
Riserva Azioni proprie	790	790
Riserva per avanzo di fusione Yacht Systems	787	787
Riserva per avanzo di fusione YS utili a nuovo IFRS indisponibili	184	184
Riserva contributi L. 488/92	39	39
Riserva contributi Reg. Piemonte 470/87	25	25
Riserva tassata L. 823/73	13	13
Riserva L. 526/82	12	12
Riserva per avanzo di fusione	7	7
Riserva ex lege 675/77	5	5
Riserva L. 130/83	5	5
Totale	37.085	37.085

Le voci di Patrimonio Netto sono analiticamente indicate nel prospetto sottostante:

	IMPORTO		POSSIBILITA' UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE	Riepilogo utilizzazioni a partire dall'esercizio 2002	
					per copertura perdite	per altre ragioni [*]
Capitale		11.285	-	-		
Azioni proprie		(790)				
Riserve di rivalutazione						
Riserva di rivalutazione legge 576/1975	62		A, B, C	62		
Riserva di rivalutazione legge 72/1983	1.784		A, B, C	1.784		
Riserva di rivalutazione legge 413/1991	1.966		A, B, C	1.966		12*1
Riserva di rivalutazione legge 342/2000	2.827		A, B, C	2.827		
Riserva di rivalutazione legge 350/2003	2.950		A, B, C	2.950		
Arrotondamenti	0			0		
TOTALE RISERVE RIVALUTAZIONE		9.589		9.589		12
Riserve di utili						
Riserva legale	2.257		B			
Riserva per azioni proprie	790		Ex Art. 2357-ter CC			
Riserva straordinaria	30.014		A, B, C	30.014		4.385 *2
Riserva per avanzo di fusione	7		A, B, C	7		
Riserva tassata legge 823/1973	13		A, B, C	13		
Riserva contributi in conto capitale legge 488/1992	39		A, B, C	39		
Riserva contributi in conto capitale legge 470/1987	25		A, B, C	25		
Riserva contributi conto capitale legge 526/1982	12		A, B, C	12		
Riserva contributi in conto capitale legge 130/1983	5		A, B, C	5		
Riserva contributi in conto capitale legge 675/1977	5		A, B, C	5		
Riserva legge 904/1977 e D. Legge 41/1995 Boero Bartolomeo	2.642		A, B, C	2.642		77*3
Riserva legge 904/1977 e D. Legge 41/1995 ex Attiva	2.562		A, B, C	2.562		
Riserva per avanzo di fusione Yacht Systems	787		A, B, C	787		
Riserva per avanzo di fusione YS utili a nuovo IFRS indisponibili	184		B			
Utili a nuovo	1.330		A, B, C	1.330	383	
Utili a nuovo da rettifiche IAS/IFRS disponibili	443		A, B, C	443		
Utili a nuovo da rettifiche IAS/IFRS indisponibili	557		B			
Arrotondamenti	1		-	-		
TOTALE RISERVE DI UTILI		41.673		37.884	383	4.462
TOTALE PATRIMONIO NETTO ESCLUSO L'UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		61.757		47.473	383	4.474

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

*1 Utilizzata nel 2001 per conversione in euro del Capitale Sociale dell'incorporata Boero Colori S.r.l.

*2 Utilizzata nel 2003 per euro 3.336.692 per ricostruire le Riserve in sospensione di imposta già iscritte nel Patrimonio Netto dell'incorporata Attiva S.p.A.; per euro 789.693 per costituire la Riserva Azioni Proprie; per euro 258.228 per copertura del disavanzo di fusione derivante dalle azioni proprie dell'incorporata Attiva S.p.A. in portafoglio alla stessa al momento della fusione.

*3 Utilizzata nel 2001 per conversione in euro del Capitale Sociale.

Le Riserve di rivalutazione possono essere distribuite soltanto con l'osservanza delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 2445 del Codice Civile.

In caso di utilizzo di riserve di rivalutazione a copertura perdite non si può far luogo a distribuzione di utili fino a quando tali riserve non siano state reintegrate o ridotte in misura

corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria senza applicazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 2445 del Codice Civile.

Le Riserve “Utili a nuovo da rettifiche IAS/IFRS indisponibili”, secondo la più qualificata dottrina, possono essere utilizzate per la copertura di eventuali perdite di esercizio, come indicato, solo dopo aver utilizzato le Riserve di utili disponibili e la Riserva Legale ed in tale evenienza, tali riserve devono essere reintegrate accantonando gli utili degli esercizi successivi.

Le Riserve contributi conto capitale, laddove si verifichi il presupposto impositivo, concorrono a formare l'imponibile sia ai fini IRES che IRAP.

Le Riserve di rivalutazione e le riserve Legge 904/1977 e D. Legge 41/1995, laddove si manifesti il presupposto impositivo, concorrono a formare l'imponibile IRES ma non l'imponibile IRAP.

Si precisa inoltre che sulle riserve, diverse dalle Riserve di rivalutazione, dalle Riserve contributi in conto capitale e dalle Riserve ex lege 904/1977 e D.L. 41/95, grava un vincolo di sospensione di imposta ammontante ad euro 855.650 (euro 946.615 al 31 dicembre 2011) imposto dall'art.109 comma 4 lettera b del TUIR, a copertura patrimoniale delle deduzioni extracontabili operate in sede di dichiarazione dei redditi ai sensi della norma da ultimo citata.

NOTA 16. FONDI NON CORRENTI E ALTRI FONDI CORRENTI ESCLUSO IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Fondi non correnti

	Saldo 01/01/2012	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 31/12/2012
Fondo indennità clientela	2.046	0	(63)	1.983
Fondo contenzioso cessione Apsa S.p.A.	49	0	0	49
TOTALE	2.095	0	(63)	2.032

Il fondo per indennità di clientela rispecchia la stima dell'indennità da riconoscere agli agenti di vendita nel caso si verifichino le condizioni previste dagli accordi nazionali di categoria in vigore (principalmente nel caso di cessazione del rapporto per cause non imputabili all'agente).

Il Fondo contenzioso cessione Apsa S.p.A. (pari a euro 49 mila ed invariato rispetto al precedente esercizio) era stato accantonato in esercizi precedenti per fronteggiare il rischio derivante dall'acquisizione di alcuni crediti avvenuta a seguito dell'operazione di cessione della partecipazione Apsa S.p.A..

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi non correnti non è significativo.

Fondi correnti

	Saldo 01/01/2012	Acc.ti	Utilizzi	Altri	Saldo 31/12/2012
Fondo ristrutturazione aziendale	80	460	(80)	0	460
Fondo rischi diversi	0	8	0	43	51
TOTALE	80	468	(80)	43	511

Il Fondo ristrutturazione aziendale, accantonato per euro 460 mila (non ricorrenti) trova ragione in due distinte procedure di riduzione del personale, descritte nel seguito e maggiormente dettagliate nella Relazione sulla Gestione.

Genova: in data 15 marzo 2012 è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali, che ha previsto una riduzione di personale pari a 27 lavoratori per la sede e il laboratorio di Genova. La quota di fondo attribuibile a tale procedura si quantifica in euro 110 mila.

Altre sedi: in data 17 ottobre 2012 è stata avviata una procedura di riduzione del personale che ha previsto una riduzione di personale pari a 35 lavoratori per gli stabilimenti di Rivalta Scrivia, Pozzolo Formigaro e il Deposito di Tortona. In data 5 dicembre 2012 è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali. La quota di fondo attribuibile a tale procedura si quantifica in euro 350 mila.

Per completezza di informativa, si segnala che la procedura di ristrutturazione aziendale non esaurisce i propri effetti economici con l'accantonamento sopra descritto ma comprende anche l'importo di euro 1.071 mila (interamente riferibili alla procedura riguardante la sede e il laboratorio di Genova) riflesso quale onere non ricorrente tra i costi del personale in quanto relativo ad incentivi all'esodo già concordati (di cui euro 498 mila già erogati nell'esercizio ed euro 573 mila ancora da erogare, presentati nei Debiti verso altri), portando l'onere economico complessivo della ristrutturazione ad euro 1.531 mila. Dal punto di vista finanziario, per contro, l'importo pagato nell'esercizio per la ristrutturazione aziendale consta di: euro 80 mila prelevati dal saldo iniziale (accantonato nei precedenti esercizi) dei Fondi rischi, euro 317 mila prelevati dal saldo iniziale (accantonato nei precedenti esercizi) dei Debiti verso altri, ed euro 498 mila versati e sostenuti nell'esercizio in corso, per un totale di euro 895 mila.

Tale accantonamento complessivo riflette la miglior stima degli oneri sostenuti e da sostenere per la ristrutturazione aziendale, per la quota maturata a tutto il 31 dicembre 2012.

Il fondo rischi diversi si riferisce principalmente all'accantonamento, operato nell'anno, per la stima non ricorrente di imposte derivanti da esercizi precedenti, riflesso tra gli Altri costi operativi nel Conto Economico. In particolare l'onere non ricorrente di euro 43 mila è collegato alla conclusione, in data 13 novembre u.s., della verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, che ha avuto ad oggetto il periodo di imposta 2010 ai fini delle Imposte sui Redditi (IRES) e dell'IRAP.

La verifica, sostanzialmente, ha ampiamente confermato la correttezza dei comportamenti fiscali adottati dalla Società e la validità e l'affidabilità delle procedure interne adottate ai fini di ottemperare ai sempre più impegnativi adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla vigente normativa tributaria.

In considerazione dell'importo limitato dei rilievi operati dai militari verificatori, in data 5 dicembre u.s. la Società ha comunicato ai competenti Uffici Finanziari la propria adesione ai contenuti del processo verbale di constatazione redatto in esito alla verifica stessa.

Tale adesione consentirà, in primo luogo, alla Società di definire la verifica fiscale in tempi estremamente ridotti e con minimo dispendio di oneri amministrativi e di giustizia.

Inoltre, la predetta adesione consentirà alla Società di beneficiare di una consistente riduzione delle sanzioni applicabili sulle peraltro contenute maggiori imposte accertate dai verificatori.

Più precisamente, le suddette sanzioni risulteranno applicabili soltanto nella misura corrispondente a un sesto del minimo edittale, per un importo complessivo a carico della Società stimato in euro 43 mila, comprese imposte, sanzioni ed interessi.

NOTA 17. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

	31/12/2012	31/12/2011
Saldo iniziale	2.270	2.607
Accantonamento dell'esercizio	1.177	987
Utilizzi/Pagamenti	(1.300)	(1.324)
Saldo finale	2.147	2.270

Il fondo per trattamento fine rapporto al 31 dicembre 2012, calcolato secondo la metodologia ed in applicazione dei parametri descritti nei criteri di valutazione, presenta un incremento per effetto dell'accantonamento dell'esercizio.

Le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31/12/2012
Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%
Tasso di attualizzazione	4,00%
Tasso incremento retribuzioni	5,00%
Tasso di anticipazioni	0,00%
Tasso d'inflazione	2,00%

La metodologia di determinazione del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini del calcolo del Fondo TFR al 31 dicembre 2012 è la stessa di quella utilizzata lo scorso esercizio.

L'accantonamento, pari ad euro 1.177 mila (euro 987 mila nell'esercizio 2011), si riferisce per euro 351 mila alla quota maturata secondo le regole dei piani a benefici definiti (euro 94 mila nell'esercizio 2011) che è così ripartita per componenti di costo:

	<u>Esercizio 2012</u>	<u>Esercizio 2011</u>
Current Service Cost	0	0
Interest Cost	92	108
Actuarial Gains/Losses	259	(14)
	<u>351</u>	<u>94</u>

La quota di accantonamento TFR trasferita nel 2012 ai fondi di previdenza complementare e al fondo Tesoreria INPS ammonta ad euro 760 mila circa (euro 893 mila circa nell'esercizio 2011).

NOTA 18. FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

Imposte differite	31/12/2012	31/12/2011
Imposte differite	1.959	1.895
TOTALE	1.959	1.895

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% e al 3,9%. Di seguito vengono indicate le differenze temporanee imponibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2012, di imposte differite per complessivi euro 1.959 mila.

	Esercizio 2012			Esercizio 2011		
	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%
IMPOSTE DIFFERITE						
Ammortamenti anticipati	198	54	11	347	95	22
Utili su cambi da valutazione	10	3	0	7	2	0
Ammortamento avviamento	4.533	1.247	147	4.071	1.119	135
Ammortamenti terreni	53	15	2	53	15	2
TFR IAS 19	238	65	0	238	65	0
Magazzino Delta Lifo-costo medio ponderato	1.323	364	51	1.398	385	55
	6.355	1.748	211	6.114	1.681	214
TOTALE			1.959			1.895

Secondo quanto descritto nei criteri di valutazione, il differenziale netto tra le imposte differite iniziali e finali, pari ad un onere netto di euro 64 mila, è registrato nel conto economico dell'esercizio alla voce "Imposte."

NOTA 19. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE NON CORRENTI E CORRENTI, DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Debiti finanziari non correnti

Il debito finanziario di euro 10.680 mila (euro 14.245 mila al 31 dicembre 2011), iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'anno, si riferisce integralmente al contratto di finanziamento stipulato dalla Società in data 4 dicembre 2006 per un importo complessivo di euro 25.000 mila, concesso da Unicredit S.p.A. al fine di fronteggiare parte del fabbisogno finanziario derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia (Tortona). Tale finanziamento, che è stato erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti, è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui le prime per un importo totale di euro 10.714 mila, già rimborsate tra il 2010 e il 2012.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale + 0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

Al 31 dicembre 2012 il finanziamento residuo risultava pari a euro 14.251 mila (euro 17.816 mila al 31 dicembre 2011), di cui:

- ◆ euro 10.680 mila, pari a euro 10.714 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 34 mila circa, scadenti oltre l'esercizio (euro 14.245 mila al 31 dicembre 2011 interamente scadenti oltre l'esercizio, pari a euro 14.286 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 41 mila circa);
- ◆ euro 3.571 mila scadenti entro il 31 dicembre 2013.

Nel corso dell'esercizio 2012, sono maturati interessi passivi su debiti finanziari verso banche correnti e non correnti per euro 844 mila circa (euro 782 mila circa nell'esercizio 2011) calcolati al tasso Euribor semestrale +0,80% in vigore durante l'esercizio, pari al 2,3% circa (2,5% circa nell'esercizio 2011). Ipotizzando un rialzo dei tassi al 3,3%, gli interessi maturati sarebbero stati pari a euro 1.261 mila (euro 1.132 mila nel 2011).

Debiti finanziari correnti verso banche

Diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2011 da euro 28.469 mila ad euro 24.364 mila, conseguentemente al minor fabbisogno finanziario della Società. Per il commento della variazione si rimanda a quanto meglio descritto nel seguito sull'andamento della posizione finanziaria netta complessiva.

Gli scoperti bancari sono remunerati ad un tasso medio pari all'Euribor a tre mesi, aumentato di uno spread dello 1,15% (0,70% nell'esercizio 2011).

Si precisa che i debiti finanziari a breve includono, per euro 3.571 mila (invariato rispetto al precedente esercizio, in presenza di rate costanti), le quote scadenti entro l'esercizio successivo del finanziamento a medio lungo termine sopra descritto e, per euro 46 mila (euro 66 mila al 31 dicembre 2011), ratei passivi relativi ad interessi maturati ancorché non liquidati sui finanziamenti sopra descritti.

Si segnala infine che nel corso del 2012 la Società ha sottoscritto con un primario istituto bancario un finanziamento a breve termine scadente nel mese di luglio 2013 pari a euro 6 milioni. In base al suddetto contratto di finanziamento la Società è tenuta a mantenere i seguenti *covenants* calcolati sul bilancio consolidato 2012:

- posizione finanziaria netta/patrimonio netto ≤ 1 ;
- oneri finanziari lordi/ricavi $\leq 1,90\%$.

Al 31 dicembre 2012 i *covenants* di cui sopra risultano rispettati.

Debiti finanziari correnti verso società del gruppo

Il debito di euro 784 mila nel precedente esercizio era interamente costituito dal saldo di conto corrente di corrispondenza verso l'ex controllata Boat S.p.A.. A seguito della citata cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della partecipata, tale posizione è stata estinta (quindi rimborsata) nel corso dell'esercizio.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2012, verso banche e società del Gruppo, risulta passiva per euro 33.825 mila (euro 43.292 mila al 31 dicembre 2011), di cui euro 10.680 mila scadenti oltre l'esercizio (euro 14.245 mila al 31 dicembre 2011).

La ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza della posizione finanziaria netta della Società è sintetizzata nel seguente prospetto. Per un commento circa la diversa suddivisione tra debiti bancari non correnti e correnti rispetto all'esercizio precedente, si rimanda a quanto già specificato nei precedenti paragrafi.

euro/migliaia	31/12/2012	di cui Parti correlate	31/12/2011	di cui Parti correlate
Denaro e valori in cassa	41	0	75	0
Depositi bancari e postali	211	0	17	0
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	252	0	92	0
Attività finanziarie verso società del gruppo	967	967	114	114
Totale attività finanziarie	1.219	967	206	114
Debiti bancari correnti	(20.793)	0	(24.898)	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.571)	0	(3.571)	0
Totale debiti bancari correnti	(24.364)	0	(28.469)	0
Passività finanziarie verso società del gruppo	0	0	(784)	(784)
Totale debiti finanziari correnti	(24.364)	0	(29.253)	(784)
Indebitamento netto a breve termine	(23.145)	967	(29.047)	0
Debiti bancari non correnti	(10.680)	0	(14.245)	0
Totale debiti finanziari	(35.044)	0	(43.498)	(784)
Posizione finanziaria netta	(33.825)	967	(43.292)	(670)

Rispetto al saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011, si evidenzia un miglioramento di euro 9.467 mila derivante, principalmente, dal miglioramento dei flussi finanziari da attività operative (euro 8.319 mila di flussi generati nell'esercizio, come maggiormente dettagliato nel rendiconto finanziario, contro euro 2.149 mila di flussi assorbiti nell'esercizio precedente) che, a propria volta, deriva principalmente dalle attività di recupero crediti da clienti poste in essere dalla Società nonché da una più attenta gestione delle scorte, con conseguente riduzione del capitale circolante netto.

Tali maggiori flussi finanziari da attività operative, unitamente all'incasso del prezzo di cessione del 70% della partecipazione in Boat S.p.A. pari a euro 3.427 mila, sono stati utilizzati per la riduzione dell'indebitamento finanziario, sia verso le banche sia verso le parti correlate.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione.

NOTA 20. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E RISCONTI

Verso fornitori	31/12/2012	31/12/2011
Debiti per acquisto materie prime, prodotti finiti, servizi	14.780	17.627
TOTALE	14.780	17.627

I debiti verso fornitori (scadenti entro 12 mesi) hanno natura commerciale e diminuiscono di euro 2.847 mila rispetto al precedente esercizio per effetto principalmente di minori volumi di acquisto.

La dilazione facciale media della Società (tempi medi di pagamento dei debiti commerciali) è pari a circa 101 giorni (circa 99 giorni nell'esercizio precedente).

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Il saldo si riferisce per euro 8.073 mila circa a fornitori italiani (euro 15.189 mila al 31 dicembre 2011), per euro 1.073 mila circa a fornitori dell'Unione europea (euro 1.348 mila circa al 31 dicembre 2011) e per euro 1.482 mila circa a fornitori extra-Unione europea (euro 1.090 mila circa al 31 dicembre 2011).

Si precisa che il debito verso fornitori include importi denominati in valuta per complessivi euro 173 mila circa (euro 299 mila circa al 31 dicembre 2011), riferito principalmente a debiti in dollari USA per euro 51 mila circa e a debiti in franchi svizzeri per euro 122 mila circa, valutati utilizzando la quotazione esposta dalla Banca Centrale europea al 31 dicembre 2012.

Verso imprese controllate	31/12/2012	31/12/2011
Boat S.p.A.	0	111
Boero Colori France S.a.r.l.	7	13
Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	0	18
TOTALE	7	142

Verso imprese consociate e collegate	31/12/2012	31/12/2011
Boat S.p.A.	96	0
TOTALE	96	0

I debiti verso imprese controllate, consociate e collegate sono relativi alla cessione di prodotti ed alla prestazione di servizi effettuate a valori correnti di mercato nonché, per quanto attiene a Boat S.p.A., alla quota di competenza della collegata del rimborso ex Legge 214/2011 descritto a commento dei crediti tributari (per euro 70 mila). Si ricorda infatti che, per gli esercizi oggetto del rimborso (2007-2011) Boat S.p.A. aderiva al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico) per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES).

Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2012	31/12/2011
Contributi previdenziali Inps	606	596
Contributi su premio di partecip. e su ferie non godute	223	216
Contributi Fonchim	76	79
Debiti verso fondo di Tesoreria Inps	0	58
Previndai	72	49
Contributi Faschim	11	12
Debiti verso altri fondi pensione	15	3
TOTALE	1.003	1.013

Il saldo al 31 dicembre 2012 è in linea con il saldo riportato nell'esercizio precedente.

Verso Altri	31/12/2012	31/12/2011
Agenti per provvigioni da corrispondere	2.097	2.306
Professionisti per parcelle da liquidare	565	567
Dipendenti per premio di partecipazione	195	214
Dipendenti per ristrutturazione aziendale	573	317
Dipendenti per ferie da usufruire	477	488
Enasarco e FIRR	97	107
Diversi per fatture e documenti da ricevere	81	62
Debiti per personale viaggiante e carte di credito	25	30
Altri debiti diversi di minore importo	12	10
Azionisti per dividendi da erogare	1	2
TOTALE	4.123	4.103

Il saldo al 31 dicembre 2012 è in linea con il saldo riportato nell'esercizio precedente. Nel dettaglio, si segnalano la diminuzione del debito verso agenti (euro 209 mila) in conseguenza delle minori provvigioni collegate alla riduzione del fatturato 2012 rispetto all'esercizio precedente e l'aumento del debito verso dipendenti per ristrutturazione aziendale (euro 256 mila) in conseguenza di quanto descritto a commento dei fondi rischi.

Risconti passivi

I risconti passivi sono pari a euro 96 mila (euro 19 mila al 31 dicembre 2011) e si riferiscono principalmente ad un anticipo di un contributo comunitario ricevuto a fronte del progetto LEAF, concernente attività di ricerca e di sviluppo delle vernici secondo la norma "*Biocidal Products Regulation/Biocide Products Directive*", con la collaborazione di un gruppo di aziende ed Enti di Ricerca di valenza internazionale, in particolare per quanto concerne l'adattamento formulistico per le carene delle imbarcazioni.

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i "Debiti commerciali, altri debiti e risconti," importi pagabili oltre i 5 anni.

NOTA 21. DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2012	31/12/2011
Debito verso Erario per Irpef	691	645
TOTALE	691	645

Il saldo al 31 dicembre 2012 è in linea con il saldo riportato nell'esercizio precedente.

La posizione verso l'Erario per le imposte sul reddito IRES ed IRAP al 31 dicembre 2012 risulta a credito e, come nell'esercizio precedente, iscritta alla voce Crediti tributari.

NOTA 22. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa di settore è presentata con riferimento al bilancio consolidato come espressamente previsto dal IFRS 8. Si rimanda pertanto alla specifica Nota del bilancio consolidato.

NOTA 23. RICAVI OPERATIVI**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	81.157	95.081
Ricavi delle vendite a società controllate e collegate	5.268	5.887
Prestazioni di servizi a società controllate e collegate	317	311
TOTALE	86.742	101.279

I ricavi delle vendite e delle prestazioni diminuiscono di euro 14.537 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto del decremento delle vendite di prodotti sia con riferimento alle cessioni a terzi che a società del Gruppo. Si rimanda alla Relazione sulla gestione per una descrizione più dettagliata di tale andamento.

I ricavi delle vendite per cessione di prodotti a società del Gruppo, pari nel 2012 a euro 5.268 mila (euro 5.887 mila al 31 dicembre 2011) si riferiscono per euro 4.617 mila a vendite verso società controllate (ove, ai fini della presente classificazione, Boat S.p.A. è considerata una controllata fino a tutto il 14 novembre 2012) e per euro 651 mila a vendite verso società collegate (ove, ai fini della presente classificazione, Boat S.p.A. è considerata una collegata successivamente al 14 novembre 2012).

I ricavi per prestazioni di servizi a società del Gruppo, pari nel 2012 a euro 317 mila (euro 311 mila al 31 dicembre 2011), si riferiscono per euro 288 mila a servizi erogati a società controllate e per euro 29 mila a servizi erogati verso società collegate (con le stesse assunzioni di cui sopra con riferimento alla classificazione di Boat).

L'informativa per area geografica si basa sull'ubicazione geografica dei clienti (Italia + altri Paesi UE ed extra-UE). I ricavi di vendita dell'esercizio 2012 si riferiscono per euro 84.791 mila a ricavi

conseguiti in Italia ed altri Paesi UE (euro 98.046 mila nell'esercizio 2011) e per euro 1.951 mila a ricavi conseguiti in Paesi extra UE (euro 3.233 mila nell'esercizio 2011).

In merito ai rapporti con le società controllate e collegate, si rimanda anche a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Altri ricavi operativi

La composizione degli altri ricavi operativi viene di seguito riportata:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Beni scaricati a patrimonio	582	351
Sopravvenienze attive	308	123
Recuperi e Rivalse-Rimborsi assicurativi	134	108
Contributi in conto esercizio	71	89
Corrispettivi su mensa	54	53
Affitti attivi	38	37
Plusvalenze su alienazioni	0	16
Vendite materiale pubblicitario	19	12
Altri	208	81
TOTALE	1.414	870

Gli Altri ricavi operativi aumentano di euro 544 mila rispetto al 2011.

La voce "Beni scaricati a patrimonio", pari a euro 582 mila (euro 345 mila nel 2011), si riferisce alla capitalizzazione di costi di acquisto di tintometri ceduti in comodato alla Clientela.

NOTA 24. COSTI OPERATIVI

Costi operativi	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Acquisti di materie prime e merci	38.037	45.755
Costi per servizi	24.160	28.425
Locazioni e noleggi	1.829	2.028
Altri costi operativi	1.527	927
Costo del personale	19.076	18.809
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.175	5.311
Svalutazione crediti	692	1.047
Altri accantonamenti	468	227
TOTALE	90.964	102.529

I costi operativi ammontano ad euro 90.964 mila per l'esercizio 2012: significativamente ridotti rispetto all'esercizio precedente, registrano un decremento del 11% circa (corrispondenti ad euro 11.565 mila) rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio 2011 (euro 102.529 mila).

I costi di acquisto di materie prime e merci comprensivi della variazione delle rimanenze sono diminuiti più che proporzionalmente rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni (- euro 7.718 mila), passando da euro 45.755 mila al 31 dicembre 2011 a euro 38.037 mila al 31 dicembre 2012, con una diminuzione dell'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni (43,9% nell'esercizio 2012, 45,2% nell'esercizio 2011).

I forti rincari, che hanno contrassegnato le quotazioni delle principali materie prime nel corso dell'esercizio precedente, si sono stabilizzati nel primo trimestre 2012 per evidenziare, a partire dal secondo trimestre 2012, qualche segnale di miglioramento conseguente a un aumento della loro disponibilità e al rallentamento dell'economia a livello mondiale. In particolare i pigmenti hanno evidenziato nel corso dell'esercizio 2012 riduzioni di costi, altre materie prime quali il rame e lo zinco hanno avuto andamenti altalenanti mentre le materie prime più strettamente collegate all'andamento del greggio hanno subito rincari. La situazione complessiva permane caratterizzata da fenomeni di volatilità dei prezzi con prospettive ancora incerte. A fronte di tali andamenti, la Società ha dato attuazione, laddove possibile, a iniziative di adeguamento dei prezzi di vendita conseguenti alle dinamiche dei costi delle materie prime, al fine di contenere, almeno in parte, gli impatti in termini di marginalità.

Essi includono: acquisti per materie prime e merci per euro 35.760 mila (euro 40.188 mila nel 2011), materiale reclamistico per euro 938 mila (euro 955 mila nel 2011), materiali di consumo per la produzione per euro 435 mila (euro 356 mila nel 2011), oltre alla variazione rimanenze per euro 905 mila (euro 4.158 nel 2011).

I costi per servizi sono pari ad euro 24.160 mila (euro 28.425 mila nel 2011) e registrano una diminuzione pari ad euro 4.265 mila (15% circa) derivante dai piani di contenimento dei costi fissi perseguiti dal Management, ulteriormente rafforzati nel corso del 2012, nonché dalla contrazione della componente variabile dei costi per servizi per effetto del minore volume d'affari. Essi includono: costi per la rete vendita degli agenti (euro 5.617 mila), trasporti (euro 5.049 mila), pubblicità e marketing (euro 3.767 mila), consulenze (euro 2.131 mila), utenze (euro 1.256 mila), manutenzioni (euro 846 mila), emolumenti ad amministratori e sindaci (euro 760 mila), assicurazioni (euro 350 mila), oltre ad altre voci di costo per servizi (per complessivi euro 4.384 mila).

I costi per locazioni e noleggi, pari a euro 1.829 mila (euro 2.028 mila nel 2011), includono affitti passivi per euro 716 mila, locazioni di automezzi, carrelli elevatori e canoni di noleggio per complessivi euro 1.023 mila, royalties per euro 90 mila. La Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Gli altri costi operativi, pari a euro 1.527 mila (euro 927 mila nel 2011), includono costi per imposte e tasse diverse per euro 250 mila, costi per quote associative per euro 114 mila, oneri diversi per euro 236 mila, oltre a sopravvenienze passive per euro 926 mila. Tali sopravvenienze passive comprendono, oltre ad altre sopravvenienze sorte nell'ambito della gestione corrente: euro 43 mila (non ricorrenti) relativi alla stima di imposte derivanti da esercizi precedenti commentati nell'ambito dei fondi rischi ed euro 324 mila (non ricorrenti) relativi alla somma riconosciuta alla ex controllata Boat S.p.A. a fronte di un'ulteriore maggiorazione di sanzione ad

essa comminata e da essa pagata nel contesto di un contenzioso sorto con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nell'anno 2007.

Si ricorda che in data 29 maggio 2012 è stata depositata la sentenza definitiva del Consiglio di Stato nell'ambito della sanzione comminata alla società Boat S.p.A. in data 9 febbraio 2007 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine. Tale sentenza definitiva del Consiglio di Stato ha stabilito nella misura di euro 864 mila l'importo finale della sanzione dovuta da Boat S.p.A. rispetto alla sanzione inizialmente comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato pari a euro 1.080 mila. In data 10 settembre 2012 la Boat S.p.A. ha provveduto al pagamento della differenza pari a euro 324 mila tra quanto già pagato in ottemperanza alla sentenza del T.A.R. Lazio 16 ottobre 2007 (euro 540 mila) e quanto dovuto a titolo definitivo a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 29 maggio 2012, con i relativi interessi legali pari a euro 2 mila circa.

Nel contempo l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha richiesto alla Società il pagamento di un'ulteriore maggiorazione del 10% per semestre ex. Art. 27 legge 689/1981 su quanto già pagato da Boat con decorrenza dalla data del primo provvedimento sanzionatorio del 2007, pari ad ulteriori euro 324 mila. La Società, anche sulla base del parere dei propri legali, ritiene tale richiesta infondata ed illegittima: per evitare gli interessi punitivi la Società avrebbe dovuto, nonostante la sentenza del T.A.R., pagare un importo maggiorato indovinando la misura della rideterminazione del Consiglio di Stato o pagare l'importo del provvedimento annullato, ossia pagare un importo inesigibile (e mai peraltro nel frattempo richiesto) da parte della Pubblica Amministrazione come se la sentenza del T.A.R. non avesse avuto effetti giuridici. In data 3 ottobre 2012 la Società ha pagato l'importo richiesto dall'AGCM, nello stesso tempo, tuttavia, Boat S.p.A. ha proposto ricorso al TAR Lazio reputando illegittima la richiesta della maggiorazione. In particolare, come già precisato nella Relazione sulla gestione, tale ulteriore sanzione, per accordo tra le parti, è stata considerata finanziariamente ed economicamente a carico della collegante Boero Bartolomeo S.p.A. al solo ed esclusivo fine di salvaguardare l'interesse societario per il buon esito delle trattative con Chugoku Paints B.V. in merito alla cessione del 70% della partecipazione nel Capitale Sociale di Boat S.p.A.. L'accordo prevede, inoltre, il beneficio del recupero della somma relativa a favore di Boero Bartolomeo S.p.A., nel creduto caso di buon esito dell'azione in giudizio, con restituzione dell'importo.

La voce "Costo del personale" ammonta ad euro 19.076 mila (euro 18.809 mila nel 2011) e comprende salari e stipendi (euro 12.081 mila), oneri sociali (euro 4.164 mila), l'accantonamento del trattamento di fine rapporto (euro 1.177 mila), le integrazioni di TFR (euro 168 mila), il costo del lavoro interinale (euro 415 mila), oltre al costo (non ricorrente) delle procedure di riduzione del personale (euro 1.071 mila), commentato nell'ambito dei fondi rischi.

La voce "Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni" risulta accantonata in conseguenza di quanto descritto nei criteri di valutazione. Le voci "Svalutazione crediti" (euro 692 mila) ed "Altri accantonamenti" (euro 468 mila, di cui euro 460 mila non ricorrenti) risultano accantonate in conseguenza di quanto descritto a commento dei crediti commerciali e dei fondi rischi, rispettivamente.

NOTA 25. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI, PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Proventi finanziari esclusi utili su cambi	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Proventi finanziari da attualizzazione	82	93
Interessi diversi	5	20
Interessi verso società controllate	16	5
Interessi bancari	1	1
TOTALE	104	119

Oneri finanziari escluse perdite su cambi	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Interessi e spese bancarie su finanziamenti	933	776
Interessi bancari	121	215
Interessi diversi	9	36
Interessi da società controllate	4	3
TOTALE	1.067	1.030

Utili e perdite su cambi	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Utili su cambi	20	62
Perdite su cambi	(56)	(65)
TOTALE	(36)	(3)

Proventi da partecipazioni	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Dividendi da società controllate:		
Boat S.p.A.	1.000	1.400
TOTALE	1.000	1.400

NOTA 26. RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI) DI PARTECIPAZIONI

Nel corso dell'esercizio 2012, analogamente all'esercizio precedente, non è stata effettuata alcuna rivalutazione o svalutazione di partecipazioni.

**NOTA 27. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE
E ANTICIPATE**

Le imposte dell'esercizio sono così determinate:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Imposte correnti		
IRES	0	0
IRES proventi da consolidamento	7	(114)
IRAP	547	636
Ires Rimborso DL 201-2011	(674)	0
Imposte differite		
IRES	66	210
IRAP	(2)	19
Imposte anticipate		
IRES	(1.127)	(256)
IRAP	0	(6)
	(1.183)	489

Le imposte sul reddito rilevano come componente positiva dell'esercizio 2012 complessivamente pari a euro +1.183 mila (euro -489 mila 31 dicembre 2011) iscritte per un importo positivo di euro 1.205 mila alla voce "Imposte" e per euro -22 mila a riduzione voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione". La Società ha iscritto proventi per imposte per euro 674 mila relativi al credito vantato verso l'erario a titolo di rimborso delle maggiori imposte IRES versate per effetto della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni di legge fruite (art. 2 del D.L. n. 201/2011). La Società ha infatti presentato istanza di rimborso secondo le modalità previste dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato il 17 dicembre 2012 determinando, per gli anni 2007-2010, un rimborso complessivo pari a euro 674 mila delle maggiori imposte IRES versate in ciascun anno di riferimento. Per l'esercizio 2011 sono state inoltre accantonate imposte anticipate per euro 213 mila sul riconoscimento delle maggiori perdite fiscali rideterminate a seguito della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'anno di riferimento, con un effetto positivo complessivo a conto economico di euro 887 mila.

Al netto di tale variazione, il calo delle imposte è stato determinato dalla flessione dei risultati ante imposte e, conseguentemente, del reddito imponibile nonché dalle maggiori perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale per la quota attribuibile alla Società, su cui sono state iscritte imposte anticipate IRES.

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo, come iscritto in bilancio, e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote vigenti, è la seguente:

IRES TEORICA ED EFFETTIVA (importi in unità di euro)

	esercizio 2012	esercizio 2011
<u>Utile ante imposte</u>	(2.121.148)	105.808
Ires di competenza:		
imposta corrente (storno proventi consolidamento)	7.467	(113.963)
imposte differite passive	66.250	209.779
imposte anticipate	(1.126.709)	(255.925)
<u>Ires di competenza</u>	(1.052.992)	(160.109)
<u>Aliquota effettiva</u>	49,64%	-151,32%
<u>Aliquota teorica</u>	27,50%	27,50%

Riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva

	<u>Imposta</u>	<u>Tax rate</u>	<u>Imposta</u>	<u>Tax rate</u>
<u>Imposta teorica su Utile ante imposte</u>	(583.316)	27,50%	29.097	27,50%
<u>Effetto delle variazioni permanenti in aumento</u>				
Gestione auto	45.815	-2,16%	45.006	42,54%
Spese rappresentanza indeducibili	10.014	-0,47%	14.638	13,83%
Sopravvenienze passive indeducibili	205.377	-9,68%	17.740	16,77%
Imposte e tasse indeducibili	54.363	-2,56%	32.170	30,40%
Ammortamenti indeducibili	19.238	-0,91%	19.418	18,35%
Altri costi indeducibili (telefonia ed altri)	52.108	-2,46%	157.179	148,55%
<u>Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione</u>				
Dividendi	(261.250)	12,32%	(365.750)	-345,67%
Proventi su partecipazioni	(166.160)	7,83%	0	0,00%
Altre variazioni in diminuzione	(159.430)	7,52%	(36.820)	-34,80%
<u>Imposte anticipate su maggiori perdite rimborso D.L. 201/2011</u>	(213.352)	10,06%	-	0,00%
<u>Storno proventi da consolidamento anno 2011</u>	7.467	-0,35%	-	0,00%
<u>ACE</u>	(63.866)	3,01%	(72.787)	-68,79%
<u>Imposta e tax rate effettivi</u>	(1.052.992)	49,64%	(160.109)	-151,32%

IRAP TEORICA ED EFFETTIVA (importi in unità di euro)

	esercizio 2012	esercizio 2011
Risultato operativo	(2.808.368)	(380.625)
(Proventi) oneri straordinari	469.053	27.190
Costi per personale	19.075.958	18.808.876
Svalutazione crediti	692.000	1.047.047
<u>Risultato operativo rettificato</u>	17.428.643	19.502.488
Irap di competenza:		
imposta corrente	546.975	636.109
imposte differite passive	(1.981)	19.398
imposte anticipate	(330)	(6.784)
<u>Irap di competenza</u>	544.664	648.723
<u>Aliquota effettiva</u>	3,13%	3,33%
<u>Aliquota teorica</u>	3,90%	3,90%

Riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva

	<u>Imposta</u>	<u>Tax rate</u>	<u>Imposta</u>	<u>Tax rate</u>
<u>Imposta teorica su risultato operativo rettificato</u>	679.717	3,90%	760.597	3,90%
<u>Effetto delle variazioni permanenti in aumento</u>				
Collaborazioni, prestazioni occasionali e relativi contributi	56.398	0,32%	74.796	0,38%
Ammortamenti indeducibili	2.728	0,02%	2.754	0,01%
Sopravvenienze passive indeducibili	17.600	0,10%	12.825	0,07%
ICI	6.707	0,04%	3.908	0,02%
Altri costi indeducibili	21.637	0,12%	10.527	0,05%
Plusvalenze e sopravvenienze imponibili	265	0,00%	0	0,00%
<u>Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione</u>				
Deduzioni personale	(236.539)	-1,36%	(218.502)	-1,12%
Altre variazioni in diminuzione	(4.313)	-0,02%	(55)	0,00%
<u>Effetto maggiorazioni aliquote regionali</u>				
Maggiorazione aliquota Regione Lazio (0,92%)	464	0,00%	1.873	0,01%
<u>Imposta e tax rate effettivi</u>	544.664	3,13%	648.723	3,33%

NOTA 28. UTILI NETTI DERIVANTI DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Nell'esercizio 2012, la Società ha registrato alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" il provento derivante dall'operazione di cessione del 70% della partecipazione in Boat S.p.A.. La voce risulta così composta (*valori in unità di euro*):

Plusvalenza da cessione del 70% della partecipazione	685.189
Imposte sulla plusvalenza	(22.267)
Totale utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	662.922

La plusvalenza risulta calcolata quale differenza tra il prezzo di cessione (euro 3.427.000) ed il 70% del valore di carico originario della partecipazione (euro 2.741.811). Le imposte sulla plusvalenza risultano calcolate applicando l'aliquota ordinaria IRES (27,5%) al 5% della plusvalenza realizzata ai fini fiscali (che risulta superiore rispetto al valore civilistico indicato in tabella), beneficiando quindi della cosiddetta "*participation exemption*" ex Art. 87 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

NOTA 29. UTILE (PERDITA) PER AZIONE

L'utile (perdita) per azione base e diluito (in assenza di strumenti potenzialmente diluitivi e di fluttuazioni nel numero di azioni ordinarie in circolazione) è calcolato come segue (in unità di euro):

Utile (perdita) per azione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie	(938.896)	(382.807)
Numero di azioni ordinarie in circolazione	4.282.292	4.282.292
UTILE (PERDITA) PER AZIONE	(0,22)	(0,09)

Il risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie (numeratore) è quello che risulta dal Conto Economico, in assenza di titoli di patrimonio diversi dalle azioni ordinarie. Il numero di azioni ordinarie in circolazione (denominatore) è uguale al numero di azioni sottoscritte e versate (no. 4.340.379), dedotte le azioni proprie (no. 58.087), in assenza di fluttuazioni nel numero delle stesse.

NOTA 30. GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI

Garanzie e fidejussioni	Saldo 31/12/2012	Saldo 31/12/2011	Variazione
Garanzie:			
Unicredit S.p.A. per finanziamento a medio-lungo termine	50.000	50.000	0
Fidejussioni:			
Banca Passadore a favore di Enti Pubblici	538	538	0
Altre fidejussioni	15	25	(10)
TOTALE	50.553	50.563	(10)

Garanzie

Come già precisato alla Nota 19 “Debiti finanziari verso banche non correnti e correnti, debiti finanziari verso società del gruppo e posizione finanziaria netta,” la Società ha sottoscritto, in data 4 dicembre 2006, un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo totale originario di euro 25.000 mila, concesso Unicredit S.p.A., per la costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia. Il debito residuo al 31 dicembre 2012 risulta pari a euro 14.287 mila. Tale apertura di credito è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

Impegni

La Società detiene un impegno pari a euro 5 mila verso la società Confidi Liguria S.r.l.

Fideiussioni

La Società detiene fideiussioni rilasciate da istituti bancari a garanzia di obbligazioni delle società del Gruppo non esposte in bilancio per copertura di potenziali impegni nei confronti di enti pubblici (euro 538 mila circa).

Infine, per completezza di informativa si ricorda che la Società detiene apparecchiature tintometriche cedute in comodato alla clientela, non ancora ammortizzate al 31 dicembre 2012, per euro 1.024 mila circa (euro 1.143 mila circa al 31 dicembre 2011).

NOTA 31. ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Dirigenti	9	9
Quadri ed Impiegati	177	186
Operai	113	118
TOTALE	299	313

Compensi ad Amministratori e Sindaci

I compensi ad Amministratori e Sindaci per le prestazioni rese alla Società sono complessivamente i seguenti:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Compensi agli Amministratori	690	735
Compensi ai Sindaci	70	70
TOTALE	760	805

NOTA 32. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto attiene i rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella Relazione sulla gestione nell'ambito dello specifico paragrafo.

NOTA 33. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, EVENTI ED OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ricordando l'assenza di operazioni non ricorrenti nell'esercizio 2011, per chiarezza di esposizione, si riepilogano le operazioni non ricorrenti dell'esercizio 2012 il cui impatto complessivo sul Conto Economico rappresenta un onere pari ad euro 1.898 mila, al lordo del relativo effetto fiscale.

Gli Altri costi operativi comprendono una componente non ricorrente di euro 367 mila composta come segue: euro 43 mila relativi alla stima di imposte derivanti da esercizi precedenti commentati nell'ambito dei fondi rischi ed euro 324 mila relativi alla somma riconosciuta alla collegata Boat S.p.A. a fronte di un'ulteriore sanzione ad essa comminata nell'ambito di un contenzioso con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, già descritto in parte precedente delle presenti Note esplicative.

I Costi del personale comprendono una componente non ricorrente di euro 1.071 mila per incentivi all'esodo già concordati, interamente riferibili al personale della sede e del laboratorio di Genova della Società, nell'ambito della procedura di riduzione del personale, già ampiamente descritta alla voce fondi rischi.

Gli Altri accantonamenti comprendono una componente non ricorrente di euro 460 mila per procedure di riduzione del personale a Genova (euro 110 mila) e in altre sedi (euro 350 mila), operate con l'accordo delle Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU, anch'esse legate all'attuazione del piano di ristrutturazione aziendale, come ampiamente descritto nell'ambito dei fondi rischi.

La tabella di seguito riportata riepiloga gli effetti degli eventi e/o operazioni non ricorrenti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Patrimonio Netto		Risultato esercizio		Flussi finanziari (*)		Posizione finanziaria netta	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Valori di bilancio (A)	60.818		(939)		252		(33.825)	
Effetto "Altri costi operativi"	367	0,60%	367	-39,08%	324	128,57%	324	-0,96%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	(115)	-0,19%	(115)	12,27%	(102)	-40,37%	(102)	0,30%
Effetto "Costi del personale"	1.071	1,76%	1.071	-114,06%	895	355,16%	895	-2,65%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	(295)	-0,48%	(295)	31,37%	(246)	-97,67%	(246)	0,73%
Effetto "Altri accantonamenti"	460	0,76%	460	-48,99%	0	0,00%	0	0,00%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	(127)	-0,21%	(127)	13,47%	0	0,00%	0	0,00%
Totale (B)	1.362	2,24%	1.362	-145,02%	871	345,69%	871	-2,58%
Valori figurativi lordi di bilancio (A+B)	62.180		423		1.123		(32.954)	

(*) i flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nell'esercizio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

NOTA 34. PASSIVITA' POTENZIALI

Non si segnalano passività potenziali alla data del 31 dicembre 2012.

NOTA 35. EVENTI SUCCESSIVI

Non si segnalano eventi successivi tali da meritare un adeguamento dei valori riconosciuti in bilancio o della presente informativa.

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

ALLEGATO 1

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Giorgio Rupnik, in qualità di Amministratore Delegato, e Giampaolo Iacone, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Boero Bartolomeo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2012.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio di esercizio:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

19 marzo 2013

L'Amministratore Delegato
Giorgio Rupnik



Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Giampaolo Iacone



BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

**INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB**

Si segnala che, durante l'esercizio 2012, è stata deliberata la nomina di un nuovo revisore: l'incarico, pertanto è stato trasferito da Reconta Ernst & Young S.p.A. (revisore uscente) a Deloitte & Touche S.p.A. (revisore entrante).

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi dell'esercizio 2012
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	91
Servizi di attestazione (1)	Deloitte & Touche S.p.A.	3
Altre attività (2)	Deloitte ERS S.r.l.	50
TOTALE		144

(1) Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

(2) Supporto metodologico nell'attività di verifica effettuata dalla Società sull'efficacia operativa dei controlli in essere su alcuni processi operativi nonché supporto al monitoraggio del piano di progetto relativo all'implementazione del Sistema ERP Sage X3

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti di BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

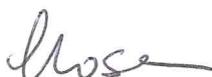
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note illustrative, di Boero Bartolomeo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio separato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 3 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio separato di Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Boero Bartolomeo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio separato di Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Corrado Toscano
Socio

Genova, 3 aprile 2013

BOERO BARTOLOMEO SPA

Sede: Genova, Via Macaggi 19

Capitale sociale: Euro 11.284.985,40 i.v.

Codice fiscale e Registro delle Imprese di Genova n. 00267120103

**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI ai sensi dell'art. 153 D.lgs 24/2/1998 N. 58 e dell'art.
2429 del Codice civile.**

All'Assemblea degli Azionisti della Boero Bartolomeo SpA

Signori Azionisti,

Il Collegio sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 16 aprile 2010, ha verificato al momento dell'accettazione dell'incarico e successivamente nel corso dell'incarico, la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 2397 cod. civ e l'insussistenza di cause di decadenza e ineleggibilità previste dall'art. 2399 cod. civ. e dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/98.

Il Collegio sindacale, avendone valutato le caratteristiche personali e professionali, ha verificato che tutti i suoi componenti possono essere qualificati come indipendenti, anche in base ai criteri previsti dal Codice di autodisciplina per le società quotate, con riferimento agli amministratori.

I componenti del Collegio sindacale hanno attestato di aver ottemperato agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 148-bis del D.Lgs. 58/98. e dal Regolamento Emittenti agli articoli 144-duodecies e seguenti, in materia di limiti al cumulo degli incarichi assumibili presso altre società.

Il Collegio sindacale da atto di avere trasmesso a Consob, in data 28 aprile 2011, in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. 6031329 del 7 aprile 2006, la "Scheda riepilogativa dell'attività di controllo".

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza demandata al Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 58/98 (T.U.F.), secondo le Norme di comportamento del Collegio sindacale nelle società di capitali con azioni quotate in mercati



regolamentati, redatte a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le raccomandazioni della Consob in materia di controlli contabili e attività del Collegio sindacale.

Nella redazione della presente relazione si è tenuto conto altresì delle comunicazioni Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, aventi ad oggetto il contenuto delle relazioni dei Collegi sindacali delle società con azioni quotate in borsa alle assemblee degli azionisti.

**

Con riferimento all'attività di vigilanza svolta in merito all'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione, il Collegio sindacale attesta che:

- Nel corso dell'esercizio sociale 2012 il Collegio sindacale ha tenuto dieci riunioni ed ha partecipato a otto riunioni del Consiglio di amministrazione e una riunione dell'Assemblea degli azionisti; il Collegio sindacale può attestare che la frequenza delle riunioni del Consiglio di amministrazione e la percentuale di partecipazione media da parte degli amministratori è stata adeguata e che non sono state assunte delibere significative senza idonea informazione agli amministratori ed ai sindaci.
- Tramite la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli azionisti e del Consiglio di amministrazione il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio sindacale ha verificato che tutte le delibere fossero rispondenti all'interesse della società e supportate da idonea documentazione e da eventuali pareri di esperti riguardanti la congruità economico-finanziaria delle operazioni, quando necessario.
- Si da atto che il Consiglio di amministrazione riceve adeguate informazioni dall'Amministratore delegato e dal Responsabile del controllo interno, vigila sul generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati, esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo.

- Il Collegio sindacale ha acquisito dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società, nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, accertando che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli organi sociali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
- Ulteriori informazioni sulle società controllate sono state acquisite negli incontri con la Società di Revisione e con gli amministratori delle società controllate.

Il Collegio sindacale ha ricevuto adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale ed ha vigilato sul rispetto delle norme di legge e dei principi di corretta amministrazione, verificando la legittimità delle scelte gestionali operate dall'Organo amministrativo e la loro adeguatezza economica, con esclusione del controllo di merito sulla loro opportunità e sulla loro convenienza, in particolare, per le seguenti operazioni:

- la cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale di Boat SpA e gli impatti dell'operazione sulla situazione patrimoniale e sul conto economico;
- l'avanzamento del progetto di dismissione del sito industriale in Genova Molassana, tramite la società controllata Immobiliare Genova Molassana Nuova SpA - di cui viene data ampia informativa nella relazione degli amministratori;
- il progetto di implementazione del nuovo sistema informatico aziendale;
- l'attuazione dei previsti interventi di riorganizzazione generale che hanno comportato la riduzione di personale impiegatizio e la revisione dei principali processi aziendali e informatici.

**

La Società, con delibera del Consiglio di amministrazione, con parere favorevole del Collegio sindacale, si è avvalsa della facoltà, introdotta dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione; di tale decisione è stata data comunicazione al pubblico.

Il Collegio sindacale ha esaminato la Relazione sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, che illustra, oltre alla Politica adottata in materia, in apposita tabella i compensi corrisposti a qualsiasi titolo agli Amministratori e ai dirigenti strategici.

Il Collegio sindacale ha rilasciato, ai sensi di legge, il parere favorevole alla ripartizione fra gli amministratori investiti di particolari incarichi, degli emolumenti complessivi fissati dall'assemblea degli azionisti, ai sensi dell'art. 2389 del Codice civile. Tutte le informazioni sulla natura e sull'entità dei compensi sono riportate nella Relazione sulla remunerazione.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "*Market abuse*" e "*Tutela del risparmio*" in materia di informativa societaria e di "*Internal Dealing*", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate ed alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico e l'inserimento dei soggetti interessati nel Registro previsto dall'art. 115-bis del D. Lgs. 58/98.

Il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto della normativa in materia di attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e segg. del Codice Civile.

**

La società, pur ponendosi come modello di riferimento il Codice di autodisciplina delle società quotate, preso atto della numerosità degli scostamenti dalle raccomandazioni dello stesso, ha deciso di non aderire al suddetto Codice; il Collegio sindacale ha verificato la completezza delle informazioni richieste dall'art. 123bis del D.Lgs. 58/98, contenute nella "Relazione sul Governo Societario", inserita quale parte integrante nella

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Relazione sulla gestione e pubblicata sul sito internet della società in apposita sezione, accertando che il sistema di Governo societario adottato dalla Società è fedelmente rappresentato nella citata Relazione e che non sono state rilevate particolari criticità al riguardo.

Con riferimento alle indicazioni del Codice di autodisciplina delle società quotate, il Collegio sindacale da atto:

- di aver verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di amministrazione per valutare l'effettiva indipendenza dei propri membri;
- di aver condiviso la valutazione positiva espressa dal Consiglio di amministrazione in ordine alla dimensione ed alla composizione dell'organo consiliare ed al suo funzionamento.

**

Con riferimento all'attività di vigilanza in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema del controllo interno, il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, tramite le informazioni ricevute direttamente dai responsabili delle diverse funzioni aziendali e dai rappresentanti della società di revisione, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed ha condiviso la valutazione positiva del Responsabile del controllo interno sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno.

Per quanto in particolare concerne le attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001, per la responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalla normativa, il Collegio sindacale da atto di essere stato adeguatamente informato dall'Organismo di vigilanza sull'attività svolta, anche tramite le relazioni periodiche - dalle quali non sono emerse criticità ai fini dell'efficacia del Modello organizzativo - e di aver preso atto del programma delle attività e del budget per l'anno 2013.

Per quanto di propria competenza, il Collegio sindacale ha:

- verificato la sussistenza dei requisiti professionali dei membri dell'Organismo di vigilanza, previsti dal Modello ai sensi del D.Lgs. 231/2001;



- riscontrato l'adeguatezza delle risorse finanziarie attribuite all'Organismo di vigilanza per il regolare svolgimento dei suoi compiti istituzionali;
- verificato la coerenza tra la reportistica ricevuta e le prescrizioni informative previste dal Modello;
- esaminato gli aggiornamenti proposti al Modello ed al Codice etico, finalizzati a recepire le variazioni normative intercorse e le modifiche di carattere organizzativo, sempre con attenzione all'evoluzione delle *best practice* di riferimento.

Il Collegio sindacale é stato periodicamente informato sull'attività del Gruppo in materia di salute, sicurezza, ambiente e qualità, nonché sull'attività di formazione e di aggiornamento in relazione alla normativa di volta in volta emanata in materia ed ha riscontrato l'attenzione degli organi sociali e del management, nei confronti di queste tematiche, la cui politica è parte integrante del Codice etico, con particolare riferimento all'attività di aggiornamento e miglioramento.

**

Con riferimento all'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio sindacale ha ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del sistema del controllo interno, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione alla Relazione finanziaria semestrale sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio di esercizio, nel rispetto degli obblighi di monitoraggio ed attestazione cui la società è soggetta ai sensi della Legge. 262/05.

Si è preso atto che non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di Boero Bartolomeo SpA e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.



Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono stati attribuiti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 58/1998.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, in condizioni di rappresentare correttamente i fatti di gestione, è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Il Collegio sindacale è stato periodicamente aggiornato sul processo di implementazione del sistema informatico aziendale finalizzato alla gestione integrata di tutte le funzioni e le aree aziendali, ivi inclusa l'area amministrativa.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione finanziaria semestrale e dei Resoconti intermedi sulla gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla società di revisione.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Boero Bartolomeo SpA alle società controllate, in riferimento sia ai flussi di dati necessari per la redazione del Bilancio consolidato e della Relazione finanziaria semestrale, sia al rispetto dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98.

**

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può attestare e rilevare che:

- non è stata rilevata alcuna operazione che, per natura o dimensione, assumesse carattere di atipicità o potesse definirsi inusuale né con terzi né con società infragruppo o con parti correlate, come individuate nel Principio contabile IAS n. 24;
- in relazione alle operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, abbiamo verificato l'esistenza ed il rispetto di adeguate procedure, volte a perseguire l'obiettivo della correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni, garantendo che esse siano debitamente

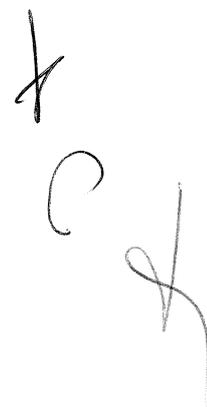


documentate, regolate secondo normali condizioni di mercato e rispondano all'interesse sociale; tali operazioni sono adeguatamente illustrate dagli amministratori nel Bilancio e nella Relazione sulla gestione, cui si rimanda. In applicazione della Delibera Consob n. 15519/2006 sono stati evidenziati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con Parti correlate sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico;

- per le operazioni realizzate nei confronti di Boero Colori France s.a.r.l., in quanto società non residente, la documentazione predisposta dalla Boero Bartolomeo S.p.A; in base alle vigenti disposizioni fiscali in materia, a illustrazione e supporto della transfer pricing policy adottata dal Gruppo, è stata ritenuta esaustiva nell'ambito di una verifica fiscale condotta nel 2012 dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova;
- la Società ha intrattenuto altri rapporti con parti correlate, come definite dal principio IAS n. 24, anch'esse adeguatamente illustrate nelle Note al bilancio;
- la società aderisce al Consolidato fiscale nazionale, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del Testo unico delle imposte sul reddito, in qualità di consolidante con le società controllate nazionali;
- la Società non ha effettuato operazioni relative alle azioni proprie;
- il Documento programmatico sulla sicurezza dei dati (DPS) è stato aggiornato nei termini previsti dalla legge;
- Non sono pervenute né denunce ex art. 2408 del Codice civile né esposti da parte di terzi;
- Non sono emerse omissioni, irregolarità né criticità significative tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o di cui fare menzione nella presente Relazione.

**

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti costanti rapporti con la Società di revisione Deloitte & Touche SpA, sia mediante riunioni formali alle quali hanno partecipato anche i responsabili delle funzioni interessate della Società, sia mediante contatti informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti

Handwritten signature and initials in the right margin.

della Società di revisione, al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.

E' stata sempre constatata la massima collaborazione, anche avuto riguardo all'attività preparatoria per il bilancio d'esercizio, e non sono emersi fatti o aspetti rilevanti meritevoli di menzione.

Sono allegati al Bilancio di esercizio ed al Bilancio consolidato i prospetti che evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi resi dal revisore, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

I corrispettivi relativi all'esercizio 2012 per l'incarico della revisione contabile e servizi di attestazione attribuito alla società di revisione Deloitte & Touche SpA ammontano complessivamente a 165 mila euro - di cui 94 mila euro riferiti alla capogruppo.

Sono stati inoltre corrisposti a Deloitte ERS srl, entità appartenente alla rete di Deloitte & Touche SpA, 50 mila euro per l'attività di supporto al monitoraggio del piano di progetto relativo all'implementazione del nuovo sistema informatico e per il supporto metodologico nell'attività di verifica sull'efficacia operativa dei controlli in essere su alcuni processi operativi.

Nel rispetto delle norme contenute negli articoli 10 e 17 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, la società di revisione ha rilasciato formale conferma della propria indipendenza, con apposita dichiarazione resa in data 3 aprile 2013, ed ha comunicato i servizi diversi da quelli di revisione prestati alla società, anche attraverso entità appartenenti alla rete.

In data 3 aprile 2013 la società di revisione ha trasmesso al Collegio sindacale, in veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010" la relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, dalla quale non emergono carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, da portare all'attenzione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Tenuto conto della dichiarazione della propria indipendenza rilasciata dalla suddetta società e degli incarichi conferiti da Boero Bartolomeo SpA e dalle

Handwritten signature and initials in the right margin of the page.

società consolidate, preso atto che non sono stati attribuiti incarichi per servizi che possano compromettere l'indipendenza del Revisore ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio sindacale non ritiene che esistano aspetti di criticità in materia di indipendenza della Deloitte & Touche SpA.

**

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza sul Bilancio d'esercizio, attestiamo quanto segue.

- Sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione; gli schemi di Bilancio adottati ed i Principi contabili, descritti nella Nota esplicativa al bilancio, sono conformi alle norme di Legge ed adeguati in relazione all'attività della Società.
- La Nota esplicativa al bilancio illustra adeguatamente la movimentazione delle voci del Patrimonio netto, con l'indicazione per ciascuna di esse della possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché gli eventuali vincoli di natura fiscale.
- Nelle Note esplicative al bilancio sono riportate le informazioni previste dai Principi contabili internazionali in merito alla riduzione di valore delle attività. La rispondenza della procedura d'impairment test alle prescrizioni del Principio IAS 36 e del Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 è stata oggetto di formale approvazione del Consiglio di amministrazione, in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione delle relazioni finanziarie, come raccomandato dal suddetto Documento. Il Collegio sindacale da atto di aver analizzato e discusso con la Direzione amministrativa il documento, redatto con il supporto di una primaria società di consulenza indipendente, in cui sono riportate le analisi effettuate ed i risultati ottenuti nell'attività di impairment test. Le valutazioni sono state condotte nel presupposto di continuità aziendale ed in ipotesi di realizzazione delle assunzioni di base indicate nel Budget 2013 e nelle previsioni 2014-2015 formulate dalla Direzione della società. Il Collegio sindacale, verificata la coerenza con le impostazioni adottate in precedenza, ha ritenuto corretta la procedura,

appropriato il metodo applicato e ragionevoli, pur nell'incertezza dello scenario, le assunzioni di base adottate nella formulazione delle proiezioni economico finanziarie, contenute nel budget 2013 e nelle previsioni 2014-2015, approvate dal Consiglio di amministrazione. Ha pertanto preso atto degli esiti del test, che non hanno rilevato perdite di valore rispetto ai valori netti contabili iscritti a bilancio, evidenziando peraltro che le analisi di sensibilità del test di impairment a variazione dei parametri valutativi e la perdurante incertezza delle previsioni nello scenario attuale del mercato di riferimento impongono un costante monitoraggio sul conseguimento dei flussi di cassa previsti, in termini di sviluppo del fatturato e di recupero di marginalità ed un aggiornamento periodico delle stime e dei test di impairment, anche alla luce del nuovo piano industriale 2013-2015, che sarà definito entro il mese di giugno.

- L'Amministratore delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del D.Lgs. 58/98.
- La Relazione sulla gestione risponde ai requisiti previsti dall'art. 2428 del Codice civile, nonché alle disposizioni del D.Lgs. 58/98 ed alle raccomandazioni e comunicazioni CONSOB. Essa è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio e fornisce un'ampia informativa sull'attività della Società e delle imprese controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate.

**

La società di revisione ha rilasciato, in data 3 aprile 2013 la relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, dalla quale risulta che:

- il bilancio separato di Boero Bartolomeo SpA al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato

Handwritten signature and initials in the right margin.

economico ed i flussi di cassa della Boero Bartolomeo SpA per l'esercizio chiuso a tale data;

- la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio separato di Boero Bartolomeo SpA al 31 dicembre 2012.

**

Per quanto contenuto nella presente relazione, il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare in merito all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, condividendo la proposta del Consiglio di amministrazione in merito alla copertura della perdita.

**

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 viene a scadere il mandato a noi conferito in data dall'Assemblea del 16 aprile 2010.

Ringraziando per la fiducia accordataci. Vi ricordiamo che l'ordine del giorno della prossima assemblea comprende, oltre all'approvazione del bilancio ed alle determinazioni connesse, la nomina del Collegio sindacale per il triennio 2013-2015.

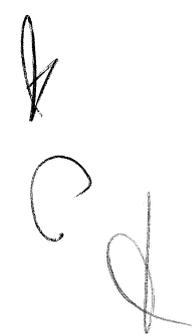
Genova, 4 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

Dott. Mario Pacciani

Dott. Paolo Fasce

Dott. Massimo Scotton



GRUPPO BOERO BARTOLOMEO

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2012

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2012 – ATTIVO

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Note	31 Dicembre 2012	31 Dicembre 2011
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali			
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	(5)	121	170
Concessioni licenze marchi	(5)	25	27
Avviamento	(5)	7.211	7.964
Immobilizzazioni in corso e acconti	(5)	1.258	148
Altre	(5)	0	0
		8.615	8.309
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati:	(6)		
Terreni	(6)	5.650	5.551
Fabbricati	(6)	13.137	13.702
<i>Totale</i>		18.787	19.253
Impianti e macchinario	(6)	17.805	21.003
Attrezzature industriali e commerciali	(6)	0	0
Altri beni	(6)	1.933	2.485
Migliorie su immobili di terzi	(6)	74	153
Immobilizzazioni in corso e acconti	(6)	48	63
		38.647	42.957
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni:			
Partecipazioni in società collegate	(7)	1.472	0
Partecipazioni in altre imprese	(7)	30	30
<i>Totale</i>		1.502	30
Crediti finanziari	(7)	49	45
		1.551	75
Imposte anticipate	(8)	6.399	5.541
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		55.212	56.882
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze			
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(9)	5.456	4.392
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(9)	212	148
Lavori in corso su ordinazione	(9)	0	0
Prodotti finiti e merci	(9)	9.048	12.112
<i>Totale</i>		14.716	16.652
Rimanenze attività immobiliare - terreni	(9)	6.081	5.529
		20.797	22.181
Crediti commerciali, altri crediti e risconti			
Verso clienti	(10)		
verso clienti per importi scadenti entro l'anno	(10)	37.267	47.393
verso clienti per importi scadenti oltre l'anno	(10)	1.319	2.246
<i>Totale</i>	(10)	38.586	49.639
Verso imprese consociate e collegate	(10)	4	0
Verso altri	(10)	1.329	1.312
Risconti attivi	(10)	328	458
		40.247	51.409
Crediti tributari	(11)	4.203	4.758
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
Depositi bancari e postali	(12)	584	852
Denaro e valori in cassa	(12)	42	80
		626	932
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		65.873	79.280
Attività destinate alla vendita	(13)	0	0
TOTALE ATTIVO		121.085	136.162

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2012 – PASSIVO

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Note	31 Dicembre 2012	31 Dicembre 2011
PATRIMONIO NETTO			
Di spettanza del Gruppo:			
Capitale sociale	(14)	11.285	11.285
(Azioni proprie)	(14)	(790)	(790)
Riserva Legale	(14)	2.257	2.257
Altre riserve di utili	(14)	46.673	46.674
Riserva da differenze di traduzione		(3)	(3)
Utili (perdite) a nuovo	(14)	(4.586)	(2.859)
Utile (perdita) dell'esercizio	(14)	(1.892)	(1.727)
		52.944	54.837
Di spettanza di Terzi:			
Capitale e riserve	(14)	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(14)	0	0
		0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO		52.944	54.837
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi non correnti			
Trattamento di fine rapporto	(16)	2.147	2.377
Altri fondi per rischi ed oneri	(15)	2.077	2.193
		4.224	4.570
Fondo per imposte differite	(17)	1.986	1.944
Debiti finanziari verso banche	(18)	10.680	14.245
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		16.890	20.759
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali, altri debiti e risconti			
Verso fornitori	(19)	15.045	19.778
Verso imprese consociate e collegate	(19)	96	0
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(19)	1.124	1.171
Altri debiti	(19)	4.410	4.703
- di cui con parti correlate:	(31)	85	103
Risconti passivi	(19)	96	19
		20.771	25.671
Debiti tributari	(20)	695	714
Altri fondi correnti	(15)	511	674
Debiti finanziari verso banche	(18)	29.274	33.507
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		51.251	60.566
Passività destinate alla vendita	(14)	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		121.085	136.162

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

	Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2011 IFRS 5 Pro-forma
<i>Valori in migliaia di euro</i>				
Ricavi operativi				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(22)	85.756	114.018	99.076
-di cui con parti correlate:	(31)	681	0	0
Altri ricavi operativi	(22)	1.537	879	863
-di cui con parti correlate:	(31)	5	0	0
Totale ricavi operativi		87.293	114.897	99.939
Costi operativi				
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	(23)	35.419	52.405	41.907
Costi per servizi	(23)	24.478	31.609	28.736
-di cui con parti correlate:	(31)	775	1.215	820
Locazioni e noleggi	(23)	1.999	2.491	2.211
-di cui con parti correlate:	(31)	298	288	288
Altri costi operativi	(23)	1.801	1.155	1.119
-di cui non ricorrenti:	(32)	367	0	0
Costo del personale	(23)	20.130	20.564	19.722
-di cui con parti correlate:	(31)	740	814	814
-di cui non ricorrenti:	(32)	1.071	0	0
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(23)	5.188	5.370	5.325
Svalutazione crediti	(23)	699	1.054	1.054
Altri accantonamenti	(23)	513	249	227
-di cui non ricorrenti:	(32)	505	0	0
Totale costi operativi		90.227	114.897	100.301
Risultato operativo		(2.934)	0	(362)
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti		(991)	0	(362)
Proventi finanziari	(24)	106	269	175
Oneri finanziari	(24)	(1.320)	(1.315)	(1.200)
Proventi da partecipazioni	(24)	0	0	0
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni	(25)	0	0	0
Utili (perdite) di collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(25)	4	0	0
Totale gestione finanziaria		(1.210)	(1.046)	(1.025)
Risultato prima delle imposte		(4.144)	(1.046)	(1.387)
Imposte	(26)	1.251	(681)	(501)
Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento		(2.893)	(1.727)	(1.888)
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	(3);(27)	1.001	0	161
Utile (perdita) netto dell'esercizio		(1.892)	(1.727)	(1.727)
Quota di spettanza dei Terzi	(14)	0	0	0
Quota di spettanza del Gruppo		(1.892)	(1.727)	(1.727)
Utile (perdita) per azione, base e diluito	(28)	(0,44)	(0,40)	(0,40)

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2012**

Valori in migliaia di euro

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2011 IFRS 5 Pro-forma
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	(1.892)	(1.727)	(1.727)
Totale utile (perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte (B)	0	0	0
Totale utile (perdita) complessivo al netto delle imposte (A)+(B)	(1.892)	(1.727)	(1.727)

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

Valori in migliaia di euro

	Esercizio 2012			Esercizio 2011
	Flussi Lordi	Delta Area	Flussi Netti	
Flussi finanziari da attività operative:				
Risultato ante imposte	(4.144)		(4.144)	(1.046)
<u>Rettifiche al risultato ante imposte per:</u>				
Ammortamenti e svalutazioni	5.881		5.881	6.418
Dismissione di cespiti	40		40	45
Oneri (proventi) finanziari netti a conto economico	1.214		1.214	1.046
Perdite (utili) di collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(4)		(4)	0
Utili (perdite) su cambi	(36)		(36)	(21)
Effetto derivante dalle attualizzazioni	82		82	93
Utile netto di Boat S.p.A. antecedente alla cessione del 70% delle quote	372		372	0
Componenti non ricorrenti nette di conto economico (Nota 32)	1.943		1.943	0
	5.348	0	5.348	6.535
<u>Variazioni del circolante:</u>				
Variazione dei crediti del circolante	11.552	(4.607)	6.945	9.702
Variazione dei debiti	(5.223)	2.440	(2.783)	(17.668)
Variazione del magazzino	1.898	(1.006)	892	4.940
Variazione delle rimanenze immobiliari	(553)		(553)	(2.164)
Variazione netta dei fondi	(977)	739	(238)	(224)
Pagamenti non ricorrenti per penali su sanzioni AGCM (Nota 23)	(324)		(324)	0
Pagamenti non ricorrenti per ristrutturazione e mobilità (Nota 15)	(895)		(895)	(577)
Effetto netto rinveniente dalla variazione nell'area di consolidamento	(2.434)	2.434	0	0
	8.392	0	8.392	544
<u>Interessi ed imposte:</u>				
Interessi attivi percepiti	4		4	23
Interessi passivi pagati	(305)		(305)	(359)
Imposte sul reddito pagate	(436)		(436)	(3.423)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività operative	7.655	0	7.655	(3.215)
Flussi finanziari da attività di investimento:				
Investimento in Immobilizzazioni materiali e immateriali	(2.068)	(80)	(2.148)	(3.467)
Ricavato dalla vendita del 70% della partecipazione in Boat S.p.A.	3.427		3.427	0
Ricavato dalla vendita di altre immobilizzazioni	90		90	179
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	(4)	(1)	(5)	17
Effetto netto rinveniente dalla variazione nell'area di consolidamento	(81)	81	0	0
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento	1.364	0	1.364	(3.271)
Flussi finanziari da attività di finanziamento:				
Rimborsi di finanziamenti	(3.571)		(3.571)	(3.571)
Interessi passivi su finanziamenti	(953)		(953)	(776)
Variazione netta di altre passività finanziarie	(4.227)		(4.227)	10.400
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	(8.751)	0	(8.751)	6.053
Flusso finanziario netto generato (assorbito) nel periodo	268	0	268	(433)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	932		932	1.365
Effetto rinveniente dalla variazione nell'area di consolidamento sulle disponibilità iniziali	(574)		(574)	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	626		626	932

Per una migliore comprensione del rendiconto finanziario, si precisa che, per quanto attiene all'esercizio 2012, la colonna "Flussi Lordi" rappresenta il rendiconto finanziario 2012 presentato sulla base del confronto dei valori patrimoniali al 31 dicembre 2012 e 2011 come esposti negli schemi di bilancio, con separata indicazione, per ciascuna area del rendiconto finanziario, dell'effetto (non monetario) rinveniente dalla cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e dalla sua conseguente uscita dall'area di consolidamento. La colonna "Flussi Netti," più facilmente raffrontabile con il rendiconto finanziario dell'esercizio precedente, rappresenta il rendiconto finanziario 2012 presentato sulla base del medesimo confronto ma avendo cura di depurare i valori patrimoniali al 31 dicembre 2011 (e quindi la variazione dell'esercizio ed i conseguenti flussi finanziari) dell'effetto (non monetario) rinveniente dalla variazione nell'area di consolidamento (esposto nella colonna "Delta Area") presentando quindi il reale effetto finanziario, al netto delle componenti non monetarie, per ciascuna riga.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO PER
L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012**

<i>Valori in migliaia di euro (Nota 14)</i>	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve di utili	Riserva da differenze di traduzione	Utile (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di spettanza di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 1 gennaio 2011	11.285	(790)	2.257	37.853	(3)	5.524	439	56.565	0	56.565
Destinazione utile esercizio a riserve				8.823		(8.384)	(439)	0		0
Dividendi distribuiti agli Azionisti								0		0
Arrotondamenti euro Utile (perdita) dell'esercizio				(2)		1		(1)		(1)
							(1.727)	(1.727)		(1.727)
Saldi al 31 dicembre 2011	11.285	(790)	2.257	46.674	(3)	(2.859)	(1.727)	54.837	0	54.837
Saldi al 1 gennaio 2012	11.285	(790)	2.257	46.674	(3)	(2.859)	(1.727)	54.837	0	54.837
Destinazione utile esercizio a riserve						(1.727)	1.727	0		0
Dividendi distribuiti agli Azionisti								0		0
Arrotondamenti euro Utile (perdita) dell'esercizio				(1)				(1)		(1)
							(1.892)	(1.892)		(1.892)
Saldi al 31 dicembre 2012	11.285	(790)	2.257	46.673	(3)	(4.586)	(1.892)	52.944	0	52.944

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2012

NOTA 1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

NATURA DEL GRUPPO

Boero Bartolomeo S.p.A. (la “Capogruppo” o la “Società”) è una società con personalità giuridica organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Boero Bartolomeo S.p.A. e le sue controllate (il “Gruppo” o il “Gruppo Boero Bartolomeo”) operano principalmente in Italia.

Il Gruppo è impegnato nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori. La sede della Capogruppo e, quindi, del Gruppo, è Via Macaggi 19, Genova, Italia.

Le azioni della Capogruppo sono quotate presso Borsa Italiana S.p.A.- FTSE Italia Micro Cap.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo è presentato in euro (arrotondato alle migliaia di euro, salvo diversa indicazione), che è la valuta funzionale nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2013 della società Capogruppo ha approvato i progetti di bilancio separato e consolidato di Boero Bartolomeo S.p.A. e del Gruppo Boero Bartolomeo provvedendo, in pari data, a comunicarlo al Collegio Sindacale e alla società di Revisione Legale; la pubblicazione della presente relazione finanziaria annuale di cui al comma 1 dell’art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF), comprendente i progetti di bilancio separato e consolidato, la relazione sulla gestione, le relazioni della società di Revisione Legale e del Collegio Sindacale e l’attestazione di cui all’art. 154 bis comma 5 del TUF, avverrà nei modi e nei termini di legge.

L’attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell’art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (Regolamento Emittenti) nonché le informazioni ai sensi dell’art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob sono riportate in allegato al presente bilancio consolidato (rispettivamente Allegati 1 e 2).

Si precisa che la Relazione sulla gestione e sull’andamento economico e finanziario dell’esercizio 2012, a cui si rinvia, contiene la Relazione sul governo societario ai sensi dell’ art.123-bis del TUF (modello di amministrazione e controllo tradizionale) e la Relazione sulle remunerazioni prevista dal comma 3 dell’art. 123-ter del TUF.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

La struttura del prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria scelta dal Gruppo recepisce la classificazione tra “attività correnti” e “attività non correnti”, secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al Conto Economico il Gruppo ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a “costo del venduto”).

Inoltre come richiesto dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 nel prospetto di Conto Economico, i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività, sono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento.

Sempre in applicazione della suddetta delibera Consob, negli schemi della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico sono stati indicati separatamente gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate, identificati secondo la definizione prevista dallo IAS 24. Tali poste sono commentate nella Relazione sulla gestione.

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2012

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2012:

- ♦ In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio **IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive**. Gli emendamenti sono stati emessi con l’intento di migliorare l’informativa delle operazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie. In particolare, gli emendamenti richiedono maggior trasparenza sull’esposizione a rischi in caso di transazioni in cui un’attività finanziaria è stata trasferita, ma il cedente mantiene una qualche forma di *continuing involvement* in tale attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L’adozione di tale modifica non ha prodotto effetti significativi sull’informativa di bilancio.
- ♦ In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo **IAS 12 – Imposte sul reddito** che richiede all’impresa di misurare le imposte differite derivanti da investimenti immobiliari valutati al *fair value* in funzione del modo in cui il valore contabile di tali attività sarà recuperato (attraverso l’uso continuativo ovvero attraverso la vendita). Specificatamente, l’emendamento stabilisce una presunzione relativa che il valore di carico di un investimento immobiliare valutato al *fair value* secondo lo IAS 40 sia realizzato interamente attraverso la vendita e che la misurazione delle imposte differite, nelle giurisdizioni in cui le aliquote fiscali sono differenti, rifletta l’aliquota relativa alla vendita. L’adozione di tale modifica non ha prodotto effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite al 31 dicembre 2012.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS ed IFRIC omologati dall'Unione europea, ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

- ♦ In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato.
Il Gruppo sta attualmente valutando gli effetti derivanti dall'applicazione di questo nuovo principio e, in via indicativa, non si attende che gli stessi siano significativi.
- ♦ In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*.
Il principio non è applicabile al Gruppo, in quanto non vi sono accordi di compartecipazione in essere né partecipazioni ad imprese a controllo congiunto.
- ♦ In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.
Il Gruppo sta attualmente valutando gli effetti derivanti dall'applicazione di questo nuovo principio e, in via indicativa, non si attende che gli stessi siano significativi.
- ♦ In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 13 – Misurazione del fair value** che illustra come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi che richiedono o permettono la valutazione al *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del *fair value* (gerarchia del *fair value*) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.
Il Gruppo sta attualmente valutando gli effetti derivanti dall'applicazione di questo nuovo principio e, in via indicativa, non si attende che gli stessi siano significativi.
- ♦ In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 32 – Strumenti Finanziari**: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32, rendendola di fatto più difficile. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- ♦ In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'**IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative**. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti delle compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.
- ♦ In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 1 – Presentazione del bilancio** per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("*Other comprehensive income*") a seconda

che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

- ♦ In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 19 – Benefici ai dipendenti** che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili o perdite complessivi ("*Other comprehensive income*") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Gli emendamenti prevedono inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "*service costs*"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

Il Gruppo sta attualmente valutando gli effetti derivanti dall'applicazione di questo emendamento e, in via indicativa, non si attende che gli stessi siano significativi.

- ♦ Nell'ottobre 2011 è stato pubblicato il documento **IFRIC 20 Stripping Costs in the Production Phase of a Surface Mine**, che si applica ai costi di rimozione dei rifiuti che sono sostenuti nelle attività di miniera in superficie durante la fase di produzione della miniera. Questa Interpretazione si applica dai periodi annuali che iniziano dal 1 gennaio 2013 o dopo tale data.

Il principio non è applicabile al Gruppo, in quanto non svolge attività minerarie.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione europea

Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti (si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'Unione europea).

- ♦ In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 9 – Strumenti finanziari**: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di

cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli “Altri utili e perdite complessive” e non transiteranno più nel conto economico.

Le fasi due e tre del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli *impairment* delle attività finanziarie e all’ *hedge accounting*, sono ancora in corso. Lo IASB sta inoltre valutando limitati miglioramenti all’IFRS 9 per la parte relativa alla Classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

- ♦ Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:
 - ♦ IAS 1 *Presentazione del bilancio – Informazioni comparative*: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un’ entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all’inizio del periodo comparativo (“terzo stato patrimoniale” negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale “terzo stato patrimoniale”, a parte le voci interessate.
 - ♦ IAS 16 *Immobil, impianti e macchinari* – Classificazione dei *servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
 - ♦ IAS 32 *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio* – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
 - ♦ IAS 34 *Bilanci intermedi* – Totale delle attività per un *reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell’entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell’ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

- ♦ Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*. In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 *Bilancio consolidato*. Il documento chiarisce che, per un'entità con esercizio sociale coincidente con l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la data di applicazione iniziale sarà il 1° gennaio 2013.

Nel caso in cui le conclusioni sull'area di consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 e SIC 12 e secondo l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale, l'entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione sia stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla data di applicazione iniziale).

Il documento si propone di chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sull'area di consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale. In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettivo come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo.

In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 *Joint Arrangements* e l'IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities* per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito *"the immediately preceding period"* (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le *disclosures* relative alle 'entità strutturate' non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

- ♦ Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti **all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Investments Entities"**, che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a *fair value* mediante il conto economico. Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:
 - ♦ ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire ad essi servizi di gestione professionale di investimenti;
 - ♦ impegnarsi con i suoi investitori che il suo scopo sociale è di investire i fondi solamente per ottenere rendimenti da apprezzamento patrimoniale, da redditi da investimenti o da entrambi; e
 - ♦ misurare e valutare la performance sostanzialmente di tutti i suoi investimenti su base del *fair value*.

Tali emendamenti si applicano dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014, con applicazione anticipata permessa.

- ♦ Il 19 marzo 2011 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 1 **Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards - Government Loans*** che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei *government loans* in sede di transizione agli IFRS.

NOTA 2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

METODO DI CONSOLIDAMENTO

Il metodo di consolidamento utilizzato è quello integrale, ovvero vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende i bilanci d'esercizio della Capogruppo e delle società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente la quota di controllo del capitale.

L'esercizio 2012 è stato interessato da un'importante operazione di riorganizzazione del Gruppo Boero attraverso la cessione da parte della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A., operante nel settore Navale, a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints Limited. L'operazione si è perfezionata il 14 novembre 2012, con la sottoscrizione del contratto di compravendita di partecipazioni e il contestuale trasferimento della proprietà delle azioni. Come noto Boat opera nel settore della vendita e distribuzione di vernici marine in Italia e in Algeria e nel medesimo ambito territoriale è concessionaria in esclusiva per la vendita dei prodotti di Chugoku Marine Paints Limited. La cessione della partecipazione di maggioranza in Boat è maturata in una situazione di mercato particolarmente difficile, in cui il Gruppo Boero riteneva di non poter rimanere competitivo come mero licenziatario di Chugoku e in presenza di una continua concentrazione del mercato intorno a pochi grandi gruppi multinazionali.

Al 31 dicembre 2012 l'area di consolidamento del Gruppo risulta pertanto variata rispetto al precedente esercizio: alla luce di quanto sopra esposto a partire dalla data di cessione del 70% della partecipazione (14 novembre 2012) in Boat S.p.A., precedentemente detenuta al 100%, Boat S.p.A. esce dal perimetro di consolidamento del Gruppo Boero.

Si precisa che, a seguito di quanto indicato, i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2012 ed i saldi economici del 2012, diversamente dall'esercizio precedente, non comprendono Boat S.p.A., salvo la rilevazione patrimoniale del 30% residuo quale partecipazione in impresa collegata (tra le

immobilizzazioni finanziarie), e la rilevazione economica del risultato della partecipata fino alla data della cessione su un'unica riga alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione", unitamente alla plusvalenza realizzata sull'operazione così come previsto dall'IFRS 5..

Al fine di agevolare il confronto dei principali valori di Stato patrimoniale e di Conto Economico, si fornisce nel seguito il confronto tra i valori al 31 dicembre 2012 e i valori proforma al 31 dicembre 2011, predisposti per rappresentare gli effetti della cessione come se fosse avvenuta al 31 dicembre 2011.

	Confronto Storico			Confronto Pro Forma		
	31/12/2012	31/12/2011	Cfr.	31/12/2012	31/12/2011	Cfr.
Attività non correnti						
Immobilizzazioni immateriali	8.615	8.309	306	8.615	8.308	307
Immobilizzazioni materiali	38.647	42.957	(4.310)	38.647	42.878	(4.231)
Partecipazioni	1.502	30	1.472	1.502	30	1.472
Crediti finanziari	49	45	4	49	44	5
Imposte anticipate	6.399	5.541	858	6.399	5.192	1.207
Totale attività non correnti	55.212	56.882	(1.670)	55.212	56.452	(1.240)
Attività correnti						
Rimanenze	20.797	22.181	(1.384)	20.797	21.175	(378)
Crediti verso clienti	38.586	49.639	(11.053)	38.586	45.538	(6.952)
Crediti verso imprese consociate e collegate	4	0	4	4	0	4
Crediti verso altri	1.329	1.312	17	1.329	1.271	58
Risconti attivi	328	458	(130)	328	437	(109)
Crediti tributari	4.203	4.758	(555)	4.203	4.314	(111)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	626	932	(306)	626	358	268
Totale attività correnti	65.873	79.280	(13.407)	65.873	73.093	(7.220)
Totale Attività	121.085	136.162	(15.077)	121.085	129.545	(8.460)
Passività non correnti						
Trattamento di fine rapporto	2.147	2.377	(230)	2.147	2.270	(123)
Fondi per rischi ed oneri	2.077	2.193	(116)	2.077	2.155	(78)
Fondo per imposte differite	1.986	1.944	42	1.986	1.922	64
Debiti finanziari verso banche	10.680	14.245	(3.565)	10.680	14.245	(3.565)
Totale passività non correnti	16.890	20.759	(3.869)	16.890	20.592	(3.702)
Passività correnti						
Debiti verso fornitori	15.045	19.778	(4.733)	15.045	17.878	(2.833)
Debiti verso imprese consociate e collegate	96	0	96	96	0	96
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.124	1.171	(47)	1.124	1.117	7
Altri debiti	4.410	4.703	(293)	4.410	4.261	149
Risconti passivi	96	19	77	96	19	77
Debiti tributari	695	714	(19)	695	670	25
Fondi per rischi ed oneri	511	674	(163)	511	80	431
Debiti finanziari verso banche	29.274	33.507	(4.233)	29.274	33.507	(4.233)
Totale passività correnti	51.251	60.566	(9.315)	51.251	57.532	(6.281)
Totale Passività	68.141	81.325	(13.184)	68.141	78.124	(9.983)

	Confronto Storico			Confronto Pro Forma		
	2012	2011	Cfr.	2012	2011	Cfr.
Ricavi operativi						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	85.756	114.018	(28.262)	85.756	99.076	(13.320)
Altri ricavi operativi	1.537	879	658	1.537	863	674
Totale ricavi operativi	87.293	114.897	(27.604)	87.293	99.939	(12.646)
Costi operativi						
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	35.419	52.405	(16.986)	35.419	41.907	(6.488)
Costi per servizi	24.478	31.609	(7.131)	24.478	28.736	(4.258)
Locazioni e noleggi	1.999	2.491	(492)	1.999	2.211	(212)
Altri costi operativi	1.801	1.155	646	1.801	1.119	682
<i>-di cui non ricorrenti:</i>	<i>367</i>	<i>0</i>	<i>367</i>	<i>367</i>	<i>0</i>	<i>367</i>
Costo del personale	20.130	20.564	(434)	20.130	19.722	408
<i>-di cui non ricorrenti:</i>	<i>1.071</i>	<i>0</i>	<i>1.071</i>	<i>1.071</i>	<i>0</i>	<i>1.071</i>
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.188	5.370	(182)	5.188	5.325	(137)
Svalutazione crediti	699	1.054	(355)	699	1.054	(355)
Altri accantonamenti	513	249	264	513	227	286
<i>-di cui non ricorrenti:</i>	<i>505</i>	<i>0</i>	<i>505</i>	<i>505</i>	<i>0</i>	<i>505</i>
Totale costi operativi	90.227	114.897	(24.670)	90.227	100.301	(10.074)
Risultato operativo	(2.934)	0	(2.934)	(2.934)	(362)	(2.572)
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti	(991)	0	(991)	(991)	(362)	(629)
Totale gestione finanziaria	(1.210)	(1.046)	(164)	(1.210)	(1.025)	(185)
Risultato prima delle imposte	(4.144)	(1.046)	(3.098)	(4.144)	(1.387)	(2.757)
Imposte	1.251	(681)	1.932	1.251	(501)	1.752
Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento	(2.893)	(1.727)	(1.166)	(2.893)	(1.888)	(1.005)
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	1.001	0	1.001	1.001	161	840
Utile (perdita) netto dell'esercizio	(1.892)	(1.727)	(165)	(1.892)	(1.727)	(165)

Si rimanda alle note 3 (Operazioni straordinarie) e 27 (Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione) per ulteriori dettagli sull'operazione di alienazione.

A seguito del deconsolidamento di Boat S.p.A., le società comprese nell'area di consolidamento, controllate direttamente o indirettamente, consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:

Denominazione ragione sociale	Sede	Capitale Sociale	% di partecipazione		Chiusura esercizio
			12/2012	12/2011	

CAPOGRUPPO

Boero Bartolomeo S.p.A.	Genova	11.284.985,40 euro			31.12
-------------------------	--------	--------------------	--	--	-------

SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE

Boero Colori France S.a.r.l.	Pègomas Francia	272.000 euro	100%	100%	31.12
Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	Genova	15.200.000 euro	100%	100%	31.12

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole società, già approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione e Assemblee, riclassificati e rettificati per uniformarsi ai principi contabili ed ai criteri di presentazione di Gruppo.

Il bilancio di Boero Colori France S.a.r.l. è stato approvato dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. in data 28 febbraio 2013.

Il bilancio di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. è stato approvato dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. in data 18 marzo 2013.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Elisione del valore delle partecipazioni, riconoscimento dell'avviamento e delle quote di spettanza di Terzi

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo integrale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle società controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente è allocata, se positiva, alla voce avviamento, se negativa, è imputata a conto economico (così come previsto dall'IFRS 3).

La differenza residua viene rilevata in modo che il bilancio consolidato presenti:

- ◆ il Capitale sociale, la Riserva legale e il Sovrapprezzo azioni, ove esistente, della Controllante;
- ◆ gli altri conti di patrimonio netto, diversi dalle riserve di utili e dagli utili indivisi, della Controllante e delle controllate, limitatamente alle variazioni intervenute successivamente all'acquisto delle partecipazioni;

- ◆ le riserve di utili e gli utili indivisi consolidati, rappresentati dalle riserve di utili e dagli utili indivisi della Controllante e delle partecipate dalla data di acquisto delle partecipazioni, modificati per riflettere le rettifiche di consolidamento.

Le quote di patrimonio netto di spettanza di Terzi sono iscritte nell'apposita voce della Situazione patrimoniale finanziaria. Nella Situazione patrimoniale finanziaria e nel Conto Economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di spettanza di terzi.

Elisione delle partite e degli utili intersocietari

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono integralmente elisi. Gli utili emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono elisi.

Nell'ambito delle elisioni delle partite intersocietarie rientrano anche eventuali addebiti o accrediti delle società controllate consolidate italiane nei confronti della società Capogruppo per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES). A tale proposito, si precisa che la società Capogruppo ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico). Con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è venuta a naturale scadenza l'opzione triennale inizialmente esercitata nel 2004 e successivamente rinnovata nel corso del 2007; i Consigli di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A del 14 maggio 2010 e di Boat S.p.A., tenuto in pari data, hanno deciso di procedere al rinnovo dell'opzione per un ulteriore triennio, e cioè per gli esercizi 2010-2011-2012.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011 ha deliberato di procedere all'esercizio dell'opzione triennale per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, congiuntamente anche con la società controllata neocostituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. che ha aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante. La vigente normativa in materia di consolidato fiscale prevede espressamente che l'originario perimetro di consolidamento possa essere ampliato, attraverso il subentro di ulteriori controllate nella tassazione di gruppo già avviata, anche successivamente all'esercizio in cui ha avuto inizio il rinnovo della tassazione di gruppo cui partecipa il soggetto consolidante. Inoltre a seguito della cessione, da parte di Boero Bartolomeo S.p.A., della quota di maggioranza corrispondente al 70% della propria partecipazione totalitaria in Boat S.p.A., si è contestualmente verificata l'interruzione del consolidato fiscale nei riguardi di Boat S.p.A. che, pertanto, è fuoriuscita dal consolidato fiscale del Gruppo Boero.

Imposte sugli utili non distribuiti delle società consolidate

Non vengono rilevate, poiché si presume che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione, così come non vengono stanziare imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto non sono previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la tassazione.

La cessione di quote di una società controllata che non comporti la perdita del controllo viene trattata come un trasferimento di capitale sociale (i.e. equity transactions).

Il valore contabile degli interessi del Gruppo e gli interessi di terzi sono adeguati per riflettere i cambiamenti per gli interessi detenuti nelle controllate.

Ciascuna differenza tra l'importo dell'aggiustamento degli interessi di terzi e il fair value (o valore equo) pagato o incassato è riconosciuto direttamente a patrimonio netto e attribuito ai soci del Gruppo.

Quando il Gruppo cede una quota azionaria tale da comportare la perdita del controllo, la perdita o il profitto che viene riconosciuto a conto economico è corrispondente alla differenza tra il fair value (o valore equo) delle attività nette della controllata ceduta e il fair value (o valore equo) degli importi ricevuti come contropartita. Quando la controllata ceduta presenta alcune attività rivalutate con relativa esposizione degli importi nel prospetto di conto economico complessivo e nella riserva di patrimonio, la cessione comporta alternativamente una riclassifica di questi importi a conto economico o a utili a nuovo.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili sono applicati in modo uniforme a tutte le società consolidate. I criteri di valutazione sono quelli utilizzati nel bilancio della Capogruppo.

I principi ed i criteri di valutazione più significativi sono i seguenti:

ATTIVITA' NON CORRENTI

1 Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa, e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Le attività immateriali acquistate sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto (inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso). Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità. La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 ed illustrati nel paragrafo successivo.

Brevetti e diritti di utilizzo opere dell'ingegno

Sono principalmente relativi a licenze di software applicativo, ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile contrattuale.

Concessioni licenze e marchi

Sono relativi alla licenza d'uso del marchio "Veneziani" acquisita a titolo oneroso. Il costo di acquisto è ammortizzato a quote costanti in 25 anni sulla base della durata del contratto.

Avviamento

Non è assoggettato ad ammortamento, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque ogni qualvolta si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione del valore, adottando i criteri indicati dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 3 "Perdita di valore (*Impairment*)". Le perdite di valore sono riconosciute a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Al fine della verifica per perdita di valore, l'avviamento acquisito in una aggregazione di imprese è, alla data di acquisizione, allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa, o a gruppi di unità generatrici di flussi di cassa per i quali il Gruppo prevede beneficio delle sinergie dall'aggregazione.

Una unità generatrice di flussi di cassa cui è stato allocato l'avviamento è verificata annualmente per riduzione di valore, e ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile dell'unità, che include l'avviamento, con il valore recuperabile dell'unità. Se il valore contabile dell'unità supera il suo valore recuperabile, il Gruppo rileva la perdita di valore imputandola a riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'unità (o gruppo di unità) nel seguente ordine: a) prima per ridurre il valore contabile di qualunque avviamento allocato alla unità generatrice di flussi di cassa (o a gruppi di unità); e b) quindi, alle altre attività dell'unità (o gruppi di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (o di gruppi di unità).

In caso di cessione di una significativa unità generatrice di flussi di cassa (i.e. perdita del controllo) l'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Le svalutazioni relative all'avviamento non sono oggetto di riprese di valore.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (Aggregazioni di imprese) in modo retroattivo alle acquisizioni di imprese avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica della sua recuperabilità.

Costi di ricerca e costi di sviluppo

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi (principalmente costi per software) costituiscono attività immateriali generate internamente iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della fattibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per

completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità della rilevazione dei costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati, laddove esistenti, comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso accolgono il saldo degli investimenti in beni non ancora entrati in esercizio a fine anno e, pertanto, non assoggettati ad ammortamento, ma, come previsto dallo IAS 36, ad *Impairment test*.

Altre

Altre immobilizzazioni immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, laddove esistenti, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

2 Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono attività dotate di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa, e in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività materiali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, di produzione o di conferimento (inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso). Per talune categorie di cespiti, in particolare per i fabbricati relativi agli stabilimenti di proprietà, è stato adottato il costo rivalutato in essere alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004) come sostituto del costo.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente (a quote costanti, utilizzando le aliquote indicate nella seguente tabella, convenzionalmente dimezzate nell'esercizio di prima acquisizione) a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità.

- Fabbricati industriali	4%
- Costruzioni Leggere	10%
- Immobili commerciali	3%
- Impianti e Macchinario	11,5%

- Attrezzature industriali e commerciali 40%
- Attrezzature di laboratorio 40%
- Macchine, Mobili ufficio 12%
- Macchinari elettrici/elettronici 20%
- Automezzi/Mezzi di trasporto interno e autoveicoli 20%-25%
- Migliorie su beni di terzi: ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 ed illustrati nel successivo punto 3 “Perdita di valore (c.d. *Impairment*) delle attività immateriali e materiali”. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Le migliorie su immobili di terzi, nel caso in cui soddisfino i requisiti previsti per la loro capitalizzazione, sono classificate nelle immobilizzazioni materiali ed ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

In presenza di obbligazioni legali o implicite per lo smantellamento e la rimozione delle attività dei siti, il valore di iscrizione dell'attività include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato ed effettuato separatamente per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

3 Perdite di valore (“Impairment”) delle attività immateriali e materiali

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività immateriali e materiali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniquale volta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

4 Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni in società collegate sono classificate fra le attività non correnti e sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rettificato per eventuali perdite di valore.

La collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al fair value di acquisizione, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le eventuali perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

5 Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione determinato con il metodo del costo medio ponderato per periodo e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione.

Le giacenze di prodotti obsoleti o a lento rigiro sono svalutate, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

6 Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali in proporzione allo stato avanzamento dei lavori rilasciati dalla controparte, con l'adozione del metodo della percentuale di completamento. Eventuali perdite su tali contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

Secondo le disposizioni dello IAS 11 l'ammontare lordo dovuto dai committenti, pari al valore della produzione realizzata sulle commesse (totale dei costi sostenuti, più gli utili realizzati, meno le perdite subite) meno l'ammontare complessivo dei ricavi fatturati in base agli stati di

avanzamento lavori, è iscritto, se positivo, come rimanenza alla voce “Lavori in corso su ordinazione”, se negativo, come debito netto verso committenti.

7 Rimanenze attività immobiliare – terreni (IAS 2)

Le rimanenze costituite da aree da edificare sono valutate al minore tra il costo di acquisizione ed il corrispondente presunto valore di realizzo al netto dei costi diretti di vendita. Il costo è aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili, analogamente a quanto descritto relativamente alle immobilizzazioni materiali.

8 Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari¹:

- ♦ attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico²;
- ♦ finanziamenti e crediti;
- ♦ investimenti detenuti fino a scadenza³;
- ♦ attività finanziarie disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Al 31 dicembre 2012 nessuna attività finanziaria è stata designata come “attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate a conto economico” o come “investimento detenuto fino alla scadenza.”

Finanziamenti e crediti

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti di natura finanziaria sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell’interesse effettivo, al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti di natura commerciale sono iscritti al valore equo, corrispondente al loro valore nominale, eventualmente ridotto per allinearli a quello di presunto realizzo. I crediti con

¹ Si ricorda che la presente trattazione riguarda il contenuto dello IAS 39 come esistente prima dell’emanazione dell’IFRS 9, il quale lo ha significativamente emendato, come dettagliato in precedenza, in quanto quest’ultimo, non ancora omologato dall’Unione europea, non risulta applicabile al Gruppo, come dettagliato in precedenza.

² In linea di principio, comprendono le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come “attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.”

³ In linea di principio, comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, ove il Gruppo abbia l’intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.

Tali attività sono valutate al fair value con imputazione a patrimonio netto delle variazioni di valore. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono comprese le partecipazioni in società diverse da quelle controllate e collegate di il Gruppo detiene direttamente o indirettamente una percentuale di possesso inferiore al 20%.

9 Perdite di valore (c.d. “Impairment”) di attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività finanziarie (individualmente o per gruppi omogenei) per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fornitura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi siano effettivamente irricuperabili.

10 Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Concettualmente, tale voce comprende i debiti di natura commerciale rilevati al loro valore nominale.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Al 31 dicembre 2012, il Gruppo non detiene passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

11 Cancellazione di attività e passività finanziarie (c.d. “Derecognition”)

Attività finanziarie

Un’attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un’attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata quando:

- ♦ i diritti a ricevere i flussi finanziari dell’attività sono estinti;
- ♦ il Gruppo conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari dell’attività, ma ha assunto l’obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte; o
- ♦ il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere i flussi finanziari dell’attività e:
 - ♦ ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell’attività finanziaria oppure,
 - ♦ non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell’attività ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un’attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l’attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell’attività stessa.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l’obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale, normalmente coincidente con il *fair value*.

Le disponibilità liquide rappresentano il denaro liquido presso la società Capogruppo e presso le società da essa controllate nonché il denaro depositato presso istituti di credito (conti correnti bancari e postali e depositi rimborsabili a domanda), comprese le competenze attive e passive maturate alla data di bilancio. I mezzi equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

13 Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono parimenti rilevati come movimenti di patrimonio netto.

14 Trattamento di fine rapporto

A seguito dell'introduzione del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, ulteriormente integrato e modificato dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Finanziaria 2007") riportante modifiche alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) la società Capogruppo e le società controllate nazionali, sulla base delle indicazioni degli organismi competenti, hanno provveduto a:

- ◆ continuare a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti definite dallo IAS 19; in particolare si è valutata l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti mantenendo l'utilizzo della metodologia attuariale denominata "Projected Unit Credit Cost" ma utilizzando nuove modalità attuariali ossia determinando l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali senza tenere conto degli sviluppi di carriera economica futura dei lavoratori, quali il tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, la linea di retribuzione in funzione dell'anzianità, l'aumento di retribuzione nel passaggio alla categoria superiore.
- ◆ rilevare l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria Inps, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

La somma delle obbligazioni sopra indicate ha determinato una variazione di stima, i cui effetti erano già stati recepiti nel conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Più in dettaglio le ipotesi adottate nell'esercizio 2012, in continuità con quelle degli esercizi precedenti, sono le seguenti:

Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%
Tasso di attualizzazione	4,00%
Tasso incremento retribuzioni	5,00%
Tasso d'inflazione	2,00%

Il Gruppo ha scelto, sia in sede di prima adozione degli IFRS che negli esercizi successivi, di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali realizzati, scegliendo di non applicare il metodo del "corridoio." Il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali è iscritto a conto economico. Le variazioni del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi nella voce Costo del personale contenuta nel conto economico.

15 Altri fondi per rischi ed oneri

Vengono stanziati fondi rischi e oneri futuri, correnti e non correnti, quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare della passività che l'impresa si attende.

I fondi sono periodicamente aggiornati al fine di riflettere eventuali variazioni di stima: tali revisioni sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione, mentre l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari."

16 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo i benefici economici ed il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile. Sono rilevati al netto di sconti, abbuoni, resi e contributi promozionali.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Secondo lo IAS 18 tutti i ricavi devono essere valutati al *fair value*, ossia al valore corrente del corrispettivo che sarà incassato. Pertanto, in tutti i casi in cui vengono concesse dilazioni alla clientela senza interessi o con interessi inferiori a quelli di mercato, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato per ottenere il valore effettivo della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza e differire parzialmente per dilazioni superiori all'esercizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

17 Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui depositi bancari e postali, gli utili e le differenze di cambio attive e i proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione di crediti relativi a vendite dilazionate oltre l'esercizio. Gli interessi attivi sono imputati a Conto Economico al momento della loro maturazione, al tasso di rendimento effettivo.

18 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite e le differenze di cambio passive.

19 Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi (c.d. "differenze temporanee") ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili (c.d. "differenze permanenti"). La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte differite ed anticipate sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi siano redditi imponibili futuri che consentano l'utilizzo di tali differenze deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili futuri tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

20 Utile per azione

L'utile base (o perdita) per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie emesse, escludendo le azioni proprie. L'utile diluito per azione ordinaria coincide con l'utile calcolato per azione ordinaria, non sussistendo strumenti che possano modificare il numero delle azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio.

21 Importi espressi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate in base al cambio del momento in cui sono effettuate.

A fine esercizio i crediti e i debiti in valuta sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico.

22 Dividendi

I dividendi da partecipazioni in altre società, ove esistenti, sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

23 Uso di stime, rischi ed incertezze

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, costi, attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono state utilizzate per:

- ◆ rilevare accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza del magazzino, fondi per rischi ed oneri (anche ambientali), benefici ai dipendenti ed ammortamenti;
- ◆ le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità del Gruppo risultanti dalla redditività attesa dei dati prospettici e dalla previsione di rinnovo dei consolidati fiscali;
- ◆ la procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività immateriali (in particolare dell'avviamento) e delle attività materiali e delle altre partecipazioni, descritta all'apposito principio contabile implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Piani finanziari delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno.

Infine, la particolare situazione di incertezza indotta dal perdurare della crisi economico-finanziaria in atto ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento

futuro dei settori in cui opera il Gruppo riflettendosi in un più elevato grado di incertezza di alcune stime di bilancio. Non è quindi possibile escludere, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, che si possano concretizzare risultati diversi dalle stime effettuate che potrebbero originare rettifiche, anche significative, al valore contabile degli avviamenti iscritti in bilancio.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione avviene.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa invece rinvio alle specifiche Note esplicative.

24 Riclassifiche

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riclassifiche.

NOTA 3. OPERAZIONI STRAORDINARIE

Come già anticipato, l'esercizio 2012 è stato interessato da un'importante operazione di riorganizzazione del Gruppo Boero attraverso la cessione da parte della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A., operante nel settore Navale, a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints Limited.

Il corrispettivo della transazione, pari a euro 3.427 mila, è stato interamente incassato con conseguenti benefici sulla posizione finanziaria del Gruppo alla data di bilancio.

La transazione ha comportato dunque la perdita del controllo su Boat S.p.A. (precedentemente controllata al 100%) e l'acquisizione di una interessenza di collegamento nella predetta società, inizialmente iscritta ad un valore corrispondente al *fair value* della partecipazione e successivamente rilevata nel Bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

La perdita del controllo ed il conseguente deconsolidamento rappresenta un evento significativo che modifica la natura dei rapporti economici e patrimoniali degli *assets* conferiti: l'operazione rientra pertanto nell'ambito dell'applicazione dell'IFRS 5 in materia di attività operative cedute.

In particolare il Principio richiede di esporre in un'unica riga del Conto economico il risultato netto delle attività operative cedute e la plusvalenza relativa all'operazione di cessione (si rimanda alla Nota 27 "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione"); tale esposizione è coerentemente proposta anche per il bilancio comparativo 2011 per il quale si rimanda alla Nota 2 "Principi di consolidamento e criteri di valutazione".

Si precisa inoltre che tale classificazione ha riguardato anche l'effetto delle eliminazioni delle partite infragruppo intercorse tra la società ceduta e quelle rientranti nel perimetro di consolidamento delle attività continue. In particolare i rapporti di tipo economico con la società Boat S.p.A. sono stati integralmente elisi fino alla data della perdita del controllo mentre i saldi

patrimoniali al 31 dicembre 2012 (principalmente i crediti e i debiti commerciali), non sono stati oggetto di elisione per tener conto del mutato rapporto (di collegamento e non più di controllo).

Si segnala, in ultimo, che la società Boat S.p.A. continuerà ad avere rapporti con Boero Bartolomeo S.p.A., che non sono considerati rilevanti ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 in materia di parti correlate, sussistendo le condizioni previste dall'art. 14.2 del Regolamento stesso, richiamato dall'art. 6.2 della procedura di Boero Bartolomeo in tema di parti correlate.

NOTA 4. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono i finanziamenti bancari e i depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa, come indicato nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di euro

	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti
Attività non correnti:						
Partecipazioni in altre imprese	30			30		
Crediti finanziari		49			45	
Attività correnti:						
Crediti commerciali		38.586			49.639	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		626			932	
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche			(10.680)			(14.245)
Passività correnti:						
Debiti comm.li e altri debiti			(19.551)			(24.481)
Debiti finanziari verso banche			(29.274)			(33.507)
	30	39.261	(59.505)	30	50.616	(72.233)

AFS: Available for sale, Attività Finanziarie disponibili per la vendita;

L&R: Loans & Receivables, Finanziamenti e crediti

I valori sopra indicati non si discostano dai rispettivi *fair value* alla data del 31 dicembre 2012.

Il Gruppo non ha effettuato operazioni in derivati.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di credito, il rischio di mercato derivante dalla variazione del tasso di interesse e il rischio di liquidità. Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute non è significativo per il Gruppo, in quanto la quasi totalità delle transazioni è condotta in euro.

Rischio di credito

Il Gruppo non presenta significative concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai settori, nonché dei loro diversi mercati di riferimento; l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio

al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

I diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico ed hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa.

Per ciò che riguarda l'informativa richiesta dal principio contabile IFRS 7 in relazione al rischio di credito sopportato dal Gruppo, si rimanda a quanto indicato alla Nota 10 "Crediti commerciali, altri crediti, risconti."

Rischio di liquidità

Il Gruppo persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di finanziamento attraverso la disponibilità di linee bancarie e di liquidità tenendo conto della stagionalità che caratterizza l'andamento delle vendite.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono monitorate e gestite centralmente sotto il controllo della tesoreria del Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo termine sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali di tesoreria nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2012 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	A vista	< 4 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	Totale
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche-piano di rimborso	0	0	0	10.680	0	10.680
Oneri finanziari	0	0	156	238	0	394
	0	0	156	10.918	0	11.074
Passività correnti:						
Debiti commerciali e altri debiti	0	19.551	0	0	0	19.551
Debiti finanziari verso banche	0	29.274	3.571*	0	0	32.845
	0	48.825	3.571*	0	0	52.396

*Parte corrente dell'indebitamento non corrente

Gli oneri finanziari sopra esposti sono stati calcolati applicando i seguenti tassi di interessi in vigore alla data di effettuazione del calcolo (tassi desunti da Il Sole-24 Ore - pubblicazione del 9 marzo 2013):

	Tasso	Spread	Tasso finito
Irs 1Y 2013	0,35%	0,80%	1,15%
Irs 2Y 2014	0,46%	0,80%	1,26%
Irs 3Y 2015	0,30%	0,80%	1,10%
Irs 4Y 2016	0,78%	0,80%	1,58%

Il debito finanziario di euro 10.680 mila (euro 14.245 mila al 31 dicembre 2011) iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'anno si riferisce integralmente al debito relativo al contratto di finanziamento già sopra commentato erogato alla Capogruppo per l'importo complessivo originario di euro 25.000 mila, al fine di fronteggiare parte del fabbisogno finanziario derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia (Tortona).

Nel presente esercizio sono state rimborsate due rate pari ad euro 3.571 mila.

Rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse

In merito all'esposizione del Gruppo al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse, si precisa che, al fine di finanziare gli investimenti derivanti dalla costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia la Capogruppo ha sottoscritto una linea di credito appositamente dedicata. Il finanziamento sottoscritto in data 4 dicembre 2006, è stato concesso da Unicredit S.p.A., per un importo totale di euro 25.000 mila; tale finanziamento è stato integralmente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali.

Al 31 dicembre 2012 il finanziamento residuo risultava pari a euro 14.251 mila (euro 17.816 mila al 31 dicembre 2011), di cui:

- ◆ euro 10.680 mila, pari a euro 10.714 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 34 mila circa, scadenti oltre l'esercizio (euro 14.245 mila al 31 dicembre 2011 interamente scadenti oltre l'esercizio, pari a euro 14.286 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 41 mila circa);
- ◆ euro 3.571 mila scadenti entro il 31 dicembre 2013.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*). Con riferimento alla suddetta linea di credito, in considerazione del trend prevedibile a lungo termine per i tassi di interesse, il Gruppo non ha ritenuto sussistesse la necessità di stipulare strumenti finanziari a copertura del rischio in oggetto.

Al 31 dicembre 2012 l'indebitamento finanziario netto verso banche risulta complessivamente pari a euro 39.328 mila (euro 46.820 mila al 31 dicembre 2011). Ipotizzando una fluttuazione del tasso di interesse del +/- 1% rispetto al tasso di interesse effettivo dell'esercizio, applicata sull'indebitamento medio dell'esercizio 2012, gli oneri finanziari a conto economico sarebbero

stati rispettivamente superiori o inferiori di euro 458 mila circa (euro 500 mila circa nell'esercizio precedente). In presenza di tale fluttuazione, il patrimonio netto del Gruppo sarebbe stato rispettivamente inferiore o superiore di euro 332 mila circa (euro 363 mila circa nell'esercizio precedente), al netto dell'effetto fiscale teorico.

Effetto cessione Boat – esposizione nelle Note esplicative di Stato Patrimoniale

Le tabelle contenute nelle successive Note esplicative riportano una colonna denominata “Delta area” con la quale si intende evidenziare, separatamente per ogni voce di stato patrimoniale, la variazione risultante dalla cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale di Boat S.p.A. da parte della società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., precedentemente detenuta al 100%, e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento.

NOTA 5. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Valore Iniziale	Ammort. Eserc. Prec.	Saldo 01/01/2012	Delta Area	Acquisti	Dismiss.	Ammort.	Saldo 31/12/2012
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	4.111	3.941	170	(1)	76	-	(124)	121
Concessioni, licenze e marchi	51	24	27	-	-	-	(2)	25
Avviamento Immobilizz.in corso ed acconti	7.964	0	7.964	(753)	-	-	-	7.211
	148	0	148	-	1.128	(18)	-	1.258
Totale	12.274	(3.965)	8.309	(754)	1.204	(18)	(126)	8.615

La colonna Delta Area rappresenta la variazione nelle immobilizzazioni immateriali risultante per effetto della cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale di Boat S.p.A. da parte della società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., precedentemente detenuta al 100%, e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento.

La voce “Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno” presenta incrementi per euro 76 mila, principalmente costituiti da licenze software acquisite a titolo di licenza d'uso. La voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti” presenta incrementi per euro 1.128 mila, descritti di seguito.

Ad inizio 2012, la Capogruppo ha dato avvio al progetto di implementazione di un nuovo sistema informatico aziendale optando per l'acquisto di un software esterno per la gestione trasversale e integrata di tutte le funzioni e le aree aziendali. Come già precisato nella Relazione sulla gestione, il nuovo sistema, oltre a consentire di recuperare efficienza nei processi amministrativi eliminando attività a basso valore aggiunto, ha permesso di superare l'attuale stato di frammentazione dei software operativi, andando a coprire anche le aree di produzione e logistica, precedentemente gestite con software sviluppato internamente. Nell'ambito di tale

investimento al 31 dicembre 2012 risultano iscritti alla voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti” euro 1.258 mila, relativi principalmente all’acquisto del summenzionato sistema che, nel suo complesso, è diventato operativo nel corso del 2013.

I costi di ricerca imputati al conto economico dell’esercizio ammontano ad euro 3.370 mila (euro 3.692 mila nell’esercizio precedente).

Il Gruppo non detiene attività immateriali a vita utile indefinita, fatta eccezione per la voce Avviamento di seguito descritta.

Avviamento

L’avviamento iscritto al 31 dicembre 2012 ammonta a euro 7.211 mila (variato rispetto al 31 dicembre 2011 a fronte del deconsolidamento di Boat S.p.A., come descritto in precedenza) e si riferisce:

- ◆ per euro 6.374 mila all’avviamento derivante dall’acquisizione di Attiva S.p.A. avvenuta nell’esercizio 2001. Al valore dell’avviamento fu attribuita rilevanza anche sotto il profilo fiscale, corrispondendo all’Erario, ai sensi del comma 1 dell’art. 6 del Decreto Legislativo 08 ottobre 1997 n. 358, un’imposta sostitutiva del 19%.
- ◆ per euro 837 mila al valore derivante dall’acquisizione del ramo aziendale “Veneziani Nautica” da parte della società incorporata Yacht Systems S.r.l.

L’avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore, effettuata ai sensi dello IAS 36 con cadenza almeno annuale.

Ai fini della valutazione del test di *impairment* su base annua, l’avviamento complessivo di euro 7.211 mila risulta attribuito come da allocazione effettuata alle seguenti *cash generating units*:

- ◆ euro 6.323 mila alla CGU “Edilizia”, in quanto trattasi di avviamento relativo ai gruppi di unità di business costituenti prevalentemente il settore edile dei marchi di Attiva S.p.A.;
- ◆ euro 888 mila alla CGU “Mare,” in quanto trattasi di avviamento costituito prevalentemente dall’acquisizione del ramo aziendale “Veneziani Nautica”;

Rispetto all’esercizio precedente, l’avviamento allocato alla CGU “Navale” di euro 753 mila, riferito alla società Boat S.p.A., è stato integralmente addebitato al conto economico dell’esercizio (a riduzione della plusvalenza realizzata dalla cessione) a seguito della cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale di Boat S.p.A., come descritto alla Nota 3, Operazioni straordinarie. A seguito dell’operazione straordinaria sopra descritta, le parti hanno previsto anche la stipula di un accordo che prevede il diritto di Boero di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat. Sulla base di tale riorganizzazione i flussi finanziari derivanti dalle vendite della quota di produzione che sarà realizzata a favore della collegata Boat, peraltro di importo poco rilevante, sono stati incorporati all’interno della CGU “Mare,” comprensiva anche del business Yachting.. Infatti a seguito della vendita della società Boat S.p.A e della successiva riorganizzazione le CGU “Navale” e “Yachting” sono state incorporate nella nuova CGU “Mare”.

Il valore netto contabile allocato alle due CGU, oggetto di test e comprensivo dell'avviamento risulta pari a:

- ◆ euro 62.665 mila alla CGU “Edilizia”, di cui euro 6.323 mila *goodwill* ;
- ◆ euro 10.767 mila alla CGU “Mare”, di cui euro 888 mila *goodwill*.

Il valore recuperabile delle suddette unità generatrici di flussi di cassa è stato determinato con il supporto di una primaria società di consulenza indipendente attraverso la determinazione del valore d'uso (*value in use*) e l'applicazione dell'*Unlevered Discounted Cash Flow Method*. I flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d'uso risultano coerenti con i valori netti contabili oggetto di test (*carrying amount* per CGU), come stabilito dallo IAS 36.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa, è stato adottato un tasso di sconto che riflette le correnti valutazioni del mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alle due CGU.

A tale riguardo il tasso *WACC* applicato per l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi prospettici e del terminal value, è stato determinato in misura pari al 8,28% (7,91% nell'esercizio 2011), per entrambe le *Cash Generating Unit*. Nella determinazione del tasso di attualizzazione, si sono utilizzati i parametri finanziari *beta* e rapporto *debt/equity* desunti da un *panel* di società comparabili al fine di considerare sia la rischiosità di mercato propria di società operanti in questo settore, sia una struttura finanziaria di mercato. Il tasso di attualizzazione sopra indicato è stato determinato considerando i seguenti parametri finanziari:

- ◆ costo del capitale proprio pari al 9,13%, determinato secondo la metodologia del *Capital Asset Pricing Model*;
- ◆ costo del debito al netto dello scudo fiscale, pari al 3,54%;
- ◆ struttura finanziaria target di settore pari allo 0,18, in linea con un rapporto *debt/equity* medio di settore. Tale rapporto si riflette in un peso del costo del capitale proprio pari all'85% e un peso del costo del debito pari al 15%.

Il calcolo del valore recuperabile è stato basato su un orizzonte esplicito di tre anni (2013-2015) in linea con quanto richiesto dallo IAS 36, al termine del quale è stato considerato un valore terminale (*terminal value*) proiettando in *perpetuity* un flusso di cassa normalizzato valutato “a regime”.

Tale flusso riflette un livello di ricavi e marginalità pari a quelli dell'ultimo anno di piano con l'applicazione di un tasso di crescita perpetua pari a zero.

Il budget 2013 e le previsioni 2014-2015 utilizzate per il calcolo del valore d'uso recepite nella procedura di *impairment* sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo del 15 marzo 2013. Le stime degli andamenti 2014-2015 si basano su assunzioni ritenute dal management in fase di affinamento in quanto è prevista la definizione di un nuovo piano industriale di Gruppo che si ritiene potrà almeno confermare queste previsioni, ritenute peraltro ragionevoli anche in virtù degli *economics* (fatturato e risultati) conseguiti storicamente dal Gruppo. Il nuovo piano industriale sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. indicativamente entro il mese di giugno 2013.

Le principali assunzioni per le due CGU sulle quali sono basate le proiezioni dei flussi di cassa si fondano sulle seguenti azioni già approvate dal Management e avviate nell'esercizio 2012:

- ◆ recupero delle quote di mercato e dei livelli di ricavi sul territorio nazionale attraverso specifiche azioni commerciali di rilancio dei prodotti, campagne di vendita mirate, rivisitazione del processo di comunicazione e marketing con la clientela professionale e retail;
- ◆ implementazione per quanto riguarda la CGU Edilizia di un graduale processo di internazionalizzazione sui mercati emergenti e di una presenza più capillare nel contesto europeo per la CGU Mare;
- ◆ razionalizzazione dei costi e della struttura logistica per ottenere un recupero della marginalità, grazie ad un piano di interventi già avviato alla data di riferimento.

Gli andamenti per gli esercizi 2013-2015 recepiti nella procedura di *impairment* ed approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo del 15 marzo 2013 prevedono una crescita complessiva del livello dei ricavi lordi con un CAGR sul triennio pari a circa il 4%. Tale crescita si basa, come già descritto in precedenza, sostanzialmente sul recupero di quote di mercato sul territorio nazionale.

Il valore d'uso così determinato per ciascuna CGU ha portato alla determinazione di un valore recuperabile superiore al capitale investito netto (*carrying amount*), pertanto non si rilevano perdite di valore.

Il risultato del test di *impairment* deriva dalle informazioni ad oggi disponibili ed è basato sulle stime effettuate dalla direzione aziendale e dalla stessa ritenute ragionevoli sulla base della propria conoscenza ed esperienza del mercato. Le proiezioni economico finanziarie alla base dei flussi di cassa utilizzati per il test di *impairment* sono direttamente dipendenti da:

- ◆ la capacità del management di proseguire il piano di rilancio dei ricavi e di razionalizzazione dei costi;
- ◆ un contesto macro economico sul mercato nazionale in ripresa per gli anni 2014 e 2015 da cui dipendono un trend non negativo dell'edilizia ed in particolar modo delle ristrutturazioni residenziali. Si precisa che tali variabili esogene non sono controllabili dal management.

Il Gruppo ha tenuto conto delle incertezze che sottendono ogni piano previsionale e, conseguentemente, insite nell'elaborazione e definizione degli assunti di base utilizzati per la determinazione del valore recuperabile delle CGU oggetto di analisi e sono state pertanto elaborate analisi di sensitività sulla tenuta del valore recuperabile delle CGU.

Ipotizzando un tasso di attualizzazione superiore di un punto percentuale rispetto al tasso base sopra indicato (8,28%), il valore d'uso così determinato sarebbe comunque superiore al valore contabile per entrambe le CGU e non si originerebbe alcuna svalutazione dell'avviamento iscritto.

Qualora nella proiezione del *Terminal Value* venisse adottata la media degli EBITDA *margin* degli anni 2013-2015 di piano per ciascuna CGU (anziché l'EBITDA *margin* dell'anno 2015 come nello scenario base), il valore contabile della CGU "Edilizia" dovrebbe essere ridotto di euro 1.181

mila, mentre il valore contabile della CGU “Mare” dovrebbe subire una svalutazione pari all’intero importo del *goodwill* iscritto.

Infine, nella ipotesi più pessimistica del perdurare dell’attuale situazione di mercato e di un’incertezza tale da non consentire il raggiungimento degli obiettivi di mercato, è stata elaborata una ulteriore analisi di sensitività che preveda un più lento raggiungimento degli obiettivi stimati dalla Direzione. Ipotizzando quindi uno slittamento di un anno degli obiettivi target sopra menzionati e determinando il *Terminal Value* sulla base della media degli EBITDA *margin* previsti nel piano base 2013-2015, il valore contabile della CGU “Edilizia” dovrebbe essere ridotto di 2,2 milioni di euro, mentre il valore contabile della CGU “Mare” dovrebbe subire una svalutazione pari all’intero importo del *goodwill* iscritto.

Le analisi sopraelencate confermano la sensibilità circa le verifiche di recuperabilità del *carrying amount* delle CGU e degli avviamenti allocati alle variabili alla base delle proiezioni effettuate dal management. In tale contesto, gli Amministratori procederanno ad un aggiornamento periodico delle stime e del test di *impairment* secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

NOTA 6. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti dell’esercizio nei valori storici delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Valore storico	Saldo	Delta Area	Acquisti	Dismiss.	Riclass.	Saldo
	01/01/2012					31/12/2012
Terreni	5.551	-	99	-	-	5.650
Fabbricati	16.788	-	91	-	-	16.879
Impianti e macchinario	35.966	(31)	241	(37)	15	36.154
Attrezzature industriali e commerciali	366	-	-	-	-	366
Altri beni:						
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	840	(104)	33	-	-	769
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	1.185	(52)	6	-	-	1.139
<i>Macchine Elettroniche</i>	7.276	(117)	459	(390)	-	7.228
<i>Mezzi di trasporto interno</i>	1.337	-	-	(26)	-	1.311
Totale Altri Beni	10.638	(273)	498	(416)	-	10.447
Migliorie su immobili di terzi	2.283	(55)	14	-	-	2.242
Immobilizzazioni in corso ed acconti	63	-	-	-	(15)	48
TOTALE	71.655	(359)	943	(453)	-	71.786

La colonna Delta Area rappresenta la variazione nelle immobilizzazioni immateriali risultante per effetto della cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale di Boat S.p.A. da parte della società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., precedentemente detenuta al 100%, e della sua conseguente uscita dall’area di consolidamento.

Gli incrementi nelle immobilizzazioni materiali, pari a complessivi euro 943 mila, attengono: per euro 360 mila allo stabilimento di Rivalta Scrivia (costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per euro 170 mila), per euro 24 mila allo stabilimento di Pozzolo Formigaro, per euro

165 mila alle altre sedi operative della Capogruppo. Gli investimenti residui, pari a complessivi euro 394 mila, sono relativi principalmente a macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti iscritte al 31 dicembre 2012 alla voce “Altri beni”.

Le cessioni ed eliminazioni avvenute nell’esercizio relativamente alle voci “Impianti e macchinario” ed “Altri beni” si riferiscono, principalmente, alla dismissione di cespiti obsoleti.

I movimenti dell’esercizio nei fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Ammortamenti	Saldo 01/01/2012	Delta Area	Ammort.	Dismiss.	Saldo 31/12/2012
Fabbricati	3.086	-	656	-	3.742
Impianti e macchinario	14.963	(14)	3.421	(21)	18.349
Attrezzature industriali e commerciali	366	-	-	-	366
Altri beni:					
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	762	(79)	51	-	734
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	903	(38)	53	-	918
<i>Macchine Elettroniche</i>	5.265	(102)	736	(293)	5.606
<i>Mezzi di trasporto interno</i>	1.223	-	60	(27)	1.256
Totale Altri Beni	8.153	(219)	900	(320)	8.514
Migliorie su immobili di terzi	2.130	(47)	85	-	2.168
TOTALE	28.698	(280)	5.062	(341)	33.139

I movimenti netti dell’esercizio nei valori netti delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Immobilizzazioni nette	Saldo 01/01/2012	Delta Area	Acquisti	Dismiss.	Ammort.	Riclass.	Saldo 31/12/2012
Terreni	5.551	-	99	-	-	-	5.650
Fabbricati	13.702	-	91	-	(656)	-	13.137
Impianti e macchinario	21.003	(17)	241	(16)	(3.421)	15	17.805
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	-	-	-	-
Altri beni:							
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	78	(25)	33	-	(51)	-	35
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	282	(14)	6	-	(53)	-	221
<i>Macchine Elettroniche</i>	2.011	(15)	459	(97)	(736)	-	1.622
<i>Mezzi di trasporto interno</i>	114	-	-	1	(60)	-	55
Totale Altri Beni	2.485	(54)	498	(96)	(900)	-	1.933
Migliorie su immobili di terzi	153	(8)	14	-	(85)	-	74
Immobilizzazioni in corso ed acconti	63	-	-	-	-	(15)	48
TOTALE	42.957	(79)	943	(112)	(5.062)	-	38.647

Come anticipato nella Relazione sulla gestione, al fine di massimizzare la razionalizzazione dei processi produttivi e della relativa struttura organizzativa si è resa opportuna la decisione di procedere alla chiusura dello stabilimento di Pozzolo Formigaro, consolidando tutte le produzioni del Gruppo Boero nel nuovo stabilimento di Rivalta Scrivia. Il trasferimento delle attività produttive è in corso e, salvo, allo stato attuale, imprevedibili slittamenti, verrà completato entro la prima metà del 2013. Conseguentemente a tale operazione la Società Capogruppo sta valutando tutte le alternative possibili per una successiva alienazione o locazione a terzi dell'immobile, di alcuni impianti e del terreno adiacente lo stabilimento. Al momento non vi sono elementi per ritenere probabili oneri di bonifica ambientale.

La società ha inoltre provveduto a far effettuare una relazione di stima del valore di mercato del complesso immobiliare al 31 dicembre 2012; sulla base di tale valutazione effettuata da primario esperto del settore, non emergono scostamenti tra il valore di carico e il valore valutato.

NOTA 7. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni:

Società collegate	31/12/2012	31/12/2011
Boat S.p.A.	1.472	0
	1.472	0
Altre imprese		
Banca cred.coop. del tortonese	15	15
Sogea S.c.p.A.	7	7
Ticass Soc. Cons. a.r.l.	4	4
Confidi Liguria	2	2
Consorzio Genova Energia	1	1
Altre partecipazioni unitariamente inferiori a 1.000 euro	1	1
	30	30
TOTALE	1.502	30

Le partecipazioni in altre imprese rimangono inalterate rispetto all'esercizio precedente. Rileva, invece, l'iscrizione di Boat S.p.A. tra le partecipazioni in imprese collegate a seguito della cessione del 70% del capitale sociale della partecipata e del conseguente deconsolidamento: si rimanda alle note 3 (Operazioni straordinarie) e 27 (Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione) per maggiori dettagli.

In particolare, il valore di iscrizione rappresenta il *fair value* della partecipazione al 30% del capitale sociale della collegata, calcolato come segue:

Prezzo di cessione (70%)	3.427
Quota ceduta	70%
“Enterprise value” desumibile dalla cessione (100%)	4.896
Interessenza mantenuta	30%
Valore equo (30%)	1.468
Utili (perdite) di collegata valutate con il metodo del patrimonio netto (Nota 25)	4
Valore di iscrizione	1.472

Si segnalano i seguenti dati della partecipata:

Imprese collegate

Boat S.p.A.	Genova-Via Macaggi, 19	
Capitale sociale	2.600	
Patrimonio netto	3.530	
Utile esercizio 2012	384	
Azioni possedute n°	150.000	Pari al 30%
Valore attribuito in bilancio	1.472	

Crediti finanziari

I crediti di natura finanziaria, pari a euro 49 mila al 31 dicembre 2012, non presentano variazioni significative rispetto al 31 dicembre 2011 (euro 45 mila). Essi si riferiscono a depositi cauzionali versati per servizi di pubblica utilità. La scadenza di tali crediti è prevedibile oltre i 5 anni.

NOTA 8. IMPOSTE ANTICIPATE

Imposte anticipate	31/12/2012	31/12/2011
Imposte anticipate	6.399	5.541
TOTALE	6.399	5.541

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% e al 3,9%. Di seguito vengono indicate le differenze temporanee deducibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2012, di imposte anticipate per complessivi euro 6.399 mila.

	Esercizio 2012			Esercizio 2011		
	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%
IMPOSTE ANTICIPATE						
Imposte e tasse	45	13	0	89	24	0
Fondo rischi su crediti tassato	1.604	441	0	1.644	453	0
Lavori in corso	0	0	0	775	213	30
Ammortamento marchi	62	17	3	55	15	2
Fondi rischi tassati	57	16	0	103	28	2
Fondo ristrutturazione aziendale	460	127	0	80	22	0
Spese di rappresentanza	0	0	0	0	0	0
Oneri pluriennali	376	103	0	359	99	0
Fondo indennità clientela	1619	445	63	1.700	467	67
Perdite su cambi da valutazione	0	0	0	19	5	0
Ammortamento fabbricato	178	49	7	125	35	5
Immobilizzazioni materiali in corso	12	3	0	12	3	0
ACE	497	137	0	265	73	0
Perdita fiscale	3.706	1.019	0	923	254	0
Maggiori perdite fiscali a seguito DL 201-2011	776	213	0	0	0	0
Rettifiche da consolidamento	11.887	3.289	454	11.911	3.288	456
	21.279	5.872	527	18.060	4.979	562
TOTALE			6.399			5.541

Secondo quanto descritto nei criteri di valutazione, il differenziale netto tra le imposte anticipate iniziali e finali (euro 858 mila), al netto dell'effetto della variazione nelle imposte anticipate risultante per effetto della cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento (euro 349 mila), come ampiamente descritto, pari dunque ad un provento netto di euro 1.200 mila, è registrato nel conto economico dell'esercizio alla voce "Imposte."

Al 31 dicembre 2012 sono state iscritte imposte anticipate IRES sulle perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale, in virtù del vigente regolamento interno di Gruppo, al netto dell'importo già trasferito e utilizzato sulla base imponibile consolidata.

Si segnala che i crediti per imposte anticipate sono ritenuti recuperabili sulla base delle previsioni economiche relative alla generazione di reddito imponibile degli esercizi futuri, anche tenuto conto del fatto che, a seguito di una recente modifica nella normativa di riferimento, eventuali perdite fiscali risultano indefinitamente riportabili a nuovo.

NOTA 9. RIMANENZE

Sono composte come segue:

	31/12/2012	31/12/2011
Materie prime, sussidiarie, di consumo	5.456	4.392
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	212	148
Prodotti finiti e merci	9.048	12.112
<i>Totale</i>	<i>14.716</i>	<i>16.652</i>
Rimanenze attività immobiliare – terreni	6.081	5.529
TOTALE	20.797	22.181

Escluse le variazioni nelle rimanenze da attività immobiliare, le rimanenze diminuiscono complessivamente di euro 1.936 mila rispetto al 31 dicembre 2011, di cui euro 1.006 mila riguardano la variazione nelle rimanenze risultante per effetto della cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento. Il rimanente decremento, ammontante ad euro 930 mila, si verifica principalmente per effetto del decremento delle quantità in giacenza di prodotti finiti e merci. Sulla diminuzione delle rimanenze hanno efficacemente inciso le azioni di ottimizzazione del capitale circolante netto intraprese dal Gruppo nell'esercizio 2011 e proseguite nell'esercizio 2012.

Le rimanenze da attività immobiliare si riferiscono esclusivamente al valore dell'area edificabile di Genova-Molassana, conferita in data 20 dicembre 2010 dalla società Capogruppo alla società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.

Tale area risulta iscritta, in conformità alle disposizioni dello IAS 2, all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente al valore di euro 6.081 mila, corrispondente al valore di carico dell'area edificabile, a cui la stessa risultava iscritta prima del conferimento, maggiorata dei costi successivamente sostenuti sino alla data del 31 dicembre 2012, direttamente imputabili all'area.

Gli incrementi dell'esercizio 2012 ammontano a euro 552 mila e si riferiscono ad interventi effettuati sul terreno della società, in particolare afferenti a costi di progettazione finalizzati all'ottenimento dei permessi a costruire.

Attualmente sono in corso trattative per l'alienazione dei comparti 1 e 3 della suddetta area edificabile, con buone possibilità di addivenire ad una transazione già nel corso del 2013 ad un prezzo prevedibilmente superiore al valore di carico di tali beni, mentre proseguono le attività finalizzate all'alienazione dei restanti lotti. La società controllata ha inoltre provveduto ad aggiornare la stima del valore di mercato per i restanti lotti 2 e 4 al 31 dicembre 2012; sulla base di tale valutazione effettuata da primario esperto del settore, il valore valutato risulta significativamente superiore rispetto al valore di carico.

NOTA 10. CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI, RISCONTI

Verso Clienti	31/12/2012	31/12/2011
Italia	38.309	47.422
Estero	940	2.140
Crediti scadenti oltre l'anno	1.319	2.246
Fondo svalutazione crediti	(1.982)	(2.169)
TOTALE	38.586	49.639

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, diminuiscono di euro 11.053 mila rispetto al precedente esercizio, di cui euro 4.101 mila riguardano la variazione nei crediti commerciali risultante per effetto della cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento. Il rimanente decremento, ammontante ad

euro 6.952 mila è imputabile sia alla diminuzione del fatturato a seguito del perdurare della difficile congiuntura economica sia alle attività di ottimizzazione del capitale circolante netto intraprese dal Gruppo nel precedente esercizio e proseguite nel corrente esercizio. I diffusi problemi di liquidità che hanno investito la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico ed hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa. Tali azioni hanno determinato un miglioramento della dilazione media di incasso dei crediti.

I crediti scadenti oltre i dodici mesi ammontano a euro 1.319 mila (euro 2.246 mila al 31 dicembre 2011) e sono riferiti essenzialmente alla cessione di apparecchiature tintometriche alla clientela.

I crediti verso l'estero, pari ad euro 940 mila (euro 2.140 mila al 31 dicembre 2011), si riferiscono a crediti verso clienti appartenenti a paesi della Comunità europea per euro 688 mila (euro 1.370 al 31 dicembre 2011) mila e, per la restante parte di euro 252 mila (euro 1.049 mila al 31 dicembre 2011), a crediti verso clienti operanti in paesi non appartenenti alla Comunità europea.

Il fondo svalutazione crediti si riduce nel corso dell'esercizio 2012 per euro 187 mila, comprensivi di euro 284 mila riguardanti la variazione nel fondo svalutazione crediti risultante per effetto della cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento. L'incremento del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio 2012, pari ad euro 97 mila al lordo di quanto appena descritto, è connesso all'accantonamento effettuato nel periodo per euro 699 mila, al netto dell'utilizzo per euro 602 mila. Il fondo così costituito è ritenuto congruo ai fini della presentazione dei crediti al valore di presunto realizzo, come descritto nei criteri di valutazione, quindi, a coprire il rischio di inesigibilità dei crediti verso clienti.

I crediti scaduti e non scaduti, non svalutati, sono di seguito esposti in base alla scadenza temporale:

	Scaduti ma non svalutati						Non scaduti in bonis	Totale
	oltre 150 giorni	120-150 giorni	90-120 giorni	60-90 giorni	30-60 giorni	< 30 giorni	A scadere	
Al 31 dicembre 2012	1.980	565	597	1.165	2.450	2.217	29.612	38.586
Al 31 dicembre 2011	1.876	568	1.315	2.100	3.195	2.733	37.852	49.639

Il rischio di credito riguardante le attività finanziarie del Gruppo presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Verso Altri	31/12/2012	31/12/2011
Clienti c/sconti anticipati	445	564
Agenti c/anticipi	327	267
Emit S.p.A.	141	141
Diversi per documenti da ricevere	172	140
Personale viaggiante c/spese	88	78
Dipendenti c/anticipi e prestiti	60	61
Anticipi e crediti verso fornitori	9	39
Istituti previdenziali	76	2
Altre minori	11	20
TOTALE	1.329	1.312

I crediti verso altri non evidenziano variazioni significative rispetto al 31 dicembre 2011 (lieve incremento di euro 17 mila).

Risconti attivi

	31/12/2012	31/12/2011
Costi rinnovo e deposito marchi	131	129
Canoni di manutenzione e noleggio	30	108
Pubblicità, spese promozionali, sponsorizzazioni, fiere	40	83
Assicurazioni	18	63
Altre	109	75
TOTALE	328	458

I risconti attivi relativi ai costi sostenuti per il rinnovo e il deposito dei marchi sono rilasciati a conto economico in dieci anni, corrispondenti alla durata giuridica del rinnovo e deposito.

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i “Crediti commerciali, altri crediti e risconti,” importi esigibili oltre i 5 anni.

NOTA 11. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2012	31/12/2011
Credito IVA	2.923	3.491
Credito IRES	322	838
Credito IRAP	89	315
Credito verso erario per Rimborsi	842	114
Credito per imposte francesi	27	0
TOTALE	4.203	4.758

I crediti tributari diminuiscono di euro 555 mila rispetto al precedente esercizio, di cui euro 444 mila riguardano la variazione nei crediti tributari risultante per effetto della cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento. I crediti tributari, al netto di quanto appena descritto, sono nel complesso sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (diminuiscono di euro 111 mila) e vedono nel dettaglio una diversa composizione, principalmente per effetto delle seguenti movimentazioni:

- ◆ il credito IVA si riduce per euro 568 mila (euro 188 mila al netto del deconsolidamento di Boat S.p.A.), per effetto delle normali fluttuazioni di tale voce in funzione dell'andamento del fatturato;
- ◆ il credito IRES si riduce per euro 516 mila a seguito dell'utilizzo, in compensazione orizzontale, di crediti esistenti ad inizio anno con IVA da versare generata nel corso dell'esercizio;
- ◆ il credito IRAP si riduce per euro 226 mila (euro 164 mila al netto del deconsolidamento di Boat S.p.A.), principalmente per effetto di IRAP dovuta ed accantonata per l'esercizio di euro 547 mila, al netto di acconti pagati per euro 383 mila;
- ◆ il credito verso erario per rimborsi si incrementa per euro 728 mila, principalmente per effetto del riconoscimento di un credito derivante dalla deducibilità retroattiva, ai fini IRES, della quota di IRAP calcolata sul costo del lavoro. In particolare la società Capogruppo ha iscritto proventi per imposte per euro 674 mila relativi al credito vantato verso l'erario a titolo di rimborso delle maggiori imposte IRES versate per effetto della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni di legge fruite (art. 2 del D.L. n. 201/2011). La società Capogruppo ha infatti presentato istanza di rimborso secondo le modalità previste dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato il 17 dicembre 2012 determinando, per gli anni 2007-2010, un rimborso complessivo pari a euro 674 mila delle maggiori imposte IRES versate in ciascun anno di riferimento. Per l'esercizio 2011 sono state inoltre accantonate imposte anticipate per euro 213 mila sul riconoscimento delle maggiori perdite fiscali rideterminate a seguito della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'anno di riferimento, con un effetto positivo complessivo a conto economico di euro 887 mila.

Si ricorda che la società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha iscritto, in data 20 dicembre 2010, un credito verso l'Erario per euro 3 milioni, relativo all'IVA addebitata a titolo di rivalsa dalla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. sul valore di conferimento (pari a 15 milioni di euro) dell'area di Genova-Molassana. Al 31 dicembre 2012 tale credito è stato solo parzialmente utilizzato per euro 277 mila.

NOTA 12. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	584	852
Denaro e valori in cassa	42	80
TOTALE	626	932

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

Il rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7 evidenzia la composizione dei flussi finanziari che hanno determinato il decremento di euro 306 mila delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti avvenuto nell'esercizio 2012 (incremento di euro 268 mila, al netto dell'effetto rinveniente dalla cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali, ammontante ad euro 574 mila).

NOTA 13. ATTIVITA' E PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

Il Gruppo non detiene attività o passività destinate alla vendita al 31 dicembre 2012 così come al 31 dicembre 2011.

NOTA 14. PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto relativi agli esercizi 2011 e 2012 sono dettagliati nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto. In particolare, il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 diminuisce di euro 1.892 mila rispetto al 31 dicembre 2011 per effetto della perdita dell'esercizio 2012 nonché di euro 1 mila per effetto di arrotondamenti.

In conseguenza della delibera sulla destinazione della perdita dell'esercizio 2011, adottata dall'Assemblea degli Azionisti della società Capogruppo del 27 aprile 2012, gli utili a nuovo sono diminuiti di euro 382.207 (importo che rappresenta l'intera perdita dell'esercizio 2011).

All'Assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2012 del Vostro Gruppo il Consiglio di Amministrazione propone di prendere atto della perdita di esercizio pari a euro 1.892 mila.

Si segnala che entrambe le società incluse nell'area di consolidamento della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. (Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. e Boero Colori France S.a.r.l.) sono possedute al 100% e che, pertanto, non si è proceduto a rilevare una quota di capitale e riserve o una quota di utile (perdita) dell'esercizio di spettanza dei terzi.

Capitale sociale

Il Capitale Sociale ammonta ad euro 11.284.985,40 ed è rappresentato da 4.340.379 azioni ordinarie, sottoscritte e versate, aventi un valore nominale di euro 2,60 ciascuna.

Si precisa che il Capitale Sociale risulta formato, quanto ad euro 7.931.385, dall'imputazione allo stesso, avvenuta nel corso di esercizi precedenti, della corrispondente parte della Riserva da conferimento agevolato costituita ex articolo 34 della legge 2 dicembre 1975 n. 576 come prorogato dall'articolo 10 della legge 16 dicembre 1977 n. 904: tale quota di Capitale Sociale così formata costituisce, agli effetti fiscali, parte integrante della Riserva ex articolo 22 comma 8 del Decreto Legge 23 febbraio 1995 n. 41 convertito nella Legge 22 Marzo 1995 n. 85.

Alla data del 31 dicembre 2012 il controllo della Capogruppo è così strutturato:

- Marlia S.r.l., titolare di n. 2.164.698 azioni pari al 49,87% del Capitale Sociale;
- Baia dei Saraceni S.p.A., titolare di n. 263.894 azioni pari al 6,08% del Capitale Sociale.

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è operare nel proprio settore di mercato in modo efficiente e con un livello misurato di rischio. A tal fine, le politiche di gestione del capitale sono finalizzate anche al monitoraggio del mantenimento di un adeguato rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. Tale rapporto (incidenza della posizione finanziaria netta sul patrimonio netto consolidato), al 31 dicembre 2012 è pari al 74,3% (pari al 85,4% al 31 dicembre 2011). Il management del Gruppo rimane fortemente impegnato a mantenere un rigoroso controllo del suo indebitamento: in particolare, il miglioramento del citato rapporto è conseguenza del miglioramento nella posizione finanziaria netta del Gruppo, come descritto nel seguito (Nota 18).

Azioni proprie

L'importo di euro 790 mila iscritto a riduzione del patrimonio netto si riferisce a n. 58.087 azioni proprie (valore nominale euro 151.026,20, unitario euro 2,60) valutate complessivamente per un valore pari ad euro 789.692,77. Si precisa come, al momento dell'iscrizione delle Azioni Proprie, sia stata iscritta, in conformità al disposto dell'art. 2357-ter C.C., riserva di patrimonio netto di pari importo inclusa, al 31 dicembre 2012, nelle Altre riserve di utili.

Altre riserve di utili

La voce si compone di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivo di euro 9.589 mila e di Altre riserve di utili per un importo complessivo di euro 37.084 mila, così dettagliate:

Riserve di rivalutazione:

	31/12/2012	31/12/2011
Riserva L. 342/2000 e L. 350/2003	2.950	2.950
Riserva L. 342/2000	2.827	2.827
Riserva L. 413/91	1.966	1.966
Riserva L. 72/83	1.784	1.784
Riserva legge 576/75	62	62
Totale	9.589	9.589

Altre riserve di utili

	31/12/2012	31/12/2011
Riserva straordinaria	30.014	30.014
Riserva L. 904/77 e D. L. 41/95	2.642	2.642
Riserva L. 904/77 e D. L. 41/95 ex Attiva S.p.A.	2.562	2.562
Riserva Azioni proprie	790	790
Riserva per avanzo di fusione Yacht Systems	787	787
Riserva per avanzo di fusione YS utili a nuovo IFRS indisponibili	184	184
Riserva contributi L. 488/92	39	39
Riserva contributi Reg. Piemonte 470/87	25	25
Riserva tassata L. 823/73	13	13
Riserva L. 526/82	12	12
Riserva per avanzo di fusione	7	7
Riserva ex lege 675/77	5	5
Riserva L. 130/83	5	5
Arrotondamenti	(1)	0
Totale	37.084	37.085

Riserva da differenze di traduzione

La riserva da differenze di traduzione, negativa per euro 2.859, si è originata dalla conversione delle poste di bilancio della controllata consolidata Boero Colori France S.a.r.l. che fino al 31 dicembre 2000 redigeva il proprio bilancio in Franchi francesi. A seguito dell'introduzione dell'euro, non si registrano variazioni.

NOTA 15. FONDI NON CORRENTI E ALTRI FONDI CORRENTI ESCLUSO IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**Fondi non correnti**

	Saldo 01/01/2012	Delta Area	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 31/12/2012
Fondo indennità clientela	2.084	(38)	0	(63)	1.983
Fondo contenzioso	109		45	(60)	94
TOTALE	2.193	(38)	45	(63)	2.077

La colonna Delta Area rappresenta la variazione nei fondi non correnti risultante per effetto della cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento.

Il fondo per indennità di clientela rispecchia la stima dell'indennità da riconoscere agli agenti di vendita nel caso si verificano le condizioni previste dagli accordi nazionali di categoria in vigore (principalmente nel caso di cessazione del rapporto per cause non imputabili all'agente).

Il Fondo contenzioso è rilevato al fine di riflettere l'onere previsto, derivante dalla conclusione dei contenziosi attualmente in corso, di natura sia giuslavoristica sia contrattuale. Si segnala che l'accantonamento non ricorrente dell'esercizio, pari ad euro 45 mila, è relativo ad un contenzioso sorto a seguito del licenziamento di un dipendente da parte della società controllata Boero Colori France.

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi non correnti non è significativo.

Fondi correnti

	Saldo 01/01/2012	Delta Area	Acc.ti	Utilizzi	Altri	Saldo 31/12/2012
Fondo ristrutturazione aziendale	80		460	(80)	0	460
Fondo vertenza AGCM	540	(540)				0
Fondo rischi diversi	54	(54)	8	0	43	51
TOTALE	674	(594)	468	(80)	43	511

La colonna Delta Area rappresenta la variazione nei fondi correnti risultante per effetto della cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento.

Il Fondo ristrutturazione aziendale, accantonato per euro 460 mila (non ricorrenti) trova ragione in due distinte procedure di riduzione del personale perseguite dalla Capogruppo, descritte nel seguito e maggiormente dettagliate nella Relazione sulla Gestione.

Genova: in data 15 marzo 2012 è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali, che ha previsto una riduzione di personale pari a 27 lavoratori per la sede e il laboratorio di Genova. La quota di fondo attribuibile a tale procedura si quantifica in euro 110 mila.

Altre sedi: in data 17 ottobre 2012 è stata avviata una procedura di riduzione del personale che ha previsto una riduzione di personale pari a 35 lavoratori per gli stabilimenti di Rivalta Scrivia, Pozzolo Formigaro e il Deposito di Tortona. In data 5 dicembre 2012 è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali. La quota di fondo attribuibile a tale procedura si quantifica in euro 350 mila.

Per completezza di informativa, si segnala che la procedura di ristrutturazione aziendale non esaurisce i propri effetti economici con l'accantonamento sopra descritto ma comprende anche l'importo di euro 1.071 mila (interamente riferibili alla procedura riguardante la sede e il laboratorio di Genova) riflesso quale onere non ricorrente tra i costi del personale in quanto relativo ad incentivi all'esodo già concordati (di cui euro 498 mila già erogati nell'esercizio ed euro 573 mila ancora da erogare, presentati nei Debiti verso altri), portando l'onere economico complessivo della ristrutturazione ad euro 1.531 mila. Dal punto di vista finanziario, per contro, l'importo pagato nell'esercizio per la ristrutturazione aziendale consta di: euro 80 mila prelevati dal saldo iniziale (accantonato nei precedenti esercizi) dei Fondi rischi, euro 317 mila prelevati dal

saldo iniziale (accantonato nei precedenti esercizi) dei Debiti verso altri, ed euro 498 mila versati e sostenuti nell'esercizio in corso, per un totale di euro 895 mila.

Tale accantonamento complessivo riflette la miglior stima degli oneri sostenuti e da sostenere per la ristrutturazione aziendale della Capogruppo, per la quota maturata a tutto il 31 dicembre 2012.

Il fondo rischi diversi si riferisce principalmente all'accantonamento, operato nell'anno, per la stima (non ricorrente) di imposte derivanti da esercizi precedenti, riflesso tra gli Altri costi operativi nel Conto Economico. In particolare l'onere non ricorrente di euro 43 mila è collegato alla conclusione, in data 13 novembre u.s., della verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, che ha avuto ad oggetto il periodo di imposta 2010 ai fini delle Imposte sui Redditi (IRES) e dell'IRAP della società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A..

La verifica, sostanzialmente, ha ampiamente confermato la correttezza dei comportamenti fiscali adottati dalla società Capogruppo e la validità e l'affidabilità delle procedure interne adottate ai fini di ottemperare ai sempre più impegnativi adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla vigente normativa tributaria.

In considerazione dell'importo limitato dei rilievi operati dai militari verificatori, in data 5 dicembre u.s. la società Capogruppo ha comunicato ai competenti Uffici Finanziari la propria adesione ai contenuti del processo verbale di constatazione redatto in esito alla verifica stessa.

Tale adesione consentirà, in primo luogo, alla società Capogruppo di definire la verifica fiscale in tempi estremamente ridotti e con minimo dispendio di oneri amministrativi e di giustizia. Inoltre, la predetta adesione consentirà alla società Capogruppo di beneficiare di una consistente riduzione delle sanzioni applicabili sulle peraltro contenute maggiori imposte accertate dai verificatori.

Più precisamente, le suddette sanzioni risulteranno applicabili soltanto nella misura corrispondente a un sesto del minimo edittale, per un importo complessivo a carico della società Capogruppo stimato in euro 43 mila, comprese imposte, sanzioni ed interessi.

NOTA 16. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

	31/12/2012	31/12/2011
Saldo iniziale	2.377	2.733
Delta area	(107)	0
Accantonamento dell'esercizio	1.177	1.021
Utilizzi/Pagamenti	(1.300)	(1.377)
Saldo finale	2.147	2.377

La riga Delta Area rappresenta la variazione nel trattamento di fine rapporto risultante per effetto della cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento.

Il fondo per trattamento fine rapporto al 31 dicembre 2012, calcolato secondo la metodologia ed in applicazione dei parametri descritti nei criteri di valutazione, presenta un incremento per effetto dell'accantonamento dell'esercizio.

Le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31/12/2012
Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%
Tasso di attualizzazione	4,00%
Tasso incremento retribuzioni	5,00%
Tasso di anticipazioni	0,00%
Tasso d'inflazione	2,00%

La metodologia di determinazione del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini del calcolo del Fondo TFR al 31 dicembre 2012 è la stessa di quella utilizzata lo scorso esercizio.

L'accantonamento dell'esercizio, pari ad euro 1.177 mila (euro 1.021 mila nell'esercizio 2011), si riferisce per euro 351 mila alla quota maturata secondo le regole dei piani a benefici definiti (euro 103 mila nell'esercizio 2011) che è così ripartita per componenti di costo:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Current Service Cost	0	9
Interest Cost	92	113
Actuarial Gains/Losses	259	(19)
	351	103

La quota di accantonamento TFR trasferita nel 2012 ai fondi di previdenza complementare e al fondo Tesoreria INPS ammonta ad euro 760 mila circa (euro 918 mila circa nell'esercizio 2011).

NOTA 17. FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

Imposte differite	31/12/2012	31/12/2011
Imposte differite	1.986	1.944
TOTALE	1.986	1.944

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% e al 3,9%. Di seguito vengono indicate le differenze temporanee imponibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2012, di imposte differite per complessivi euro 1.986 mila.

	Esercizio 2012			Esercizio 2011		
	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%
IMPOSTE DIFFERITE						
Ammortamenti anticipati	198	54	11	349	96	22
Utili su cambi da valutazione	10	3	0	25	7	0
Ammortamento avviamento	4.533	1.247	147	4.071	1.119	135
Ammortamenti terreni	53	15	2	53	15	2
TFR IAS 19	238	65	0	242	66	0
Magazzino delta Lifo-Costo medio pond.	1.323	364	51	1.446	398	57
Rettifiche da consolidamento	72	24	3	72	24	3
	6.427	1.772	214	6.258	1.725	219
TOTALE			1.986			1.944

Secondo quanto descritto nei criteri di valutazione, il differenziale netto tra le imposte differite iniziali e finali (euro 42 mila), al netto dell'effetto della variazione nelle imposte anticipate risultante per effetto della cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento (euro 22 mila), pari dunque ad un onere netto di euro 64 mila, è registrato nel conto economico dell'esercizio alla voce "Imposte."

NOTA 18. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE NON CORRENTI, CORRENTI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Debiti finanziari non correnti

Il debito finanziario di euro 10.680 mila (euro 14.245 mila al 31 dicembre 2011), iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'anno, si riferisce integralmente al contratto di finanziamento stipulato dalla Capogruppo in data 4 dicembre 2006 per un importo complessivo di euro 25.000 mila, concesso da Unicredit S.p.A. al fine di fronteggiare parte del fabbisogno finanziario derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia (Tortona). Tale finanziamento, che è stato erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti, è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui le prime per un importo totale di euro 10.714 mila, già rimborsate tra il 2010 e il 2012.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale + 0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

Al 31 dicembre 2012 il finanziamento residuo risultava pari a euro 14.251 mila (euro 17.816 mila al 31 dicembre 2011), di cui:

- ◆ euro 10.680 mila, pari a euro 10.714 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 34 mila circa, scadenti oltre l'esercizio (euro 14.245 mila al 31 dicembre 2011 interamente scadenti oltre l'esercizio, pari a euro 14.286 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 41 mila circa);
- ◆ euro 3.571 mila scadenti entro il 31 dicembre 2013.

Nel corso dell'esercizio 2012, sono maturati interessi passivi su debiti finanziari verso banche correnti e non correnti per euro 844 mila circa (euro 782 mila circa nell'esercizio 2011) calcolati al tasso Euribor semestrale +0,80% in vigore durante l'esercizio, pari al 2,3% circa (2,5% circa nell'esercizio 2011). Ipotizzando un rialzo dei tassi al 3,3%, gli interessi maturati sarebbero stati pari a euro 1.261 mila (euro 1.132 mila nel 2011).

Debiti finanziari correnti verso banche

Diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2011 da euro 33.507 mila ad euro 29.274 mila, conseguentemente al minor fabbisogno finanziario del Gruppo. Per il commento della variazione si rimanda a quanto meglio descritto nel seguito sull'andamento della posizione finanziaria netta complessiva.

Gli scoperti bancari sono remunerati ad un tasso medio pari all'EURIBOR a tre mesi, aumentato di uno spread dello 1,40% (0,70% nell'esercizio 2011).

Si precisa che i debiti finanziari a breve includono, per euro 3.571 mila (invariato rispetto al precedente esercizio, in presenza di rate costanti), le quote scadenti entro l'esercizio successivo del finanziamento a medio lungo termine sopra descritto e, per euro 46 mila (euro 66 mila al 31 dicembre 2011), ratei passivi relativi ad interessi maturati ancorché non liquidati sui finanziamenti sopra descritti.

Si segnala infine che nel corso del 2012 la Società Capogruppo ha sottoscritto con un primario istituto bancario un finanziamento a breve termine scadente nel mese di luglio 2013 pari a euro 6 milioni. In base al suddetto contratto di finanziamento la Società è tenuta a mantenere i seguenti *covenants* calcolati sul bilancio consolidato 2012:

- posizione finanziaria netta/patrimonio netto ≤ 1 ;
- oneri finanziari lordi/ricavi $\leq 1,90\%$.

Al 31 dicembre 2012 i *covenants* di cui sopra risultano rispettati.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2012 risulta passiva per euro 39.328 mila (euro 46.820 mila al 31 dicembre 2011), di cui euro 10.680 mila scadenti oltre l'esercizio (euro 14.245 mila al 31 dicembre 2011).

La ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza della posizione finanziaria netta del Gruppo è sintetizzata nel seguente prospetto. Per un commento circa la diversa suddivisione tra debiti bancari non correnti e correnti rispetto all'esercizio precedente, si rimanda a quanto già specificato nei precedenti paragrafi.

euro/migliaia	31/12/2012	31/12/2011
Denaro e valori in cassa	42	80
Depositi bancari e postali	584	852
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	626	932
Debiti bancari correnti	(25.703)	(29.936)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.571)	(3.571)
Totale debiti bancari correnti	(29.274)	(33.507)
Indebitamento netto a breve termine	(28.648)	(32.575)
Debiti bancari non correnti	(10.680)	(14.245)
Posizione finanziaria netta	(39.328)	(46.820)

Rispetto al saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011, si evidenzia un miglioramento di euro 7.492 mila derivante, principalmente, dal miglioramento dei flussi finanziari da attività operative (euro 7.655 mila di flussi generati nell'esercizio, come maggiormente dettagliato nel rendiconto finanziario, contro euro 3.215 mila di flussi assorbiti nell'esercizio precedente) che, a propria volta, deriva principalmente dalle attività di recupero crediti da clienti poste in essere dalla Capogruppo nonché da una più attenta gestione delle scorte, con conseguente riduzione del capitale circolante netto.

Tali maggiori flussi finanziari derivanti dalle attività operative, unitamente al flusso finanziario derivante dalla cessione del 70% della partecipazione in Boat S.p.A. (euro 3.427 mila), sono stati utilizzati anche per la riduzione dell'indebitamento finanziario (contrariamente, vi era stato un maggior ricorso all'indebitamento nell'esercizio precedente).

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione.

NOTA 19. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E RISCONTI

Verso fornitori	31/12/2012	31/12/2011
Debiti per acquisto materie prime, prodotti finiti, servizi	15.045	19.778
TOTALE	15.045	19.778

I debiti verso fornitori (scadenti entro 12 mesi) hanno natura commerciale e diminuiscono di euro 4.733 mila rispetto al precedente esercizio, di cui euro 1.900 mila riguardano la variazione nei debiti commerciali risultante per effetto della cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento. Il rimanente decremento, ammontante ad euro 2.833 mila, è principalmente imputabile a minori volumi di acquisto.

La dilazione facciale media del Gruppo (tempi medi di pagamento dei debiti commerciali) è pari a circa 101 giorni (circa 96 giorni nell'esercizio precedente).

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Verso imprese consociate e collegate	31/12/2012	31/12/2011
Boat S.p.A.	96	0
TOTALE	96	0

I debiti verso imprese consociate e collegate sono relativi alla cessione di prodotti ed alla prestazione di servizi effettuate a valori correnti di mercato, nonché alla quota di competenza della collegata del rimborso ex Legge 214/2011 descritto a commento dei crediti tributari (per euro 70 mila). Si ricorda infatti che, per gli esercizi oggetto del rimborso (2007-2011) Boat S.p.A. aderiva al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico) per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES).

Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2012	31/12/2011
Contributi previdenziali Inps	606	640
Contributi su premio di partecip. e su ferie non godute	223	216
Altri istituti di previdenza e sicurezza sociale francesi	121	104
Contributi Fonchim	76	79
Debiti verso fondo di Tesoreria Inps	0	58
Previdai	72	49
Contributi Faschim	11	12
Debiti verso altri fondi pensione	15	13
TOTALE	1.124	1.171

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale diminuiscono di euro 47 mila rispetto al precedente esercizio, di cui euro 54 mila riguardano la variazione nei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale risultante per effetto della cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento. I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, al netto di quanto appena descritto, sono nel complesso sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (incremento di euro 7 mila).

Verso Altri	31/12/2012	31/12/2011
Agenti per provvigioni da corrispondere	2.098	2.328
Professionisti per parcelle da liquidare	678	788
Dipendenti per premio di partecipazione	195	214
Dipendenti per ristrutturazione aziendale	573	317
Dipendenti per ferie da usufruire	477	538
Dipendenti per retribuzioni	165	106
Enasarco e FIRR	97	108
Diversi per fatture e documenti da ricevere	81	71
Debiti per personale viaggiante e carte di credito	25	34
Debito netto verso committenti	0	101
Cantieri c/anticipi	0	57
Altri debiti diversi di minore importo	20	39
Azionisti per dividendi da erogare	1	2
TOTALE	4.410	4.703

I debiti verso altri diminuiscono di euro 293 mila rispetto al precedente esercizio, di cui euro 442 mila riguardano la variazione nei debiti verso altri risultante per effetto della cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento, come ampiamente descritto. I debiti verso altri, al netto di quanto appena descritto, sono nel complesso sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (aumentano di euro 149 mila) e vedono nel dettaglio una diversa composizione, principalmente per effetto delle seguenti considerazioni.

Nel dettaglio, si segnalano la diminuzione del debito verso agenti per provvigioni (euro 209 mila, su base netta rispetto a quanto sopra descritto) in conseguenza delle minori provvigioni collegate alla riduzione del fatturato 2012 rispetto all'esercizio precedente e l'aumento del debito verso dipendenti per ristrutturazione aziendale (euro 256 mila, su base netta rispetto a quanto sopra descritto) in conseguenza di quanto descritto alla Nota 15 "Fondi non correnti e altri fondi correnti escluso il trattamento di fine rapporto".

Si segnala infine che le voci "Debito netto verso committenti" (risultante della differenza tra il saldo delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione ed il debito verso committenti per fatturazioni in acconto) e "Cantieri c/anticipi," presenti nel solo 2011, sono relative alle risultanze contabili dei contratti a lungo termine per commesse navali allora in essere in Boat S.p.A., esclusivamente operante nel settore navale.

Risconti passivi

I risconti passivi sono pari a euro 96 mila (euro 19 mila al 31 dicembre 2011) e si riferiscono principalmente ad un anticipo di un contributo comunitario ricevuto a fronte del progetto LEAF, concernente attività di ricerca e di sviluppo delle vernici secondo la norma "Biocidal Products Regulation/Biocide Products Directive", con la collaborazione di un gruppo di aziende ed Enti di

Ricerca di valenza internazionale, in particolare per quanto concerne l'adattamento formulistico per le carene delle imbarcazioni.

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i "Debiti commerciali, altri debiti e risconti," importi pagabili oltre i 5 anni.

NOTA 20. DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2012	31/12/2011
Debito verso Erario per Irpef	695	689
Debito per imposte francesi	0	25
TOTALE	695	714

Il saldo al 31 dicembre 2012 è in linea con il saldo riportato nell'esercizio precedente.

La posizione verso l'Erario per le imposte sul reddito IRES ed IRAP al 31 dicembre 2012 risulta a credito e, come nell'esercizio precedente, iscritta alla voce Crediti tributari.

NOTA 21. INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato per settori di attività, dato che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo dei prodotti e servizi offerti.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti ed ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

I settori di attività identificati sono di seguito illustrati. Nel corso dell'esercizio 2012, analogamente al precedente esercizio, non vi sono stati ricavi infrasettoriali.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici ed abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Yachting ha per oggetto la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione, conversione e trattamento di yachts e altre imbarcazioni da diporto, nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio.

Il risultato del settore Navale in cui operava la ex-controllata Boat S.p.A., avente per oggetto la commercializzazione di smalti, colori e vernici per le costruzioni navali e la grande cantieristica, è stato riclassificato alla riga "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" a seguito della cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale di Boat S.p.A., come descritto alla Nota 3, Operazioni straordinarie.

A partire dalla data del “*closing*” (14 novembre 2012) i ricavi di vendita verso la collegata Boat si riferiscono principalmente ad un accordo stipulato tra le parti contraenti che prevede il diritto di Boero di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat.

Il management monitora separatamente i risultati operativi dei suoi settori di attività allo scopo di prendere decisioni in merito all’allocazione delle risorse ed alla valutazione della performance. La performance del settore è valutata sulla base dell’utile o perdita operativa che in certi aspetti, come riportato nella tabella che segue, è misurato in modo diverso dall’utile o perdita operativa del bilancio consolidato, non includendo infatti alcuni costi operativi non allocabili ai singoli settori. Inoltre il risultato della gestione finanziaria e le imposte sul reddito sono gestite a livello di gruppo e quindi non allocate a livello di singolo settore operativo.

I ricavi delle vendite per settore sopra indicati sono interamente riferibili a ricavi derivanti da operazioni effettuate con clienti terzi; come precedentemente indicato non sono infatti presenti ricavi infrasettoriali.

I ricavi di vendita dell'esercizio 2012 si riferiscono per euro 83.805 mila (euro 110.785 mila al 31 dicembre 2011) a ricavi conseguiti in paesi UE e per euro 1.951 mila (euro 3.233 mila al 31 dicembre 2011) a ricavi conseguiti in paesi extra UE. L'attribuzione dei ricavi ai clienti per area geografica si basa sull'ubicazione geografica del cliente stesso.

Si evidenzia inoltre che il valore delle attività non correnti (diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite) si riferisce prevalentemente ad attività localizzate in Italia; il valore delle attività localizzate all'estero ammonta infatti a euro 82 mila al 31 dicembre 2012 (euro 94 mila al 31 dicembre 2011) e si riferisce interamente al valore delle attività immateriali e materiali della controllata Boero Colori France S.a.r.l. dislocate in Francia.

Per quanto attiene all’attivo patrimoniale, le principali Attività non ripartite riguardano le imposte anticipate, i crediti tributari, le rimanenze costituite da aree da edificare e, in generale, le poste di natura finanziaria. In particolare si precisa che le Attività non ripartite accolgono il valore, pari a euro 6.081 mila al 31 dicembre 2012, dell’area edificabile di Genova-Molassana, conferita nell’esercizio 2010 dalla società Capogruppo alla società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., come meglio commentato all’interno della Nota 9 “Rimanenze”.

	2012				2011			
	EDILIZIA	YACHTING	NAVALE	TOTALE	EDILIZIA	YACHTING	NAVALE	TOTALE
Ricavi di vendita	69.163	15.842	678	85.683	80.997	18.032	14.824	113.853
Ricavi di vendita non allocati				73				165
Ricavi di vendita				85.756				114.018
Risultato operativo	329	-342	-215	-228	823	167	-89	901
Costi e altri ricavi non ripartiti				-2.706				-901
Utile prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari				-2.934				0
Oneri finanziari netti				-1.210				-1.046
Utile (perdita) prima delle imposte				-4.144				-1.046
Imposte				1.229				-681
Utile (perdita) netto derivante da attività di funzionamento				<u>-2.915</u>				<u>-1.727</u>
Utili netti attività in dismissione				1.023				0
Utile /perdita) netto				<u>-1.892</u>				<u>-1.727</u>
Attività e passività								
Attività dei settori	83.841	13.325	2.634	99.800	94.039	14.280	9.544	117.863
Attività non ripartite				21.285				18.299
Totale attività				<u>121.085</u>				<u>136.162</u>
Passività dei settori	19.253	4.574	1.427	25.254	20.977	4.756	4.905	30.638
Passività non ripartite				42.887				50.687
Totale passività				<u>68.141</u>				<u>81.325</u>
Altre informazioni di settore								
Investimenti:								
Immobilizzazioni materiali	859	50	34	943	1.752	801	628	3.181
Immobilizzazioni immateriali	44	28	4	76	105	17	8	130
Investimenti non ripartiti				1.128				156
Totale investimenti				<u>2.147</u>				<u>3.467</u>
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	4.471	346	252	5.069	4.457	374	314	5.145
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	99	15	5	119	195	16	14	225
Accantonamenti	8	45	0	53	152	28	22	202
Accantonamenti non ripartiti				460				47
Totale accantonamenti				<u>513</u>				<u>249</u>

NOTA 22. RICAVI OPERATIVI**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2011 IFRS 5 Pro-forma
Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	85.075	114.018	99.076
Ricavi delle vendite a società collegate	652	0	0
Prestazioni di servizi a società collegate	29	0	0
TOTALE	85.756	114.018	99.076

I ricavi delle vendite e delle prestazioni diminuiscono di euro 28.262, di cui euro 14.942 mila riguardano la variazione nei ricavi risultante per effetto della cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento. Il rimanente decremento, ammontante ad euro 13.320 mila rispetto all'esercizio precedente, si verifica principalmente per effetto del decremento delle vendite di prodotti sia con riferimento alle cessioni a terzi che a società del Gruppo.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo, pari a euro 85.756 mila al 31 dicembre 2012 (euro 99.076 mila dato proforma al 31 dicembre 2011; euro 114.018 mila al 31 dicembre 2011), presentano una significativa flessione di euro 13.320 mila rispetto all'esercizio 2011 proforma (-13,4%, variaz.% proforma), determinata dal negativo andamento del fatturato dei settori di mercato in cui il Gruppo opera tradizionalmente, di seguito descritti:

♦ **Settore Edilizia**

L'andamento del settore, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover e Grandi Superfici, ha registrato nell'esercizio 2012 una diminuzione complessiva del fatturato del 14,6% (-20,6% al 31 marzo 2012; -14,3% al 30 giugno 2012; -15,9% al 30 settembre 2012).

Su tale contrazione hanno inciso le politiche di selezione del cliente perseguite dal Gruppo; a livello macroeconomico il settore ha confermato un'evoluzione ancora negativa della parte pubblica, penalizzata dall'impatto restrittivo della manovra di bilancio e dall'irrigidimento del Patto di Stabilità interno nonché dal taglio dei trasferimenti statali. La componente del residenziale appare frenata da problemi di accesso al credito e da un mercato immobiliare caratterizzato da una forte stagnazione, il settore delle costruzioni edili sta vivendo la crisi più grave dal dopoguerra a oggi; in netta diminuzione sono risultate anche le domande di mutui ipotecari nonostante l'ampia possibilità di rinegoziare.

♦ Settore Mare

Il settore delle vernici per la nautica, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting, ha registrato una diminuzione complessiva del fatturato del 12,1% rispetto all'esercizio 2011 (-13% al 31 marzo 2012; -13,2% al 30 giugno 2012; -10,7% al 30 settembre 2012).

Il trend progressivo al 31 dicembre 2012 permane negativo sia per il comparto della piccola e media nautica sia per il comparto dei superyacht, nonostante qualche isolato segnale di miglioramento, difficile comunque da leggersi in un quadro di effettiva ripresa.

I ricavi delle vendite per cessione di prodotti e per prestazioni di servizi a società collegate, pari nel 2012 a euro 652 mila ed euro 29 mila rispettivamente, si riferiscono a ricavi verso la collegata Boat S.p.A. consuntivati successivamente alla summenzionata cessione. Si ricorda che le parti hanno previsto, contestualmente alla cessione della partecipazione, anche la stipula di un accordo che prevede il diritto di Boero di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat.

L'informativa per area geografica si basa sull'ubicazione geografica dei clienti (Italia + altri Paesi UE ed extra-UE). I ricavi di vendita dell'esercizio 2012 si riferiscono per euro 83.805 mila a ricavi conseguiti in Italia ed altri Paesi UE (euro 110.785 mila nell'esercizio 2011) e per euro 1.951 mila a ricavi conseguiti in Paesi extra UE (euro 3.233 mila nell'esercizio 2011).

In merito ai rapporti con le società collegate, si rimanda anche a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Altri ricavi operativi

La composizione degli altri ricavi operativi viene di seguito riportata:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2011 IFRS 5 Pro-forma
Beni scaricati a patrimonio	582	351	351
Sopravvenienze attive	368	131	123
Recuperi e Rivalse-Rimborsi assicurativi	185	102	100
Contributi in conto esercizio	71	89	89
Corrispettivi su mensa	54	55	53
Plusvalenze su alienazioni	0	10	10
Vendite materiale pubblicitario	18	11	11
Altri	259	130	126
TOTALE	1.537	879	863

Gli Altri ricavi operativi aumentano di euro 658 mila rispetto al 2011 e di euro 674 mila rispetto al dato proforma 2011.

La voce "Beni scaricati a patrimonio", pari a euro 582 mila (euro 351 mila nel 2011), si riferisce alla capitalizzazione di costi di acquisto di tintometri ceduti in comodato alla Clientela.

NOTA 23. COSTI OPERATIVI

Costi operativi	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2011 IFRS 5 Pro-forma
Acquisti di materie prime e merci	35.419	52.405	41.907
Costi per servizi	24.478	31.609	28.736
Locazioni e noleggi	1.999	2.491	2.211
Altri costi operativi	1.801	1.155	1.119
Costo del personale	20.130	20.564	19.722
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.188	5.370	5.325
Svalutazione crediti	699	1.054	1.054
Altri accantonamenti	513	249	227
TOTALE	90.227	114.897	100.301

I costi operativi diminuiscono di euro 24.670 mila, di cui euro 14.596 mila riguardano la variazione nei costi operativi risultante per effetto della cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento. Il rimanente decremento, ammontante ad euro 10.074 mila rispetto all'esercizio precedente, rappresenta una riduzione del 10% circa.

I costi per acquisti di materie prime e merci, compresa la variazione delle rimanenze, registrano una diminuzione pari ad euro 16.986 mila (euro 6.488 mila al netto del deconsolidamento di Boat S.p.A.) derivante principalmente dalla contrazione dei volumi di acquisto, per effetto del minore volume d'affari registrato rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza dei costi di approvvigionamento delle materie prime e merci sui ricavi operativi risulta in contrazione rispetto all'esercizio precedente (incidenza del 40,57% nell'esercizio 2012 contro un'incidenza del 41,93% dati proforma 2011) per effetto delle misure di contenimento dei costi che il Gruppo è riuscito a realizzare nell'esercizio laddove possibile, in un contesto economico che rende molto difficile il trasferimento a valle dei rincari sugli approvvigionamenti. I forti rialzi che hanno contrassegnato le quotazioni delle principali materie prime nel corso dell'esercizio precedente si sono stabilizzati nel primo trimestre 2012 per evidenziare, a partire dal secondo trimestre 2012, qualche segnale di miglioramento conseguente a un aumento della loro disponibilità e al rallentamento dell'economia a livello mondiale. L'andamento complessivo dei prezzi delle materie prime mostra, al momento, incertezze per quanto riguarda la possibilità di una durevole stabilizzazione sia dell'offerta sia dell'andamento dei prezzi, in particolare per le materie prime legate all'andamento del greggio.

Essi includono: acquisti per materie prime e merci per euro 33.114 mila, materiale reclamistico per euro 956 mila, materiali di consumo per la produzione per euro 442 mila, oltre alla variazione rimanenze per euro 907 mila.

I costi per servizi registrano una diminuzione pari ad euro 7.131 mila (euro 4.258 mila al netto del deconsolidamento di Boat S.p.A.) derivante dai piani di contenimento dei costi fissi perseguiti dal management, ulteriormente rafforzati nel corso del 2012, nonché dalla contrazione della componente variabile dei costi per servizi per effetto della riduzione del fatturato. Essi

includono: costi per la rete vendita degli agenti (euro 5.849 mila), trasporti (euro 5.120 mila), pubblicità e marketing (euro 3.369 mila), consulenze (euro 2.209 mila), utenze (euro 1.300 mila), manutenzioni (euro 877 mila), emolumenti ad amministratori e sindaci (euro 785 mila), assicurazioni (euro 378 mila), oltre ad altre voci di costo per servizi (per complessivi euro 4.591 mila).

I costi per locazioni e noleggi registrano una diminuzione pari ad euro 492 mila (euro 212 mila al netto del deconsolidamento di Boat S.p.A.). Essi comprendono affitti passivi per euro 834 mila, locazioni di automezzi, carrelli elevatori e canoni di noleggio per complessivi euro 1.075 mila, royalties per euro 90 mila. Il Gruppo non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Gli altri costi operativi registrano un incremento pari ad euro 646 mila (euro 682 mila al netto del deconsolidamento di Boat S.p.A.) derivante principalmente dalle componenti non ricorrenti descritte nel seguito. Essi includono costi per imposte e tasse diverse per euro 481 mila, costi per quote associative per euro 119 mila, oneri diversi per euro 225 mila, oltre a sopravvenienze passive per euro 976 mila. Tali sopravvenienze passive comprendono, oltre ad altre sopravvenienze sorte nell'ambito della gestione corrente: euro 43 mila (non ricorrenti) relativi alla stima di imposte derivanti da esercizi precedenti commentati nell'ambito dei fondi rischi ed euro 324 mila (non ricorrenti) relativi alla somma riconosciuta dalla Capogruppo alla ex controllata Boat S.p.A. a fronte di un'ulteriore maggiorazione di sanzione ad essa comminata e da essa pagata nel contesto di un contenzioso sorto con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nell'anno 2007.

Si ricorda che in data 29 maggio 2012 è stata depositata la sentenza definitiva del Consiglio di Stato nell'ambito della sanzione comminata alla società Boat S.p.A. in data 9 febbraio 2007 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine. Tale sentenza definitiva del Consiglio di Stato ha stabilito nella misura di euro 864 mila l'importo finale della sanzione dovuta da Boat S.p.A. rispetto alla sanzione inizialmente comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato pari a euro 1.080 mila. In data 10 settembre 2012 la Boat S.p.A. ha provveduto al pagamento della differenza pari a euro 324 mila tra quanto già pagato in ottemperanza alla sentenza del T.A.R. Lazio 16 ottobre 2007 (euro 540 mila) e quanto dovuto a titolo definitivo a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 29 maggio 2012, con i relativi interessi legali pari a euro 2 mila circa.

Nel contempo l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha richiesto alla Boat S.p.A. il pagamento di un'ulteriore maggiorazione del 10% per semestre ex. Art. 27 legge 689/1981 su quanto già pagato da Boat con decorrenza dalla data del primo provvedimento sanzionatorio del 2007, pari ad ulteriori euro 324 mila. La Boat S.p.A., anche sulla base del parere dei propri legali, ritiene tale richiesta infondata ed illegittima: per evitare gli interessi punitivi la Boat S.p.A. avrebbe dovuto, nonostante la sentenza del T.A.R., pagare un importo maggiorato indovinando la misura della rideterminazione del Consiglio di Stato o pagare l'importo del provvedimento annullato, ossia pagare un importo inesigibile (e mai peraltro nel frattempo richiesto) da parte della Pubblica Amministrazione come se la sentenza del T.A.R. non avesse avuto effetti giuridici. In data 3 ottobre 2012 la Boat S.p.A. ha pagato l'importo richiesto dall'AGCM, nello stesso tempo, tuttavia, Boat S.p.A. ha proposto ricorso al TAR Lazio reputando illegittima la richiesta della maggiorazione. In particolare, come già precisato nella Relazione sulla gestione, tale

ulteriore sanzione, per accordo tra le parti, è stata considerata finanziariamente ed economicamente a carico della collegante Boero Bartolomeo S.p.A. al solo ed esclusivo fine di salvaguardare l'interesse societario per il buon esito delle trattative con Chugoku Paints B.V. in merito alla cessione del 70% della partecipazione nel Capitale Sociale di Boat S.p.A.. L'accordo prevede, inoltre, il beneficio del recupero della somma relativa a favore di Boero Bartolomeo S.p.A., nel creduto caso di buon esito dell'azione in giudizio, con restituzione dell'importo.

I costi del personale registrano un una diminuzione pari ad euro 434 mila (un incremento pari ad euro 408 mila, al netto del deconsolidamento di Boat S.p.A.). Essi comprendono salari e stipendi (euro 12.852 mila), oneri sociali (euro 4.448 mila), l'accantonamento del trattamento di fine rapporto (euro 1.177 mila), le integrazioni di TFR (euro 168 mila), il costo del lavoro interinale (euro 414 mila), oltre al costo (non ricorrente) delle procedure di mobilità (euro 1.071 mila), commentato nell'ambito della Nota 15 "Fondi non correnti e altri fondi correnti escluso il trattamento di fine rapporto".

La voce "Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni" risulta accantonata in conseguenza di quanto descritto nei criteri di valutazione. Le voci "Svalutazione crediti" (euro 699 mila) ed "Altri accantonamenti" (euro 513 mila, di cui euro 505 mila non ricorrenti) risultano accantonate in conseguenza di quanto descritto a commento rispettivamente dei crediti commerciali e dei fondi rischi.

NOTA 24. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari esclusi utili su cambi	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Proventi finanziari da attualizzazione	82	93
Interessi diversi	3	22
Interessi bancari	1	1
TOTALE	86	116

Oneri finanziari escluse perdite su cambi	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Interessi e spese bancarie su finanziamenti	953	776
Interessi bancari	302	327
Interessi diversi	9	38
TOTALE	1.264	1.141

Utili e perdite su cambi	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Utili su cambi	20	153
Perdite su cambi	(56)	(174)
TOTALE	(36)	(21)

NOTA 25. RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI) DI PARTECIPAZIONI E UTILI (PERDITE) DI COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Nel corso dell'esercizio 2012, analogamente all'esercizio precedente, non è stata effettuata alcuna rivalutazione o svalutazione di partecipazioni.

Per contro, nel corso dell'esercizio 2012, sono stati registrati euro 4 mila di utili da collegate valutate con il metodo del patrimonio netto che rappresentano il 30% del risultato consuntivato dalla collegata Boat S.p.A. tra il 14 novembre (data di cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale e conseguente fuoriuscita dall'area di consolidamento) ed il 31 dicembre 2012.

NOTA 26. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte dell'esercizio sono così determinate:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Imposte correnti		
IRES	0	0
IRES proventi da consolidamento	7	0
IRAP	547	707
Imposte francesi	26	53
	580	760
Ires Rimborso DL 201-2011	(674)	0
Imposte differite		
IRES	66	218
IRAP	(2)	20
	64	238
Imposte anticipate		
IRES	(1.189)	(314)
IRAP	0	(10)
Imposte francesi	(10)	7
	(1.199)	(317)
	(1.229)	681

Le imposte sul reddito rilevano come componente positiva dell'esercizio 2012 complessivamente pari a euro +1.229 mila (euro -681 mila 31 dicembre 2011) iscritte per un importo positivo di euro 1.251 mila alla voce "Imposte" e per euro -22 mila a riduzione voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione".

La società Capogruppo ha iscritto proventi per imposte per euro 674 mila relativi al credito vantato verso l'erario a titolo di rimborso delle maggiori imposte IRES versate per effetto della

mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni di legge fruite (art. 2 del D.L. n. 201/2011). La società Capogruppo ha infatti presentato istanza di rimborso secondo le modalità previste dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato il 17 dicembre 2012 determinando, per gli anni 2007-2010, un rimborso complessivo pari a euro 674 mila delle maggiori imposte IRES versate in ciascun anno di riferimento. Per l'esercizio 2011 sono state inoltre accantonate imposte anticipate per euro 213 mila sul riconoscimento delle maggiori perdite fiscali rideterminate a seguito della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'anno di riferimento, con un effetto positivo complessivo a conto economico di euro 887 mila.

Al netto di tale variazione, il calo delle imposte è stato determinato dalla flessione dei risultati ante imposte e, conseguentemente, del reddito imponibile nonché dalle maggiori perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale, su cui sono state iscritte imposte anticipate IRES.

Si precisa infine che le variazioni nette nelle imposte anticipate e differite sono accantonate/accertate in conseguenza di quanto descritto a commento delle relative voci dell'attivo e del passivo patrimoniale.

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo, come iscritto in bilancio, e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote vigenti, è la seguente:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
<u>Risultato ante imposte</u>	(4.144)	(1.046)
<u>Ires di competenza</u>	(1.122)	(36)
<u>Aliquota effettiva</u>	27,1%	3,4%
<u>Aliquota teorica</u>	27,5%	27,5%
	<u>Imposta</u>	<u>Imposta</u>
<u>Imposta teorica su Utile ante imposte</u>	(1.140)	(288)
<u>Effetto delle variazioni permanenti in aumento</u>		
Spese rappresentanza indeducibili	10	16
Sopravvenienze passive indeducibili	205	20
Imposte e tasse indeducibili	98	63
Ammortamenti indeducibili	19	19
Altri costi indeducibili	98	219
Altre variazioni in aumento	19	19
<u>Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione</u>		
Altre variazioni in diminuzione	(159)	(34)
<u>Imposte anticipate su maggiori perdite rimborso DL 201-2011</u>	(213)	0
<u>ACE</u>	(64)	(73)
<u>Aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane</u>	5	3
<u>Imposta effettiva</u>	(1.122)	(36)

NOTA 27. UTILI NETTI DERIVANTI DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Il completamento dell'operazione di cessione del 70% della partecipazione in Boat S.p.A., già descritta nelle precedenti Note esplicative, ha determinato l'iscrizione di un provento complessivamente pari a euro 1.001 mila iscritto alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" composto per euro 372 mila dall'utile conseguito da Boat S.p.A. per il periodo dal 1 gennaio 2012 al 14 novembre 2012 e per euro 629 mila dalla plusvalenza determinata dalla cessione, calcolata al netto dell'effetto fiscale, dopo aver proceduto all'annullamento dell'importo dell'avviamento allocato alla ex società controllata di euro 753 mila.

La voce, confrontata anche con l'esercizio 2011 IFRS 5 proforma, risulta così composta (valori in unità di euro):

	Esercizio 2012	Esercizio 2011 IFRS 5 Pro-forma
Ricavi operativi	12.984	14.958
Costi operativi	12.323	14.596
Risultato operativo	661	362
Risultato della gestione finanziaria	(96)	(21)
Risultato prima delle imposte	565	341
Imposte	(193)	(180)
Risultato netto tra il 1 gennaio 2012 e il 14 novembre 2012	372	161
Plusvalenza da cessione del 70% della partecipazione	651	-
Imposte sulla plusvalenza	(22)	-
Totale utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	1.001	161

Il risultato consuntivato da Boat S.p.A. fino a tutta la data della cessione (14 novembre 2012), è presentato sulla base delle risultanze contabili della collegata. Le imposte su tale risultato sono calcolate operando una stima del risultato imponibile di periodo, in assenza di requisito di presentazione della dichiarazione dei redditi alla data di cessione.

NOTA 28. UTILE (PERDITA) PER AZIONE

L'utile (perdita) per azione base e diluito (in assenza di strumenti potenzialmente diluitivi e di fluttuazioni nel numero di azioni ordinarie in circolazione) è calcolato come segue (in unità di euro):

Utile (perdita) per azione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie	(1.892.000)	(1.727.000)
Numero di azioni ordinarie in circolazione	4.282.292	4.282.292
Utile (perdita) per azione	(0,44)	(0,40)

Il risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie della Capogruppo (numeratore) è quello che risulta dal Conto Economico, in assenza di titoli di patrimonio diversi dalle azioni ordinarie. Il numero di azioni ordinarie della Capogruppo in circolazione (denominatore) è uguale al numero di azioni sottoscritte e versate (no. 4.340.379), dedotte le azioni proprie (no. 58.087), in assenza di fluttuazioni nel numero delle stesse.

NOTA 29. GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI

Garanzie e fidejussioni	Saldo 31/12/2012	Saldo 31/12/2011	Variazione
Garanzie:			
Unicredit S.p.A. per finanziamento a medio-lungo termine	50.000	50.000	0
Fidejussioni:			
Fidejussioni assicurative a favore di Enti Pubblici	2.054	0	2.054
Banca Passadore a favore di Enti Pubblici	538	538	0
Altre fidejussioni	15	25	(10)
TOTALE	52.607	50.563	2.044

Garanzie

Come già precisato alla Nota 18 “Debiti finanziari verso banche non correnti, correnti e posizione finanziaria netta,” la Capogruppo ha sottoscritto, in data 4 dicembre 2006, un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo totale originario di euro 25.000 mila, concesso Unicredit S.p.A., per la costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia. Il debito residuo al 31 dicembre 2012 risulta pari a euro 14.287 mila. Tale apertura di credito è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

Impegni

Il Gruppo detiene un impegno pari a euro 5 mila verso la società Confidi Liguria S.r.l..

Fideiussioni

Il Gruppo detiene fideiussioni rilasciate da istituti bancari a garanzia di obbligazioni della Capogruppo non esposte in bilancio per copertura di potenziali impegni nei confronti di enti pubblici (euro 538 mila circa).

Infine, per completezza di informativa si ricorda che la Capogruppo detiene apparecchiature tintometriche cedute in comodato alla clientela, non ancora ammortizzate al 31 dicembre 2012, per euro 1.024 mila circa (euro 1.143 mila circa al 31 dicembre 2011).

NOTA 30. ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Dirigenti	10	10
Quadri ed Impiegati	199	211
Operai	115	120
TOTALE	324	341

Si segnala che, per l'esercizio 2012, il numero medio di dipendenti tiene conto, soppesandone l'effetto, anche della presenza all'interno del Gruppo dei dipendenti di Boat S.p.A. fino a tutto il 14 novembre 2012.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Compensi agli Amministratori	690	735
Compensi ai Sindaci	70	70
TOTALE	760	805

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci sono indicati secondo quanto previsto dall'art. 38 comma 1 lettera o) del D. Lgs. 127/1991. Pertanto sono indicati i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche nelle altre imprese incluse nel consolidamento.

NOTA 31. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto attiene i rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella Relazione sulla gestione nell'ambito dello specifico paragrafo.

NOTA 32. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, EVENTI ED OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ricordando l'assenza di operazioni non ricorrenti nell'esercizio 2011, per chiarezza di esposizione, si riepilogano le operazioni non ricorrenti dell'esercizio 2012 il cui impatto complessivo sul Conto Economico rappresenta un onere pari ad euro 1.943 mila, al lordo del relativo effetto fiscale.

Gli Altri costi operativi comprendono una componente non ricorrente di euro 367 mila composta come segue: euro 43 mila relativi alla stima di imposte derivanti da esercizi precedenti commentati nell'ambito dei fondi rischi (Nota 15 "Fondi non correnti e altri fondi correnti escluso il trattamento di fine rapporto") ed euro 324 mila relativi alla somma riconosciuta alla collegata Boat S.p.A. a fronte di un'ulteriore sanzione ad essa comminata nell'ambito di un

contenzioso con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, già descritto in parte precedente delle presenti Note esplicative.

I Costi del personale comprendono una componente non ricorrente di euro 1.071 mila per incentivi all'esodo già concordati, interamente riferibili al personale della sede e del laboratorio di Genova della società Capogruppo, nell'ambito della procedura di riduzione del personale, già ampiamente descritta alla voce fondi rischi.

Gli Altri accantonamenti comprendono una componente non ricorrente di euro 505 mila per procedure di riduzione del personale a Genova (euro 110 mila) e in altre sedi (euro 350 mila), operate con l'accordo delle Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU, anch'esse legate all'attuazione del piano di ristrutturazione aziendale, come ampiamente descritto nell'ambito dei fondi rischi, nonché per un contenzioso sorto a seguito del licenziamento di un dipendente (euro 45 mila), come descritto sempre nell'ambito dei fondi rischi.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli effetti di eventi e/o operazioni non ricorrenti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Patrimonio Netto		Risultato esercizio		Flussi finanziari (*)		Posizione finanziaria netta	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Valori di bilancio (A)	52.944		(1.892)		626		(39.328)	
Effetto "Altri costi operativi"	367	0,69%	367	-19,40%	324	51,76%	324	-0,82%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	(115)	-0,22%	-115	6,09%	(102)	-16,25%	(102)	0,26%
Effetto "Costi del personale"	1.071	2,02%	1.071	-56,61%	895	142,97%	895	-2,28%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	(295)	-0,56%	-295	15,57%	(246)	-39,32%	(246)	0,63%
Effetto "Altri accantonamenti"	505	0,95%	505	-26,69%	0	0,00%	0	0,00%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	(141)	-0,27%	(141)	7,48%	0	0,00%	0	0,00%
Totale (B)	1.392	2,63%	1.392	-73,56%	871	139,16%	871	-2,22%
Valori figurativi lordi di bilancio (A+B)	54.336		(500)		1.497		(38.457)	

(*) i flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nell'esercizio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

NOTA 33. PASSIVITA' POTENZIALI

Non si segnalano passività potenziali alla data del 31 dicembre 2012.

NOTA 34. EVENTI SUCCESSIVI

Non si segnalano eventi successivi tali da meritare un adeguamento dei valori riconosciuti in bilancio o della presente informativa.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2012 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 di Gruppo con gli analoghi valori della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.:

PROSPETTO DI RACCORDO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO

	PATRIMONIO NETTO	PATRIMONIO NETTO	UTILE PERIODO	UTILE PERIODO
	31/12/2012	31/12/2011	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Società Capogruppo	60.818	61.757	(939)	(384)
Eccedenza dei patrimoni e utili/perdite risultanti dai bilanci delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico	813	1.001	(330)	28
Quota di Patrimonio e Utili/Perdite netti di competenza di terzi	0	0	0	0
Effetto cessione 70% Boat	(771)		372	
Dividendi da controllate	0	0	(1.000)	(1.400)
Effetti rettifiche di consolidamento	(7.916)	(7.920)	4	28
Arrotondamenti	0	(1)		1
Consolidato	52.944	54.837	(1.892)	(1.727)

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO

ALLEGATO 1

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Giorgio Rupnik, in qualità di Amministratore Delegato, e Giampaolo Iacone, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Boero Bartolomeo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle società comprese nell'area di consolidamento;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle società comprese nell'area di consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

19 marzo 2013

L'Amministratore Delegato
Giorgio Rupnik



Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Giampaolo Iacone



GRUPPO BOERO BARTOLOMEO

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

**INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIIES
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB**

Si segnala che, durante l'esercizio 2012, è stata deliberata la nomina di un nuovo revisore: l'incarico, pertanto è stato trasferito da Reconta Ernst & Young S.p.A. (revisore uscente) a Deloitte & Touche S.p.A. (revisore entrante).

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi dell'esercizio 2012
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	138
Servizi di attestazione (1)	Deloitte & Touche S.p.A.	27
Altre attività (2)	Deloitte ERS S.r.l.	50
TOTALE		215

(1) Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. L'importo comprende anche onorari relativi a procedure di verifica concordate sul bilancio intermedio di Boat S.p.A. al 30 giugno 2012 nonché sulla consistenza delle rimanenze al 14 novembre 2012, mirate alla cessione del 70% delle quote della Società da Boero Bartolomeo S.p.A. a Chugoku Paints B.V..

(2) Supporto metodologico nell'attività di verifica effettuata dalla Società sull'efficacia operativa dei controlli in essere su alcuni processi operativi nonché supporto al monitoraggio del piano di progetto relativo all'implementazione del Sistema ERP Sage X3

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.10.2010, N. 39

Agli Azionisti di BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note illustrative, di Boero Bartolomeo S.p.A. e sue controllate (“Gruppo Boero”) chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards (“IFRS”) adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell’esercizio precedente. Come indicato nelle note illustrative, per effetto della cessione del 70% di Boat S.p.A. alla Chugoku Marine Paints Limited avvenuta in data del 14 novembre 2012, il Gruppo Boero ha perso il controllo di Boat S.p.A.. Nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 sono state applicate le disposizioni contenute nell’IFRS 5 – “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”. Di conseguenza gli Amministratori hanno presentato oltre ai dati dell’esercizio precedente, assoggettati a revisione contabile da altro revisore con relazione di revisione emessa in data 3 aprile 2012, i dati comparativi di conto economico e delle note illustrative relativi all’esercizio precedente riesposti secondo quanto stabilito dall’IFRS 5.

Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Boero al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Boero per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Boero al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Corrado Toscano
Socio

Genova, 3 aprile 2013

BOERO BARTOLOMEO SPA

Sede: Genova, Via Macaggi 19

Capitale sociale: Euro 11.284.985,40 i.v.

Codice fiscale e Registro delle Imprese di Genova n. 00267120103

**

Relazione del Collegio sindacale al Bilancio consolidato

al 31 dicembre 2012

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato è stato regolarmente comunicato al Collegio sindacale unitamente alla Relazione sulla gestione, alle Note esplicative al bilancio ed alla documentazione fornita dalle società controllate incluse nel consolidamento.

A norma del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 - Testo unico in materia di mercati finanziari - il compito di verificare la conformità del bilancio consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di revisione. La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nell'ambito di detta attività:

- abbiamo esaminato la composizione del Gruppo ed i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento; l'area di consolidamento è variata rispetto al precedente esercizio a seguito della cessione della partecipazione maggioritaria in Boat SpA, con conseguente uscita della stessa dal perimetro di consolidamento del Gruppo Boero;
- abbiamo acquisito la conoscenza sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. e dalla Società di revisione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla competente funzione di Boero Bartolomeo S.p.A. per l'ottenimento del flusso di dati necessari per il consolidamento, prendendo visione delle

informazioni fornite dalle imprese controllate, assoggettate a controllo legale da parte dei rispettivi Collegi sindacali.

**

Per quanto in particolare riguarda l'attività di vigilanza sul Bilancio Consolidato attestiamo che:

- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione; gli schemi di Bilancio adottati ed i Principi Contabili sono conformi alle norme di legge ed adeguati in relazione all'attività della Società;
- il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 é redatto, secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, vigenti alla data di bilancio, emessi dall'IASB ed omologati dalla Commissione Europea.

Per quanto riguarda la struttura del Bilancio consolidato si segnala che:

- nello Stato patrimoniale sono state distinte le attività e passività correnti da quelle non correnti, secondo quanto disposto dallo IAS 1;
- il Conto economico è stato redatto classificando le relative voci per natura; forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla rappresentazione per funzione;
- il rendiconto finanziario è stato strutturato sulla base del metodo indiretto.

Il Bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione.

L'Amministratore delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81 – ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del T.U.F. (Decreto Legislativo 58/1998).

La Relazione sulla gestione del Gruppo è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio consolidato e fornisce un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo.

Negli incontri con la Società di revisione, cui è stato conferito l'incarico per la



revisione contabile del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato, non sono emersi elementi di criticità in merito ai suddetti bilanci.

**

La società di revisione ha rilasciato, in data 3 aprile 2013 la relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, dalla quale risulta che:

- il bilancio consolidato del Gruppo Boero Bartolomeo al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Boero Bartolomeo per l'esercizio chiuso a tale data.
- la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Boero Bartolomeo al 31 dicembre 2012.

Genova, 4 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

Dott. Mario Pacciani

Dott. Paolo Fasce

Dott. Massimo Scotton